



Scuola Superiore Internazionale di Scienze della formazione  
Istituto Universitario aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione della  
Pontificia Università Salesiana di Roma



Baccalaureato/Laurea  
Pedagogia -  
Educatore sociale



Baccalaureato/Laurea  
Psicologia  
dell'Educazione



Licenza/Laurea Magistrale  
Psicologia dell'educazione  
e dello sviluppo  
Psicologia clinica  
e di comunità



Baccalaureato/Laurea  
Scienze e tecniche  
della Comunicazione  
Grafica e Multimediale



Licenza/Laurea Magistrale  
Comunicazione integrata  
e design

2010/2011  
Annuario





Baccalaureato/Laurea  
Pedagogia -  
Educatore sociale

*Nel contesto italiano ed europeo accanto alle istituzioni tradizionalmente preposte all'intervento educativo, come la scuola e la famiglia, in ambito sociale si sono sviluppate nuove realtà formative che tendono a integrarne l'azione educativa e formativa in diversi campi applicativi: il disagio e la disabilità, la marginalità e la devianza, l'interculturalità e la cooperazione internazionale, l'animazione sociale e la qualificazione educativa del tempo libero, il sostegno all'infanzia e alla famiglia, nonché il collegamento tra i vari servizi alla persona.*

### **Profilo professionale**

Una figura professionale polivalente e flessibile, che, con altri operatori dei servizi alla persona, agisce nelle aree della promozione del benessere, prevenzione e riduzione del disagio sociale, con interventi rivolti a singoli, gruppi e comunità.

Il laureato Educatore sociale saprà:

- leggere la realtà sociale, in particolare quella giovanile in chiave pedagogica e preventiva, cogliendo i bisogni educativi emergenti nei diversi contesti, per l'intero arco di vita (lifelong learning), compresa la terza età;
- interpretare le nuove esigenze educative, in ottica di animazione socio-educativa e di coordinamento delle attività di rete;
- progettare e valutare interventi di formazione educativa e di gestione del cambiamento, a livello interpersonale, di comuni-

6

### **Sbocchi lavorativi**

- tà e di organizzazione;
  - assumere atteggiamenti fondamentali per il lavoro educativo, quali l'accoglienza, la disponibilità e la fiducia nelle persone e nelle potenzialità educative presenti in esperienze, luoghi e istituzioni del territorio;
  - attivare dinamiche positive e propositive, assumendo un ruolo attivo e di integrazione nelle organizzazioni operanti nei servizi alla persona e, in generale, nei sistemi di welfare;
  - le conoscenze giuridiche di base riguardanti i servizi socio-educativi.
- Cooperative sociali.
  - Servizi per la progettazione, il coordinamento, la realizzazione e la verifica di iniziative di carattere socio-educativo e per interventi come operatori di rete.
  - Centri di aggregazione giovanile, uffici informagiovani, oratori, centri di pastorale, strutture di promozione di attività ricreative o sportive, di sostegno extrascolastico, di accoglienza, di recupero dei drop-outs.
  - Servizi per l'infanzia e la famiglia.
  - Comunità terapeutiche.
  - Servizi per l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate e non.
  - Centri di aggregazione per la terza età.
  - Centri di formazione professionale come formatori e tutors.
  - Cooperazione internazionale.



- Attività di carattere autoimprenditoriale in ambito sociale.

<b>Titolo rilasciato</b>	Diploma di Baccalaureato/Laurea Triennale internazionale dell'Università Pontificia Salesiana.
<b>Ammissione</b>	Sono ammessi coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo che dia accesso all'università nella propria nazione.
<b>Frequenza</b>	Frequenza obbligatoria per i due terzi delle lezioni e al 100% per i laboratori.
<b>Lezioni, laboratori ed esercitazioni</b>	Giovedì pomeriggio, venerdì mattina e pomeriggio, sabato mattina per un totale di 20 ore accademiche settimanali. Due semestri di 14 settimane.
<b>Struttura del curriculum e attività formative</b>	Ha la durata di sei semestri, per complessivi 180 ECTS e si conclude con la tesi. Il corso è impostato su un impianto pluridisciplinare di carattere antropologico, pedagogico, psicologico e sociologico e su un ventaglio di discipline metodologiche, orientati a garantire una professionalità polivalente. Per raggiungere le finalità e obiettivi indicati, viene attribuita una particolare attenzione ai laboratori. Il nu-

mero rilevante di ECTS (35) assegnati e la loro distribuzione in ragione di uno al semestre, permettono allo studente di esercitarsi con continuità in attività progettuali e operative consone a quelle che caratterizzano l'esercizio della professione.

In tal senso viene offerta una gamma varia di metodologie di lavoro, dando però una grande importanza alla capacità dello studente di sviluppare autonomamente progetti di intervento socio-educativo. I laboratori potranno trattare, tra le altre, anche tematiche quali:

- linguaggi giovanili e nuove tecnologie;
- pedagogia dei generi e degli affetti;
- pedagogia della complessità e gestione dell'emergenza educativa;
- autoimprenditorialità e benessere organizzativo;
- intercultura e inclusione sociale;
- sistema preventivo e diritti umani;
- educazione e social network.

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

	ECTS
• attività di base	40
• attività caratterizzanti	60
• attività integrative	20
• laboratori	30
• attività a libera scelta	8
• idoneità di inglese	5
• idoneità di informatica	3
• tirocinio	8
• prova finale	6



AREE	DISCIPLINA	CFU	A. A.
<b>Antropologia, etica e teologia</b>			
	Antropologia filosofica	5	1
	Filosofia dell'educazione	5	2
	Etica e teologia I (Teologia dell'educazione)	5	1
<b>Psicologia</b>	Etica e teologia II (Etica e deontologia professionale)	5	3
	Psicologia I (Psicologia generale e dello sviluppo)	5	1
	Psicologia II (Psicologia dell'educazione)	5	3
<b>Pedagogia</b>	Psicologia dell'orientamento educativo	5	3
	Psicologia sociale	5	2
	Pedagogia I (Pedagogia Generale)	5	1
	Pedagogia II (Pedagogia Sperimentale)	5	3
	Pedagogia sociale e di comunità I	5	2
<b>Metodologie di formazione iniziale e continua</b>	Pedagogia sociale e di comunità II	5	3
	Metodologia preventiva I	5	1
	Metodologia preventiva II	5	2
	Educazione degli adulti I	5	1
	Educazione degli adulti II	5	3
<b>Sociologia</b>			
	Sociologia I (Sociologia generale e dell'educazione)	5	1
	Sociologia II (Sociologia dell'organizzazione)	5	2

	Sociologia della famiglia e dei giovani	5	2
<b>Metodologia del lavoro scientifico</b>			
	Metodologia del lavoro scientifico	5	1
<b>Metodologia del lavoro sociale</b>			
	Metodologia del lavoro sociale I (Analisi programmazione e valutazione degli interventi)	5	2
	Metodologia del lavoro sociale II (Lavoro di rete)	5	2
<b>Metodologia della ricerca socio-educativa</b>			
	Metodologia della ricerca quantitativa	5	1
	Metodologia della ricerca qualitativa	5	2
<b>Legislazione I</b>	Legislazione minorile	5	2
<b>Legislazione II</b>	Legislazione dei servizi alla persona	5	3
<b>Laboratorio I</b>	Laboratorio di comunicazione, relazione e inclusione educativa	10	1
<b>Laboratorio II</b>		10	2
<b>Laboratorio III</b>		10	3
<b>Lingua inglese</b>		5	1
<b>Tecnologie dell'educazione</b>	Strumenti e ambienti cooperativi di apprendimento per la didattica e la ricerca	3	1
<b>Seminari o esercitazioni a scelta</b>			
<b>Tirocinio</b>			
<b>Prova finale</b>			
<b>Totale crediti</b>		<b>180</b>	



# PED

## Primo anno

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Antropologia filosofica	Biagi Lorenzo	5	40

**Obiettivi** Il corso, dopo aver enucleato la natura esistenziale della domanda antropologica nella vita d'oggi, si pone l'obiettivo di articolare una serie di domande e di questioni relative all'uomo: il suo essere, il suo agire e il suo divenire, approfondendo le prospettive proprie dell'antropologia classica e contemporanea. Si propone inoltre di fornire alcune categorie interpretative al fine di mettere in luce la decisività della relazione tra antropologia ed etica nella cultura contemporanea.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** **I parte: Lineamenti di antropologia filosofica**  
Nella prima parte del corso vengono introdotte le categorie di base della disciplina, a partire dalla nozione stessa di antropologia, e i suoi principali strumenti metodologici, al fine di evidenziare la specificità di questo sapere sull'uomo e il percorso storico e critico attraverso cui esso è andato definendosi. Il dialogo tra l'antropologia culturale e l'antropologia filosofica costituisce il termine di riferimento principale. Vengono anche prese in esame le problematiche centrali dell'antropologia filosofica attraverso l'approccio ad alcuni testi fondamentali del pensiero occidentale, i quali



hanno contribuito a plasmare la nostra visione dell'uomo e il suo posto nel mondo.

### **II parte: Antropologia del dono e della relazione**

Nella seconda parte del corso vengono affrontate in chiave di antropologia fondamentale le tematiche della persona, dello sviluppo morale e del dono nella relazione.

**Metodologia** Lezioni frontali, esercitazioni personali e per gruppi di interesse, discussioni plenarie con i partecipanti, approfondimenti personali sulla base anche delle propensioni di ciascuno. Formazione personale assistita su particolari questioni individuate anche dai partecipanti.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova orale centrata sugli argomenti trattati durante il corso. L'allievo potrà integrare la prova orale con la predisposizione, presentazione e discussione di una piccola ricerca antropologica sulla base del metodo dell'osservazione partecipante concordata col docente. La valutazione terrà conto anche della partecipazione attiva alle esercitazioni realizzate durante le lezioni. Pertanto sarà effettuata una verifica in progress degli apprendimenti.

**Apporto specifico al profilo professionale** La disciplina intende fornire agli studenti le categorie interpretative essenziali per poter discernere le dinamiche della domanda di senso

così come si dischiude nelle vicende socioculturali della nostra esistenza nella società contemporanea. L'approccio antropologico permette di strutturare più efficacemente tanto la ricerca personale del senso che la propria maturazione etica di fronte alle diverse sfide che vengono poste sia nella vita professionale che nella sfera dell'educazione sociale.

**Contatti** biagi.lorenzo@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
M. AIME, *Il primo libro di antropologia*, Einaudi, Torino, 2008.  
M. DE CERTEAU, *Mai senza l'Altro*, Qiqajon, Magnano, (Vc), 1993.  
A. GEHLEN, *Prospettive antropologiche*, Il Mulino, Bologna 1987.  
A. CAILLE', *Il terzo paradigma. Antropologia filosofica del dono*, Bollati Boringhieri, Torino, 1998.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Etica e teologia I (Etica e teologia dell'educazione)	Vecchiet Cristian	5	40

<b>Obiettivi</b>	Il corso si propone di fornire gli elementi conoscitivi di base per comprendere: 1. i fondamenti generali dell'etica; 2. le questioni etiche attualmente più dibattute; 3. la prospettiva della Dottrina Sociale Cristiana.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	Etica: natura e fondazione. Il desiderio, il dono e il limite: prospettive antropologiche lette in chiave etica. L'atto umano: determinismo e libertà. Il concetto di bene morale. Il concetto di valore (fondamento e storicità). Il concetto di virtù (virtù etica, male morale, vita virtuosa, felicità). Ordinamento sociale e ordinamento civile: legge naturale e legge civile. Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa (fonti, natura, fini e limiti). Principi antropologici della DSC: l'idea di persona. Principi della DSC (bene comune, solidarietà, sussidiarietà, pace, destinazione universale dei beni ...). Rispetto del creato.
<b>Metodologia</b>	Lezioni frontali, discussioni plenarie con i partecipanti, approfondimenti individuali.

**Modalità d'esame**

L'esame consiste in una prova orale centrata sugli argomenti trattati durante il corso. Allo studente viene chiesto un elaborato scritto di almeno 5 cartelle su una delle Encicliche sociali, elaborato da inviare al docente almeno 10 giorni prima dell'esame.

**Apporto specifico al profilo professionale**

La disciplina intende offrire agli studenti gli strumenti conoscitivi di base per valutare le dimensioni etiche dell'agire educativo e per comprendere le questioni etiche implicite in ogni agire socio-educativo.

**Contatti**

c\_vecchiet@hotmail.com

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia****Manuali obbligatori di riferimento:**

AA.VV., *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2004.  
 PETAGINE Antonio, *Profili dell'umano*, Franco Angeli, 2007.  
 POPPI A., *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1989.  
 FELICE F.-ASOLAN P., *Appunti di dottrina sociale della Chiesa*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008.  
*Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite a conclusione del corso.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia I (Psicologia generale e dello sviluppo)	Giacopini Nicola	5	40

**Obiettivi** Spesso la società civile (Stato, Scuola, Famiglia, Chiesa) chiede alla Psicologia risposte tecniche per domande che non sono solamente tecniche, bensì domande di senso e di orientamento alla vita. Si impone allora una riflessione seria e motivata sulla specificità dell'approccio psicologico in connessione con quello pedagogico, etico e spirituale. Solo da questa prospettiva interdisciplinare può emergere una visione integrale dell'uomo, in particolare delle nuove generazioni che si affacciano ad un mondo connotato dalla frammentarietà.

Il corso intende fornire gli elementi di base dell'approccio psicologico all'educazione, coniugando cifre interpretative proprie della psicologia dello sviluppo con altre tipiche della psicologia della famiglia e della psicologia generale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Elementi di storia della psicologia con analisi critica dei costrutti sottostanti le diverse concezioni della psiche e della mente.

**1. Elementi di psicologia dello sviluppo:**

- la generazione come evento fondativo ed interpretativo dell'esperienza umana;

- infanzia come intimità etico/affettiva;
- adolescenza come passaggio verso l'intimità a distanza;
- età adulta come riconoscenza generatrice.

**2. Elementi di psicologia della famiglia:**

- la famiglia come "luogo" della generazione e come matrice dell'identità di genere;
- la coppia come dispositivo di passaggio intergenerazionale;
- ciclo di vita familiare e relativi compiti di sviluppo.

**3. Elementi di psicologia generale:**

- legame tra mente e corpo;
- rapporto tra attenzione, memoria, linguaggio e legami etico/affettivi tipici del processo educativo.

**Metodologia** Si prevede la partecipazione attiva degli studenti con modalità di lavoro assembleari e a piccoli gruppi, l'utilizzo di strumenti video (power point, spezzoni di film) e la possibilità di lavori individualizzati di approfondimento. Durante le lezioni verranno svolti approfondimenti mirati non presenti nei libri di testo, accessibili anche on - line, sul sito della Facoltà.

**Modalità d'esame** Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** Spesso la società civile (Stato, Scuola, Famiglia, Chiesa) chiede alla Psicologia risposte tecniche per domande che non sono solamente tecniche,



bensi domande di senso e di orientamento alla vita. Si impone allora una riflessione seria e motivata sulla specificità dell'approccio psicologico in connessione con quello pedagogico, etico e spirituale. Solo da questa prospettiva interdisciplinare può emergere una visione integrale dell'uomo, in particolare delle nuove generazioni che si affacciano ad un mondo connotato dalla frammentarietà.

Il corso intende fornire gli elementi di base dell'approccio psicologico all'educazione, coniugando cifre interpretative proprie della psicologia dello sviluppo con altre tipiche della psicologia della famiglia e della psicologia generale.

**Contatti** n.giacopini@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
CANESTRARI R.-GODINO A., *Manuale di psicologia*, CLUEB, Bologna, 2006.  
GAMBINI P., *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, Franco Angeli, Milano, 2007.  
**Testo di approfondimento:**  
SCABINI E.-CIGOLI V., *Il familiare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.  
CASTIGLIONI M.-CORRADINI A., *Modelli epistemologici in psicologia. Dalla psicoanalisi al ostruzionismo*, Carocci editore, Roma, 2010.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia I (Pedagogia generale)	Mari Giuseppe	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di:

1. far riconoscere la specificità dell'intervento educativo;
2. far cogliere l'originalità del sapere pedagogico;
3. far riflettere sul profilo formativo dei principali contesti pedagogici a cui è correlata la futura professionalità degli studenti (in particolare: famiglia, realtà pastorale, comunità terapeutiche, servizi alla persona);
4. approfondire modelli operativi nell'azione educativa in contesti formali e informali.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Il corso si articola nei seguenti moduli:

1. introduzione concernente il concetto di educazione e il profilo dell'educatore;
2. genealogia pedagogica: il costituirsi del sapere pedagogico in riferimento alla relazione educativa;
3. fenomenologia pedagogica: famiglia, mass media, comunità educante, servizi alla persona;
4. epistemologia pedagogica: la pedagogia come scienza, il paradigma delle scienze dell'educazione, il rapporto tra la pedagogia e le scienze umane;



5. teleologia pedagogica: il rapporto libertà/ autorità, i fini dell'educazione, valori e virtù;
6. antropologia pedagogica: persona, personalità, carattere, modello antropologico, identità adulta, comunicazione educativa.

**Metodologia** Lezione in aula integrata con la proiezione di diapositive in Powerpoint. È incoraggiato l'intervento degli studenti. I non frequentanti, che non potranno procurarsi gli appunti per intero, concorderanno con il docente il programma d'esame.

**Modalità d'esame** Colloquio orale individuale sugli appunti del corso e sui due volumi messi a programma.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire agli studenti le competenze per riconoscere la specificità dell'atto educativo attraverso sia una sintetica ricognizione di tipo storico sia una esposizione sistematica dei principali contenuti disciplinari, tenuto conto del profilo interdisciplinare della professione educativa e degli sbocchi occupazionali nei servizi alla persona.

**Contatti** giuseppe.mari@unicatt.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

## Bibliografia

### Manuali obbligatori di riferimento:

MARI G., *Pedagogia in prospettiva aristotelica*, La Scuola, Brescia, 2007.

MARI G., *La relazione educativa*, La Scuola, Brescia, 2009.

*Oltre ai due volumi, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia preventiva I	Benvenuti Loris	5	40

**Obiettivi** La storia della pedagogia presta attenzione ai testi e agli autori che hanno riflettuto sulle pratiche educative, da sempre costitutive della realtà umana, nel loro evolversi e trasformarsi, a seconda dei tempi e dei luoghi. Essa è attenta anche alla storia di quelle istituzioni esplicitamente rivolte a fini educativi che hanno contribuito ad aggregare un discorso sull'educazione come regione propria dell'esperienza ed hanno stimolato lo sviluppo del sapere pedagogico.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** I nuclei tematici che verranno esplorati saranno i seguenti:

1. storia delle pratiche e delle teorie educative e sapere pedagogico;
2. elementi di storia delle istituzioni educative e delle principali concezioni pedagogiche nella civiltà occidentale negli ultimi due secoli
3. testi scelti dei principali autori: Montessori, Dewey, Claparède, Vygotsky, Ausubel, Bruner, Braidò. Finalità e articolazione dell'insegnamento collocato in rapporto alle altre discipline del curriculum. I tempi, gli spazi e i protagonisti della pedagogia preventiva. La formazione pedagogica salesiana. Linee metodologiche del "sistema preventivo" in-

teso come progetto di educazione cristiana: i giovani; le finalità e gli itinerari educativi; i percorsi metodologici; l'ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici; le istituzioni educative; la verifica.

**Metodologia** Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti di alcuni aspetti del metodo in forma personale e in gruppo e discussione in aula.

**Modalità d'esame** Esame orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso si propone di:

1. far cogliere il ricorrente intimo intreccio tra pratiche/ istituzioni educative e pensiero pedagogico;
2. far conoscere alcuni tra i più importanti autori della tradizione pedagogica occidentale dal XIX al XX secolo;
3. aiutare a collocare le teorie pedagogiche di tali autori all'interno del contesto storico-sociale e culturale in cui si sono sviluppate;
4. introdurre gli/le studenti nella conoscenza del metodo educativo preventivo (con riferimento all'esperienza salesiana) nelle sue componenti fondamentali e in relazione al contesto storico pedagogico moderno e contemporaneo.

**Contatti** [laviarte@salesianinordest.it](mailto:laviarte@salesianinordest.it)



**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio:**  
 BRAIDO P., *Prevenire, non reprimere. Il metodo educativo di don Bosco*, Roma, LAS, 2006.  
 CAMBI F., *Manuale di storia della pedagogia*, Laterza, Roma-Bari, 2003.  
**Testi opzionali di approfondimento:**  
 La scoperta del bambino o altre opere della Montessori.  
 Democrazia ed educazione o altre opere di J. Dewey.  
 L'educazione al bivio o L'educazione della persona di Maritain.  
 Libertà nell'apprendimento di Rogers.  
 La tecnologia dell'insegnamento di Skinner o altri testi, comunque da concordare con il docente.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Educazione degli adulti I	De Beni Michele	5	40

**Obiettivi** Il Corso intende sviluppare gli elementi-base relativi ai nuovi paradigmi dell'Educazione degli Adulti nella prospettiva del Life long learning for all. In particolare, affrontare lo studio della "fondazione" della disciplina attraverso le principali correnti teoriche e gli approcci più rappresentativi. Inoltre, trattare delle prospettive epistemologiche secondo una lettura delle diverse fasi del processo formativo, riguardanti: lo sviluppo, l'apprendimento, la progettazione, lo sviluppo delle risorse umane, l'orientamento e l'efficacia personale.

**Prerequisiti richiesti** Non sono richiesti particolari prerequisiti, ma la disponibilità a fare sintesi e a stabilire significativi collegamenti tra dati di conoscenza, tra conoscenze e sviluppi applicativi ricavati da una lettura dell'esperienza personale e culturale.

**Contenuto del corso** Dimensione teorica della formazione degli Adulti nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico dell'Apprendimento permanente. Le motivazioni, le aspettative, le esperienze e le strategie dell'adulto che impara. Le radici e i principi dell'androgogia. Dinamiche dell'apprendimento in età adulta alla luce delle ricerche più recenti. Strumenti operativi



per la pratica di apprendimento e di formazione degli Adulti.

**Metodologia** Lezioni frontali, esercitazioni di gruppo, discussioni plenarie con i partecipanti, approfondimenti individuali. Formazione individuale assistita.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova scritta, atta a verificare a livello basilare le conoscenze relative al Programma, e in una prova orale relativa alla discussione di un tema di approfondimento individuale scelto dallo studente all'interno del testo in bibliografia. La valutazione terrà conto anche della partecipazione attiva alle esercitazioni realizzate durante le lezioni.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il Corso intende fornire agli studenti le competenze necessarie per leggere e comprendere fenomeni di cambiamento relativi a situazioni personali, lavorative e sociali, in riferimento ai diversi problemi e interessi che caratterizzano differenti fasi e momenti del ciclo di vita. In particolare, creare una più competente attenzione ai processi di istruzione e formazione in età adulta, con riferimento al contesto personale e culturale dello Studente.

**Contatti** michele.debeni@fastweb.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** Un testo classico di riferimento sulla Educazione Permanente, in un'edizione aggiornata da due studiosi di fama mondiale nel settore della formazione e dello sviluppo delle risorse umane:  
M. KNOWLES M.-E. F. HOLTON-R. A. SWANSON, *Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona*, Franco Angeli, Milano, 2008.

*Durante le lezioni saranno fornite agli Studenti indicazioni relative all'approfondimento individuale di un tema scelto all'interno dei vari ambiti trattati nella bibliografia; inoltre, indicazioni riguardanti i percorsi per lo studio individuale assistito.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sociologia I (Sociologia generale e dell'educazione)	Girardi Davide	5	40

<b>Obiettivi</b>	Il corso si propone di introdurre i concetti di base della sociologia e le diverse teorie, con l'obiettivo di dotare gli studenti degli strumenti preliminari di analisi delle società complesse.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	Verranno approfonditi i seguenti temi: 1. la modernità; 2. l'azione sociale; 3. valori, norme e istituzioni; 4. identità e socializzazione; 5. la stratificazione sociale; 6. il genere e il corso di vita; 7. lavoro, produzione e consumo; 8. devianza e criminalità; 9. le trasformazioni della famiglia; 10. i concetti di razza, etnia e nazione; 11. educazione e istruzione; 12. la politica. Sarà inoltre dedicato uno spazio apposito all'approfondimento del concetto di capitale sociale.
<b>Metodologia</b>	Le lezioni prevedono la discussione dei testi in

classe e di eventuali materiali didattici integrativi. È incoraggiato l'intervento degli studenti. I non frequentanti, che non potranno procurarsi gli appunti per intero, concorderanno con il docente il programma d'esame.

<b>Modalità d'esame</b>	Colloquio orale individuale sugli appunti del corso e sui due volumi messi a programma.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	Il corso intende offrire agli studenti le competenze per sviluppare la riflessività, intesa quale approccio indispensabile per affrontare consapevolmente le declinazioni operative dei differenti ruoli professionali che essi andranno ad occupare.
<b>Contatti</b>	dgirardi12@gmail.com
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Bibliografia</b>	<b>Manuale obbligatorio:</b> Bagnasco - M. Barbagli - A. Cavalli, <i>Corso di Sociologia</i> , Il Mulino, Bologna, nuova edizione, 2007. <b>Testi opzionali di approfondimento:</b> E. DURKHEIM, <i>Il suicidio</i> , BUR. M. WEBER, <i>L'etica protestante e lo spirito del capitalismo</i> , BUR. G. SIMMEL, <i>La metropoli e la vita dello spirito e La socievolezza</i> , Armando Editore.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia del lavoro scientifico	Marcon Sonia	5	40

<b>Obiettivi</b>	Il corso si prefigge di avviare gli studenti alla realizzazione di elaborati (articoli, relazioni, conferenze, tesi) metodologicamente e scientificamente corretti e di fornire agli studenti gli elementi chiave per un approccio attivo e scientifico allo studio universitario, nelle sue caratteristiche di ricerca ed autonomia, condizione indispensabile per un lavoro scientifico.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presupposti per la ricerca e lo studio universitario.</li> <li>2. Sussidi per la ricerca.</li> <li>3. Tappe nella presentazione di un lavoro scientifico: dalla scelta del tema all'elaborazione.</li> <li>4. Stesura e presentazione di una monografia scientifica.</li> <li>5. Alcuni tipi particolari di lavoro scientifico;</li> <li>6. Aspetti tecnici e formali (come e cosa citare; stesura della bibliografia; strutturazione dei capitoli e dei paragrafi).</li> </ol>
<b>Metodologia</b>	Lezioni frontali, esercitazioni in sottogruppi, discussioni plenarie con i partecipanti. Preparazione individuale di elaborati da presentare

al docente periodicamente per una revisione sistematica. Integrazione con altre discipline per i temi su cui esercitarsi.

<b>Modalità d'esame</b>	L'esame consiste nella consegna degli esercizi svolti ad ogni lezione e la presentazione di un elaborato scientificamente corretto, da concordare, su un tema scelto dallo studente all'interno del proprio percorso di studio.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	Il corso dà un apporto specifico per la stesura della tesi di laurea. Ma, è evidente che chiunque lavori in campo educativo, prima o poi, deve redigere una relazione, un articolo, fare una ricerca per supportare con dati attendibili scelte metodologiche. Pertanto, sapere quali passi seguire per essere corretti ed efficaci nella ricerca e nella comunicazione risulta una competenza fondamentale.
<b>Contatti</b>	s.marcon@isre.it
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Bibliografia</b>	<b>Manuale obbligatorio di riferimento:</b> PRELLEZZO, J.M. – GARCIA, J.M. (1998). <i>Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico</i> , LAS, Roma.



**Testi di approfondimento:**

BRUNI, F. – ALFIERI, G. – FORNASIERO, S. – GOLDMANN, S.F. (1997). *Manuale di scrittura e di comunicazione. Per la cultura personale. Per la scuola. Per l'università*, Zanichelli, Bologna.

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Fabbri, Milano, 1977.

MEAZZINI P., *Paura d'esame: come vincerla. Per studenti dal liceo all'Università. Con test di autovalutazione ed esercizi per migliorare l'apprendimento*, Franco Angeli/Le Comete, Milano, 1996.

*Altri articoli saranno presentati a lezione.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia della ricerca quantitativa	Girardi Davide	5	40

**Obiettivi**

Il corso si propone di:

1. introdurre le studentesse e gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo, con particolare riferimento ai metodi orientati al trattamento dei dati quantitativi;
2. condurre le studentesse e gli studenti ad acquisire consapevolezza delle diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate, al problema della gestione delle risorse;
3. prendere in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati quantitativi.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuto del corso**

Introduzione sulle finalità e compiti della Ricerca Scientifica. La ricerca come processo. Il fabbisogno conoscitivo e le risposte della ricerca scientifica.

Le fasi logiche e strategiche nel processo della ricerca. I livelli del problema conoscitivo.

Le componenti del problema conoscitivo.



L'Astrazione.

Disegni di indagine e sperimentazione: Il disegno sperimentale e quasi sperimentale, lo studio longitudinale, il caso – controllo, il trasversale, studio di casi. Potenzialità e limiti.

Le fonti di distorsione.

Le misure statistiche di associazione e Rischio (Assoluto, Relativo, Attribuibile)

Il contributo della Statistica.

Il campionamento Statistico nella ricerca empirica. Potenzialità e limiti.

Introduzione alla Statistica Inferenziale per gli studi sperimentali.

#### Metodologia

Le lezioni in aula saranno integrate con la proiezione di diapositive in Power Point. È incoraggiato l'intervento degli studenti. I non frequentanti, che non potranno procurarsi gli appunti per intero, concorderanno con il docente il programma d'esame.

#### Modalità d'esame

Colloquio orale individuale sugli appunti del corso e sui volumi messi a programma.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire agli studenti le competenze per progettare e realizzare un percorso di ricerca prevalentemente di tipo quantitativo, finalizzandolo all'acquisizione di strumenti utili alle posizioni professionali che essi andranno a ricoprire.

**Contatti** dgirardi12@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### Bibliografia

##### Manuali obbligatori di approfondimento:

CALABRÒ A. (a cura di), *Oggetto e metodo della sociologia: parlano i classici*, Liguori editore, Napoli, 2005.

CORBETTA P., *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*, il Mulino, Bologna, Vol. I, Vol. II, Vol. IV, 2003.

*Al posto del Vol. I di Corbetta gli studenti possono optare per:*

Stefanizzi S., *La conoscenza sociologica*, Carocci, Roma, 2003



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio di comunicazione, relazione e inclusione educativa	Marson Marco	10	80

- Obiettivi**
1. Acquisire conoscenze rispetto ai fondamenti della comunicazione e ai principali approcci alla comunicazione interpersonale.
  2. Sviluppare la consapevolezza delle proprie modalità di comunicazione in prospettiva professionale.
  3. Approfondire e concretizzare il concetto di inclusione sociale.
  4. Sviluppare la consapevolezza del proprio stile di relazione nell'approccio alla disabilità e alla dimensione interculturale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. Approcci alla comunicazione.
  2. L'ascolto di sé e dell'altro.
  3. Empatia e sintonia.
  4. La prospettiva sistemica e l'inclusione sociale.
  5. I fondamenti della relazione d'aiuto.
  6. Disabilità ed intercultura.
  7. Strumenti e tecniche di analisi dei casi e dei temi.
  8. Modalità di gestione partecipata della relazione.
  9. Approfondimenti in linea con le esigenze del gruppo.

### Metodologia

La metodologia di lavoro pone al centro lo studente in formazione, con le sue risorse e potenzialità. Il percorso prevede un'attenzione alla dimensione del singolo e del gruppo, per favorire una reale integrazione e sviluppo della persona all'interno del gruppo classe.

Si propongono lavori personali e di gruppo, tecniche di gestione interattiva dell'aula, percorsi guidati, apprendimenti esperienziali attraverso, studi di casi, role playing e rappresentazioni sistemiche.

### Modalità d'esame

La modalità di valutazione sarà centrata sugli apprendimenti concettuali e sulle abilità di gestione di situazioni reali e simulate. Si avranno lavori di gruppi, relazioni intermedie e sessioni di valutazione finale con colloquio personale o collettivo.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il laboratorio vuole costituire un momento di incontro e confronto tra teoria e prassi dei fondamenti della comunicazione e relazione educativa secondo una prospettiva di inclusione sociale. Sarà infatti dedicata attenzione alla contestualizzazione dei contenuti e alla sperimentazione attraverso tecniche attive, con particolare attenzione alle tematiche della disabilità e della dimensione interculturale della relazione d'aiuto.

**Contatti** marco.formazione@gmail.com



**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
 CHELI E., *Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale. Un'introduzione interdisciplinare*, Franco Angeli, Milano, 2004.  
 GASPERI E., *Il linguaggio e la comunicazione nella formazione dell'educatore. Alcuni modelli*, Cleup, Padova, 2002  
 MILAN G., *Disagio giovanile e strategie educative*, Città Nuova, Roma, 1999.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Lingua inglese	Brett Terence Patrick	5	40

**Obiettivi** Fornire agli studenti gli strumenti base linguistici e le principali strategie di lettura, per poter comprendere un testo tecnico di psicologia nel suo significato globale e ricavarne le principali nozioni.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Grammaticali: TEMPI VERBALI – Simple Present, Simple Past, Present Progressive, Present Perfect, Present Conditional, Past Conditional, Past Perfect, Will Future, To be going to Future, Progressive Future. Verbi modali. Pronomi (personali, sogg e compl) Aggettivi (possessivi, quantifiers, qualificativi). Avverbi (di modo, di quantità)  
 Specificamente in funzione delle Reading Strategies: costruzione della frase, principali prefissi e suffissi, forma in -ing, preposizioni e congiunzioni, formazione delle parole.  
 Verbi irregolari. Glossario di base.

**Metodologia** Lezione frontale con esercitazioni di gruppo ed individuali.  
 Cooperative learning and pair work activities.  
 Esecuzione di esercizi grammaticali con pratica scritta ed orale.



Somministrazione di questionari.  
Lettura e traduzione di testi in lingua. Analisi del testo.  
Richiesta di riassunto orale del testo presentato, con valutazione individuale della capacità di sintesi.  
Richiesta di estrapolazione di dati e regole grammaticali da un testo proposto.  
Richiesta di saper mettere in relazione il testo alle proprie esperienze personali e professionali.

**Modalità d'esame** Scritto. Domande di comprensione (yes/no, wh-questions, multiple choice, open questions), cui rispondere, a scelta, in italiano o inglese, riguardo un testo di psicologia di livello di difficoltà pari a quelli trattati durante le esercitazioni in classe.  
La prova d'esame potrà comprendere la comprensione di un testo in lingua con quesiti a scelta multipla. Relazione in italiano riguardo il contenuto del testo.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire allo studente possibilità di conoscenza della lingua attualmente più rilevante nel contesto scientifico psicologico: sapere inquadrare un lavoro scientifico internazionale (abstract, articoli, ricerche...) è base necessaria per la formazione continua del futuro professionista oltre che premessa per il lavoro di tesi sia triennale che magistrale.

**Contatti** cedy@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
G.A. FORSTER, *English for the Italian University, from ABC to ESP*, ediz. Edises, 1998, Napoli  
G.A. FORSTER, *English for Italian University, a Course in Psychology*, ediz. Edises, 1998, Na.  
MURPHY, *Essential Grammar in Use*, ediz. Cambridge University.  
*Il Docente fornirà precise indicazioni sulla suddivisione tra: testi base e testi di approfondimento.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Tecnologie dell'educazione	Arleo Francesco Antonio	3	24

<b>Obiettivi</b>	Il corso fornirà ai partecipanti competenze nella gestione e nella progettazione di attività educative basate sull'uso metodologico e strategico di social media e tools collaborativi propri del web 2.0.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi essenziali progettazione educativa con i social media (introduzione, casi di studio e applicazioni).</li> <li>2. Comunicazione Educativa Intermediale (analisi e osservazione di modelli comunicativi basati sulla intermedialità).</li> <li>3. Metodologie, strumenti e ambienti del web 2.0 per attività educative blended (esplorazione e sperimentazione guidata a nuovi ambienti e strumenti per la comunicazione educativa).</li> </ol>
<b>Metodologia</b>	Il corso è basato su pratiche riflessive di collaborative learning in ambienti web 2.0.
<b>Modalità d'esame</b>	L'esame si terrà in forma scritta.

### Apporto specifico al profilo professionale

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

1. riconoscere le applicazioni del web adatte per progettare attività educative collaborative;
2. adottare strategie di progettazione educativa basate sull'uso di tools e ambienti del web 2.0.
3. sviluppare ambienti educativi collaborativi: blog, social software, wiki ecc.

**Contatti** arleo.f@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio di progettazione educativa e linguaggi creativi	Marson Marco	10	80

- Obiettivi**
1. Favorire la conoscenza di autori ed opere letterarie nazionali ed internazionali significative.
  2. Sperimentare un percorso attivo di lettura-esperienza orientato ai nuclei tematici fondamentali dell'opera che più si prestano alla costruzione di una proposta educativa.
  3. Conoscere e gestire gli elementi base della progettazione educativa-animativa.
  4. Sperimentare tecniche e strumenti utili a realizzare progetti-prodotti educativi.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
- Il percorso si può articolare in alcune fasi principali:
1. elementi di progettazione e proposta di modello per la realizzazione di percorsi di educazione ed animazione;
  2. incontro ed analisi dell'opera scelta, selezione dei nuclei narrativi e dei temi di lavoro secondo una prospettiva di significatività educativa e di realizzabilità progettuale;
  3. costituzione dei sottogruppi di lavoro (5-6 gruppi), applicazione del modello progettuale di riferimento per elaborare il tema scelto dai gruppi;

4. macroprogettazione di un percorso educativo rivolto alle esigenze di uno o più target di utenza secondo una prospettiva di sistema (Valutazione di richieste provenienti dal territorio);
5. microprogettazione, gestione e realizzazione di un momento concreto del progetto (es: laboratorio – role-playing su un tema scelto tra quelli descritti nella progettazione generale);
6. supervisione e suggerimenti per la ri-progettazione dell'evento realizzato;
7. fase extra-laboratoriale (ipotesi): realizzazione di una giornata di presentazione al territorio dei lavori realizzati dai i gruppi.

**Metodologia**

Si propongono lavori personali e di gruppo, tecniche di gestione interattiva dell'aula, percorsi guidati, apprendimenti esperienziali attraverso, studi di casi, role playing a fini pedagogici.

**Modalità d'esame**

La modalità di valutazione sarà centrata sugli apprendimenti concettuali e sulle abilità di gestione di situazioni reali e simulate. Si avranno lavori di gruppi, relazioni intermedie e sessioni di valutazione finale con colloquio personale o collettivo.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il laboratorio vuole costituire un momento di incontro e confronto tra teoria e prassi dei fondamenti della comunicazione e relazione educativa secondo una prospettiva di inclu-



sione sociale. Sarà infatti dedicata attenzione alla contestualizzazione dei contenuti e alla sperimentazione attraverso tecniche attive, con particolare attenzione alle tematiche della disabilità e della dimensione interculturale della relazione d'aiuto.

**Contatti** marco.formazione@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
MARSON M. - VERZAN., *Le vie che portano alla comunità*, in Gasperi E. (a cura di), *Dar luogo ai luoghi*, Padova, Cleup, 101-130, 2008.  
TOLKIEN J. R. R., *Il Signore degli Anelli*, Bompiani, Arese, 2003.  
TOLKIEN J. R. R., *Lo Hobbit*, Bompiani, Arese, 2002.  
*I testi definitivi potranno essere concordati durante il percorso.*

# PED

## Secondo anno

### 2010-2011



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Filosofia dell'educazione	Emilio Marco	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di promuovere le competenze legate al pensare filosofico per una consapevolezza critica della prassi educativa e dei suoi orientamenti di fondo.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

**1. Parte prima**  
Visione filosofica ed educazione: ragioni e fondamenti; filosofia dell'educazione e scienze dell'educazione; antropologia, etica, pedagogia e filosofia dell'educazione: legami e nodi critici.

**2. Parte seconda**  
Questioni di filosofia dell'educazione: i concetti di persona e comunità di fronte alle sfide educative contemporanee.  
(L'approccio personalista, Quale persona? Quale comunità? Quale educazione nella società liquida plurale? Il personalismo e il suo approccio educativo dentro la società attuale? Quale fondazione alla comunità tra comunitarismo e individualismo)

**3. Parte terza:**  
approfondimento critico pensare, educare e progettare  
Prassi educativa e modelli di intervento da una prospettiva filosofica: come pen-

sare l'educazione dentro l'operatività?

**Metodologia** Interventi, approcci pedagogici e questioni di filosofia dell'educazione tra etica ed epistemologia.  
(che idea di educazione, persona e comunità si agisce nei diversi interventi? Quali i miti re-trostanti? Quali idee di futuro, di comunità, di persona? )

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un contributo di interdisciplinarietà che crei lo sfondo antropologico nel quale si inserisce la pedagogia e favorisce lo sviluppo di una lettura critica delle teorie pedagogiche secondo lo schema antropologico di riferimento, troppo spesso taciuto o non ben fondato.

**Contatti** marco.emilio.sestante@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
V. IORI, *Filosofia dell'educazione. Per una ricerca di senso nell'agire educativo*, Guerini e Associati, 2000, 160.



Dispense del docente, *Filosofia dell'educazione*, A.A. 2010-2011.

J. MARITAIN, *Per una filosofia dell'educazione*, a cura di G. Galeazzi, La Scuola, Brescia, 2001, 348.

J. MARITAIN, *Educazione al bivio*, La Scuola, Brescia, 1981.

P. RICOEUR, *La persona*, Morcelliana, Brescia, 1997.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia sociale	Saltarelli Beatrice	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di introdurre gli studenti ad una scienza, la cui complessità deriva dalla varietà di prospettive metodologiche e teoriche e dalle quali è possibile rilevare, organizzare e interpretare i diversi fenomeni.

I principali obiettivi del corso sono:

1. costruire un quadro di riferimento all'interno del quale inserire concetti e riflessioni di carattere psicologico, con una particolare attenzione all'ottica sociale;
2. acquisire conoscenze teoriche e metodologiche sui principali argomenti di psicologia sociale;
3. cogliere i risvolti applicativi che questi argomenti possono avere nella pratica educativa.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Aspetti introduttivi: Cosa è la psicologia, quali sono i settori in cui opera e quali sono le metodologie che utilizza in relazione alle diverse applicazioni.

Cenni storici: la nascita e lo sviluppo della psicologia e della psicologia sociale. Riflessione sul contesto culturale esistente al momento dell'avvio dell'attività scientifica da parte di Kurt Lewin, considerato il padre fondatore della psicologia sociale.



Il lavoro di Kurt Lewin, la prospettiva epistemologica e l'oggetto di studio.

Scelta e analisi di alcune tra le principali sperimentazioni nell'ambito della psicologia sociale, utilizzando come criteri di riflessione l'aspetto metodologico, quello contenutistico e quello storico.

**Metodologia** Il corso prevede l'utilizzo di due diversi metodi didattici.  
Ci saranno delle ore dedicate a lezioni frontali, per la trasmissione di informazioni e conoscenze; altre in cui il lavoro sarà svolto in attività per piccoli gruppi (con riferimento alla metodologia dell'apprendimento cooperativo), così da favorire la riflessione attiva dei partecipanti su particolari argomenti del corso.

**Modalità d'esame** Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire allo studente una visione organica della persona, in un contesto sociale e relazionale quotidiano che permette quelle esperienze psicologico relazionali che contribuiscono a costruire la propria identità.

**Contatti** bsaltarelli@tiscali.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
SMITH E. R. - MACKIE D. M., *Psicologia sociale*, Zanichelli, Bologna, 2004.  
PALMONARI A. - CAVAZZAN., *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2003.  
TRINCHERO R., *Manuale di ricerca educativa*, Francoangeli, Milano, 2002.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia sociale e di comunità I	Pozzobon Andrea	5	40

<b>Obiettivi</b>	La pedagogia sociale, e ancor di più la pedagogia di comunità, sono articolazioni del discorso pedagogico di recente fondazione. La loro collocazione nella relazione persona – gruppo – comunità rende importante la funzione di tali discipline per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dell'educatore sociale.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. cos'è la pedagogia sociale</li> <li>2. Il legame della pedagogia sociale con le altre scienze dell'educazione.</li> <li>3. La pedagogia di comunità come specificazione comunitaria dell'approccio pedagogico-sociale.</li> <li>4. Cosa si intende per comunità</li> <li>5. Introduzione al lavoro di comunità in prospettiva pedagogico-sociale</li> <li>6. L'educatore sociale nella comunità: ruolo, funzioni, criticità, prospettive di sviluppo.</li> </ol>
<b>Metodologia</b>	Si alterneranno lezioni frontali con lezioni che utilizzeranno la metodologia del cooperative learning.

<b>Modalità d'esame</b>	Discussione orale e valutazione di eventuali elaborati scritti (individuali e/o di gruppo) realizzati durante il corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Contatti</b>	andrea.conficoni@gmail.com
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Bibliografia</b>	<p><b>Manuali obbligatori di riferimento:</b>            SANTELLI BECCEGATO L., <i>Pedagogia sociale</i>, La Scuola, Brescia, 2001.            POZZOBON A., <i>Per una pedagogia di comunità. Dispensa per lo studente</i>, 2009.</p> <p><b>Testi di approfondimento:</b>            ARENA G., <i>Cittadini attivi</i>, Laterza, Roma-Bari, 2006.            BENASAYAG M. - SCHMIT G., <i>L'epoca delle passioni tristi</i>, Feltrinelli, Milano, 2004.            DELORS J., <i>Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo</i>, Armando, Roma, 1997.            FREIRE P., <i>La pedagogia degli oppressi</i>, EGA, Torino, 2002.            KAZEPOV Y. - CARBONE D., <i>Che cos'è il welfare state</i>, Carocci, Roma, 2007.            LEWIN K., <i>La teoria, la ricerca, l'intervento</i>, Il Mulino, Bologna, 2005.</p>



MARTINI E.F. - TORTI A., *Fare lavoro di comunità. Riferimenti teorici e strumenti operativi*, Carocci, Roma, 2003.

POZZOBON A. - BACCICHETTO A. - GHELLER S. (a cura di), *Giovani e partecipazione*, Franco Angeli, Milano, 2005.

Raciti P., *La cittadinanza e le sue strutture di significato*, Angeli, Milano, 2004.

TRAMMA S., *Pedagogia di comunità*, Angeli, Milano, 2009.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sociologia II (Sociologia dell'organizzazione)	Callini Daniele Tomasin Paolo	5	40

**Obiettivi** Il corso si pone l'obiettivo sviluppare una conoscenza di base dei concetti e del linguaggio delle discipline organizzative e di fornire ai partecipanti "diverse" prospettive di analisi e chiavi di lettura per la comprensione dei sistemi e dei comportamenti organizzativi, con particolare attenzione alle comunità e alle organizzazioni educative.

**Prerequisiti richiesti** Avere sostenuto o riconosciuto l'esame di Sociologia I.

**Contenuto del corso**

1. Gli oggetti di studio della sociologia dell'organizzazione, le opzioni epistemologiche di riferimento, le prospettive.
2. L'evoluzione e le principali scuole e teorie del pensiero organizzativo.
3. Le prospettive di analisi organizzativa. Le variabili hard dell'organizzazione. Le variabili soft dell'organizzazione. L'organizzazione come sistema complesso.
4. L'anatomia e funzionamento dell'organizzazione. Ambiente, strategia e struttura. Processi e divisione del lavoro. Sistemi di gestione delle risorse umane. Stile di management e comportamenti organizzativi. Comunicazione interna.



5. La fenomenologia del cambiamento organizzativo. Le cause e gli effetti del cambiamento. Le prestazioni e le competenze strategiche per il governo del cambiamento. Gli ostacoli al cambiamento.
6. I paradigmi emergenti delle organizzazioni che apprendono. La complessità. Le competenze. L'apprendimento organizzativo.
7. Le specificità delle organizzazioni e delle comunità educative. Il ruolo professionale e organizzativo dell'educatore. Equipe di lavoro efficaci. La cooperazione nel lavoro sociale di rete. La gestione efficace dei conflitti professionali e organizzativi.

**Metodologia** Lezioni frontali, esercitazioni in sottogruppi, discussioni plenarie con i partecipanti, ricerca individuale assistita, analisi sistemica e fenomenologica di casi e situazioni reali.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova orale centrata sugli argomenti trattati durante il corso. Durante il percorso didattico gli allievi saranno coinvolti nella produzione di analisi ed elaborati sia di carattere teorico che metodologico. Pertanto sarà effettuata una verifica in progress degli apprendimenti.

**Apporto specifico al profilo professionale** La disciplina intende fornire agli studenti le competenze necessarie per leggere e comprendere i fenomeni organizzativi, con particolare attenzione ai contesti ed allo specifico profilo professionale di riferimento.

**Contatti** info@danielecallini.net

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**  
CALLINI D., *Leggere le organizzazioni*, F. Angeli, Milano.

**Testi di approfondimento:**  
CALLINI D., *Arcani al lavoro. Metafisica della vita organizzativa*, F. Angeli, Milano, 2008.  
CALLINI D., *Società post-industriale e sistemi educativi*, Angeli, Milano, 2006.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sociologia della famiglia e dei giovani	Prandini Riccardo Visentin Martina	5	40

- Obiettivi** Il corso si propone di:
1. introdurre lo studente all'osservazione sociologica della famiglia intesa come relazione sociale con particolare attenzione ai suoi processi di morfogenesi;
  2. proporre la particolarità dell'approccio della sociologia relazionale nella valorizzazione della famiglia come capitale sociale;
  3. introdurre il tema del matrimonio come istituzione.
- Prerequisiti richiesti** Nessuno.
- Contenuto del corso** Il corso si articola nei seguenti moduli:
1. introduzione . La famiglia come fenomeno sociale relazionale;
  2. l'approccio della sociologia relazionale. La famiglia come capitale sociale;
  3. conclusioni. Il matrimonio come istituzione.
- Metodologia** Le lezioni prevedono la discussione dei testi in classe e di eventuali materiali didattici integrativi. È incoraggiato l'intervento degli studenti. I non frequentanti, che non potranno procurarsi gli appunti per intero, concorderanno con il docente il programma d'esame.

**Modalità d'esame** Colloquio orale individuale sugli appunti del corso e sui due volumi messi a programma.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire agli studenti le competenze per riconoscere la specificità della soggettività sociale della famiglia attraverso una esposizione sistematica dei principali contenuti disciplinari, tenuto conto del profilo interdisciplinare della professione educativa e degli sbocchi occupazionali nei servizi alla persona.

**Contatti** [martina.visentin@live.it](mailto:martina.visentin@live.it)

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** DONATI P., Perché la famiglia? Le risposte della sociologia relazionale, Cantagalli Edizioni, 2008, 152 (completo)

R. PRANDINI, Il Capitale sociale familiare in prospettiva relazionale: come definirlo, misurarlo e sussidiarlo, in P. Donati (a cura di), Il capitale sociale. L'approccio relazionale, "Sociologia e politiche sociali", 10, 1, 2007, 41-73;

PRANDINI R., Servizi relazionali sussidiari e (meta)riflessività. Il caso del "Giocoamico" di Parma, in «Sociologia e Politiche Sociali», vol.10, 3/2007, 143-167.

P. BERGER - H. KELLNER, Il matrimonio e la costruzione della realtà, (a cura di L. Martignani e R. Prandini), Armando, Roma, 2009.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia del lavoro sociale I	Pozzobon Andrea Baccichetto Alberto	5	40

**Obiettivi** Il corso mira a collocare l'intervento educativo nella dimensione dell'agire sociale e delle politiche sociali in genere.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** 1. Verranno messe a tema le seguenti questioni:

- modelli teorici delle politiche sociali;
- le logiche di intervento nel contesto italiano;
- le strutture organizzative del lavoro sociale nelle comunità locali;
- i processi relazionali di gruppo nel lavoro sociale.

2. Tali questioni verranno affrontate secondo le seguenti prospettive:

- la prospettiva di rete come logica di intervento relazionale: cosa significa, quali valenze nella connessione tra soggetti (oltre le semplificazioni e gli stereotipi)?
- il lavoro sociale si fonda sul gruppo di lavoro: la socialità non è solo un obiettivo, ma anche una pratica trasversale a tutto il lavoro sociale;
- la dimensione preventiva in un'ottica di promozione/attivazione delle risorse

personali, gruppal, comunitarie e istituzionali.

**Metodologia** Si alterneranno lezioni frontali con lezioni che utilizzeranno la metodologia del cooperative learning.

**Modalità d'esame** Discussione orale e valutazione di eventuali elaborati scritti (individuali e/o di gruppo) realizzati durante il corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso mira a collocare l'intervento educativo nella dimensione dell'agire sociale e delle politiche sociali in genere.

**Contatti** andrea.conficoni@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Dispense a cura dei docenti.*  
 FOLGHERAITER F., *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete*, Franco Angeli, Milano, 2002.  
 FERRERA M., *Le politiche sociali*, Il Mulino, Bologna, 2006.  
 KAZEPOV Y. - CARBONE D., *Che cos'è il welfare state*, Carocci, Roma, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia del lavoro sociale II	Andrea Conficoni Marco Emilio	5	40

**Obiettivi** In continuità con il corso di Metodologia del lavoro sociale I, il corso mira a collocare l'intervento educativo nella dimensione dell'agire sociale e delle politiche sociali in genere.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

- Verranno messe a tema le seguenti questioni:**
  - dalle logiche di intervento sociale al lavoro per processi;
  - processi, metodologie e strumenti del lavoro sociale;
  - la ricerca-azione come approccio di intervento nella relazione individuo-gruppo-comunità.
- Tali questioni verranno affrontate secondo le seguenti prospettive:**
  - la prospettiva di rete come logica di intervento relazionale: cosa significa, quali valenze nella connessione tra soggetti (oltre le semplificazioni e gli stereotipi)?
  - il lavoro sociale si fonda sul gruppo di lavoro: la socialità non è solo un obiettivo, ma anche una pratica trasversale a tutto il lavoro sociale;

- la dimensione preventiva in un'ottica di promozione/attivazione delle risorse personali, grupपाल, comunitarie e istituzionali.

**Metodologia** Si alterneranno lezioni frontali con lezioni che utilizzeranno una metodologia cooperativo-attiva.

**Modalità d'esame** Discussione orale e valutazione di eventuali elaborati scritti (individuali e/o di gruppo) realizzati durante il corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** In continuità con il corso di Metodologia del lavoro sociale I, il corso mira a collocare l'intervento educativo nella dimensione dell'agire sociale e delle politiche sociali in genere.

**Contatti** andrea.conficoni@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuali obbligatori di riferimento:**  
 FOLGHERAITER F., *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete*, Franco Angeli, Milano, 2002.  
 BRANCA P. - COLOMBO F., *La ricerca-azione come promozione delle comunità locali. Animazione Sociale*, 1, 2003a, 29-61.



BRANCA P. - COLOMBO F., *La ricerca-azione: strumenti per la fase di promozione. Animazione Sociale*, 2, 2003b, 75-84.

BRANCA P. - COLOMBO F., *La ricerca-azione come attivazione delle comunità locali. Animazione Sociale*, 4, 2003c, 27-64.

*Dispense dei docenti.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia della ricerca qualitativa	Visentin Martina	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di:

1. offrire una ampia e generale prospettiva dei metodi di ricerca qualitativa;
2. approfondire l'utilizzo della ricerca-azione e dei focus group come strumenti complementari finalizzati all'indagine;
3. far riflettere sull'importanza delle implicazioni di tali metodologie ai fini della futura professione che gli studenti intraprenderanno.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Il corso si articola nei seguenti moduli:

1. introduzione. Cosa significa fare ricerca sociale?
2. la ricerca qualitativa. Definizione e applicazioni;
3. la ricerca azione. Un ciclo di ricerca promotore di cambiamento sociale: definizione, applicazione e prospettive;
4. il focus group. Definizione ed esercitazioni pratiche (discussioni su case-study o esercitazioni con gli studenti stessi);
5. spunti di riflessione: la qualità nella ricerca sociale. Riflessioni sulla capacità di localizzare i problemi, sulla capacità di porsi doman-



de su di essi e la capacità di “aprirli” secondo una prospettiva relazionale.

**Metodologia** Le lezioni in aula saranno integrate con la proiezione di diapositive in Power Point. È incoraggiato l'intervento degli studenti. I non frequentanti, che non potranno procurarsi gli appunti per intero, concorderanno con il docente il programma d'esame.

**Modalità d'esame** Colloquio orale individuale sugli appunti del corso e sui volumi messi a programma.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire agli studenti le competenze per riconoscere la specificità delle metodologie qualitative attraverso sia una ampia ricognizione dei principali contenuti disciplinari, cercando di tener conto del profilo interdisciplinare della professione educativa e degli sbocchi occupazionali nei servizi alla persona e alla famiglia.

**Contatti** martina.visentin@live.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
SILVERMAN D., *Come fare ricerca qualitativa. Una guida pratica*, Carocci, Roma, 2002, 376.

TROMBETTA C., *La ricerca-azione. Il modello di Kurt Lewin e le sue applicazioni*, Ed. Erickson, Trento, 2000.

CORRAO S., *Il focus group*, FrancoAngeli, Milano, 2002, 123.

SENNETT R., *L'uomo artigiano*, Feltrinelli, Milano, 2008, 320.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Legislazione I (legislazione minorile)	Crocetta Christian	5	40

**Obiettivi** Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per la comprensione del vigente quadro normativo (nazionale e internazionale) in materia di minori.  
La trattazione sarà svolta con particolare attenzione ai contesti di interesse dell'educatore sociale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. Introduzione ai concetti e principi giuridici fondamentali;
2. La tutela del minore nel sistema delle fonti di diritto internazionale;
3. La tutela del minore nel sistema delle fonti di diritto nazionale;
4. I profili processuali del sistema penale minorile italiano (cenni);
5. I servizi pubblici chiamati a svolgere ruoli attivi nella protezione e promozione dei diritti del minore;
6. Il Garante dell'Infanzia nel sistema italiano e internazionale;
7. I progetti socio-educativi relativi alla tutela del minore, in particolare il minore straniero non accompagnato.

**Metodologia** Lezioni frontali partecipate, lavori di approfondimento in gruppo.  
Eventuali seminari di approfondimento con l'intervento di esperti del settore saranno valutati ai fini dell'esame finale.

**Modalità d'esame** L'esame finale si svolgerà in forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per la comprensione del vigente quadro normativo (nazionale e internazionale) in materia di minori.  
La trattazione sarà svolta con particolare attenzione ai contesti di interesse dell'educatore sociale.

**Contatti** c.crocetta@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceverà gli studenti, su appuntamento, al termine di ogni lezione.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
A. C. MORO, *Manuale di diritto minorile*, IV. edizione, Zanichelli, Bologna, 2008, limitatamente alle seguenti parti: parte prima, capp. 1-4; parte seconda, capp. 5-9; parte terza, capp. 10, 11, 15 e 16; parte quarta, capp. 18, 19 (con esclusione del paragrafo 19.4) e 20.  
*È indispensabile la conoscenza delle fonti normative (codici e leggi complementari relative ai temi trattati).*



*Per consentire l'approfondimento degli argomenti di volta in volta trattati durante le lezioni verrà distribuito materiale didattico integrativo (legislazione, dottrina e giurisprudenza).*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio II		10	80

<b>Obiettivi</b>	Gli obiettivi del corso saranno forniti durante lo svolgimento del corso.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	I prerequisiti richiesti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Contenuto del corso</b>	Le informazioni didattiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.
<b>Metodologia</b>	La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.
<b>Modalità d'esame</b>	Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Contatti</b>	I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Orario ricevimento</b>	L'orario di ricevimento sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.



**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

**PED**  
**Terzo anno**  
**2010-2011**



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Legislazione II (servizi alla persona)	Crocetta Christian	5	40

- Obiettivi**
1. Fornire gli strumenti essenziali relativi alla forme di tutela legislativa esistenti previste per alcune categorie di soggetti e ambiti considerati deboli o da tutelare: disabili, anziani, giovani.
  2. Analizzare il vigente quadro normativo (nazionale e regionale) negli ambiti di interesse del Terzo settore.
  3. Focalizzarsi in particolare sugli aspetti relativi alle organizzazioni che ne fanno parte (cooperative sociali e associazioni di promozione sociale, in particolare), trattando anche gli aspetti relativi alle principali formalità per la loro costituzione, in chiave auto-imprenditoriale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Gli aspetti essenziali relativi alle forme di tutela legislativa esistenti previste per alcune categorie di soggetti e ambiti deboli: disabili, anziani, giovani.  
Principali fonti regionali e nazionali relative al Terzo settore.  
Le formalità giuridico-amministrative necessarie per la costituzione di una cooperativa sociale

Le formalità giuridico-amministrative necessarie per la costituzione di un'associazione di promozione sociale o di volontariato.

**Metodologia** Lezioni frontali partecipate, eventuali lavori di approfondimento in gruppo.  
Eventuali seminari di approfondimento con l'intervento di esperti del settore saranno valutati ai fini dell'esame finale.

**Modalità d'esame** L'esame finale si svolgerà in forma orale.

- Apporto specifico al profilo professionale**
4. Fornire gli strumenti essenziali relativi alla forme di tutela legislativa esistenti previste per alcune categorie di soggetti e ambiti considerati deboli o da tutelare: disabili, anziani, giovani.
  5. Analizzare il vigente quadro normativo (nazionale e regionale) negli ambiti di interesse del Terzo settore.
  6. Focalizzarsi in particolare sugli aspetti relativi alle organizzazioni che ne fanno parte (cooperative sociali e associazioni di promozione sociale, in particolare), trattando anche gli aspetti relativi alle principali formalità per la loro costituzione, in chiave auto-imprenditoriale.



**Contatti** c.crocetta@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceverà gli studenti, su appuntamento, al termine di ogni lezione, previo appuntamento via mail.

**Bibliografia** *Dispense a cura del docente.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia preventiva II	Benvenuti Loris	2	16
	Granata Anna	3	24

### MODULO BENVENUTI LORIS

**Obiettivi** Il corso, ad un livello introduttivo, si propone di offrire una panoramica sul fenomeno della devianza da un punto di vista non solo psicologico e sociologico ma anche storico. Inoltre il corso si propone di delineare quale possa essere il contributo della psicologia nella comprensione dei processi e dei molteplici fattori implicati nelle condotte devianti.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Panoramica sul significato del termine devianza e di altri termini correlati. Panoramica storico-critica sul fenomeno della devianza, a partire da alcuni periodi storici poco esplorati come il Medioevo. I tentativi di lettura del fenomeno della devianza, dopo l'Illuminismo, da un punto di vista giuridico, psichiatrico, psicologico e sociologico.

**Metodologia** Esposizione generale in aula, eventuale utilizzo di tecniche multimediali.



**Modalità d'esame** La modalità attraverso la quale sostenere l'esame sarà indicata dal Docente, a lezione.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso, ad un livello introduttivo, si propone di offrire una panoramica sul fenomeno della devianza da un punto di vista non solo psicologico e sociologico ma anche storico. Inoltre il corso si propone di delineare quale possa essere il contributo della psicologia nella comprensione dei processi e dei molteplici fattori implicati nelle condotte devianti.

**Contatti** laviarte@salesianinordest.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve subito dopo le ore di lezione, su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
M. R. WEISSER, *Criminalità e repressione nell'Europa moderna*, Il Mulino, 1989.  
B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, Franco Angeli, 2002.  
**Testi di approfondimento:**  
N. GUGLIELMI, *Il Medioevo degli ultimi. Emarginazione e marginalità nei secoli XI-XIV*, Città Nuova, 2001.  
J. C. SCHMITT, *La storia dei marginali*, in J. LE GOFF (a cura di), *La nuova storia*, Milano, 1980, 259-287.  
B. GEREMEK, *L'emarginato*, in J. LE GOFF (a cura di), *L'uomo medievale*, Laterza, 1987, 393-421.

## MODULO GRANATA ANNA

**Obiettivi** Il Corso intende approfondire le tematiche principali dell'educazione interculturale: dall'integrazione degli immigrati alle dinamiche di relazione tra persone di diverse origini culturali e religiose, alla gestione dei pregiudizi e degli atti di discriminazione in contesti plurali. Un'attenzione particolare verrà dedicata allo studio degli aspetti di vulnerabilità e potenzialità delle seconde generazioni dell'immigrazione, in un'ottica educativa volta a promuovere lo sviluppo di strategie identitarie positive e di una sensibilità interculturale diffusa.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. Intercultura: questioni, terminologia e concetti fondamentali.
2. Problematiche legate all'immigrazione (società, scuola, istituzioni).
3. Analisi delle dinamiche di relazione interculturale.
4. Vulnerabilità e potenzialità delle seconde generazioni.
5. Percorsi per sviluppare competenze interculturali.

**Metodologia** Lezioni frontali, esercitazioni di gruppo, discussioni plenarie con i partecipanti, approfondimenti individuali.



**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova scritta, volta a verificare le conoscenze relative al programma, e in una prova orale relativa alla discussione di uno dei testi tra quelli proposti in bibliografia.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il Corso intende fornire agli studenti le competenze necessarie per leggere e comprendere le dinamiche interculturali nel contesto sociale attuale. In particolare si cercherà di sviluppare quelle competenze atte a favorire lo sviluppo di una sensibilità interculturale nelle nuove generazioni, attraverso percorsi educativi ragionati e personalizzati. Un bagaglio conoscitivo ed esperienziale spendibile in contesti di formazione scolastica o extrascolastica.

**Contatti** I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento** Il docente riceve subito dopo le ore di lezione, su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** Un testo di pedagogia interculturale, a cui si dovrà aggiungere un volume a scelta di approfondimento di uno dei temi affrontati nel programma:  
M. SANTERINI, *Intercultura*, La Scuola Editrice, Brescia, 2003.  
L'elenco dei libri a scelta verrà presentato durante il corso e proporrà un ampio ventaglio di temi da approfondire.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia II (Psicologia dell'educazione)	Gianoli Ernesto	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di illustrare i principali modelli e le strategie di intervento più significative elaborate nell'ambito della psicologia dell'educazione, con particolare attenzione alle aree della scuola e della famiglia. Specificatamente alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

1. illustrare i modelli, i concetti e i metodi principali della psicologia dell'educazione;
2. valutare criticamente le teorie e gli studi scientifici sulla psicologia dell'educazione;
3. descrivere le fasi di un intervento psicoeducativo in ambito scolastico e familiare secondo il modello di Educazione Integrativa.

**Prerequisiti richiesti** Conoscenza dei modelli della psicologia generale e della personalità.

**Contenuto del corso** Il programma del corso prevede i seguenti argomenti:

1. definizione ed oggetto della psicologia dell'educazione;
2. gli sviluppi storici della psicologia dell'educazione;
3. le teorie e i metodi di studio della psicologia dell'educazione;
4. modelli di intervento psicoeducativo in ambito scolastico e familiare;



5. il modello di Educazione Proattiva e Ricostruttiva Interpersonale.

**Metodologia** Lezioni teorico-pratiche in aula (3 cfu); Esercitazioni (2 cfu).

**Modalità d'esame** Esame scritto: questionario con domande a scelta multipla; portfolio delle esercitazioni scritte.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso, in collegamento con le discipline pedagogico-educative, intende offrire allo studente le basi teoriche e metodologiche per saper declinare il sapere psicologico in chiave educativa, soprattutto nel lavoro con bambini e giovani. Il dato tecnico, pur importante, sarà così inserito in una cornice teorica ben definita e responsabilmente scelta.

**Contatti** e.gianoli@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
CARUGATI F. - SELLERI P., *Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 2005.  
ERSKINE R - MORSUND J. P. - TRAUTMAN R. L., *Beyond empathy*, Brunner/Mazel, New York, 1999.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Educazione degli adulti II	Cavallin Ferruccio	5	40

**Obiettivi** Il percorso disciplinare intende approfondire alcuni temi dell'Educazione degli adulti. In particolare gli obiettivi di apprendimento sono:

1. approfondire i principi dell'educazione dell'individuo nell'età adulta anche in prospettiva interculturale;
2. sviluppare la comprensione delle differenze di genere nell'apprendimento degli adulti;
3. analizzare il rapporto tra educazione ed apprendimento con riferimento agli strumenti e alle metodologie.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. La specificità dell'apprendimento negli adulti.
2. Apprendimento e differenze di genere.
3. La relazione in prospettiva interculturale.
4. Le metodologie per l'apprendimento degli adulti.

**Metodologia** Il corso prevede tre momenti di lavoro:

1. lezioni teoriche con discussioni di approfondimento;
2. lavoro di ricerca in sottogruppi mediante



l'uso della piattaforma on-line. Questa attività costituirà il corpo centrale del corso dove verrà applicata la metodologia del Cooperative learning;

3. lavoro applicativo individuale da presentare all'esame;
4. il materiale prodotto nel lavoro di gruppo ed individuale costituirà argomento di discussione nella prova d'esame.

**Modalità d'esame** L'esame prevede 3 momenti di valutazione che concorrono ciascuno per 1/3 del punteggio finale. Essi sono:

1. valutazione dell'elaborato di gruppo;
2. valutazione dell'elaborato individuale;
3. valutazione della conoscenza degli elementi teorici elaborati nelle lezioni.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende sviluppare la capacità di analizzare il campo disciplinare con particolare riferimento ad alcune aree emergenti nello scenario della disciplina. In particolare intende approfondire la dimensione della differenza culturale e di genere, con le specificità di intervento che tali ambiti richiedono.

**Contatti** info@ferrucciocavallin.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

## Bibliografia

### Manuali obbligatori di riferimento:

ALBERICI, *L'educazione degli adulti*, Carocci editore, Roma, 2002.

DAL FIUME G., *Educare alla differenza. La dimensione interculturale nell'educazione degli adulti*, EMI, 2000.

### Testi di approfondimento:

BORIANI M. (a cura di), *Educazione degli Adulti*, Armando editore, Roma, 1998.

BRUSCAGLIONI M., *La gestione dei processi nella formazione degli adulti*, Angeli, Milano, 2000.

DEMETRIO D. - ALBERICI A., *Istituzioni di educazione degli adulti*, Guerini e associati 2002.

GIORGETTI G. - PAPAARAZZO A., *L'educazione degli adulti*, quaderni RSU, ed. Valore scuola, Roma, 2000.

HELEY A., *Tendenze nell'educazione degli adulti*, Armando, Roma, 1996.

LORO D., *Pedagogia della vita adulta*, La Scuola, Brescia, 2006.

SANTERINI M., *L'educazione degli adulti in prospettiva sociale*, ISU Università Cattolica, Milano, 1998.

TRAMMA S., *Educazione degli adulti*, Guerini e associati, 2000.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Etica e teologia II (Etica e deontologia professionale)	Lanciarotta Edmondo	5	40

- Obiettivi**
1. Fornire un inquadramento critico delle principali teorie etiche contemporanee e della loro evoluzione, segnalando gli elementi più rilevanti per la fondazione degli approcci deontologici alle professioni.
  2. Illustrare gli approcci e le problematiche dei codici etici e deontologici nelle professioni dei servizi alla persona.
  3. Stimolare la riflessione sulle problematiche specifiche e sulle prospettive relative al rapporto educativo, al ruolo dei formatori, al compito di educatore professionale, di animatore socio-educativo e nei vari servizi culturali.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. Il problema etico oggi: dalla 'crisi' alla 'rinascita' dell'etica.
  2. La condizione umana e l'esperienza morale.
  3. La coscienza morale personale e le norme oggettive.
  4. Principi di morale professionale generale.
  5. Le principali tendenze etiche ed ermeneutiche della persona umana
  6. La professione come autorealizzazione (vocazione) e come servizio (missione).

7. Verso un nuovo modello etico: la forza dell'etica oggi.
8. Alcuni ambiti: etica ed economia, etica e scienza, etica e politica, etica ed educazione.
9. Le professioni formativo-educative e l'istanza deontologica.
10. Le valenze deontologiche delle professioni di aiuto alla persona.

**Metodologia** Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento.  
Utilizzo lavagna luminosa e tradizionale, PC ed internet.

**Modalità d'esame** Orale e/o quesiti scritti con risposte aperte e/o a test. Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante la lezione.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso si propone di offrire allo studente riflessioni teoriche fondative degli approcci deontologici alle professioni, in particolare a quella dell'educatore sociale, così delicata per la sua natura ed obiettivi. L'Istituzione Sisf intende preparare eticamente e deontologicamente i suoi studenti.

**Contatti** edmon@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.



**Bibliografia**

Dispense del professore; indicazioni di articoli su riviste saranno offerte durante il corso. Alcune 'voci' in Dizionario di Scienze dell'Educazione della FSE-UPS (2006) ed in Dizionario Enciclopedico di Teologia Morale, e.p. Roma; BIZZOTTO A.-PIANA G., La rinascita dell'etica, LDC, Torino 1987; CHIAVACCI E., Lezioni brevi di etica sociale, Cittadella, Assisi 1999; GATTI G., Etica delle professioni formative, LDC, Torino 1992; SAGNE J., Per un'etica del cambiamento, Paoline, Alba 1976; SEN A. K., La libertà individuale come impegno sociale, Laterza, Bari 1997; ID., Etica ed economia, Laterza, Bari 2002; AA.VV., L'educazione morale nella società attuale, La Scuola, Brescia 1991; POPPI A., Etiche del Novecento. Questioni di fondazione e di metodo, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1993; FUCHS J., Ricercando la verità morale, S.Paolo, Cinisello Balsamo (MI)1996; ROSSI T. - ROSSI M. M., Linee di un codice deontologico degli insegnanti di religione, Leumann, LDC, Torino 1999; VECCHIATO T.- VILLA F., La deontologia professionale nel servizio sociale, Vita e Pensiero, Milano 1992; CAMBARERI R. et alii, La professione tra ideale e realtà. Per una rilettura etica dei codici deontologici, Oftes, Palermo 1989; BUBER M., Il cammino dell'uomo, Qiqujon, Bose 1991; CHIODI M., Morale fondamentale, Piemme, Casale Monferrato 1991; AA.VV., La coscienza, in *Crede* oggi 128 (2020); SCOLA A. - REALE G., Il valore dell'uomo, Bompiani, Milano 2007; PRIETO X-M-D. Etica del docente, Las, Roma 2007; EDITORIALE, Chi è l'uomo in *La Civiltà Cattolica* quaderno 3371 (1 dicembre 1990) 423-

433; OCCHETTA F., La coscienza morale ed il governo di sé, in *La Civiltà Cattolica* 3817 (5 luglio 2009) 29-41; FUMAGALLI A., La legge naturale nella teologia cattolica, in *Rivista Teologia Morale* 159 (2008) 311-317; CHIAVACCI E., La legge naturale: strumento necessario e urgente, ma difficile da maneggiare, in *Rivista Teologia Morale* 159 (2008) 333-340; PIANA G., Si può ancora parlare di natura? In *Aggiornamenti sociali* 9-10 (2006) 679-689.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	De Pieri Severino Isdraele Romano Annalisa	5	40

- Obiettivi**
1. Acquisire conoscenze riguardo al concetto di orientamento educativo.
  2. Acquisire abilità nell'individuazione dei costrutti dell'orientamento nell'ambito di un intervento formativo-orientativo.
  3. Acquisire competenze nella progettazione e attuazione di strategie formative in ordine alla
  4. dinamica della scelta e della decisione.
  5. Acquisire competenze nella conduzione di un colloquio orientativo.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. Definizione di orientamento.
  2. Modelli di orientamento.
  3. Orientamento e stadi evolutivi (ad intero arco di vita).
  4. Metodologia dell'orientamento.
  5. L'orientamento esistenziale.
  6. I costrutti dell'orientamento e gli stili decisionali.
  7. Il colloquio di orientamento educativo.
  8. Esercitazioni: project work and case work.

- Metodologia**
1. Presentazione espositivo-esperienziale multimediale.
  2. Esercitazioni pratiche: analisi di casi, role playing e project work.
  3. Lavoro di gruppo.

- Modalità d'esame**
1. Quesiti scritti sui contenuti del Corso.
  2. Illustrazione di project work in orientamento educativo.
  3. Colloquio.

**Apporto specifico al profilo professionale**

La laurea triennale in educatore sociale vede nell'obiettivo dell' "orientamento" uno degli ambiti più specifici e fondanti, spendibile in contesti quali la scuola e le Istituzioni civili. Il corso mira a preparare professionalmente l'educatore sociale perché possa inserirsi nel mercato del lavoro attuale con competenze precise ed affinate, secondo l'antropologia e la metodologia salesiana, più che trentennale.

**Contatti** presidenza@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** *Dispense del docente.*  
COSPES (a cura di), *Orientare alle scelte. Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi*, LAS, Roma 2009 (II edizione riveduta e aggiornata) (Testo obbligatorio).



DE PIERI S., *Orientamento educativo e accompagnamento vocazionale*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2000.

DE PIERI S.-NARDUZZO A., *L'atteggiamento di fronte alla scelta*, in Pocaterra et alii (a cura di), *Orientarsi a scuola. Volume I*, Franco Angeli, Milano 2005.

DE PIERI S., *Progetto di sé e partecipazione. Giovani produttori di significato*, Ed. Cospes Onlus, Mogliano Veneto, 2009. (III edizione riveduta e aggiornata dal Prof. P. Causin).

DI FABIO A.M., *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*, ITER, Firenze, 2002.

IARD – COSPES, *Centra la scelta*, Franco Angeli, Milano, 2005.

MACARIO L. - SARTI S., *Crescita e orientamento*, LAS, Roma 1999.

MALIZIA G. - NANNI C. (a cura di), *Giovani, orientamento, educazione*, LAS, Roma 1999.

VIGLIETTI M., *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, SEI, Torino, 1989.

VIGLIETTI M., *Educare alla scelta*, SEI, Torino, 1995.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia II (Pedagogia Sperimentale)	Salatin Arduino	5	40

**Obiettivi**

Il corso si propone di:

1. far comprendere il campo e l'oggetto di studio della pedagogia sperimentale in rapporto con le altre scienze dell'educazione;
2. introdurre ai principali ambiti di indagine, con riferimento ai vari contesti sociali ed educativi;
3. approfondire le metodologie e le tecniche prevalentemente utilizzate sia di tipo quantitativo che qualitativo.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuto del corso**

Le "scienze dell'educazione" contemporanee fanno riferimento sempre più alla ricerca sperimentale. Essa si propone di fornire evidenze utili all'azione educativa e all'assunzione di decisioni di politica educativa.

La ricerca empirica in educazione nasce alla fine dell'Ottocento, sotto il nome di Pedagogia sperimentale (termine coniato da Ernst Meumann, nel 1900). La Pedagogia sperimentale si sviluppa in parallelo alla Psicologia sperimentale e in contrapposizione con la tradizione filosofica, con l'intento di utilizzare il metodo delle scienze sperimentali ai fenomeni educativi, e in particolare le procedure di controllo

“scientifico”.

Questo approccio originario si è evoluto privilegiando i “metodi quantitativi”, ma la complessità delle pratiche educative ha via via imposto la rilevanza e pertinenza di un ricorso anche ai “metodi qualitativi”, fino all’odierno approccio “multi metodo”.

Il corso si articola in una parte generale e in una parte monografica.

I nuclei tematici della parte generale che verranno esplorati saranno i seguenti:

1. la ricerca scientifica e scienze dell’educazione: spiegazione, comprensione e costruzione;
2. l’innovazione in campo educativo e il ruolo delle sperimentazioni;
3. modelli di ricerca sperimentale in pedagogia: disegni sperimentali, disegni osservativi, fasi e metodi;
4. le indagini valutative nei sistemi formativi;
5. l’interpretazione e la diffusione dei risultati
6. analisi di casi di indagini sperimentali;
7. la parte monografica sarà dedicata alla ricerca valutativa.

**Metodologia** Lezioni seminariali, esercitazioni in sottogruppi, discussioni plenarie con i partecipanti, approfondimenti individuali. Per la parte monografica il corso privilegerà una struttura seminariale. Dopo un rapido inquadramento dei temi costitutivi da parte del docente, saranno costituiti dei piccoli gruppi che sceglieranno degli ambiti di approfondimento, a partire da casi di indagini sperimentali. Ciascun gruppo avrà poi il compito di elaborare un disegno di

ricerca e proporre gli strumenti di base, i cui risultati saranno valorizzati per l’esame finale.

**Modalità  
d’esame**

La valutazione partirà dalla relazione scritta dei gruppi e si concluderà con un colloquio orale individuale. Una parte delle domande sarà comunque relativa alla parte generale e un’altra alla parte monografica.

**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

La disciplina intende fornire agli studenti competenze metodologiche e di indagine utili per analizzare, progettare e valutare interventi in campo socio-educativo, nonché interpretare e comparare altre esperienze.

**Contatti**

a.salatin@isre.it

**Orario  
ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuali obbligatori di riferimento:**  
COGGI C. – RICCHIARDI P., *Progettare la ricerca empirica in educazione*, Carocci, Roma, 2005.  
**Testi di approfondimento:**  
P. LUCISANO - A. SALERNI, *Metodologia della ricerca in educazione e formazione*, Carocci, Roma, 2002.  
TRINCHERO R., *Manuale di ricerca educativa*, Franco Angeli, Milano, 2002.



LAENG M., *Pedagogia sperimentale*, La Nuova Italia, Firenze, 1992.

PAPARELLA N. (a cura di), *Pedagogia sperimentale*, Pensa Multimedia, Lecce, 1997.

VIGANÒ R., *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e pensiero, Milano, 1995.

*Durante le lezioni saranno inoltre fornite ai partecipanti letture integrative a sostegno dello studio individuale assistito.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia sociale e di comunità II	Biagi Lorenzo	5	40

<b>Obiettivi</b>	Gli obiettivi del corso saranno forniti durante lo svolgimento del corso.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	I prerequisiti richiesti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Contenuto del corso</b>	Le informazioni didattiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.
<b>Metodologia</b>	La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.
<b>Modalità d'esame</b>	Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Contatti</b>	I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Orario ricevimento</b>	L'orario di ricevimento sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.



**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio III	Beraldo Carlo	10	80

<b>Obiettivi</b>	Gli obiettivi del corso saranno forniti durante lo svolgimento del corso.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	I prerequisiti richiesti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Contenuto del corso</b>	Le informazioni didattiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.
<b>Metodologia</b>	La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.
<b>Modalità d'esame</b>	Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Contatti</b>	I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Orario ricevimento</b>	L'orario di ricevimento sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.



**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



Baccalaureato/Laurea  
Psicologia  
dell'Educazione

*Il corso di Baccalaureato/Laurea Triennale in Psicologia dell'Educazione pone le basi teoriche e metodologiche per professionisti capaci di intervenire in ambiti quali:*

- *prevenzione del disagio e promozione della salute in particolare in età evolutiva;*
- *famiglia, scuola, educazione allo sport;*
- *diagnosi clinica e utilizzo di strumenti testistici;*
- *promozione della qualità della vita nei contesti lavorativi e nelle istituzioni.*

**Profilo professionale**

Il Corso di Laurea prevede un'articolazione che permetta nei primi due anni:

- una funzione formativa di base per l'acquisizione delle conoscenze;
- caratterizzanti i diversi ambiti delle discipline psicologiche;
- un loro adeguato inquadramento nel contesto delle scienze umane e biologiche;
- l'acquisizione dei metodi e delle procedure di indagine e di ricerca scientifica in campo psicologico.

Il terzo anno svolge una funzione orientante per la scelta della ambito specialistico di lavoro. Prevede infatti corsi base nelle aree:

- educativa;
- clinica;
- lavoro ed organizzazioni;
- in stretta connessione con la proposta SISF di Laurea Magistrale in Psicologia.

**Titolo rilasciato**

Il titolo internazionale di Baccalaureato è rilasciato dalla Pontificia Università Salesiana di

Roma ed è valido per l'accesso all'esame di Stato secondo quanto stabilito dal DPR 328 del 5 giugno 2001, agli art. 52 e 53. Per l'ammissione all'Esame di Stato è richiesto il possesso della laurea nella classe L24 Scienze e Tecniche Psicologiche, oltre al tirocinio.

**Ammissione**

Possono iscriversi alla Laurea Triennale coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o titolo equiparato conseguito all'estero.

Prima dell'avvio dell'attività didattica è prevista la possibilità di un colloquio di orientamento.

Sono ammessi studenti provenienti da altre università previa valutazione dei titoli e/o degli ECTS (European Credit Trasfer System) o Crediti Formativi Universitari (CFU).

**Frequenza**

La frequenza alle attività didattiche e formative è obbligatoria almeno per i due terzi delle lezioni; completamente per laboratori e tirocinio.

**Struttura del curriculum e attività formative**

Il corso di Laurea Triennale in Psicologia dell'Educazione ha la durata di 6 semestri e si conclude con la discussione della tesi Laurea (Baccalaureato).

Comprende attività formative per complessivi 180 ECTS.

Sono tutte le attività previste dal Corso di Laurea al fine di assicurare la formazione culturale



e professionale degli studenti.

In questo, come in tutti i curricula programmati dalla SISF viene data particolare rilevanza alle attività quali: esercitazioni, seminari, laboratori e tirocini, per favorire nello studente l'acquisizione delle competenze necessarie.

Le attività formative si possono svolgere attraverso:

- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- attività di tutoraggio;
- seminari disciplinari ed interdisciplinari;
- laboratori;
- attività di tirocinio indirizzate all'apprendimento ed al perfezionamento di competenze professionali specificamente riferite alla figura dello Psicologo;
- formazione a distanza;
- attività a scelta dello studente;
- eventuali altre forme di attività didattica orientata al miglior raggiungimento degli scopi formativi e professionalizzanti propri del corso di studi.

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- attività di base;
- attività caratterizzanti;
- attività integrative;
- seminari, esercitazioni, laboratori;
- tirocinio;
- attività di libera scelta;
- prova finale.

In questo, come in tutti i curricula programmati dalla SISF viene data particolare rilevanza alle attività quali: esercitazioni, seminari, laborato-

ri e tirocini, per favorire nello studente l'acquisizione delle competenze necessarie.

Il curriculum si struttura nel modo seguente:

	ECTS
• Discipline psicologiche di base	40
• Discipline psicologiche caratterizzanti	30
• Laboratori	15
• Discipline psicologiche integrative	30
• Discipline di tipo fondativo	28
• Corsi Opzionali (2)	10
• Tirocinio	10
• Deontologia e legislazione	2
• Informatica per la psicologia	3
• Inglese	5
• Tesi	7



**Primo anno**

DISCIPLINA	CFU
Psicologia generale	5
Storia della psicologia	5
Fondamenti di biologia	3
Metodologia del lavoro scientifico	5
Opzionale I - A scelta dello studente	5
Inglese	5
Laboratorio I Psicologia della comunicazione	3
Psicologia dello sviluppo	5
Psicologia sociale	5
Statistica psicometrica	5
Fondamenti di genetica	3
Filosofia dell'educazione	4
Informatica	3
Laboratorio II Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	3

**Secondo anno**

DISCIPLINA	CFU
Psicologia della personalità	5
Neuroscienze I	3
Test I: Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche	5
Psicologia della religione	5
Pedagogia generale	4
Opzionale II - A scelta dello studente	5
Laboratorio III Psicologia delle interazioni educative	3

Metodologia della ricerca psicologica I (metodi quantitativi)	5
Neuroscienze II: Psicologia fisiologica	3
Psicologia dinamica	5
Test II: Strutturati	5
Psicologia dell'educazione	5
Laboratorio IV Teoria e tecnica del counseling	3

**Terzo anno**

DISCIPLINA	CFU
Psicologia dell'orientamento educativo	5
Teoria e tecnica del Counselling	5
Test III: Test proiettivi	5
Psicologia della famiglia	5
Laboratorio VI Bilancio delle competenze e qualità della vita	3
Riflessione sul tirocinio	2
Psicopatologia generale e descrittiva	5
Psicologia della persona nelle organizzazioni	5
Teologia dell'educazione	4
Etica	4
Deontologia	2
Tirocinio	8

<b>Totale crediti</b>	<b>180</b>
-----------------------	------------



**Opzionali**

DISCIPLINA	CFU
Antropologia culturale dei media	5
Elementi di diritto minorile e delle istituzioni	5
Psicologia della comunicazione	5
Psicologia Giuridica	5
Sociologia della gioventù	5

# PSE

## Primo anno

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia generale	Martorello Catia	5	40

- Obiettivi**
1. Presentare le principali tematiche e i principali orientamenti della psicologia generale.
  2. Descrivere le origini, l'oggetto di studio e le principali strategie di ricerca della psicologia fino alle prospettive contemporanee.
  3. Esercitarsi a leggere la realtà quotidiana in termini di processi descritti dalle varie scuole di pensiero prese in esame.
  4. Familiarizzare con la complessità dei concetti e sperimentarsi nell'integrazione degli stessi distinguendo tra "osservazione" e "ipotesi interpretativa".

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuti del corso**
- 1. Natura e storia della Psicologia**  
Le origini, l'oggetto di studio, metodi di ricerca, Scuole di Psicologia.
  - 2. Basi biologiche della Psicologia**  
Cenni di neurofisiologia.
  - 3. Sensazione e percezione**  
I sensi e gli organi di senso, ruolo dell'attenzione, il dolore, la percezione e le leggi di organizzazione, la percezione interpersonale.
  - 4. L'apprendimento e la memoria**  
Condizionamento classico ed operante, tipi di memoria, processi implicati.



**5. Le motivazioni e le emozioni**

Omeostasi e pulsioni, stati di attivazione emotiva, l'umore.

**6. Pensiero, intelligenza e linguaggio**

Prototipi e concetti, tipi di intelligenza, strategie di problem solving, natura del linguaggio.

**7. Stati di coscienza**

Conscio e inconscio, sonno e sogni.

**8. Frustrazione e conflitto**

Modelli di risposta alla frustrazione, gestione del conflitto.

**Metodologia** Le lezioni saranno alternate da spiegazioni teoriche e da riflessioni e analisi di esperienze in piccolo gruppo.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova scritta a scelta multipla. A tale prova si aggiunge una tesina di approfondimento applicativo su un tema a scelta del candidato concordato con il docente.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire agli studenti le basi tematiche e metodologiche, in particolare della Psicologia della mente, per familiarizzare con la complessità dei concetti e iniziare a sperimentare l'integrazione tra "osservazione" ed "ipotesi interpretativa".

**Contatti** c.martorello@isrel.it

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**  
GRAY P. , *Psicologia*, Zanichelli Editore, Bologna, 2008.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Storia della psicologia	Schinella Angela	5	40

- Obiettivi**
1. Far comprendere agli studenti quali siano i nodi cruciali, dal punto di vista storico, che si sono delineati in alcune delle principali correnti della Storia della Psicologia.
  2. Offrire allo studente la possibilità di confrontare i diversi approcci che storicamente si sono succeduti riflettendo sulle diversità di impostazione che, da essi, si sono originate a livello teorico.
  3. Confrontare le varie prospettive di lettura del "soggetto uomo" riuscendo così a comprendere le diverse metodologie cliniche derivanti da tali prospettive.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** **Gli incontri prenderanno in esame le fondamentali prospettive della *Storia della Psicologia* attraverso l'approfondimento di alcuni classici esemplificativi delle seguenti impostazioni di ricerca:**

1. le origini della psicologia; psicologia e filosofia; la nascita della psicologia come "scienza autonoma"; il metodo in psicologia;
2. Wundt e Brentano; Strutturalismo e Funzionalismo;
3. la Gestalt;
4. la psicoanalisi freudiana;

5. la prospettiva psicodinamica e la scuola junghiana;
6. il comportamentismo;
7. il cognitivismo e la scienza cognitiva;
8. la psicologia evolutiva di Piaget;
9. le teorie umanistiche (W. Stern, G.W. Allport, J. Nuttin, H. Thomae). Per l'approfondimento di tali approcci si fa riferimento al programma del corso di *Psicologia dell'educazione*, tenuto dal prof. E. Gianoli.

**All'interno dei 5 CFU verranno attivate esercitazioni che prevedono laboratori seminariati su:**

1. la Gestalt (Prof.ssa Sangiuliano);
2. la teoria fenomenologica di C. Rogers (studenti);
3. la prospettiva biologica e neuroscientifica (studenti);
4. la pragmatica della comunicazione umana (studenti).

**Per ciascuna corrente si individueranno:**

1. un breve percorso storico: l'autore o gli autori che hanno dato origine al movimento;
2. i principali *contenuti* che caratterizzano l'impostazione: loro evoluzione storica;
3. lo specifico riferimento alle *motivazioni* che hanno condotto a tali elaborazioni;
4. le riflessioni *sull'idea di uomo* che sta alla base delle diverse impostazioni di ricerca;
5. i *risultati* ottenuti e le considerazioni su questi, anche attraverso i possibili *confronti* con altri autori o correnti significativamente presenti nel panorama storico-psicologico di ri-



	ferimento;
	6. i punti di forza ed gli aspetti “deboli” della corrente e/o dell’autore;
	7. alcune possibili piste di lettura e di analisi dei testi degli autori che verranno forniti su indicazione della docente.
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale con modalità interattiva tra docente e studenti. Verranno predisposti incontri di esercitazione in cui si farà utilizzo di laboratori e piccoli gruppi, gestiti e condotti da alcuni studenti, al fine di fornire occasioni di discussione e approfondimento. Gli studenti che si impegneranno nella gestione di questa attività (massimo 3-4 ad ogni incontro) non dovranno integrare la parte generale con il lavoro di tesina.
<b>Modalità d’esame</b>	La prova d’esame consisterà in due parti ovvero: 1. <i>colloquio orale</i> , che avrà lo scopo di verificare la preparazione generale sugli autori e le correnti presenti nel manuale di riferimento; 2. verrà inoltre richiesta a ciascuno studente l’elaborazione di <i>una tesina</i> , avente per oggetto la presentazione di una corrente tra quelle presentate o, meglio, di un aspetto tra quelli emersi che richiede approfondimento e riflessione. I criteri di stesura del lavoro faranno riferimento alle indicazioni fornite dal corso di <i>Metodologia del lavoro scientifico</i> , tenuto dalla Prof.ssa Possamai Michela. La conse-

gna del lavoro dovrà essere effettuata entro la data dell’appello al quale gli studenti risultano iscritti; se ciò non avvenisse l’esame non sarebbe reso valido.

N.B. Per ciascun argomento presentato durante le esercitazioni è opportuno che lo studente fornisca agli altri membri del gruppo e alla stessa docente del materiale che potrà essere:

- in forma cartacea (relazione, scheda tecnica, mappa concettuale, ...);
- in altre forme, con modalità visive (lucidi, diapositive, proiezioni in power point, ...).

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso intende inquadrare epistemologicamente ed antropologicamente i principali autori della storia della Psicologia in modo che lo studente possa muoversi criticamente tra le numerose possibilità interpretative in vista di una scelta teorica e pratica consapevole.

**Contatti** a.schinella@isre.it

**Orario ricevimento** Dopo l’orario di lezione, previo appuntamento via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:** MECACCI L., *Storia della psicologia del Novecento*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1997.



**Testi di approfondimento:**

FREUD S., *Breve compendio di psicoanalisi*, in S. Freud, *Opere*, parte I, Gruppo Editoriale L'Espresso, 383-405.

RONCO A., *Introduzione alla psicologia*, vol.1, La Psicologia Dinamica, LAS, Roma, 1993<sup>3</sup>, 159-96.

**Per gli incontri di esercitazione, contributi da:**

*Primo incontro:*

SIMKIN J. S., *Brevi lezioni di Gestalt*, Borla ed., Roma, 1978.

*Secondo incontro:*

C.R.ROGERS, *La terapia centrata sul cliente*, PSYCHO G., Martinelli & C. s.a.s.Firenze, 2000.

*Terzo incontro:*

A integrazione del cap. VII del manuale in adozione, il testo di:

SALUCCI M., *Mente/Corpo*, La Nuova Italia, Firenze 1997.

*Quarto incontro:*

WATZLAWICK P. - BEAVIN J. H. - JACKSON D. D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma 1971.

*Sono inoltre consigliate ricerche su siti internet di vario interesse o altre ricerche bibliografiche per approfondimenti personali.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Fondamenti di biologia	Poles Giovanni	3	24

**Obiettivi** Il corso ha la finalità di introdurre gli studenti alle nozioni di base della biologia con particolare attenzione alla biologia della cellula e alla biologia molecolare del sistema nervoso. Tali nozioni saranno utili quali basi per orientare una conoscenza più approfondita delle neuroscienze e di parte della genetica.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

- 1. Introduzione**
  - Generalità, le origini della vita, gli esseri viventi;
  - la materia e i suoi costituenti;
  - la cellula;
  - i componenti chimiche della cellula;
  - i legami chimici.
- 2. Struttura e funzioni cellulari**
  - Membrana cellulare e comunicazioni intercellulari;
  - i meccanismi di trasporto;
  - ruolo degli organelli della cellula;
  - il metabolismo cellulare;
  - citoscheletro e movimento cellulare;
  - il nucleo;
  - DNA e RNA: struttura e funzione;
  - DNA e RNA;
  - sintesi proteica.



**3. Il ciclo cellulare**

- Segnali intracellulari;
- mitosi, meiosi e morte cellulare;
- cenni sulla genetica del cancro.

**4. Il sistema nervoso**

- basi biomolecolari.

Gli argomenti delle esercitazioni riguarderanno i meccanismi che governano la morte e la divisione cellulare, i meccanismi che inducono il cancro e alcune malattie neurodegenerative.

**Metodologia** L'attività didattica si svolgerà secondo criteri interattivi di discussione e confronto con gli studenti, mediante lezioni frontali con l'ausilio di video-proiettore e la proiezione di eventuali filmati.

**Modalità d'esame** La prova d'esame comprenderà quesiti scritti a risposta multipla o, a scelta, esame orale. Per coprire le ... ore di esercitazione si prevede la stesura di una tesina (max 5 facciate) su un argomento a piacere.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un contributo per una visione integrale della persona anche nella sua dimensione biologica in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche sia teoriche che metodologiche.

**Contatti** g.poles@isre.it  
+39 329 5455749

**Orario ricevimento** Il docente riceve dopo la fine di ogni lezione stabilita da calendario.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
*Dispense a cura del docente.*  
TALESA V.N. - GIOVANNINI E., Antognelli C., *Elementi di biologia e genetica*, McGraw-Hill, Milano, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia del lavoro scientifico	Possamai Michela	5	40

- Obiettivi**
1. Acquisire le principali nozioni per un efficace metodo di studio e di ricerca universitari.
  2. Conoscere e descrivere le tappe e i processi per la presentazione di un lavoro scientifico.
  3. Saper elaborare e presentare un elaborato scientificamente corretto (progetto, articolo, tesina, ricerca).
  4. Saper ricercare e citare adeguatamente fonti, testi, documenti, materiali di studio.

- Prerequisiti richiesti**
1. Conoscenze e competenze lessico-grammaticali nella produzione scritta.
  2. Padronanza di un metodo di studio pre-universitario.

- Contenuti del corso**
1. I presupposti per lo studio e per la ricerca universitari.
  2. Le tappe per la presentazione di un lavoro scientifico, dalla scelta del tema all'elaborazione.
  3. I sussidi per la ricerca, le fonti e la consultazione.
  4. Gli aspetti tecnici e formali nell'elaborazione di un lavoro scientificamente corretto.
  5. La ricerca, la stesura e la presentazione di un elaborato metodologicamente corretto.

**Metodologia** Metodologia teorica – pratica, con alternanza di lezioni frontali, esercitazioni in aula, individuali e/o in gruppo.

**Modalità d'esame** Consegna al docente, tramite la segreteria, delle esercitazioni previste e di un elaborato finale scientificamente corretto. Gli studenti sono tenuti alla frequenza.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende fornire allo studente una mens scientifica ed un corretto approccio allo studio e alla ricerca, dal punto di vista motivazionale, dei criteri etici di riferimento e della modalità di inserimento nel circuito scientifico psicologico.

**Contatti** m.possamai@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente è a disposizione mezz'ora prima o dopo la propria lezione a calendario, previo accordo via mail.

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**  
*Dispense a cura del docente.*  
PRELLEZO J.M. - GARCIA J.M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma, 1998.

**Testi di approfondimento:**  
FARINA R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, LAS, Roma, 1986.



ECO U., *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Fabbri Editore, Milano, 1977.

TAFÀ M. (a cura di), *É il momento di laurearsi in psicologia, Il progetto, la tesi, la ricerca bibliografica*, Franco Angeli, Milano, 2009.

MEAZZINI P., *Paura d'esame: come vincerla. Per studenti dal liceo all'università. Con test di autovalutazione ed esercizi per migliorare l'apprendimento*, Franco Angeli/Le Comete, Milano, 1996.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Inglese	Brett Terence Patrik	5	40

- Obiettivi** Lo studente dovrà essere in grado di:
1. applicare le regole base della grammatica inglese;
  2. utilizzare progressivamente un lessico via via più appropriato, ponendo particolare attenzione alla morfologia della lingua;
  3. eseguire numerosi esercizi relativi alla formazione della parola e della frase stessa;
  4. leggere e comprendere testi di psicologia in lingua originale;
  5. saper riportare in lingua idee ed opinioni.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuti del corso** *Grammatica e relativo argomento di psicologia*
1. Simple Present, l'Articolo, TO BE e TO HAVE: Piaget-Intellectual development;
  2. Present progressive: Children's behaviour;
  3. Simple Past : Pavlov-Classical Conditioning;
  4. Passive Form: Conditioning Experiments;
  5. Present and Past in forma attiva e passiva: Attitudes to conditioning;
  6. Avverbi e aggettivi- ordini degli aggettivi: Reinforcement;
  7. Present perfect- forma attiva e passiva: Human memory;

8. Present , past and future perfect, il partitivo e many: Perception;
9. L'Imperfetto italiano, il condizionale, gli avverbi e gli interrogativi: Intelligence;
10. I modali-MUST, CAN E MAY: Language acquisition;
11. Posizione degli avverbi e pronomi relativi: Emotion;
12. Preposizioni e pronomi relativi: Imprinting and Attachment;
13. Il condizionale ed il periodo ipotetico: Abnormal Psychology;
14. Linking words and expressions: Past experience;
15. English idioms: Family Relationships;
16. Prefix and suffix: Language understanding.

**Metodologia**

1. Lezione frontale con esercitazioni di gruppo ed individuali.
2. Cooperative learning and pair work activities.
3. Esecuzione di esercizi grammaticali con pratica scritta ed orale.
4. Somministrazione di questionari.
5. Lettura e traduzione di testi in lingua. Analisi del testo.
6. Richiesta di riassunto orale del testo presentato, con valutazione individuale della capacità di sintesi.
7. Richiesta di estrapolazione di dati e regole grammaticali da un testo proposto.
8. Richiesta di saper mettere in relazione il testo alle proprie esperienze personali e professionali.

**Modalità d'esame**

La prova d'esame comprenderà la comprensione di un testo in lingua con quesiti a scelta multipla. Relazione in italiano riguardo il contenuto del testo.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso intende offrire allo studente possibilità di conoscenza della lingua attualmente più rilevante nel contesto scientifico psicologico: sapere inquadrare un lavoro scientifico internazionale (abstract, articoli, ricerche...) è base necessaria per la formazione continua del futuro professionista oltre che premessa per il lavoro di tesi sia triennale che magistrale.

**Contatti**

t.brett@isre.it

**Orario ricevimento**

Il professore riceve dopo la lezione o su appuntamento prenotato con almeno una settimana di preavviso via mail.

**Bibliografia**

Il docente fornirà precise indicazioni sulla suddivisione tra: manuali di base e testi opzionali di approfondimento.  
 G.A. FOSTER, *English for the Italian University – A Course in Psychology*, EdiSES.  
 MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press.  
 M. SWAN, *English Idioms*, Oxford University Press.  
 THOMSON & MARTINET, *A Practical English Grammar*, Oxford University Press.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dello sviluppo	Rossi Lino	5	40

**Obiettivi** L'ambito dello sviluppo ha da sempre rappresentato uno dei settori principali della ricerca psicologica, nella prospettiva di applicazioni educative, cliniche o sociali. Gran parte della sperimentazione psicologica della prima metà del XX secolo è stata realizzata in ambito evolutivo, soprattutto dopo gli anni Venti, quando a Ginevra e a Parigi si sono imposti i modelli della psicologia genetica di H. Wallon, R. Zazzo e soprattutto di J. Piaget. Parallelamente l'approccio storico-culturale di L. Vigotskij ha dato l'avvio alle attuali elaborazioni psicopedagogiche espresse da H. Gardner e J. Bruner negli Stati Uniti e da L. Malaguzzi in Italia, soprattutto per quanto concerne la prima infanzia. Sotto il profilo clinico, gli sviluppi psicomodinamici da un lato e quelli cognitivi dall'altro hanno permesso di generare piani d'intervento diagnostico e terapeutico in grado di produrre effetti significativi sotto il profilo della salute mentale del bambino e dell'adolescente e di prevenire l'insorgenza di patologie gravi destinate a manifestarsi in età più avanzata. Il lavoro sui fattori di rischio e di prevenzione ha consentito la nascita di nuovi paradigmi d'intervento basati sulla promozione dell'agio e la rimozione degli ostacoli allo sviluppo stesso. Il corso si prefigge di analizzare i principali approcci allo sviluppo cognitivo e affettivo, individuale e sociale del bambino e dell'adolescente.

sciente. Nella seconda parte delle lezioni verrà descritto il ciclo di vita a partire dalla nascita, fino all'età adolescenziale.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuti del corso**

1. Il ciclo di vita. Ipotesi continuiste e discontinuiste. Semeiotica dello sviluppo. Le teorie studiali: fasi, stadi e posizioni.
2. Lo sviluppo cognitivo nel modello piagetiano e nella scuola storico-culturale. Il concetto di "zona di sviluppo prossimale". La psicologia culturale di J. Bruner.
3. Lo sviluppo affettivo e l'approccio psicomodinamico. La descrizione dello sviluppo da parte di K. Abraham.
4. Psicologia della vita prenatale. Le relazioni genitoriali e la fecondità della coppia come progetto esistenziale maturo. Le fantasie genitoriali e i figli.
5. La nascita psicologica del bambino. I processi di individuazione e separazione.
6. Gli indicatori psicologici dello sviluppo. Il sorriso. La paura dell'estraneo. La risposta "no". La ricerca sperimentale degli anni Settanta: gli esperimenti di T.G.R. Bower, M. Threvarthen, Condon e Sander. L'"alternanza di turni" descritta da Brazelton e le origini della relazione sociale.
7. L'attaccamento. Dagli studi di J. Bowlby alla "strange situation". Il "Care index" di P. Crittenden. Modelli di attaccamento. Attaccamento e psicoanalisi.



8. Processi emotivi e trasformazioni dell'identità.  
9. La psicologia dinamica e l'Edipo. Elaborazione della vita affettiva in adolescenza.

**Metodologia** Le lezioni alterneranno momenti di lezione frontale, lavori di gruppo e analisi di situazioni tipiche dello sviluppo psicologico infantile e adolescenziale.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire allo studente una visione organica della persona, inserita non solo in un contesto sociale e relazionale sincronico ma anche in un contesto di sviluppo diacronico, premessa fondamentale per considerare il lavoro dello psicologo sia in chiave educativa che clinica.

**Contatti** l.rossi@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
L. ROSSI, *Lezioni di psicologia dello sviluppo*, Scriptaweb, Napoli, 2009.  
*Psicologia dello sviluppo*. Dispensa a cura del docente.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia sociale	Fressini Lara	5	40

**Obiettivi** Il corso mira a fornire le conoscenze sui processi attraverso i quali le persone comprendono se stesse, gli altri e il mondo in cui vivono per poi organizzare il proprio comportamento. Alla luce di questi processi verranno esaminati diversi fenomeni ed eventi concreti della vita quotidiana con l'intento di mostrare come le teorie nascano dall'esperienza.

Il corso si propone di fornire agli studenti:

1. un panorama orientativo e critico dello sviluppo della psicologia, indicandone i concetti di base, la metodologia e i temi fondamentali;
2. conoscenze circa i processi con cui le persone acquisiscono le informazioni, le interpretano, le ricordano e le utilizzano per comprendere se stesse e l'ambiente sociale per poi organizzare il proprio comportamento nei diversi ambiti di esperienza;
3. approfondimenti relativi alle ricerche più significative nell'ambito della psicologia sociale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

1. La psicologia: definizione, oggetto, modelli e metodi.
2. La percezione degli altri.



3. Il sé.
4. La percezione dei gruppi.
5. L'identità sociale.
6. Gli atteggiamenti.
7. Gruppi, interazione, norme e conformismo.
8. Altruismo e aggressività.
9. Social cognition.
10. La prosocialità.

**Metodologia** Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione in aula) integrate da tecniche attive, quali esercitazioni di gruppo e cooperative learning.

**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in un test a scelta multipla mediante sussidio informatico.  
**Preparazione all'esame:** gli studenti faranno riferimento al testo indicato alla voce "Manuale obbligatorio" e agli appunti delle lezioni, che costituiranno la base fondamentale per lo studio personale.  
**Lo svolgimento dell'esercitazione è prerequisito di accesso all'esame.**

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire allo studente una visione organica della persona, in un contesto sociale e relazionale quotidiano che permette quelle esperienze psicologico relazionali che contribuiscono a costruire la propria identità.

**Contatti** l.fressini@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
 SMITH ELIOT R. - MACKIE DIANE M., *Psicologia Sociale* [2ª Ed.], Zanichelli, Bologna, 2004.  
**Testi di approfondimento:**  
 ARCURI L. - CADINU M.R., *Gli Stereotipi*, Il Mulino, Bologna, 2003.  
 CASTELLI L., *Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione*, Laterza, Roma - Bari, 2009.  
 ARCURI L. - CASTELLI L., *La cognizione Sociale. Strutture e processi di rappresentazione*, Laterza, Roma - Bari, 2009.  
 PALMONARI A. - CAVAZZA N. (a cura di) *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2003.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Statistica psicometrica	Tisato Maurizio	5	40

- Obiettivi**
1. Offrire uno sguardo introduttivo ad uno strumento spesso necessario per leggere in modo critico riviste scientifiche e per saper produrre semplici scritti che le riviste stesse richiedono.
  2. Porre lo studente di Psicologia dell'Educazione nelle condizioni di affrontare e costruire la conoscenza dei concetti e dei metodi statistici, sia per i problemi di gestione sia per quelli di indagine.
  3. Analizzare attraverso esempi come avviene la presentazione dei dati e la loro elaborazione secondo criteri ritenuti validi universalmente dalla comunità scientifica e non scientifica, soprattutto negli ambiti delle scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione.

**Prerequisiti richiesti** Conoscenze base della matematica (presenti nel corso facoltativo "Statistica propedeutica").

- Contenuti del corso**
1. Introduzione al metodo statistico: terminologia fondamentale. Rilevazione dei dati; loro presentazione in tabelle e grafici.
  2. Sintesi dei dati: valori medi e misure di variabilità. Rapporti e numeri indici.
  3. Distribuzioni empiriche e teoriche; la distribuzione normale. Punti tipici e formazione di scale.

4. Analisi della connessione fra due caratteri e sua misura. Il coefficiente di correlazione lineare. La regressione lineare.
5. Introduzione all'inferenza statistica. Nozioni elementari di calcolo delle probabilità, la distribuzione binomiale. Verifica di ipotesi su uno e su due campioni.
6. Esempi di applicazioni della statistica.

- Metodologia**
1. Lezione frontale nell'aula scolastica, con l'utilizzo di una lavagna tradizionale, un videoproiettore con PC munito di PowerPoint.
  2. Esercitazioni applicative guidate dal docente, da effettuare collettivamente in aula per una prima comprensione dei contenuti offerti.
  3. Esercitazioni individuali assegnate dall'insegnante per casa, con possibile accompagnamento individuale tramite e-mail per una graduale assimilazione dei contenuti.
  4. Sarà costante l'uso dei libri di testo adottati, integrati eventualmente da appunti offerti dall'insegnante. Dei 5 CFU, 3 saranno di esercitazione, svolta dalla prof.ssa Strazzer e seguiranno gli argomenti teorici svolti nel corso.

- Modalità d'esame**
- Prima possibilità:**
- Prove: pp/100 (punteggio in 100mi)
- esercitazioni individuali per casa (*in itinere*) **1-20**
  - prova scritta strutturata (a metà percorso) **1-35**
  - prova scritta semi strutturata (a fine percorso) **1-35**



Chi raggiunge il minimo di 50/100 ottiene l'ammissione all'orale.

- Colloquio orale **1-35**

**Seconda possibilità:**

Quattro appelli (giugno, luglio, settembre, febbraio) nella seguente modalità:

- prova scritta semi strutturata **1-90**

Chi raggiunge il minimo di 50/100 ottiene l'ammissione all'orale.

Formula per l'assegnazione del voto:

pp/100 : 10 x 3 pp/30

Es. 60 : 10 x 3 = **18** **18/30**

Es. 74 : 10 x 3 = **22,2** **22/30**

Es. 86 : 10 x 3 = **25,8** **26/30**

**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

Il corso intende offrire allo studente spunti base di tipo statistico/matematico utili a formare un professionista che si aggiorna continuamente sugli esiti delle ricerche scientifiche psicologiche. Insieme al corso di Metodologia della Ricerca Psicologica- metodi quantitativi il corso intende anche contribuire a formare una mens scientifica che fa del dato quantitativo una base di partenza scientifica per l'interpretazione del reale.

**Contatti** m.tisato@isre.it  
s.strazzer@isre.it

**Orario  
ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
ERCOLANI-ARENI-LEONE, *Statistica per la psicologia, voll.1-2, Itinerari*, Il Mulino, Bologna.  
ARENI-SCALISI-BOSCO, *Esercitazioni di Psicometria, Problemi ed esercizi svolti e commentati*, ed Masson.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Fondamenti di genetica		3	24

**Obiettivi** Il corso si propone di divenire per gli studenti stimolo e guida al fine di condurre all'apprendimento delle basi genetiche degli organismi, con particolare riferimento alle connessioni tra psiche e genetica.  
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere gli elementi fondamentali che costituiscono la materia vivente nelle sue basi genetiche e descrivere i principali meccanismi che controllano l'espressione e la trasmissione del materiale genetico.

**Prerequisiti richiesti** Elementi base del corso di biologia.

**Contenuti del corso**

- Flusso dell'informazione genetica: dalla Genetica Classica alla Genetica Molecolare:
  - leggi di Mendel e teoria cromosomica dell'ereditarietà;
  - DNA e RNA: struttura e funzione;
  - replicazione e riarrangiamento del DNA;
  - sintesi e processamento dell'RNA;
  - il codice genetico;
  - sintesi proteica;
  - basi molecolari della variabilità genetica. Mutazioni, anomalie cromosomiche e patologie associate;
  - principali malattie a eredità autosomica (dominante e recessiva);

- la genetica del cancro. Geni oncosoppressori e geni riparatori.
2. Meccanismi che controllano l'espressione e la trasmissione del materiale genetico.
  3. Connessioni tra psicologia e genetica: neuro-ni a specchio.

**Metodologia** Esposizione generale in aula, mediante utilizzo di video-proiettore; discussioni con gli studenti su tematiche rilevanti per la biologia moderna.

**Modalità d'esame** La modalità sarà comunicata all'inizio del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un contributo per una visione integrale della persona anche nella sua dimensione genetica in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche sia teoriche che metodologiche.

**Contatti** I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.



**Bibliografia****Manuale obbligatorio di riferimento:**

DAVID SADAVA, H. CRAIG HELLER, GORDON H. ORIAN, WILLIAM K. PURVES, DAVID M. HILLIS, *Elementi di biologia e genetica*. Zanichelli.

*In alternativa: qualsiasi testo aggiornato di Genetica per studenti universitari.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Filosofia dell'educazione	Marchetto Michele	4	32

**Obiettivi**

1. Individuare l'orizzonte filosofico-culturale all'interno del quale collocare il processo educativo.
2. Definire i presupposti filosofici dell'educazione.
3. Problematizzare la condizione umana.
4. Acquisire criteri interpretativi del mondo e dell'uomo contemporanei.
5. Riflettere in modo critico sui saperi e sull'educazione.
6. Prospettare un quadro di riferimento valoriale entro il quale collocare il processo educativo.
7. Approfondire in modo autonomo temi di filosofia dell'educazione, nel loro rapporto con le scienze umane.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuti del corso**

- 1. La paideia come problema filosofico**
  - 1.1. Natura della paideia;
  - 1.2. paideia e verità;
  - 1.3. pensare la verità.
- 2. Un mondo di ombre**
  - 2.1. La domanda di senso;
  - 2.2. la negazione dell'accesso al fondamento;
  - 2.3. filosofia e a-filosofia.



**3. Nichilismo e trascendenza**

- 3.1. La liquidazione della verità;
- 3.2. il nichilismo;
- 3.3. nichilismo ed esistenza.

**4. Paideia e trascendenza**

- 4.1. La scrittura cifrata delle cose;
- 4.2. la Bellezza come cifra emblematica.

**5. L'essere persona come realtà e compito**

- 5.1. La persona;
- 5.2. persona ed esistenza;
- 5.3. persona e incontro.

**Metodologia**

- 1. Lezione frontale.
- 2. Analisi guidata di testi filosofici.
- 3. Discussione sui contenuti.
- 4. Schemi di sintesi.

**Modalità  
d'esame**

L'esame si terrà nella forma del colloquio.

**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

Il corso intende offrire un contributo di interdisciplinarietà che crei lo sfondo antropologico nel quale si inserisce la psicologia e favorisco lo sviluppo di una lettura critica delle teorie psicologiche secondo lo schema antropologico di riferimento, troppo spesso taciuto o non ben fondato.

**Contatti**

m.marchetto@isre.it

**Orario  
ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia****Manuale obbligatorio di riferimento:**

M. MARCHETTO, *Le ali dell'anima*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2010.

J. H. NEWMAN, *Scritti sull'Università*, a cura di M. MARCHETTO, Bompiani, Milano, 2008.

*Indicazioni per la lettura verranno date durante il corso.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Informatica	Gavagnin Alberto	3	24

**Obiettivi** Obiettivo primario del corso è attestare il possesso da parte degli studenti dell'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, una attività professionale ecc. Si tratta di una "selezione" dei contenuti indicati come core per l'esame ECDL Open - *European Computer Driving Licence*. "Patente europea di guida del computer" su sistema operativo Open Source.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** **MODULO 1**  
**Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione**  
Il modulo 1 "Concetti di base dell'ICT" richiede che il candidato comprenda i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) ad un livello generale e conosca le varie parti di un computer. Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è l'hardware, conoscere i fattori che influiscono sulle prestazioni di un computer e sapere cosa sono le periferiche;

- comprendere cosa è il software e fornire esempi di applicazioni di uso comune e di sistemi operativi;
- comprendere come vengono utilizzate le reti informatiche e conoscere le diverse modalità di collegamento a Internet;
- comprendere cosa sono le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e fornire esempi della loro applicazione pratica nella vita quotidiana;
- comprendere le problematiche di igiene e sicurezza associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche di sicurezza informatica associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche legali relative al diritto di riproduzione (copyright) e alla protezione dei dati associate all'impiego dei computer.

## MODULO 2

### Uso del computer e gestione dei file

Il modulo 2 "Uso del computer e gestione dei file" richiede che il candidato dimostri di possedere competenza nell'uso delle normali funzioni di un personal computer.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- utilizzare le funzioni principali del sistema operativo, incluse la modifica delle impostazioni principali e l'utilizzo delle funzionalità di Guida in linea;
- operare efficacemente nell'ambiente di desktop e utilizzare un ambiente grafico;



- conoscere i concetti principali della gestione dei file ed essere in grado di organizzare in modo efficace i file e le cartelle in modo che siano semplici da identificare e trovare;
- utilizzare programmi per comprimere ed estrarre file di grandi dimensioni e utilizzare un software antivirus per proteggere il computer dai virus;
- dimostrare la capacità di utilizzare dei semplici strumenti di elaborazione testi e di gestione stampe disponibili nel sistema operativo.

### MODULO 3

#### Elaborazione testi

Il modulo 3 “Elaborazione testi” richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- creare e modificare documenti di piccole dimensioni in modo che siano pronti per la condivisione e la distribuzione;
- applicare formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l’aspetto prima della distribuzione e individuare buoni esempi nella scelta delle opzioni di formattazione più adeguate;

- inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti;
- preparare i documenti per le operazioni di stampa unione;
- modificare le impostazioni di pagina dei documenti e controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale.

### MODULO 4

#### Foglio elettronico

Il modulo 4 “Fogli elettronici” richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi. Selezionare; riordinare e copiare, spostare ed eliminare i dati;
- modificare righe e colonne in un foglio elettronico. Copiare, spostare, eliminare e cambiare nome ai fogli di calcolo in modo appropriato.
- creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma.

Applicare modalità appropriate per la creazione delle formule ed essere in grado di ricono-



scere i codici di errore nelle formule.

- formattare numeri e contenuto testuale in un foglio di calcolo;
- scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo;
- modificare le impostazioni di pagina di un foglio di calcolo e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.

## MODULO 6

### Strumenti di presentazione

Il modulo 6 “Strumenti di presentazione” richiede che il candidato dimostri competenza nell’utilizzo del software di presentazione.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con le presentazioni e salvarle in formati di file diversi;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- comprendere i diversi tipi di viste per le presentazioni e quando utilizzarli, scegliere diversi layout e disegni e modificare le diapositive;
- inserire, modificare e formattare il testo nelle presentazioni. Riconoscere le metodologie corrette assegnando titoli univoci alle diapositive;
- scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo;
- inserire e modificare figure, immagini e disegni;

- applicare effetti di animazione e transizioni alle presentazioni; controllare e correggere il contenuto di una presentazione prima della stampa finale e della presentazione al pubblico.

## MODULO 7

### Reti informatiche

Il modulo 7 “Navigazione web e comunicazione” è diviso in due sezioni.

La prima sezione, Navigazione web, richiede che il candidato dimostri di possedere conoscenze relative a Internet e sappia utilizzare un browser web.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è Internet e quali sono i principali termini ad essa associati. Essere consapevole di alcune considerazioni di sicurezza durante l’utilizzo di Internet;
- eseguire comuni operazioni di navigazione sul web, incluse eventuali modifiche alle impostazioni del browser;
- completare e inviare schede basate su pagine web e ricerche di informazioni;
- salvare pagine web e scaricare file dalla rete. Copiare il contenuto di pagine web in un documento.

La seconda sezione, Comunicazione, richiede che il candidato comprenda alcuni dei concetti legati alla posta elettronica (e-mail), conosca altre opzioni di comunicazione e apprezzi alcune considerazioni legate alla sicurezza nell’uso della posta elettronica.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è la posta elettronica e



- conoscere alcuni vantaggi e svantaggi derivanti dal suo utilizzo. Essere a conoscenza di altre possibilità di comunicazione;
- essere consapevole della netiquette e delle considerazioni di sicurezza da tenere presenti quando si utilizza la posta elettronica;
- creare, effettuare un controllo ortografico e inviare dei messaggi di posta elettronica.

Rispondere e inoltrare messaggi, gestire file allegati e stampare un messaggio di posta elettronica.

- Conoscere i metodi che consentono di migliorare la produttività utilizzando dei programmi di posta elettronica. Organizzare e gestire i messaggi di posta elettronica.

#### Modalità d'esame

L'esame è composto di due parti: una teorica e una pratica dove vengono proposti esercizi simili a quelli visti in aula. Il livello dei test è volutamente semplice, ma sufficiente per accertare se il candidato sa usare il computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

La parte teorica si struttura come questionario a scelte multiple/ singole erogato onLine.

Le parti pratiche riguardano in modo particolare:

- il modulo 3 - Elaborazione testi;
- il modulo 4 - Foglio elettronico;
- il modulo 6 - Strumenti di presentazione.

Tutte le parti pratiche richiedono competenze trasversali del modulo 7 - Reti informatiche.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo per la formazione di uno studente e futuro professionista che sappia sviluppare al meglio le possibilità di formazione scientifica e di pratica professionale che i moderni mezzi di comunicazione offrono. In stretta collaborazione con il corso di Psicologia Sociale, la disciplina diventa strumento indispensabile per il lavoro scientifico.

**Contatti** a.gavagnin@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
*Dispense a cura del docente.*  
*ECDL Open il manuale syllabus 4.0 (Apogeo s.r.l. – ISBN 88-503-2293-3).*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio I (Psicologia della comunicazione)	Furlan Claudia	3	24

- Obiettivi**
- Conoscere le varie fasi della consulenza psicologica e più in generale di una relazione d'aiuto.
  - Divenire consapevoli degli effetti del proprio stile comunicativo.
  - Riconoscere comportamenti comunicativi efficaci e inefficaci.
  - Acquisire strumenti per una comunicazione efficace.

**Prerequisiti richiesti** Fin dalla prima lezione gli studenti devono essersi procurati il "quaderno di lavoro" scaricandolo dal sito. Per tutte le informazioni al riguardo fare riferimento a Don Renzo Barduca.

- Contenuti del corso**
- Fasi e scopi della relazione d'aiuto.
  - Percezione interpersonale.
  - Stili comunicativi.
  - Competenze comunicative nel ruolo di ascoltatore: attenzione non strutturata, discriminazione accurata del messaggio, tecniche di supporto verbale.
  - Competenze comunicative nel ruolo di emittente: comunicazione descrittiva, comunicazione rappresentativa, feed-back.

**Metodologia** Alternanza di lezioni frontali, esercitazioni in piccoli gruppi, uso di simulate, verifica sistematica dell'apprendimento attraverso domande scritte nel 2°, 3°, 4°, 5° incontro. Il pre-appello dell'esame si svolgerà l'ultima ora dell'ultimo incontro.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma di questionario scritto con domande sia a scelta multipla che aperte.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il laboratorio è occasione preziosa di introduzione alle dinamiche personali e relazionali tipiche di ogni contesto psicologico, sia educativo che clinico. È il laboratorio fondativo degli altri presenti nel piano di studi, sia dal punto di vista della teoria che soprattutto della prassi psicologica.

**Contatti** c.furlan@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**  
ALLEN E. IVEY – MARY BRADFORD IVEY, *Il colloquio intenzionale e il counselling*, Las, (primi 6 capitoli)

**Testi di approfondimento:**  
CALVO V., *Il colloquio di counseling*, Il Mulino, Bologna.



CARKHUFF R., *L'arte di aiutare*, Erickson, Trento.

CHELI E., *Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale*, FrancoAngeli, Milano.

COLASANTI A. R. – MASTROMARINO R., *Ascolto Attivo*, Ifrep, Roma

FRANTA H. – SALONIA G., *Comunicazione interpersonale*, Las, Roma.

GAZDA G. M., *Sviluppo delle relazioni umane*, Ifrep, Roma.

GIANNELLI M. T., *Comunicare in modo etico*, Raffaello Cortine Editore, Milano.

GORDON T., *Insegnanti efficaci*, Giunti Lisciani, Teramo.

HOUGH M., *Abilità di counseling*, Erickson, Trento.

MAURIA. – TINTI C., *Formare alla comunicazione*, Erickson, Trento.

MEARNS D. – THORNE B., *Counseling centrato sulla persona*, Erickson, Trento.

MEARNS D. – THORNE B., *Counseling centrato sulla persona*, Erickson, Trento.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio II (Teoria e tecnica della dinamica di gruppo)	Dal Mas Lieta	3	24

**Obiettivi** Lo studente, alla fine del corso, dovrà essere in grado di:

- conoscere alcune delle principali teorie sulla dinamica di gruppo;
- approfondire nella dinamica del piccolo gruppo i contributi delle principali teorie e tecniche sia sul piano della riflessione concettuale, sia su quello dell'intervento;
- riconoscere i fenomeni e le fasi del gruppo;
- individuare gli aspetti applicativi del gruppo nel campo della psicologia clinica, della formazione e dell'apprendimento.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

- Definizione e tipi di gruppo.
- Cenni storici sulla psicoterapia di gruppo e del gruppo di formazione.
- K. Lewin e la dinamica di gruppo.
- Psicoanalisi e gruppo.
- Analisi transazionale e gruppo.
- Gruppi in ambito formativo-esperienziale.
- Gruppi e istituzioni/organizzazioni
- Il lavoro analitico coi gruppi: collocazioni concettuali e cliniche. Terapeuticità del gruppo. Criteri di selezione composizione



del gruppo terapeutico. Leadership, stili di conduzione e ruolo del conduttore. Campo, spazio e setting nel lavoro coi gruppi.

**Metodologia** Le lezioni saranno alternate da spiegazioni teoriche e da riflessioni e analisi di esperienze in piccolo gruppo.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova scritta a scelta multipla in cui si dovrà dimostrare la conoscenza di teorie e tecniche studiate. A tale prova si aggiunge una tesina di approfondimento applicativo su un tema a scelta del candidato concordato con il docente.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il laboratorio offre il proprio contributo per il lavoro dello psicologo con gruppi di diverso tipo: sempre più infatti Istituzioni ed Enti richiedono interventi non solo di tipo individuale ma soprattutto di gruppo. Il concetto di persona inoltre non solo prevede ma è costituito dalla dimensione relazionale che nel gruppo ha una forma specifica e rilevante.

**Contatti** l.dalmas@isre.it  
lieta.dalmas@hotmail.it

**Orario ricevimento** La docente riceve al termine delle lezioni previo appuntamento via mail.

## Bibliografia

### Manuale obbligatorio di riferimento:

*Dispense e appunti a cura della docente.*

### Testi di approfondimento:

BECCIU A. - COLASANTI A., *La leadership autorevole*, Nuova Italia Scientifica, 1997.

B. BERTANI - M. MANETTI - L. VENINI (a cura di), *Psicologia dei gruppi*, Franco Angeli, 1998.

DALAL F., *Prendere il gruppo sul serio*, Cortina, Milano, 2002.

DI MARIA F., LO VERSO G. (a cura di), *La Psicodinamica dei gruppi*, Raffaello Cortina, Milano, 1995.

DOEL M. - SAWDON C., *Lavorare con i gruppi*, Erickson, Trento, 2001.

MUCCHIELLI R., *La dinamica di gruppo*, LDC, 1980.

SCILLIGO P., *Gruppi di incontro e esercizi di gruppo*, IFREP, Roma, 1988.

SPALTRO E., *Conduttori. Manuale per l'uso dei piccoli gruppi*, Franco Angeli, 2005.



# PSE

## Secondo anno

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della personalità	Signorotto Beatrice	5	40

**Obiettivi** Il corso si prefigge di fornire agli studenti tutti i contenuti, i costrutti e gli strumenti concettuali necessari a conoscere, comprendere e utilizzare appropriatamente i principali approcci alla personalità.  
Il corso sarà inoltre indirizzato all'obiettivo di mettere gli studenti in condizione di riflettere autonomamente sui molteplici aspetti e livelli di analisi delle differenze individuali.

**Prerequisiti richiesti** Il corso presuppone una conoscenza di base dei processi psicologici, quale quella offerta dagli esami di Psicologia generale e Storia della psicologia.

**Contenuti del corso**

1. Origini, storia e progresso della psicologia della personalità
2. Lo studio scientifico della personalità.
3. Una teoria psicodinamica : la personalità nella psicoanalisi freudiana.
4. Una teoria fenomenologia : la teoria della personalità di Carl Rogers.
5. Gli approcci delle teorie dell'apprendimento allo studio della personalità.
6. Una teoria cognitiva della personalità: la teoria dei costrutti di G.Kelly.
7. La teoria cognitivo-sociale di Bandura.



8. Le teorie dei tratti e il modello dei cinque fattori.

**Metodologia** Esposizione frontale dei contenuti fondamentali in aula con il supporto di slide video-proiettate e lavoro di approfondimento in piccoli gruppi di lettura e analisi di alcuni testi.

**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in una prova scritta che avrà lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze presenti nel manuale di riferimento.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire allo studente e al futuro professionista quelle conoscenze e quell'apertura mentale che riconosca elementi di utilità e positività in tutte le correnti psicologiche presenti nell'attuale società scientifica psicologica. Lo studente potrà quindi crescere nelle proprie capacità di orientare le persone verso professionisti diversi a seconda dei bisogni e anche saprà riconoscere le criticità presenti in ogni approccio psicologico.

**Contatti** b.signorotto@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
LAWRENCE A. PERVIN, *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Neuroscienze I	Paola Cudia	3	24

<b>Obiettivi</b>	Il corso intende fornire allo studente le conoscenze sugli aspetti anatomici ed i processi fisiologici che sono alla base del comportamento.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Sono richieste conoscenze di base di biologia e genetica.
<b>Contenuti del corso</b>	Il corso prenderà in esame i seguenti argomenti: 1. i neuroni e le cellule gliali; 2. il potenziale d'azione; 3. la trasmissione sinaptica; 4. i neurotrasmettitori; 5. l'organizzazione anatomica del Sistema Nervoso; 6. il controllo del movimento; 7. il linguaggio; 8. il sistema somatosensoriale; 9. il sistema visivo; 10. il sistema uditivo; 11. il Sistema Nervoso Neurovegetativo; 12. attenzione e motivazione.
<b>Metodologia</b>	Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma di test con domande a scelta multipla.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un contributo di base per una visione integrale della persona anche nella sua dimensione neurofisiologica in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche sia teoriche che metodologiche. Ad esso seguirà in un step successivo il corso Neuroscienze II (vedi scheda corso relativa).

**Contatti** p.cudia@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
 M.F.BEAR - B.W.CONNORS, *M.A. Paradiso. Neuroscienze. Esplorando Il cervello. Elsevier Masson.* [III Edizione].



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Test I (Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche)	Klement Polacek	5	40

- Obiettivi**
1. Con il corso si intende offrire agli studenti delle conoscenze sui requisiti fondamentali delle tecniche psicodiagnostiche.
  2. Il corso si propone inoltre di fornire degli strumenti utili agli studenti, da applicarsi in modo appropriato nei diversi contesti in cui tali strumenti vengono richiesti.

**Prerequisiti richiesti** Elementi base di statistica.

- Contenuti del corso**
1. Una prima parte verrà dedicata all'indicazione dei contenuti in riferimento alla struttura generale del curriculum per proseguire poi con la definizione più specifica di tali contenuti e con le indicazioni sulla loro utilizzazione nei più vari contesti formativi e produttivi;
  2. le caratteristiche essenziali delle tecniche psicodiagnostiche: oggettività, fedeltà e validità;
  3. definizione del concetto di oggettività; fattori sia esterni che interni che la condizionano;
  4. definizione ed esposizione teorica del concetto di fedeltà; presentazione dei principali metodi utilizzati per il relativo accertamento di essa; generalizzazione dei dati ottenuti dalle tecniche psicodiagnostiche

5. chiarificazione del concetto di validità; presentazione dei metodi: descrittivi e metodi predittivi;
6. esposizione delle norme come procedimenti fondamentali per l'interpretazione dei risultati.

**Metodologia** La conduzione del corso avviene attraverso due modalità complementari ovvero quella teorico- espositiva, condotta dal docente, e quella più applicativa, che riguarda gli studenti, che si concretizza in lavori di gruppo sui principali argomenti previamente esposti.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma scritta.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire le competenze base per poter applicare e correggere Test sia di tipo strutturale che proiettivo. Solo in questo modo si potranno utilizzare in modo consapevole, valorizzandone le possibilità ma anche evidenziandone con precisione i limiti. Nell'attuale panorama scientifico e sociale l'utilizzo dei Test è in ogni caso necessario per un inserimento efficace nel mondo del lavoro.

**Contatti** polacek@unisal.it  
+39 06 87290278  
+39 06 87290375



**Orario ricevimento** Il docente è disponibile a ricevere gli studenti dopo le lezioni.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Dispense a cura del docente.*  
 ANASTASI A., *I test psicologici*, Angeli Ed., Milano, 1993.  
 BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della religione	Barduca Renzo	5	40

**Obiettivi**

- Acquisire conoscenze sullo studio della condotta religiosa e sui processi di formazione dell'identità religiosa, con particolare attenzione all'età evolutiva.
- Acquisire competenze di tipo psicopedagogico per l'educazione religiosa nell'infanzia e nell'adolescenza.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

- La situazione attuale dal punto di vista sociologico, culturale, filosofico, antropologico, pedagogico.
- Questioni epistemologiche: definizione, metodi di indagine, approcci e punti di vista.
- Gli autori più significativi di Psicologia della religione.
- L'atteggiamento religioso.
- La nascita e lo sviluppo dell'esperienza religiosa.
- Le forme della religiosità lungo l'arco evolutivo.
- I nuovi movimenti religiosi.

**Metodologia** Il corso si struttura in due parti: circa 24 ore di lezione in aula e circa 16 di attività seminariale.



L'attività seminariale prenderà in esame la parte storica: gli studenti approfondiranno i diversi Autori e i loro testi più significativi.

Verrà utilizzata la piattaforma per la FAD come supporto alle lezioni: saranno messi a disposizione i testi delle lezioni (dispense ed eventuali materiali multimediali), documentazione di approfondimento, forum di discussione ed altri strumenti per l'e-learning.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova scritta (test a risposta multipla) e in un colloquio orale. Fa parte della valutazione anche il lavoro di seminario con la relazione che ciascuno studente è tenuto a presentare.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso contribuisce all'offerta formativa e scientifica della Sisf che mira a vedere nell'atteggiamento religioso una dimensione antropologica essenziale, non opzionale..  
L'atteggiamento religioso (connotato in senso non necessariamente confessionale) sviluppato armonicamente è base importante per lo sviluppo di una persona sana ed equilibrata. Sempre più inoltre, il contesto multiculturale odierno chiede professionisti abilitati a saper considerare il vissuto religioso proveniente anche da culture e tradizioni non occidentali.

**Contatti** .barduca@isre.it

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**

*Dispensa a cura del docente.*

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB, 2004.

FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, 2008.

**Testi di approfondimento:**

VERGOTE A., *Psicologia religiosa*, Borla, Torino 1967.

VERGOTE A., *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1985.

VERGOTE A., *Dette et désir: deux axes chrétiens et la dérive pathologique*, Editions du Seuil, Paris, 1978.

VERGOTE A., *What the Psychology of Religion is and what it is not*, in *The international Journal for the Psychology of Religion*, 3(2).

VERGOTE A., *La religion à la lumière de la psychanalyse*, in D. ANTISERI et al., *Civiltà delle macchine: Religione e cultura*, Edindustria, Roma ,1980, pp. 123-126.

VERGOTE A., *La formation de la foi dans une éducation renouvelée*, in «Lumen Vitae» 36(1981),1.

VERGOTE A., *Verticalité et horizontalité dans le langage symbolique sur Dieu*, in «Lumen Vitae» 25(1970),1.

VERGOTE A., *How can psychology cope with religion*, in *Archiv für Religionspsychologie*, 24(2003), pp. 37-47.



PARGAMENT K.I., *Of Means and Ends Religion and the Search for Significance*, in *International Journal for the Psychology of Religion*, 2:4, (1992), 201-229.

ALETTI M., *Il misticismo tra scienza e fede*, (pro-manuscripto 2010).

DI MARZIO R., *La psicologia sociale dei gruppi religiosi*, (Cesnur 2005).

LALLI N., *Credenza, fede e paranoia: dall'individuo al gruppo. Psicopatologia delle sette*, (www.nicolalalli.com 2006).

FIZZOTTI E., *I bisogni psichici prima dell'ingresso nel gruppo*, (pro-manuscripto).

INTROVIGNE M., *Nuovi movimenti religiosi e salute mentale*, (Cesnur 1998).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia generale	Albarea Roberto	4	32

**Obiettivi** Il corso si propone di far comprendere il campo di studio della pedagogia generale e le relazioni con le scienze dell'educazione e le altre scienze umane; far riflettere sulle problematiche costitutive del discorso pedagogico in rapporto alle pratiche educative e formative; far comprendere il rapporto tra educazione ed esperienza della persona rispetto ad alcuni paradigmi e contesti di riferimento valoriale ed operativo (stile educativo); avviare un processo di autovalutazione e di riflessione guidata in merito a potenzialità e risorse personali in vista di una costituenda professionalità in campo educativo.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** I nuclei tematici che verranno esplorati saranno i seguenti:

1. l'oggetto, il campo di indagine della pedagogia e il suo lessico;
2. pedagogia generale e scienze dell'educazione: lo statuto epistemologico del sapere pedagogico;
3. la pedagogia e la formazione degli educatori: stile educativo, la relazione interpersonale, il paradigma della complessità e della sostenibilità, pluridimensionalità del soggetto (identità), pluralità e non



esaustività delle scelte educative, modelli e strumenti dell'agire educativo, esperienza come evento che si costituisce nel rapporto soggetto-oggetto-cultura;

4. l'esegesi del sé del soggetto educatore: limiti, presa di decisioni, contestualizzazione, prospettive, quadro valoriale, implicazioni relazionali.

**Metodologia** Il corso avrà una struttura basata su lezioni seminariali e su attività di formazione assistita a carattere individuale e di gruppo. I nuclei tematici incontrati e le questioni essenziali affrontate saranno oggetto di discussione ed elaborazione durante il corso. Saranno importanti anche gli appunti presi durante le lezioni. Eventuale ulteriore bibliografia di riferimento verrà fornita a richiesta dello studente.

**Modalità d'esame** L'esame è una prova orale e assumerà la tipologia di un colloquio critico e problematizzante. L'accertamento degli apprendimenti si svolgerà attraverso un elenco di quesiti forniti dal docente durante il corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un prezioso contributo per sapere tradurre in termini operativi quotidiani la relazione educativa che è parte integrante ed ineludibile del lavoro dello psicologo. La pedagogia è infatti disciplina principe per il collegamento tra teoria e prassi. Il corso è strettamente legato a quello di Psicologia

dell'educazione e mira a saper leggere in modo preciso le esigenze tipiche dell'età evolutiva per rispondervi professionalmente in modo adeguato.

**Contatti** r.albarea@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
PELLEREY M., *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma, 1999 (cap. 1)  
ALBAREA, R. *Figure della goffaggine. Educatori senza magistero*, ETS, Pisa 2008.  
Dispense a cura del docente.  
*Chi ne ravviserà la necessità, potrà concordare con il docente la preparazione all'esame di un altro testo di approfondimento (parte facoltativa).*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia della ricerca educativa e clinica I (metodi quantitativi)	Bolzan Mario	5	40

**Obiettivi** Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una formazione di base sulla funzione della metodologia della ricerca empirica in campo educativo e clinico. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

1. conoscere i principali processi della ricerca;
2. conoscere i principali disegni di indagine nella ricerca empirica;
3. conoscere e applicare elementari tecniche di analisi statistica nella ricerca empirica in campo educativo e clinico;
4. infine il corso di Metodologia della Ricerca Educativa e Clinica, al I anno della LS, affronterà lo studio delle tipologie di indagine conoscitiva (disegni sperimentali, studio di coorte, caso-controllo, trasversali cross-over, lo studio di casi, ed altri di maggiore interesse), le misure e indicatori prodotti, le potenzialità informative e limiti di ciascun disegno.

In ognuno dei corsi illustrati la parte di lezione quadro assumerà un ruolo determinante assieme ai laboratori di gruppo ed individuali. La predisposizione del materiale didattico (fotocopie del materiale presentato a lezione) dovrà, nel corso di LS necessariamente essere integra-

to con bibliografia adeguata anche internazionale.

Quanto sopra indicato può naturalmente essere oggetto di discussione, approfondimento e integrazione.

**Prerequisiti richiesti**

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla logica induttiva propria del metodo scientifico ed alla formalizzazione e linguaggio statistico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di statistica dei programmi universitari della maggior parte delle lauree triennali.

**Contenuti del corso**

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:

1. introduzione sulle finalità e compiti della Ricerca Scientifica. La ricerca come processo;
2. il fabbisogno conoscitivo e le risposte della ricerca scientifica;
3. le fasi logiche e strategiche nel processo della ricerca. I livelli del problema conoscitivo;
4. le componenti del problema conoscitivo. L'Astrazione;
5. disegni di indagine e sperimentazione: Il disegno sperimentale e quasi sperimentale, lo studio longitudinale, il caso - controllo, il trasversale, studio di casi. Potenzialità e limiti;
6. le fonti di distorsione;



	<p>7. le misure statistiche di associazione e Rischio (Assoluto, Relativo, Attribuibile);</p> <p>8. il contributo della Statistica;</p> <p>9. il campionamento Statistico nella ricerca empirica. Potenzialità e limiti;</p> <p>10. introduzione alla Statistica Inferenziale per gli studi sperimentali.</p>
<b>Metodologia</b>	<p>Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo psicologico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra Paesi .</p> <p><b>Metodi didattici:</b></p> <p>Il Corso di articolerà in unità didattiche (circa 8-10) ciascuna affronterà in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti.</p> <p><b>Il corso si articolerà in:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. lezioni quadro;</li> <li>2. laboratori individuali;</li> <li>3. laboratori di gruppo.</li> </ol>
<b>Modalità d'esame</b>	<p>La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.</p> <p><b>Descrizione verifica profitto:</b></p> <p>La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a</p>

risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso intende offrire allo studente conoscenze e competenze utili a formare un professionista che si aggiorna continuamente sugli esiti delle ricerche scientifiche psicologiche e, se richiesto, sappia progettare lavori di ricerca in ambito psicologico. Insieme al corso di Statistica psicometrica intende anche contribuire a formare una mens scientifica che nel dato quantitativo vede una base importante per l'interpretazione scientifica del reale.

**Contatti** m.bolzan@isre.it

**Orario ricevimento** Il Docente riceverà gli studenti, previo appuntamento.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**

*Dispense a cura del docente.*

ARRIGO PEDON - AUGUSTO GNISCI, *Metodologia della ricerca psicologica*, Il Mulino, Manuali, ed 2004.

PETER ARMITAGE - GEOFFREY BERRY, *Statistica medica, metodi statistici per la ricerca in medicina* McGraw- Hill, 1996.

*A lezione verranno consigliati alcuni testi e verrà distribuito materiale didattico base (fotocopia e dispense del docente) e integrativo.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Neuroscienze II (Psicologia fisiologica)	Tottolo Paolo	3	24

**Obiettivi** L'insegnamento mira a fornire conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano.

**Prerequisiti richiesti** Corso base di Neuroscienze I (consigliato).

**Contenuti del corso**

- Neuroscienze cognitive: storia della relazione mente-corpo.
- Metodi di indagine nelle neuroscienze cognitive: comportamentali, elettrofisiologici, di bioimmagine.
- Elettroencefalogramma, sonno e ritmi biologici.
- Processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti.
- Attenzione selettiva e orientamento dell'attenzione.
- Controllo dell'azione.
- Emozioni.
- Apprendimento e memoria.
- Linguaggio.
- Lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica.
- Processi esecutivi e di controllo e lobi frontali.
- La coscienza.

**Metodologia** Il docente alternerà lezioni frontali ad esercitazioni.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma scritta.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un contributo specifico e progredito al corso di Neuroscienze I. Nella diagnosi o nella valutazione dei disturbi di tipo psicologico è infatti più che mai necessario saper riconoscere eventuali disturbi neurofisiologici; almeno al livello minimo necessario per reinviare il paziente ad un professionista del settore.

**Contatti** p.tottolo@isre.it  
ptottolo@katamail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
M. F. BEAR - B.W.CONNORS - M. A. PARADISO, *Neuroscienze. Esplorando Il cervello*, Elsevier Masson, III Edizione.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica	Magrini Mario	5	40

- Obiettivi**
1. Far comprendere agli studenti la complessità insita nel concetto di "Psicologia Dinamica".
  2. Analizzare per comprendere adeguatamente i molti aspetti della Psicologia Dinamica.
  3. Analizzare per comprendere e conoscere il panorama storico delle teorie che si sono delineate all'interno della Psicologia Dinamica.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuti del corso**
1. Per inserirsi nella psicologia dinamica bisogna iniziare dalle grandi intuizioni di Freud sull'apparato psichico: pulsioni e meccanismi di utilizzo (di difesa); teorizzazioni della metapsicologia (sfera cosciente e sfera inconscia). Queste teorie vanno sotto il nome di Psicoanalisi.
  2. Verrà svolto un percorso di studio delle varie scuole di pensiero che si sono occupate di Psicologia Dinamica.

**Contenuti specifici e relativi riferimenti bibliografici in nota:**

I contenuti che formano il tessuto dei corsi di psicologia dinamica sono svariati e non possono essere trattati tutti con la stessa precisione. Alcuni sono ancora oggi di teorizzazione incerta e vengono affrontati da approcci di discipli-

ne diverse. I più importanti sono senz'altro i seguenti:

1. il conflitto in psicologia: concetto e dinamica, nuclei di conflitto nella psicopatologia;
2. il sintomo psicologico (formazione, significato, vantaggi...);
3. la "struttura" sana e patologica come si rileva in psicologia e in psichiatria;
4. cenni sulle "somatizzazioni": la psicosomatica;
5. la dinamica della motivazione e della relazione.

**Modelli psicoterapeutici:**

1. l'analisi dell'inconscio nel modello freudiano;
2. il sogno come via regia per arrivare all'inconscio;
3. altre modalità che usa l'inconscio per manifestarsi (atti mancati, lapsus, disegni spontanei, opere d'arte, proiezioni...);
4. il processo psicoterapeutico: il setting e le tecniche dialogiche; i fenomeni che portano al cambiamento (transfert e controtransfert; le interpretazioni, la presa di coscienza, le nuove esperienze...).

**Metodologia**

Esposizione generale in aula, a seguito della quale lo studente avrà a disposizione anche in on-line la lezione esposta.

Ad ogni lezione vengono segnalati e allegati testi di approfondimento, alcuni anche in on-line.

Verranno effettuati laboratori on-line che ver-



teranno su materiale teorico con relativo questionario da consegnare in sede di esame.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma scritta.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso vuole offrire la base per i successivi corsi sia di tipo psicopatologico che di tipo testistico proiettivo. Le principali intuizioni freudiane e delle più importanti teorie dinamiche sono affrontate in modo preciso e con continui aggiornamenti su studi e ricerche contemporanee. La persona è *dynamis* e le categorie di lettura di questa dimensione si integrano con i corsi di psicologia dello sviluppo presenti nel piano di studi.

**Contatti** m.magrini@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente a lezione o via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
Lezioni di psicologia dinamica (con CD-ROM)  
BRUSTIA RUTTO P., *Lezioni di psicologia dinamica: Sigmund Freud*, Bollati Boringhieri, Torino 2001.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Test II: Teoria e tecniche dei test strutturati	De Pieri Severino	3	24
	Depietri Camilla	2	16

**Obiettivi** Presentare alcune delle principali teorie e tecniche psico-diagnostiche strutturate di riferimento:

1. farne apprendere modalità di applicazione, correzione e interpretazione;
2. offrire criteri di elaborazione e sperimentazione in contesti diversi;
3. illustrare il corretto uso dei risultati ottenuti dalle prove psicodiagnostiche sotto il profilo educativo e orientativo.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** **Parte Teorica: (Prof. Severino De Pieri): 3 crediti**

1. Finalità delle tecniche psico-diagnostiche strutturate.
2. Utilizzazione nella psicologia educativa, clinica e dell'orientamento.
3. Deontologia e garanzie di tutela della privacy.
4. Intelligenza: concetto, teorie, misurazione.
5. Personalità: concetto, teorie, misurazione.
6. Interessi Professionali: concetto, teorie, misurazione.
7. Motivazione: concetto, teorie, misurazione.



**Parte Pratica, Esercitazioni: (Dott.ssa Camilla Depietri): 3 crediti**

Presentazione e approfondimento di alcuni tra i principali test psico-diagnostici:

1. Test di efficienza intellettiva: Test della Figura Umana, Matrici Progressive di Raven (APM, CPM, SPM), Tecniche di Fay e Goodenough, WAIS-R, WISC-R III, Test Domino 48, Calvert Non Verbal Test 3;
2. Test Attitudinali: SR 4-5 (School Readness), IST 2000 (Test di Struttura dell'Intelligenza), BPA I – II – III (Batteria di Prove Attitudinali), TAC (Test di Abilità Cognitive);
3. Questionari e test di Personalità: BFQ (Big Five Questionnaire) e BFQ-2, QA (Questionario di Auto-valutazione), Questionario Scala d'Ansia per l'Età Evolutiva, MRO (Modello delle Relazioni d'Oggetto), MMPI-2, CBA, MCMI III° di Millon;
4. Test per lo Sviluppo Organizzativo: WIS/SVP (Scala dei Valori Professionali), QPCC (Questionario di Percezione delle proprie Competenze e Convinzioni);
5. Test per l'Orientamento e il counseling: SDS (Self Directed Search – Forma R), QIP (Questionario di Interessi Professionali), QIAP (Questionario di Interessi Accademico-Professionali), PIL (Vicktor Frankl Test);
6. Test per l'Apprendimento: QPA (Questionario sui Processi di Apprendimento), QSA (Questionario sulle Strategie di Apprendimento);
7. Test percettivo-motori: Bender Visual Motor Gestalt Test;

8. Test di diagnosi psicolinguistica: Batteria per la Valutazione della Dislessia e della Disortografia Evolutiva;
9. Test scolastici: QES (Questionario di Efficienza nello Studio), QEL (Questionario di Efficienza nel Lavoro).

**Metodologia**

Esposizione generale in aula, utilizzo di videoproiettore, laboratori in piccoli gruppi per l'auto-somministrazione e l'interpretazione dei propri protocolli con l'ausilio dei principali programmi utilizzati per la statistica in psicologia.

Training di apprendimento, esercitazioni e tirocinio.

Utilizzo della FAD (formazione a distanza), limitatamente alla parte generale, con tutoring e verifica on-line.

**Modalità d'esame**

L'esame si terrà nella forma di quesiti scritti sulle tecniche illustrate e la presentazione di una descrizione analitica per iscritto di un test psicologico a scelta tra quelli presentati o selezionato in accordo con il docente, dimostrando di saperlo correttamente applicare, correggere ed interpretare.

È prevista una prova scritta di verifica di metà periodo.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso, in collegamento con gli altri di ambito testistico, intende offrire allo studente un contributo scientifico che permetta di avere basi



fondate per le diagnosi richieste allo psicologo, per il lavoro in contesti come quello scolastico, per la corretta lettura di articoli o di ricerche con utilizzo di test, per la scelta di Test adeguati alle necessità che il proprio lavoro metterà in luce.

**Contatti** Prof. De Pieri : presidenza@isre.it  
Dott.ssa Depietri: c.depietri@isre.it

**Orario ricevimento** Il Prof. De Pieri è a disposizione il sabato mattina in presidenza, previo appuntamento.  
La Dott.ssa Depietri è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
*Lezioni teoriche del Prof. De Pieri in [www.isre.it](http://www.isre.it)*  
SEVERINO DE PIERI - CAMILLA DEPIETRI,  
*Dispense Teoria e Tecniche dei Test Strutturati.*  
**Testi di approfondimento:**  
ANASTASI A., *I test psicologici*, F. Angeli, Milano, 1992.  
BONCORI L., *Teorie e tecniche dei test*, Boringhieri, Torino, 1993.  
CASTELLI C.– VENINI L. (a cura di), *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*, F. Angeli, Milano, 1996.  
COSPES (a cura di), *Orientare alle scelte. Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi*, LAS, Roma, 2009.

DE PIERI S.-ANGELONI U.–POLACECK C.,  
*“Le competenze chiave richieste dalle imprese”*,  
in Servizi per il lavoro, Provincia di Venezia,  
2004, e in *“Rivista ISRE”*, n.3/2004.

DI FABIO A. M., *Psicologia dell'orientamento: problemi, metodi, strumenti*, Giunti, Firenze, 1998.

ERICKSON, *Catalogo Generale*, 2009.

FONTANA U., *Metodologia dell'Orientamento universitario*, in AA.VV., *Scegliere una professione*, Casa Editrice Mazziniana, Verona, 1994.

GRIMALDI A., (a cura di), *“ISFOL. Modelli e strumenti a confronto: una rassegna sull'orientamento”*, Franco Angeli, Milano, 2001.

ISFOL, *Accreditamento delle sedi orientative: “Manuale Operativo”*, Volume II. Strumenti per l'orientamento, Roma, 2002.

MANCINELLI M. R., *“I test in orientamento”*, Vita e Pensiero, Milano, 1998.

MANCINELLI M. R. (a cura di), *L'orientamento in pratica. Guida metodologica per insegnanti di scuola superiore, orientatori, psicologi*, Alpha Test, Hoepli, Milano, 1999.

O. S., *Strumenti per l'Assessment psicologico*, Catalogo Generale, 2009.

PEDRABISSI L. – SANTINELLO M., *I test psicologici*, Il Mulino, Bologna, 1997.

**Testi opzionali di approfondimento della parte pratica di laboratorio:**

ADIZZONE M. – GRASSO M., *Modello delle Relazione d'Oggetto*, O. S., Firenze 1997.

BENDER L., *Bender Visual Motor Gestalt Test*, O. S., Firenze, 1992.

BROWN W. F. – HOLTZMAN W. H., *Questionario sull'Efficienza nello Studio*, O. S., Firenze, 1971.



- BUSNELLI C. – DALL'AGLIO E. – FAINA P., *Questionario Scala d'ansia per l'età evolutiva*, O.S., Firenze, 1974.
- CAPRARA G. V. – BARBARANELLI C. – BORGNOGNI L., *Big Five Questionnaire*, O. S., Firenze, 1999.
- CAPRARA G. V. – BARBARANELLI C. – BORGNOGNI L. – VECCHIONE M., *Big Five Questionnaire - 2*, O.S., Firenze, 2007.
- CARADONNA R. – LUBELLI B., *Questionario di Interessi Accademico-Professionali*, Vita e Pensiero, Milano, 1997.
- CASTELLI C. – LUBELLI B. – MANCINELLI M. R., *Questionario di Interessi Professionali*, Vita e Pensiero, Milano, 1992.
- CASTELLI C. – MANCINELLI M. R. – RAMELLA E., *Batteria di Prove Attitudinali*, Vita e Pensiero, Milano, 1992.
- FALORNI M. L., *Test di Fay e della Goodenough*, O. S., Firenze, 1959.
- GOODENOUGH F. L. – HARRIS D. B., *Test della Figura Umana*, O.S., Firenze, 1977.
- HOLLAND J. L. (edizione italiana Poláčěk K.), *SDS*, O.S., Firenze, 2003.
- MANCINELLI M. R., *Questionario di Autovalutazione*, Vita e Pensiero, Milano, 1998.
- MANCINELLI M. R. – RAMELLA E., *Test di Abilità Cognitive*, Vita e Pensiero, Milano, 1996.
- Pellerey M., *QSA*, Ed. LAS, 1996.
- PELLEREY M. – ORIO F., *Questionario di Percezione delle proprie Competenze e Convinzioni*, Edizioni Lavoro, 2001.
- POLÁČEK K., *QPA*, O.S., Firenze, 2004.
- RAVEN J. C., *Matrici Progressive: SPM*, O.S., Firenze, 1954.

- RAVEN J. C., *Matrici Progressive: APM*, O.S., Firenze, 1969.
- RAVEN J. C., *Matrici Progressive: CPM*, O.S., Firenze, 1984.
- SANAVIO E. - SICA C., *I test di personalità. Inventari e questionari*, Il Mulino, Bologna, 1999.
- SARTORI G. – JOB R. – TRESSOLDI P. E., *Batteria per la Dislessia e Disortografia Evolutiva*, O.S., Firenze, 1995.
- ZANETTI M. A. – MIAZZA D., *SR 4-5 – SCHOOL READINESS*, Ed. Erickson, Trento, 2002.
- AMTHAUER R. – BROCKE B. – LIEPMANN D. – BEAUDUCÉL A. (edizione italiana Poláčěk K.), *IST 2000*, O.S., Firenze, 2001.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dell'educazione	Gianoli Ernesto	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di illustrare i principali modelli e le strategie di intervento più significative elaborate nell'ambito della psicologia dell'educazione, con particolare attenzione alle aree della scuola e della famiglia.

Specificatamente alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

1. illustrare i modelli, i concetti e i metodi principali della psicologia dell'educazione;
2. valutare criticamente le teorie e gli studi scientifici sulla psicologia dell'educazione;
3. descrivere le fasi di un intervento psicoeducativo in ambito scolastico e familiare secondo il modello di Educazione Integrativa.

**Prerequisiti richiesti** Conoscenza dei modelli della psicologia generale e della personalità.

**Contenuto del corso** Il programma del corso prevede i seguenti argomenti:

1. definizione ed oggetto della psicologia dell'educazione;
2. gli sviluppi storici della psicologia dell'educazione;
3. le teorie e i metodi di studio della psicologia dell'educazione;
4. modelli di intervento psicoeducativo in ambito scolastico e familiare;

5. il modello di Educazione Proattiva e Ricostruttiva Interpersonale.

**Metodologia** Lezioni teorico-pratiche in aula (3 cfu); Esercitazioni (2 cfu).

**Modalità d'esame** Esame scritto: questionario con domande a scelta multipla; portfolio delle esercitazioni scritte.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso, in collegamento con le discipline pedagogico-educative, intende offrire allo studente le basi teoriche e metodologiche per saper declinare il sapere psicologico in chiave educativa, soprattutto nel lavoro con bambini e giovani. Il dato tecnico, pur importante, sarà così inserito in una cornice teorica ben definita e responsabilmente scelta.

**Contatti** e.gianoli@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatorio di riferimento:**  
CARUGATI F. - SELLERI P., *Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 2005.  
ERSKINE R - MORSUND J. P. - TRAUTMAN R. L., *Beyond empathy*, Brunner/Mazel, New York, 1999.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio III (Psicologia delle interazioni educative)	Marcon Sonia	3	24

**Obiettivi****Il laboratorio si prefigge di:**

1. fornire un quadro essenziale delle competenze educative secondo il modello presentato nel testo del Prof. Franta «Atteggiamenti dell'educatore»;
2. favorire il potenziamento delle competenze educative in funzione della guida autorevole;
3. promuovere competenze relazionali, funzionali a costruire e verificare interventi educativi in età evolutiva.

**Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di:**

1. descrivere ed esemplificare le competenze educative in funzione della guida autorevole;
2. discriminare i diversi elementi di un intervento educativo per valutarne e potenziarne l'efficacia;
3. interagire in modo intenzionalmente educativo con soggetti in età evolutiva.

**Prerequisiti richiesti**

Gli studenti devono aver già frequentato il laboratorio di psicologia della comunicazione.

**Contenuti del corso**

1. L'educazione come pratica umana: progettare ed agire in modo educativo.
2. Gli atteggiamenti educativi: competenze per gestire la dimensione controllo, emozionale e di congruenza dell'educatore.
3. Permessi e regole nella relazione educativa.
4. Interventi educativi preventivi e correttivi in età evolutiva.

**Metodologia**

Trattandosi di un laboratorio, sarà privilegiata la modalità pratica (secondo l'approccio dell'apprendimento esperienziale di Kolb). Si alterneranno esercitazioni individuali e in piccoli gruppi, integrazioni teoriche e confronti assembleari. Gli studenti sono tenuti alla frequenza.

**Modalità d'esame**

L'esame consiste nella compilazione e consegna del proprio workbook contenente gli esercizi in aula, gli approfondimenti personali, i 2 test sui contenuti che saranno svolti durante le lezioni in quanto propedeutici alle esercitazioni laboratoriali.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il lavoro dello psicologo, in contesti quali la scuola e le Istituzioni civili e religiose, abbisogna di una riflessione e di una prassi sempre aggiornata ai tempi ed agli obiettivi educativi dell'attuale clima culturale. Tematiche quali l'educazione civica, il rispetto delle regole sociali, la promozione della salute, l'educazione all'affettività sono parte fondativa del labora-



torio e contribuiscono a creare il profilo professionale di un esperto di educazione integrale della persona.

**Contatti** s.marcon@isre.it

**Orario ricevimento** Il professore riceve previo appuntamento, da concordare via mail o durante le lezioni.

**Bibliografia** Ad inizio corso il Docente segnalerà letture adeguate per la preparazione e la stesura dei progetti educativi. Come bibliografia di base si fa riferimento al corso Psicologia dell'educazione e Pedagogia.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio IV (Teoria e tecnica del counselling)	Perotti Luisa	3	24

**Obiettivi**

1. Imparare le abilità basilari del colloquio di counseling.
2. Analizzare il proprio stile naturale e considerare l'impatto che ha sui clienti.
3. Perfezionare una struttura di base del colloquio di counseling.
4. Presentare alcune delle principali teorie e tecniche del counseling.
5. Offrire criteri di applicazione e sperimentazione del colloquio di counseling in vari contesti.
6. Illustrare gli atteggiamenti corretti e scorretti nella conduzione del colloquio di counseling.
7. Integrare le questioni etiche e multiculturali.

**Prerequisiti richiesti**

Aver sostenuto l'esame di psicologia della comunicazione

Durante il corso è indispensabile produrre una registrazione audio di un colloquio e/o partecipare ad una simulata nel ruolo di consulente.

**Contenuti del corso**

1. Competenza etica e multiculturalità.
2. Le basi della comunicazione: prestare attenzione e ascolto.
3. La sequenza di ascolto di base.



4. L'ascolto attivo e passivo.
5. La riformulazione, tecnica base del counseling.
6. I cinque stadi del colloquio.
7. Tecniche e strategie di influenzamento.
8. Le barriere comunicative.

**Metodologia** Lezione frontale, laboratori in piccoli gruppi e nel gruppo grande.  
Attività di tipo esperienziale (brainstorming, dinamiche di gruppo, role-play), esercitazioni pratiche (audio e video), esercizi semi-strutturati, supervisioni dal vivo, analisi di casi

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma di esame misto. La prova d'esame comprenderà una trascrizione analitica per iscritto di un colloquio audioregistrato dal vivo su cassetta con domande orali sulle tecniche utilizzate.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** l.perotti@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

## Bibliografia

### Manuale obbligatorio di riferimento:

ALLEN IVEY E. - BRADFORD IVEY M., *Il colloquio intenzionale e il counseling*, LAS, Roma, 2004.

### Testi di approfondimento:

GORDON T., *Relazioni efficaci*, La Meridiana, La Molfetta, Bari, 2005.

MUCCHIELLI R., *Apprendere il counseling*, Erickson, Trento, 1987.



# PSE

## Terzo anno

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	De Pieri Severino Isdraele Romano Annalisa	3 2	24 16

- Obiettivi**
1. Acquisire conoscenze riguardo ai fondamenti della psicologia dell'orientamento.
  2. Acquisire abilità nell'individuazione dei costrutti psicologici dell'orientamento.
  3. Acquisire competenze nella conduzione della consulenza psicologica dell'orientamento.
  4. Acquisire competenze nella progettazione e attuazione di strategie formative in ordine alla dinamica della scelta e della decisione.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. Definizione di orientamento.
  2. Modelli di orientamento.
  3. Orientamento e stadi evolutivi (ad intero arco di vita).
  4. Lo psicologo dell'orientamento.
  5. Metodologia dell'orientamento.
  6. I costrutti psicologici dell'orientamento.
  7. Psicodiagnostica applicata all'orientamento.
  8. Il colloquio psicologico di orientamento.
  9. Esercitazioni.

**Metodologia** Presentazione espositivo-esperienziale multimediale.



Esercitazioni pratiche: analisi di casi, *role playing* e *project work*.  
Lavoro di gruppo.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma mista: quesiti scritti sui contenuti del corso e colloquio per la illustrazione di un lavoro di progetto (*project work*) elaborato in psicologia dell'orientamento. E' prevista, a fine corso, una prova scritta esercitativa di pre-verifica dei contenuti teorici.

**Apporto specifico al profilo professionale** La laurea triennale in psicologia vede nella professionalità dell' "orientatore" uno degli ambiti più specifici e fondanti, spendibile in contesti quali la scuola e le Istituzioni civili. Il corso ed il corrispettivo laboratorio di "Bilancio delle competenze e qualità della vita" mirano a preparare professionalmente lo psicologo (anche Junior) perché possa inserirsi nel mercato del lavoro attuale con competenze precise ed affinate, secondo l'antropologia e la metodologia salesiana, più che trentennale.

**Contatti** **De Pieri Severino**  
presidenza@isre.it  
+39 041 5902318  
+39 041 5498512  
**Isdraele Romano Annalisa**  
a.isdraele@isre.it

**Orario ricevimento** Il prof. De Pieri è disponibile il sabato mattina in Presidenza, previo appuntamento. La Dott.ssa Isdraele Romano è a disposizione un'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario, previo accordo via e-mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
Lezioni teoriche del Prof. De Pieri e materiale didattico della Dott.ssa Isdraele Romano (scaricabili dalla piattaforma on-line del sito [www.isre.it](http://www.isre.it)).  
COSPES (a cura di), *Orientare alle scelte. Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi*, LAS, Roma, 2009 (II edizione riveduta e aggiornata).  
ROLLO E., *Lo psicologo e la progettazione in ambito clinico, sociale, evolutivo e del lavoro*, UPSEL Domeneghini, Padova, 2009.  
**Testi di approfondimento:**  
DE PIERI S., *Orientamento educativo e accompagnamento vocazionale*, Elle Di Ci, Leumann (TO), 2000.  
DE PIERI S. - NARDUZZO A., *L'atteggiamento di fronte alla scelta*, in Pocaterra et al. (a cura di), *Orientarsi a scuola*. Volume I, Franco Angeli, Milano, 2005.  
DE PIERI S., *Progetto di sé e partecipazione. Giovani produttori di significato*, Ed. Cospes Onlus, Mogliano Veneto, 2009. (III edizione riveduta e aggiornata dal Prof. P. Causin).  
DI FABIO A. M., *Psicologia dell'orientamento: problemi, metodi, strumenti*, Giunti, Firenze, 1988.  
DI FABIO A. M., *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*, ITER, Firenze, 2002.



IARD-COSPES, *Orientarsi a scuola*, Vol. 1, Centra la scelta! Un questionario di autovalutazione on line, Franco Angeli Milano, 2005.

VIGLIETTI M., *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, SEI, Torino, 1989.

VIGLIETTI M., *Educare alla scelta*, SEI, Torino, 1995.

**Testi di approfondimento della parte pratica esercitativa:**

BALDINIC ET AL., *Lavorare per progetti. Project management e processi progettuali*, F. Angeli, Milano, 2005.

FORTI D. - MASELLA F., *Lavorare per progetti*, Cortina, Milano, 2004.

LEONE L. - PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli Milano, 2004.

SIZZA R., *Progettare nel sociale. Regole, metodi e strumenti per l'azione sociale*, Liguori, Napoli, 2003.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teoria e tecnica del Counselling	Perotti Luisa	5	40

- Obiettivi**
1. Imparare le abilità basilari del colloquio di counseling.
  2. Analizzare il proprio stile naturale e considerare l'impatto che ha sui clienti.
  3. Perfezionare una struttura di base del colloquio di counseling.
  4. Presentare alcune delle principali teorie e tecniche del counseling.
  5. Offrire criteri di applicazione e sperimentazione del colloquio di counseling in vari contesti.
  6. Illustrare gli atteggiamenti corretti e scorretti nella conduzione del colloquio di counseling.
  7. Integrare le questioni etiche e multiculturali.

- Prerequisiti richiesti**
- Aver sostenuto l'esame di psicologia della comunicazione.
- Durante il corso è indispensabile produrre una registrazione audio di un colloquio e/o partecipare ad una simulata nel ruolo di consulente.

- Contenuti del corso**
1. Competenza etica e multiculturalità.
  2. Le basi della comunicazione: prestare attenzione e ascolto.
  3. La sequenza di ascolto di base.
  4. L'ascolto attivo e passivo.



5. La riformulazione, tecnica base del counseling.
6. I cinque stadi del colloquio.
7. Tecniche e strategie di influenzamento.
8. Le barriere comunicative.

**Metodologia**

Lezione frontale, laboratori in piccoli gruppi e nel gruppo grande.  
Attività di tipo esperienziale (*brainstorming*, dinamiche di gruppo, *role-play*), esercitazioni pratiche (audio e video), esercizi semi-strutturati, supervisioni dal vivo, analisi di casi.

**Modalità d'esame**

L'esame si terrà nella forma di esame misto. La prova d'esame comprenderà una trascrizione analitica per iscritto di un colloquio audioregistrato dal vivo su cassetta con domande orali sulle tecniche utilizzate.

**Apporto specifico al profilo professionale**

La laurea triennale in psicologia vede nella professionalità del "counselling" uno degli ambiti più specifici e fondanti, spendibile in contesti quali la scuola e le Istituzioni civili. Il corso ed il corrispettivo laboratorio mirano a preparare professionalmente lo psicologo (anche Junior) perché possa inserirsi nel mercato del lavoro attuale con competenze precise ed affinate.

**Contatti** l.perotti@isre.it

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia****Manuale obbligatorio di riferimento:**

ALLEN IVEY E. - BRADFORD IVEY M., *Il colloquio intenzionale e il counseling*, LAS, Roma, 2004.

**Testi di approfondimento:**

GORDON T., *Relazioni efficaci*, La Meridiana, La Molfetta, Bari, 2005.

MUCCHIELLI R., *Apprendere il counseling*, Erickson, Trento, 1987.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Test III (Test Proiettivi)	Marchioro Giovanni	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di offrire allo studente le conoscenze teoriche di base, nonché gli strumenti critici e metodologici per l'applicazione di alcune tecniche di indagine della personalità utilizzabili sia in campo clinico sia nell'ambito della ricerca in psicologia.

**Prerequisiti richiesti** Conoscenze di base sui principali modelli teorici della personalità e sulla psicopatologia descrittiva.

**Contenuti del corso**

- Rapporto tra concezione psicodinamica-fenomenologica e test proiettivi.**
- Classificazione dei test proiettivi.**
- Presentazione di alcune tecniche che si avvalgono dell'attività grafica:**
  - metodi proiettivi basati sul disegno della persona: Test di F. Goodenough; Test di Goodenough-Harris; Test della figura umana di K. Machover; Test del Disegno della Famiglia di L. Corman; (efficienza intellettuale in Test 2; in Test 3 valenza proiettiva).
- Metodi proiettivi tematici e costruttivi:**
  - Test di Rorschach:
    - origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione;

- il sistema di siglatura europeo: Classificazione delle risposte; Tabulazione dei dati; Criteri di interpretazione psicodiagnostica;
- esercitazioni su protocolli Rorschach.

#### 4.2 Z Test di Zulliger:

- descrizione dello strumento; Modalità di somministrazione; Criteri di interpretazione psicodiagnostica.

#### 4.3 Test di Appercezione Tematica (TAT) di Murray:

- descrizione dello strumento; Spoglio secondo i "procedimenti discorsivi".

#### 4.4 Children Apperception Test (CAT) di L. e S. Bellak:

- descrizione dello strumento; Livelli di interpretazione.

#### 4.5 Object Relation Technique (ORT) di Phillipson:

- descrizione dello strumento; Presupposti teorici del metodo; Modalità di somministrazione; Sistemi di valutazione.

#### 4.6 Patte Noire (PN) di Corman:

- descrizione dello strumento; Somministrazione ed interpretazione.

#### 4.7 Le favole di L. Duss:

- descrizione dello strumento; Criteri di valutazione.

### Metodologia

La metodologia didattica consta di due momenti:

- il momento teorico attraverso lezioni frontali in aula (24 h);



2. il momento teorico-pratico-applicativo attraverso esercitazioni guidate dal docente (16 h).

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma scritta e potrà essere integrato nella forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso, in collegamento con gli altri di ambito testistico, intende offrire allo studente un contributo scientifico che permetta di avere basi fondate per le diagnosi richieste allo psicologo clinico, per il lavoro in contesti come quello ospedaliero e per la ricerca in psicologia.

**Contatti** g.marchioro@isre.it  
+39 347 7154502

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail, oppure telefonicamente.  
Il docente è comunque disponibile mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione secondo il calendario e previo accordo.

**Bibliografia** **Manuali di base:**  
LIS. A., (a cura di), *Tecniche proiettive per l'indagine della personalità*, Il Mulino, Bologna, 1998.  
PASSI TOGNAZZO, *Il metodo Rorschach*, Giunti, Firenze, 2010.

**Testi di approfondimento (almeno 2 a scelta):**

L. CORMAN, *Il disegno della famiglia: test per bambini*, Boringhieri, Torino, 1985.

COMUNIAN A. L. - FARINI M.A., *Il test proiettivo PN e le relazioni familiari*, Cleup, Padova, 1989.

LIS. A. - ZENNARO A. - GIOVANNINI F., ORT. *Object Relations Technique: una griglia di valutazione empirica*, Raffaello Cortina, Milano, 2002.

LIS. A., *Psicologia clinica. Problemi diagnostici ed elementi di psicoterapia*, Giunti, Firenze, 1993.

ARMEZZANI. M., *In prima persona: La prospettiva costruttivista nella ricerca psicologica*, Il Saggiatore, Milano, 2004.

CATHERINE CHABERT, *Didier Anzieu*, Armando, Roma, 2000.

CELORIA - M. MORETTI L., *Scientificità della psicologia proiettiva*, Franco Angeli, Milano, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della famiglia	Giacopini Nicola	5	40

**Obiettivi** Il corso intende fornire gli elementi di base dello studio e del lavoro in ambito familiare, con particolare attenzione alla lettura critica degli approcci teorici attuali, ai mutamenti socio-culturali che la famiglia sta attraversando e alle dinamiche relazionali legate alle sue principali transizioni evolutive.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

1. L'identità della famiglia: cos'è, come si può definire, che compiti deve affrontare.
2. La famiglia oggi: sfide e prospettive dell'attuale momento socio-culturale:
  - famiglia tradizionale e "famiglie alternative" a confronto;
  - famiglia come matrice della differenza di genere;
  - educazione affettiva per fidanzati: spunti di "fenomenologia dell'innamoramento";
  - famiglie immigrate: una sfida per l'attuale paradigma psicologico occidentale.
3. Dinamiche relazionali nelle principali transizioni critiche della famiglia:
  - il distacco dai figli e la transizione alla vita adulta: ruolo della famiglia con figli

adolescenti e "giovani-adulti";

- transizione dell'ultima età della vita: il lutto in famiglia;
- miti familiari e passaggio intergenerazionale;
- famiglie in difficoltà: ruolo genitoriale in caso di separazione coniugale.

**Metodologia** Si prevede la partecipazione attiva degli studenti con modalità di lavoro assembleari e a piccoli gruppi, l'utilizzo di strumenti video (power point, spezzoni di film) e la possibilità di lavori individualizzati di approfondimento. Durante le lezioni verranno svolti approfondimenti mirati non presenti nei libri di testo, accessibili anche on - line, sul sito della Facoltà.

**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in un test scritto con domande a scelta multipla e 2 domande aperte di carattere generale sui libri di testo obbligatori. In più, per chi desiderasse, un colloquio orale integrativo, sempre sulle tematiche affrontate nei libri di testo obbligatori.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire allo studente non solo le basi per il lavoro e lo studio in ambito familiare ma anche una teoria psicologica di riferimento (il paradigma relazionale simbolico) in linea con i fondamenti filosofici, antropologici e pedagogici tipici dell'Istituzione Sisf. Il corso si connota quindi per la forte valenza interdisciplinare, favorita dall'oggetto di studio rappre-



sentato dalla dimensione familiare, fondativa dell'umanizzazione della persona.

**Contatti** n.giacopini@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali di base:**  
 GAMBINI P., *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, Franco Angeli, Milano 2007.  
 SCABINI E., CIGOLI V., *Il familiare*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000.  
**Testi opzionali di approfondimento:**  
 ANDOLFI M. (a cura di), *Famiglie immigrate e psicoterapia transculturale*, Franco Angeli, Milano 2004.  
 CIGOLI V., *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino, Bologna 1998.  
 DI VITA A.M., SALERNO A. (a cura di), *La valutazione della famiglia. Dalla ricerca all'intervento*, Franco Angeli, Milano 2005.  
 SCABINI E, IAFRATE R., *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna 2003.  
 TOGLIATTI M.M., LAVADERA A.L., *Dinamiche Relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, Bologna 2002.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicopatologia generale e descrittiva	Capodiceci Salvatore	5	40

### Obiettivi

1. Introdurre alla terminologia psicopatologica e alla comprensione del comportamento umano in relazione alle categorie di salute/normalità e patologia.
2. Imparare a riconoscere la dimensione psicopatologica rispetto alle normali funzioni dello stato di coscienza diurna ed apprendere una visione critica di questi concetti tenendo conto del fatto che qualunque interazione con il paziente influenza il comportamento osservato.
3. Conoscere le definizioni essenziali relative alla psicopatologia delle varie funzioni psichiche, acquisendo un linguaggio atto a cogliere e denominare le principali manifestazioni cliniche in quel primo ambito di osservazione che è costituito dalla psicopatologia descrittiva.
4. Conoscere i sintomi e le sindromi che ne derivano e i criteri di classificazione dei disturbi mentali attualmente in uso (il DSM-IV-TR e il PDM).
5. Acquisire gli elementi più importanti per l'analisi del temperamento.
6. Riuscire ad organizzare un proprio percorso di lettura sui fenomeni psicopatologici.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.



**Contenuti del corso**

1. Definizione e ambito della psicopatologia. Rapido excursus storico volto ad illustrare i modi con cui la psicopatologia è stata intesa attraverso i secoli. Il continuum normalità – patologia e definizioni di normale, sano, anormale e malato. Sintomi e sindromi.
2. La coscienza e la vigilanza. Patologia della coscienza e disturbi della vigilanza. L'orientamento (temporale, spaziale, riferito alla persona, situativo) e le sue patologie.
3. L'esperienza del tempo e la sua patologia. La memoria e la patologia delle funzioni mnestiche.
4. Attenzione, concentrazione e i disturbi correlati. Il pensiero, i disturbi del pensiero e del linguaggio.
5. L'affettività (emozione, sentimento, umore e stato d'animo) e le patologie affettive; lutto e psicopatologia.
6. La percezione e le patologie percettive. Le allucinazioni e il delirio.
7. Psicopatologia dell'iniziativa e cenni di patologia della motorica. L'intelligenza e i disturbi intellettivi.
8. Ossessioni, fobie e azioni impulsive. L'aggressività e la sua patologia (autolesionismo, parasuicidio e suicidio).
9. Personalità, carattere e temperamento (depressivo, ipertimico, ciclotimico, irritabile, timido-inibito).
10. Sistemi diagnostici categoriali e dimensionali. Il DSM-IV-TR e il PDM: impostazione, caratteristiche, sguardo d'insieme.

**Metodologia**

Lezioni magistrali e seminari in aula con l'utilizzo di dispense e materiale audiovisivo; workshop in piccoli gruppi per esercitazioni su

specifici argomenti.

Attività di ricerca-intervento, osservazione riflessiva e role-playing finalizzate a favorire l'approfondimento di un argomento di psicopatologia.

**Modalità d'esame**

L'esame prevede una parte scritta, consistente in risposte ad un questionario articolato in domande tendenti ad accertare il grado di preparazione, e una parte orale su un argomento a scelta dello studente (tra i testi consigliati) finalizzata a dimostrare l'acquisizione di un linguaggio e la conoscenza di una terminologia psicopatologica adeguati.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso intende offrire un contributo teorico e metodologico per il lavoro in contesti clinici psicopatologici quali le istituzioni sanitarie. Temi quali "normalità" e "patologia", il linguaggio psicologico e quello medico, il lavoro in equipe multidisciplinari saranno scelti quali focus che contraddistingueranno il futuro profilo professionale. Il corso base sarà poi ripreso a più livelli nella magistrale di Psicologia Clinica e di Comunità.

**Contatti**

s.capodiecici@isre.it

**Orario ricevimento**

Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo via mail.



**Bibliografia****Manuale obbligatorio di riferimento:**

FISH FRANK, a cura di Casey Patricia, Kelly Brendan, *FISH. Psicopatologia clinica. Segni e sintomi in psichiatria*, Centro Scientifico Editore, 2009.

SIMS ANDREW, *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*, Cortina Editore, 2004.

SCHARFETTER CHRISTIAN, *Psicopatologia Generale*, Fioriti Editore, 2005.

**Testi di approfondimento:**

BORGNA EUGENIO, *Come se finisse il mondo. Sul senso delle esperienze schizofreniche*, Feltrinelli, Milano, 2002.

SEMI ANTONIO ALBERTO, *La coscienza in psicoanalisi*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2003.

SCHARFETTER CHRISTIAN, *Coscienza, Io-coscienza, Coscienza di esperienza e coscienza di realtà*, in: C. Scharfetter, *Psicopatologia Generale*, Fioriti Editore, Roma, 2005, pp. 43-112.

BALLERINI ARNALDO, *Patologia di un eremitaggio. Uno studio sull'autismo schizofrenico*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002.

BIN KIMURA, *Scritti di psicopatologia fenomenologica*, Fioriti Editore, Roma, 2005.

BALLERINI ARNALDO - CALLIERI BRUNO, *Breviario di psicopatologia. La dimensione umana della sofferenza mentale*, Feltrinelli Milano, 1996.

BINSWANGER LUDWIG, *Melanconia e mania. Studi fenomenologici*, Bollati Boringhieri, Torino, 2006.

BORGNA EUGENIO, *L'arcipelago delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2002.

BORGNA EUGENIO, *Le intermittenze del cuore*, Feltrinelli, Milano 2008.

BORGNA EUGENIO, *L'attesa e la speranza*, Feltrinelli, Milano, 2005.

CALVI LORENZO, *Il tempo dell'altro significato. Esercizi fenomenologici d'uno psichiatra*, Mimesis Edizioni, Milano, 2006.

MINKOWSKI EUGÉNE, *Il tempo vissuto. Fenomenologia e psicopatologia*, Einaudi, Torino, 2004.

CIANCIALO ANNA, *Sternberg Robert, Breve storia dell'intelligenza*, Il Mulino, Bologna, 2007.  
ROSSI MONTI MARIO, *Forme del delirio e psicopatologia*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2008.

BORGNA EUGENIO - MANICA MAURO - PAGNONI ADRIANA, *Il suicidio. Amore tragico, tragedia d'amore*, Borla, Roma, 2006.

DE ZULUETA FELICITY, *Dal dolore alla violenza. Le origini traumatiche dell'aggressività*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999.

ALESSANDRINI MARCO, *La mente spiegata da Edvar Munch*, Ma.Gi. Editore, Roma, 2009.

JASPERS KARL, *Genio e follia. Strindberg e Van Gogh*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001.

KAPSAMBELIS VASSILIS, *L'Angoscia*, Borla Editore, Roma, 2009.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della persona nelle organizzazioni	Civelli Franco	5	40

<b>Obiettivi</b>	Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base in ambito di psicologia delle organizzazioni. Partendo dai fondamenti storici della psicologia delle organizzazioni vengono esaminate le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo delle organizzazioni con un'ottica preferenziale allo sviluppo delle condizioni necessarie perché la qualità di vita in contesto organizzativo sia in linea con la visione personalista dell'uomo.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuti del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Evoluzione storica e contesto organizzativo.</li> <li>2. I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.</li> <li>3. Significato, centralità, importanza, coinvolgimento della persona nelle organizzazioni.</li> <li>4. Motivazione, soddisfazione, clima e cultura organizzativa.</li> <li>5. Il disagio nelle organizzazioni.</li> <li>6. Per una selezione e formazione del personale in chiave personalista.</li> </ol>
<b>Metodologia</b>	Esposizione generale in aula, mediante utilizzo di video-proiettore; discussioni con gli studen-

ti su tematiche rilevanti per la psicologia della persona nelle organizzazioni. Saranno proposte esercitazioni sull'analisi e valutazione delle competenze.

<b>Modalità d'esame</b>	La modalità verrà comunicata ad inizio corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	Il corso intende offrire una base per il profilo professionale dello psicologo che lavora in contesti quali le organizzazioni, le aziende, le selezioni del personale, le risorse umane. All'interno della laurea triennale, unitamente al laboratorio "Bilancio delle competenze e qualità della vita", l'Istituzione ritiene importante offrire l'occasione agli studenti di conoscere tutte le aree tipiche della psicologia contemporanea.
<b>Contatti</b>	n.giacopini@isre.it
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Bibliografia</b>	<b>Manuale obbligatorio di riferimento:</b> CIVELLI F. - MANARA D. (2007) <i>Lavorare con le competenze. Come conoscerle, gestirle, valorizzarle</i> , Edizioni Angelo Guerini e Associati, Bologna.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teologia dell'educazione	Salerno Vincenzo	4	32

- Obiettivi** La definizione di "educazione" nel suo senso ampio e nobile di un sapere pratico sull'uomo e sul diventare adulto, non può non interessare, assieme alla professionalità delle scienze umane e al loro contributo sul significato dell'essere uomini e donne, anche la riflessione teologico-pastorale, in linea con la visione integrale di persona propria dell'istituzione Sisyf.
- Il corso di teologia dell'educazione intende affrontare fondatamente e criticamente tematiche quali il modello di uomo che intende formare, la formazione della sua coscienza, la pratica effettiva dell'educazione.
- Prerequisiti richiesti** Nessuno.
- Contenuto del corso** Modelli epistemologici in ambito psicologico ed antropologia di riferimento  
Il linguaggio psicologico e quello filosofico/teologico: connessioni ed esclusioni  
Contributo della teologia ad una visione integrale di uomo  
La generatività come cifra dell'educazione  
La coscienza e la sua istituzione pratica
- Metodologia** Il corso prevede momenti di lezione frontale, di discussione a gruppo e di analisi precisa di situazioni educative lette in chiave teologica.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Per lungo tempo filosofia, pedagogia e scienze umane si sono collocate al livello «immanente»; teologia invece sul presupposto della rivelazione e della fede. Il corso si propone di offrire allo studente riflessioni critiche e fondate per motivare come l'interesse teologico e quello educativo si uniscono per il fatto che hanno un profondo interesse comune: l'uomo e la sua etica, ossia il modo pratico in cui si forma la coscienza dell'uomo. In un contesto sociale avvertito da più prospettive come eticamente carente, la professionalità dello psicologo non può non formarsi in modo preciso e attento in questo settore.

**Contatti** [vincesdb@yahoo.com](mailto:vincesdb@yahoo.com)

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail

**Bibliografia** ANGELINI G., *Educare si deve, ma si può?*, Vita e Pensiero, Milano 2002.  
GUARDINI R., *Persona e libertà*, La Scuola, Brescia, 1987.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Etica	Lanciarotta Edmondo	4	32

**Obiettivi**

1. Fornire un inquadramento critico delle principali teorie etiche contemporanee e della loro evoluzione, segnalando gli elementi più rilevanti per la fondazione degli approcci deontologici alle professioni.
2. Individuare le principali caratteristiche della condizione umana ed i criteri per un approccio critico alla persona ed alla coscienza umana.
3. Illustrare gli approcci e le problematiche dei codici etici e deontologici nelle professioni dei servizi alla persona.
4. Stimolare la riflessione sulle problematiche specifiche e sulle prospettive relative al rapporto educativo, al ruolo dei formatori, al compito di educatore professionale, di psicologo e nei vari servizi culturali.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuti del corso**

1. Il problema etico oggi: dalla 'crisi' alla 'rinascita' dell'etica.
2. La condizione umana e l'esperienza morale.
3. La coscienza morale personale e le norme oggettive.
4. Principi di morale professionale generale.
5. Le principali tendenze etiche ed ermeneutiche della persona umana.
6. La professione come auto realizzazione (vocazione) e come servizio (missione).
7. Verso un nuovo modello etico: la forza dell'etica oggi.

8. Alcuni ambiti: etica ed economia, etica e scienza, etica e politica.
9. Le professioni formativo-educative e l'istanza deontologica.
10. Le valenze deontologiche delle professioni di aiuto alla persona.

**Metodologia**

Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento.  
Utilizzo lavagna luminosa e lavagna con supporto cartaceo.  
Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante la lezione.

**Modalità d'esame**

Orale e/o quesiti scritti con risposte aperte e/o a test.  
Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante la lezione.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso si propone di offrire allo studente riflessioni teoriche fondative degli approcci deontologici alle professioni, in particolare a quella dello psicologo, così delicata per la sua natura ed obiettivi (cf. Art 3 del Codice Deontologico degli Psicologi). In connessione con il corso "Deontologia", l'Istituzione Sisf intende preparare eticamente e deontologicamente i suoi studenti e creare occasioni di incontro e confronto con l'Ordine degli Psicologi, istituzione che ha la responsabilità professionale del laureato in Psicologia.



**Contatti** e.lanciarotta@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

- Bibliografia**
- Manuale obbligatorio di riferimento:**  
Dispense del professore, completate da alcune "voci" specifiche nel *Dizionario di Scienze dell'Educazione della FSE-UPS* (1997) e nel *Dizionario Enciclopedico di Teologia Morale*, Roma.
- Testi di approfondimento:**  
BIZZOTTO A.-PIANA G., *La rinascita dell'etica*, Torino, LDC, 1987.  
CHIAVACCI E., *Lezioni brevi di etica sociale*, Assisi (PG), Cittadella, 1999.  
GATTI G., *Etica delle professioni formative*, Torino, LDC, 1992.  
GATTI G., *Temi di morale fondamentale*, LDC, Torino 1988  
SAGNE J., *Per un'etica del cambiamento*, Alba, e.p., 1976.  
SEN A.K., *La libertà individuale come impegno sociale*, Bari, Laterza, 1997.  
ID., *Etica ed economia*, Bari, Laterza, 2002.  
AA.VV., *L'educazione morale nella società attuale*, Brescia, La Scuola, 1991.  
CHIODI M., *Morale fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato 1991.  
FUCHS J., *Ricercando la verità morale*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 1996.  
ROSSI T. -ROSSI M. M., *Linee di un codice deontologico degli insegnanti di religione*, Leumann, LDC, 1999.

VECCHIATO T.-VILLA F., *La deontologia professionale nel servizio sociale*, Milano, Vita e Pensiero, 1992.

CAMBARERI R. et alii, *La professione tra ideale e realtà. Per una rilettura etica dei codici deontologici*, Palermo, Edi Oftes, 1989.

BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Qiqjon, Bose 1991.

AA.VV., *La coscienza*, in *Credere oggi* 128 (2002)

SPINSANTI S., (a cura di) *Documenti di deontologia e etica medica*, e.p., Milano.

SPINSANTI S., *Il corpo nella cultura contemporanea*, Queriniana, Brescia.

SPINSANTI S., *Etica bio-medica*, e.p., Cinisello Balsamo.

CATTORINI P., *Bioetica. Metodo ed elementi di base per affrontare problemi clinici*, Biblioteca Masson, Milano 2006



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Deontologia	Nicolussi Marco	2	16

- Obiettivi**
1. Fornire un inquadramento teorico della deontologia nella professione dello psicologo analizzando il codice deontologico degli psicologi e con il confronto di altri codici deontologici (medici, infermieri, farmacisti).
  2. Illustrare le modalità e le procedure del consiglio disciplinare dell'ordine degli psicologi territoriale (segnalazione, accertamento, fasi del procedimento, sanzioni, ricorsi, ecc.).
  3. Presentare casi esemplificativi di violazione deontologica con le possibili ricadute professionali.
  4. Stimolare la riflessione Etica e Deontologica nella professione dello psicologo.
- Prerequisiti richiesti** Nessuno.
- Contenuti del corso**
1. Il codice deontologico degli psicologi italiani.
  2. I codici delle altre professioni sanitarie.
  3. Casi e sanzioni.
  4. Etica e deontologia.
  5. La coscienza morale personale e le norme oggettive.
- Metodologia** Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento.  
Utilizzo videoproiettore e eventuale supporto cartaceo.  
Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante la lezione.

**Modalità d'esame**

Il corso non prevede esame finale.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso si propone di offrire allo studente la conoscenza del Codice Deontologico degli Psicologi. In connessione con il corso "Etica", l'Istituzione Sisf intende preparare eticamente e deontologicamente i suoi studenti e creare occasioni di incontro e confronto con l'Ordine degli Psicologi, istituzione che ha la responsabilità professionale del laureato in Psicologia.

**Contatti**

marco.nicolussi@psyveneto.it

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**  
*Etica e Deontologia per psicologi*, Carocci Editore.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio V (Bilancio delle competenze e qualità della vita)		3	24

- Obiettivi** Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base in ambito di psicologia delle organizzazioni. Partendo dai fondamenti storici della psicologia delle organizzazioni vengono esaminate le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo delle organizzazioni con un'ottica preferenziale allo sviluppo delle condizioni necessarie perché la qualità di vita in contesto organizzativo sia in linea con la visione personalista dell'uomo.
- Prerequisiti richiesti** I prerequisiti richiesti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
- Contenuto del corso** Le informazioni didattiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.
- Metodologia** La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.
- Modalità d'esame** Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire una base per il profilo professionale dello psicologo che lavora in contesti quali le organizzazioni, le aziende, le selezioni del personale, le risorse umane. All'interno della laurea triennale, unitamente al laboratorio "Bilancio delle competenze e qualità della vita", l'Istituzione ritiene importante offrire l'occasione agli studenti di conoscere tutte le aree tipiche della psicologia contemporanea.

### Contatti

I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

### Orario ricevimento

L'orario di ricevimento sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.

### Bibliografia

Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



# PSE

## Corsi opzionali 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia Giuridica	Monzani Marco	5	40

**Obiettivi** La psicologia giuridica si occupa delle interazioni fra la persona e il sistema giuridico nel suo complesso. Si presenta pertanto come ambito specialistico orientato ad analizzare, comprendere e strutturare interventi efficaci per quanto attiene la pratica giudiziaria sotto il profilo civile, penale e minorile. La scena giuridica richiede conoscenze specifiche che possono essere spese in qualità di esperto, consulente e perito al servizio della pratica del diritto in ognuna delle sue estensioni. L'obiettivo della psicologia giuridica consiste nel focalizzare le problematiche umane che maturano in seno all'ambito forense o che lo circondano dando vita a specifici spazi che richiedono conoscenze e atti particolareggiati. In modo particolare la disciplina si rapporta con la psicologia sperimentale, per i dati collegati all'indagine sui processi di memorizzazione e percezione che sono alla base di operazioni complesse, come la testimonianza; la psicologia dello sviluppo per gli agganci col lavoro sui minori autori, vittime e/o testimoni speciali di eventi giuridicamente significativi; l'antropologia culturale, per la lettura complessa dell'evento antigiuridico visto in una prospettiva non solo soggettiva, ma culturale e sociale. Fanno parte della psicologia giuridica: la psicologia investigativa, orientata all'analisi dell'intreccio criminale, allo studio della scena del crimine, alla realizzazione dei



profili criminali e di analisi del crimine nella fase delle indagini; la psicologia forense, che si occupa del processo e di tutto ciò che circola attorno ad esso; la psicologia criminale, che si occupa della fenomenologia e della genesi delle condotte criminali, dello studio della personalità dei soggetti autori di reato e di come detta personalità possa avere rilevanza in ambito giuridico; la psicologia giudiziaria, che si interessa dei comportamenti e delle relazioni che si verificano fra i principali attori del processo (civile, penale e minorile); da qui la distinzione tra psicologia del processo e psicologia nel processo. Il corso vuole offrire una preparazione generale sui temi d'interesse disciplinare con particolare attenzione agli aspetti criminologici (legati cioè alla figura dell'autore di reato), vittimologici (legati cioè alla figura della vittima di reato), relazionali (legati cioè allo studio delle relazioni e delle interazioni tra autore e vittima prima, durante e dopo il reato), investigativi (con particolare attenzione alla tematica del c.d. criminal profiling) e forensi.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuto del corso**

- Introduzione alle Scienze Criminali.
- Dalla Scuola Classica di Cesare Beccaria alla Scuola Positiva di Cesare Lombroso: la nascita dell'antropologia criminale.
- Brevi cenni di diritto penale e di diritto processuale penale.
- La psicologia giuridica e le sue estensioni

specialistiche: psicologia investigativa; psicologia criminale; psicologia forense; psicologia giudiziaria.

- La psicologia del processo.
- Il lavoro investigativo: la scena del crimine, il sopralluogo tecnico-giudiziario e il sopralluogo psico-criminologico. Quali dati è possibile ricavare dalla scena del crimine? Le altre fonti di prova: le testimonianze. Fallacia delle testimonianze. Come si raccoglie una testimonianza.
- L'autore noto di reato: personalità e crimine, imputabilità, pericolosità sociale, perizia psichiatrica, psicologia e criminologica. Pena e misura di sicurezza.
- L'elemento psicologico del reato.
- L'autore ignoto di reato: il criminal profiling: obiettivi e limiti di uno strumento.
- La nascita della Vittimologia e la sua collocazione all'interno delle scienze criminali.
- La vittima prima, durante e dopo il reato. La vittima in mancanza del reato.
- La vittima prima durante e dopo il processo. La vittima in mancanza del processo.
- Le "vittime incredibili": v. immaginaria, v. simulatrice, v. negatrice, v. dissimulatrice.
- La "vittima di suicidio".
- Elementi di mediazione penale.
- L'intreccio criminale. Dalla relazione all'intreccio. Psicologia e criminalità. La psicologia nel processo penale. Consulenti e periti. La realizzazione dell'attività giudiziaria. Scrittura peritale. L'esame orale del consulente/perito. Esame-Controesame-Riesame.
- La consulenza nel contesto civile: l'indagine



sulla capacità genitoriale; l'affido del minore nei processi di separazione e divorzio.

- La consulenza nel contesto minorile: minori autori di reato e processo penale minorile. Funzioni educative del Processo penale minorile (DPR. 488/88). L'adolescente criminale: tecniche di intervento, di cura e di assessment.

### Metodologia

La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale in aula, sia per quanto riguarda la parte teorica del corso, sia per quanto riguarda la parte dedicata alle esercitazioni su casi giudiziari reali. Tuttavia durante il corso potrebbero essere richiesti agli studenti brevi contributi individuali sulle tematiche trattate. Tutto il materiale didattico utilizzato durante le lezioni sarà messo a disposizione degli studenti in tempo reale.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire una base per il profilo professionale dello psicologo che lavora in contesti giuridici e carcerari. All'interno della laurea triennale, unitamente al laboratorio "Psicologia dell'abuso e del maltrattamento" e "Colloqui protetti in ambito forense", l'Istituzione ritiene importante offrire l'occasione agli studenti di conoscere tutte le aree tipiche della psicologia contemporanea.

**Contatti** m.monzani@isre.it  
+39 349 5369049.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Manuali obbligatori di riferimento:

MONZANI M., *Elementi di diritto penale sostanziale e processuale. Dispensa introduttiva al corso di Psicologia Giuridica*, breve dispensa messa a disposizione dal docente.

MONZANI M., *Lezioni di psicologia criminale e vittimologia*, Scriptaweb editore, Napoli, 2009.

MONZANI M., *Le vittime in-credibili. Elementi di psicologia forense e della testimonianza*, Scriptaweb editore, Napoli, 2010.

#### Testi di approfondimento:

MONZANI M., *Crimini allo specchio. Omicidi seriali e metodo scientifico*, FrancoAngeli editore, Milano, 2007.

MONZANI M., *Imputabilità e pericolosità sociale: un binomio da rivedere?*, Scriptawab editore, Napoli, 2009.

MONZANI M. – BONAZZA S., *Dal suicidio rituale al suicidio simbolico: la vittima di suicidio*, Scriptaweb editore, Napoli, 2009.

MONZANI M. – TETTAMANTI M., *Vittimologia del reato ambientale*, Scriptaweb editore, Napoli, 2010.

DE LEO G. – PATRIZI P., *Lo psicologo criminologo*, Giuffrè editore, Milano, 2006.

GARAPON A., *Del giudicare. Saggio sul rituale giudiziario*, Raffaello Cortina editore, Milano,



2007.

BELLUCCI P., *A onor del vero. Fondamenti di linguistica giudiziaria*, Utet editore, Torino, 2002.

ROSSI L., *Adolescenti criminali*, Carocci editore, Roma, 2005.

DE LEO G. - PATRIZI P., *Psicologia giuridica*, Il Mulino editore, Bologna, 2003.

DE LEO G. - PATRIZI P., *Psicologia della devianza*, Carocci editore, Roma, 2004.

ROSSI L. - ZAPPALÀ A. (a cura di), *Elementi di psicologia investigativa*, FrancoAngeli editore, Milano, 2005.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sociologia della gioventù	Girardi Davide	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di introdurre i concetti di base della sociologia e le diverse teorie, con l'obiettivo di dotare gli studenti degli strumenti preliminari di analisi delle società complesse.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Verranno approfonditi i seguenti temi:

1. la modernità;
2. l'azione sociale;
3. valori, norme e istituzioni;
4. identità e socializzazione;
5. la stratificazione sociale;
6. il genere e il corso di vita;
7. lavoro, produzione e consumo;
8. devianza e criminalità;
9. le trasformazioni della famiglia;
10. i concetti di razza, etnia e nazione;
11. educazione e istruzione;
12. la politica.

Sarà inoltre dedicato uno spazio apposito all'approfondimento del concetto di capitale sociale.

**Metodologia** Le lezioni prevedono la discussione dei testi in classe e di eventuali materiali didattici integrativi. È incoraggiato l'intervento degli studenti.



I non frequentanti, che non potranno procurarsi gli appunti per intero, concorderanno con il docente il programma d'esame.

**Modalità d'esame** Colloquio orale individuale sugli appunti del corso e sui due volumi messi a programma.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire agli studenti le competenze per sviluppare la riflessività, intesa quale approccio indispensabile per affrontare consapevolmente le declinazioni operative dei differenti ruoli professionali che essi andranno ad occupare.

**Contatti** dgirardi12@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio:**  
Bagnasco - M. Barbagli - A. Cavalli, *Corso di Sociologia*, Il Mulino, Bologna, nuova edizione, 2007.

**Testi opzionali di approfondimento:**  
E. DURKHEIM, *Il suicidio*, BUR.  
M. WEBER, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, BUR.  
G. SIMMEL, *La metropoli e la vita dello spirito e La socievolezza*, Armando Editore.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Elementi di diritto minorile e delle istituzioni	Christian Crocetta	5	40

**Obiettivi** Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per la comprensione del vigente quadro normativo (nazionale e internazionale) in materia di minori.  
La trattazione sarà svolta con particolare attenzione ai contesti di interesse dell'educatore sociale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. Introduzione ai concetti e principi giuridici fondamentali;
2. La tutela del minore nel sistema delle fonti di diritto internazionale;
3. La tutela del minore nel sistema delle fonti di diritto nazionale;
4. I profili processuali del sistema penale minorile italiano (cenni);
5. I servizi pubblici chiamati a svolgere ruoli attivi nella protezione e promozione dei diritti del minore;
6. Il Garante dell'Infanzia nel sistema italiano e internazionale;
7. I progetti socio-educativi relativi alla tutela del minore, in particolare il minore straniero non accompagnato.



**Metodologia** Lezioni frontali partecipate, lavori di approfondimento in gruppo.  
Eventuali seminari di approfondimento con l'intervento di esperti del settore saranno valutati ai fini dell'esame finale.

**Modalità d'esame** L'esame finale si svolgerà in forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per la comprensione del vigente quadro normativo (nazionale e internazionale) in materia di minori.  
La trattazione sarà svolta con particolare attenzione ai contesti di interesse dell'educatore sociale.

**Contatti** c.crocetta@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceverà gli studenti, su appuntamento, al termine di ogni lezione.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
A. C. MORO, *Manuale di diritto minorile*, IV. edizione, Zanichelli, Bologna, 2008, limitatamente alle seguenti parti: parte prima, capp. 1-4; parte seconda, capp. 5-9; parte terza, capp. 10, 11, 15 e 16; parte quarta, capp. 18, 19 (con esclusione del paragrafo 19.4) e 20.  
*È indispensabile la conoscenza delle fonti normative (codici e leggi complementari relative ai temi trattati).*

*Per consentire l'approfondimento degli argomenti di volta in volta trattati durante le lezioni verrà distribuito materiale didattico integrativo (legislazione, dottrina e giurisprudenza).*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Antropologia culturale dei media	Stella Renato	5	40

**Obiettivi** Questo corso rappresenta la continuazione della Sociologia dei processi culturali e di Antropologia della comunicazione, presenti nel piano di studi della laurea triennale e si propone di esplorare quella parte della sociologia della cultura collegata in modo sempre più evidente sia al fenomeno della globalizzazione dei mercati che al fenomeno della globalizzazione della comunicazione grazie ai nuovi media del comunicare.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** **PARTE PRIMA**  
I principali studi sugli effetti sociali dei media tradizionali (persuasione, manipolazione e influenza dei mezzi di comunicazione di massa: cinema, radio, tv).

#### 1. Effetti a breve termine

- Teoria ipodermica.
- Variabili psicologiche.
- Lazarsfeld, Berelson, Gaudet, 1940.
- The People's Choice.
- Variabili sociali. Influenza del gruppo e leader d'opinione (Lewin, Merton).
- Variabili testuali. Nuova retorica scientifica (Hovland).

- Effetti boomerang (Merton, Lazarsfeld).
2. **Usi e gratificazioni (Blumler J., Katz E.).**
  3. **Passaggio dagli effetti a breve termine, agli effetti a lungo termine**
    - La spirale del silenzio (Noelle-Neumann).
    - Scarti di conoscenza (Tichenor, Donohue, Olien).
    - La dipendenza dai media (Ball Rokeach, De Fleur).
    - Teoria della coltivazione (Gerbner).
    - Agenda setting (McCombs, Shaw).
  4. **La costruzione mediale della realtà quotidiana: geografia situazionale (Meyrowitz, Postman)**
  5. **Dagli effetti a lungo termine, all'analisi etnografica del consumo**
    - Etnografia del consumo dei media (Lull), (Morley).
    - Etnografia del consumo dei media. Le letture di "genere" (Hobson, Ang, Radway).
    - Teorie dell'audience (McQuail).

#### PARTE SECONDA

1. **Dai media tradizionali ai nuovi media**
2. **Tipi di comunicazione**
  - Comunicazione essere umano/macchina.
  - Comunicazione faccia a faccia.
  - Comunicazione personale mediata.
  - Comunicazione di gruppo.



- Comunicazione di massa.
- Media monodirezionali flessibili.
- Media monodirezionali coercitivi.

### 3. I nuovi media

#### 4. Internet come somma delle forme comunicative precedenti

#### 5. Reale e virtuale

#### 6. L'interazione sociale mediata dal computer

## PARTE TERZA

### Casi di studio:

- Tv e minori.
- Come i bambini guardano la tv.
- Come la tv guarda i bambini.
- I bambini e gli usi di internet.
- La violenza nei media.
- Cinema, tv e rappresentazioni della violenza.
- Indicatori culturali (Rosengren).
- Deviazione sistematica dalla realtà nei contenuti delle notizie e della fiction (McQuail).
- I generi.
- I generi come codificazione (Hall).
- Diseguaglianze sociali nell'accesso ai canali della comunicazione.
- La distribuzione mondiale di apparecchi televisivi e di computer.
- Il "digital divide" generazionale e geografico.
- La globalizzazione.

**Metodologia** Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti multimediali e una dispensa.

**Modalità d'esame** Orale.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso introduce alla cultura dei media e alla responsabilità sociale nei confronti delle tecniche comunicative utilizzate in ambito professionale.

**Contatti** [renato.stella@unipd.it](mailto:renato.stella@unipd.it)

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Dispense a cura del docente.*  
 M. WOLF, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, 1989.  
*E' un manuale che contiene tutti i concetti relativi agli effetti dei media.*  
 C. RIVA (a cura di), *Infanzia e adolescenza secondo i media*, Guerini, Milano, 2007.  
*La parte dove si parla del rapporto tra media e bambini, che è parte del programma.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della comunicazione (VE)	Perotti Luisa	5	40

- Obiettivi**
1. Mettere gli allievi in grado di riconoscere e analizzare gli elementi che, in un rapporto comunicativo, contribuiscono a definire il soggetto, la sua identità, e la relazione che instaura con l'altro o con gli altri.
  2. Apprendere i principali elementi teorici della materia.
  3. Conoscere, scegliere e utilizzare i linguaggi e le tecniche più idonee per assicurare comunicazione efficace.
  4. Saper utilizzare in modo congruo abilità personali, tecniche comunicative, creatività, contenuti del messaggio, rispetto della persona e target dell'azienda.
  5. Comprendere l'importanza del contenuto inteso come "dare senso" attraverso l'interazione di più linguaggi e sistemi di segni e testi (verbale, visivo, audiovisivo).
  6. Riconoscere le principali variabili psicologiche che intervengono a condizionare la fase di codifica e decodifica di un messaggio e i meccanismi psicologici che favoriscono l'adesione e il consenso a seconda del canale utilizzato.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

### Contenuti del corso

1. Il processo comunicativo: modelli, elementi, funzioni, fasi.
2. Comunicazione verbale, non verbale, para-verbale, mediatica.
3. L'influenza dei media sulla costruzione dei processi identitari.
4. I processi mentali coinvolti: le leggi percettive fondamentali.
5. La comunicazione persuasiva.
6. La comunicazione assertiva.
7. Le basi della comunicazione efficace: la sequenza di ascolto di base.
8. Gli errori comunicativi più comunemente commessi: come riconoscerli ed evitarli.

### Metodologia

Le lezioni integrano le spiegazioni teoriche ad attività quali:

1. simulazioni;
2. esercizi strutturati e semi strutturati per piccoli gruppi e nel gruppo grande;
3. osservazione e analisi di prodotti mediatici;
4. attività di tipo esperienziale (brainstorming, dinamiche di gruppo, role-play);
5. esercitazioni pratiche (audio e video);
6. supervisioni dal vivo;
7. analisi di casi.

Durante il corso è indispensabile produrre una registrazione audio/video di un colloquio.

### Modalità d'esame

La prova d'esame comprenderà la realizzazione di un prodotto che gli studenti dovranno analizzare secondo le categorie psicologiche



**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

apprese durante il corso.

Il colloquio d'esame prevede la discussione del prodotto realizzato e la verifica degli apprendimenti teorici. A discrezione del docente potrà essere richiesto l'esecuzione di una prova scritta.

Il tecnico della comunicazione multimediale dovrebbe acquisire le seguenti competenze:

1. saper riconoscere gli elementi che contribuiscono a definire, in un processo comunicativo, l'identità dei soggetti coinvolti, quindi riuscire a trasmettere, con differenti media comunicativi, alcune caratteristiche identitarie significative per una persona, una comunità o un'azienda;
2. saper costruire relazioni efficaci, tra persone/organizzazioni e i rispettivi clienti, proponendo messaggi appropriati e consapevoli attraverso l'utilizzo di mezzi comunicativi plurimi.

**Contatti**    luisaperotti@libero.it

**Orario  
ricevimento**    La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**    **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
GIANELLI M. T., *Comunicare in modo etico – Un manuale per costruire relazioni efficaci*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006.

**Testi di approfondimento:**

ANOLLI, *Psicologia Della Comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2004.

MININNI G., *Psicologia e Media*, Laterza, Roma, 2004.

DI GIOVANNI P., *Psicologia Della Comunicazione*, Zanichelli, Bologna, 2007.

VERRASTRO V., *Psicologia Della Comunicazione. Un Manuale Introduttivo*, Angeli, Milano, 2007.





Licenza/Laurea Magistrale

Psicologia dell'educazione  
e dello sviluppo

Psicologia clinica  
e di comunità

**Profilo professionale****Licenza/Laurea Magistrale in Psicologia dell'educazione e dello sviluppo.**

Al termine del corso di studi i laureati avranno acquisito la capacità di:

- elaborare contenuti teorici, indirizzi progettuali e piani di intervento, utilizzando più modelli teorico-pratici della psicologia educativa;
- interagire autonomamente con soggetti in ambiti di competenza della psicologia educativa;
- progettare, realizzare e valutare interventi in ambito educativo;
- validare e somministrare test psicologici;
- acquisire, elaborare e presentare dati scientifici.

**Licenza/Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità.**

Il percorso didattico e formativo mira a garantire una formazione accurata nei diversi settori della psicologia clinica. In modo specifico, esso mira a fornire conoscenze, abilità e competenze riguardanti:

- gli ambiti teorici e pratici della psicologia clinica;
- l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi e l'intervento clinico;
- la conduzione di colloqui clinici;
- lo svolgimento di attività di ricerca, sperimentazione e didattica negli ambiti della psicologia clinica;
- la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi preventivi, educativi e clinici

all'interno di istituzioni;

- la valutazione della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi clinici;
- l'attitudine a collaborare con le competenze psichiatriche, complementari a quelle della psicologia clinica;
- l'educazione continua in ambito teorico e clinico.

**Titolo rilasciato**

Il titolo internazionale di Licenza o Laurea Magistrale è rilasciato dalla Università Pontificia Salesiana di Roma ed è valido per l'accesso all'esame di Stato secondo quanto stabilito dal DPR 328 del 5 giugno 2001, agli art. 52 e 53. Per l'ammissione all'Esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella Classe 58/S Psicologia e l'espletamento del periodo di tirocinio.

**Ammissione**

Possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale coloro che sono in possesso di laurea triennale o laurea quadriennale coerente con l'indirizzo (Psicologia, Scienze psicologiche) con l'assegnazione eventuale di debiti formativi (massimo 30 ECTS) da recuperare entro il primo anno.

**Frequenza**

Frequenza obbligatoria per i due terzi delle lezioni e al 100% per i laboratori.



**Struttura  
del curriculum e  
attività formative**

Il 2° ciclo di Licenza o Laurea Magistrale in Psicologia ha la durata di 4 semestri.

Suppone l'acquisizione del Baccalaureato o Laurea corrispondente (o di altro titolo riconosciuto equivalente, con accreditamenti opportunamente valutati) e si conclude con l'esame di Licenza o Laurea Magistrale.

Richiede attività accademiche per un totale di 120 ECTS.

In questo, come in tutti i curricula programmati dalla SISF viene data particolare rilevanza alle attività quali: esercitazioni, seminari, laboratori e tirocini, per favorire nello studente l'acquisizione delle competenze necessarie.



## Licenza/Laurea Magistrale in Psicologia dell'educazione e dello sviluppo.

DISCIPLINA		CFU
<b>Psicologia educativa</b>		<b>10</b>
Psicologia della promozione della salute	5	
Psicologia della disabilità e della riabilitazione	5	
<b>Metodologia della ricerca</b>		<b>10</b>
Analisi dei dati	5	
Metodi qualitativi di ricerca	5	
<b>Psicologia dell'età evolutiva</b>		<b>6</b>
Psicologia dinamica delle relazioni oggettuali	3	
Psicologia dinamica dell'adolescenza	3	
<b>Il campo istituzionale della psicologia educativa</b>		<b>9</b>
Psicologia dinamica della famiglia	3	
Psicologia della scuola	3	
Psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni	3	
Clinica dell'educazione		5
Psicologia della qualità della vita		5
<b>Clinica e psicopatologia dello sviluppo</b> <i>(a scelta uno tra i seguenti di 5 CFU ciascuno)</i>		<b>5</b>
Psicologia della genitorialità	5	
Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione	5	
Psicologia educativa dello sport	5	
Psicologia delle differenze		5
Epistemologia della psicologia		5
<b>Esercitazioni (2)</b>		<b>8</b>
<b>Laboratori (4)</b>		<b>12</b>
<b>Opzionali (2)</b>		<b>10</b>
<b>Tirocinio</b>		<b>10</b>
Esperienza pratica di tirocinio	8	
Riflessione sul tirocinio	2	
<b>Tesi</b>		<b>20</b>
<b>Totale crediti</b>		<b>120</b>

## Licenza/Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità.

DISCIPLINA		CFU
<b>Psicologia clinica</b>		<b>8</b>
Psicologia clinica	5	
Psicofarmacologia	3	
<b>Metodologia della ricerca</b>		<b>8</b>
Analisi dei dati	5	
Metodi qualitativi di ricerca	3	
Psicologia dinamica delle relazioni oggettuali		5
Psicosomatica		5
<b>Psicologia dinamica della famiglia e della coppia</b>		<b>9</b>
Psicologia dinamica della famiglia	3	
Psicologia dinamica della coppia	3	
Sessualità umana	3	
Clinica e psicopatologia generale		5
<b>Clinica e psicopatologia dello sviluppo</b> <i>(a scelta uno tra i seguenti di 5 CFU ciascuno)</i>		<b>5</b>
Psicologia della genitorialità	5	
Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione	5	
Psicologia educativa dello sport	5	
Psicologia della qualità della vita		5
<i>A scelta uno tra i seguenti di 5 CFU ciascuno:</i>		<b>5</b>
Psicologia delle differenze	5	
Teoria e tecnica dei test avanzato	5	
<b>Esercitazioni (2)</b>		<b>8</b>
<b>Laboratori (4)</b>		<b>12</b>
<b>Opzionali (2)</b>		<b>10</b>
<b>Tirocinio</b>		<b>10</b>
Esperienza pratica di tirocinio	8	
Riflessione sul tirocinio	2	
<b>Tesi</b>		<b>20</b>
<b>Totale crediti</b>		<b>120</b>



**Esercitazioni**

DISCIPLINA	CFU
Esercitazioni di metodologia e tecniche di diagnosi della personalità	4
Esercitazioni di teoria e tecnica dell'intervento clinico	4

**Laboratori**

DISCIPLINA	CFU
Emozioni	5
Il "potere" della voce	5
Immaginario infantile	5
Interazioni madre-bambino	5
Osservazione della famiglia	5
Psicologia della coppia	5
Psicologia della testimonianza infantile	5
Psicologia dinamica dei gruppi	5
Sogno	5
Teorie e tecniche del colloquio	5
Training autogeno	5
Trauma e riparazione	5

**Opzionali**

DISCIPLINA	CFU
Antropologia culturale dei media	5
Elementi di diritto minorile e delle istituzioni	5
Psicologia della comunicazione	5
Psicologia Giuridica	5
Sociologia della gioventù	5

# mPSE

## Corsi comuni

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Analisi dei dati	Bolzan Mario	5	40

**Obiettivi**

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una formazione di base sulla funzione della metodologia della ricerca empirica in campo educativo e clinico. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a:

1. conoscere i principali processi della ricerca;
2. conoscere i principali disegni di indagine nella ricerca empirica;
3. conoscere ed applicare elementari tecniche di analisi statistica nella ricerca empirica in campo educativo e clinico;
4. infine il corso affronterà lo studio delle tipologie di indagine conoscitiva (disegni sperimentali, studio di coorte, caso-controllo, trasversali cross-over, lo studio di casi, ed altri di maggiore interesse), le misure e gli indicatori prodotti, le potenzialità informative e i limiti di ciascun disegno.

**Prerequisiti richiesti**

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla logica induttiva propria del metodo scientifico ed alla formalizzazione e linguaggio statistico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di statistica dei programmi universitari della maggior parte delle lauree triennali.



**Contenuto del corso** Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso.

1. Introduzione sulle finalità e compiti della ricerca scientifica. La ricerca come processo.
2. Il fabbisogno conoscitivo e le risposte della ricerca scientifica.
3. Le fasi logiche e strategiche nel processo della ricerca. I livelli del problema conoscitivo.
4. Le componenti del problema conoscitivo. L'Astrazione.
5. Disegni di indagine e sperimentazione: Il disegno sperimentale e quasi sperimentale, lo studio longitudinale, il caso – controllo, il trasversale, studio di casi. Potenzialità e limiti.
6. Le fonti di distorsione.
7. Le misure statistiche di associazione e Rischio (Assoluto, Relativo, Attribuibile).
8. Il contributo della Statistica.
9. Il campionamento Statistico nella ricerca empirica. Potenzialità e limiti.
10. Introduzione alla Statistica Inferenziale per gli studi sperimentali.

**Metodologia** Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà dedicato alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo psicologico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. Il Corso di articolerà in unità didattiche (circa 8-10) ciascuna affronterà in modo coerentemente gli argomenti previsti.

**Modalità d'esame** La modalità di esame prevista sarà la prova scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** mario.bolzan@unipd.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
ARRIGO PEDON - AUGUSTO GNISCI, *Metodologia della ricerca psicologica*, Il Mulino, 2004.  
PETER ARMITAGE - GEOFFREY BERRY, *Statistica medica, metodi statistici per la ricerca in medicina* McGraw- Hill, 1996.  
*A lezione verrà distribuito materiale integrativo curato dal docente.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Epistemologia della psicologia	Salerno Vincenzo	5	40

- Obiettivi**
1. Riaprire alcune questioni fondamentali, spesso rimosse, o sommariamente risolte con un supposto accordo, ovvero come s'interpreta il fatto che le scienze psicologiche abbiano una storia/evoluzione, come si giustifica il pluralismo in 'psicologia', che cosa significa conoscere in psicologia, affrontando il problema mente-cervello e la cura dell'anima.
  2. Mettere a confronto la prospettiva scientifico-psicologica con quella filosofico-teologica, in particolare guardando alle dinamiche del volontario e dell'involontario, le figure dello psichico, quelle della malattia mentale e l'esperienza spirituale e le soluzioni finora adottate dalla riflessione antropologica fondamentale e dalla psicologia.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. Indagine su come si produce la conoscenza e la pratica psicologica, psichiatrica/psicopatologica e neuroscientifica.
  2. Panoramica della storia dell'anima e della sua cura.
  3. I paradigmi interpretativi della psicosi: neuropsicologico, sistemico, psicanalitico.

**Metodologia** Esposizione generale in aula, laboratori in piccoli gruppi per lo studio delle questioni e degli orientamenti, lettura di gruppo e personale di opere.

**Modalità d'esame** La prova d'esame è di norma orale (all'occorrenza anche scritta).

**Apporto specifico al profilo professionale** La parte istituzionale del corso intende chiarire la posizione epistemologica delle scienze psicologiche (in particolare, psicologia, psichiatria/psicopatologia, scienze cognitive/ neuroscienze), se e in che senso si possa parlare di 'scienza' a riguardo di esse, al fine di istruire un confronto tra tutte le discipline che direttamente si interessano del comune oggetto filosofia, scienze psicologiche e teologia, fuori dai luoghi comuni e dalle secche ideologiche.

**Contatti** vincesdb@yahoo.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:** CIVITA A., *Filosofia della psicologia*, in AA.VV., *Filosofia delle scienze*, Einaudi, 2003, 281-315.  
**Testi di approfondimento:** (*l'allievo sceglie uno tra i due testi indicati*)



CIVITA A., *Introduzione alla storia e all'epistemologia della psichiatria*, Guerini, Milano, 1996.

CASTIGLIONI M. - CORRADINI A., *Modelli epistemologici in psicologia*, Carocci, Roma, 2003.

**Bibliografia integrativa** (da portare all'esame)

Verranno indicati due articoli di G. MAZZOCATO e M. CHIODI sulla costituzione dell'esperienza.

DI FRANCESCO MICHELE, *Neurofilosofia, naturalismo e statuto dei giudizi morali Etica & Politica*, IX, 2007, 2, 126-143.

**Testi opzionali di approfondimento:**

AA.VV., *Neurofenomenologia*, Mondadori, Milano, 2006.

A. CIVITA, *Saggio sul cervello e la mente*, Guerini, Milano, 1993.

DI FRANCESCO MICHELE, *L'io e i suoi sé*, Cortina, 1998.

MARCONI D., *Filosofia e scienza cognitiva*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

*Verrà offerta una dispensa antologica e slides di sintesi e di studio dei testi fondamentali (a cura della dott.ssa A. Marcon) di quanto di meglio l'insegnante è riuscito finora a raccogliere per introdurre ad una materia che a tutt'oggi non ha una fisionomia consensuale (antropologia filosofica, psicologia generale, epistemologia, filosofia della scienza...). Questa è offerta perché lo studente sia avvertito che le "scienze psicologiche" sono un sapere problematico – e non tanto per la difficoltà applicativo-metodologica, ma molto prima e più per il suo statuto incerto. Cosa che si tende a rimuovere, ora che la 'psicologia' ha raggiunto un'accreditata posizione di potere culturale, sociale e istituzionale.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodi qualitativi di ricerca	Tacconi Giuseppe	5	40

- Obiettivi** Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di:
1. descrivere le linee principali del passaggio da orientamenti di ricerca che si muovono in una cornice oggettivistica e razionalistica a orientamenti di segno prevalentemente qualitativo, rivolti a forme di ricerca aperte e ricorsive;
  2. conoscere il paradigma di ricerca che va sotto il nome di "analisi delle pratiche" educative;
  3. conoscere le caratteristiche principali dell'utilizzo del metodo fenomenologico nelle scienze sociali;
  4. utilizzare in modo consapevole alcune tecniche di ricerca congruenti con il metodo: l'intervista focalizzata e ricorsiva; il Focus Group, la scrittura riflessiva.

**Prerequisiti richiesti** Il corso richiede capacità di comprensione del testo scritto e (possibilmente) una prima familiarizzazione con l'approccio fenomenologico.

- Contenuto del corso**
1. Linee di ricerca in campo educativo.
  2. Gli orizzonti epistemologici del fare ricerca in campo educativo.
  3. I metodi qualitativi nella ricerca educativa.
  4. L'analisi delle pratiche nella ricerca educativa.



5. Tecniche di raccolta dei dati.
6. Tecniche di analisi dei dati.

**Metodologia**

L'attività didattica comprenderà:

1. comunicazioni da parte del docente, con possibilità di interazione con gli studenti;
2. attività individuali o in piccolo gruppo di approfondimento.

**Modalità d'esame**

La verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso avverrà attraverso un colloquio orale. Le modalità di gestione del colloquio verranno definite all'inizio del corso. Ai fini della valutazione, verrà considerato anche un elaborato personale da concordare con il docentes.

**Apporto specifico al profilo professionale**

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti**

giuseppe.taconi@univr.it

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuali obbligatori di riferimento:**  
MORTARI L., a cura di, *Dire la pratica. La cultura del fare scuola*, Bruno Mondadori, Milano, 2010, 313.

TACCONI G. - MEJIA GOMEZ G., *Raccontare la formazione. Analisi delle pratiche nei Centri di Formazione Professionale dell'Associazione Ciofs/fp-Puglia*, PrintMe editore, Taranto, 2010, 284 [acquistabile presso la Libreria salesiana di Verona].

TACCONI G., *Dentro la pratica. La concomitante attenzione ai saperi disciplinari e al successo formativo degli allievi nel racconto di alcuni insegnanti-scrittori*, «Rassegna CNOS» 26/2, 2010, 167-183.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia delle differenze	Bianchi Pietro	5	40

- Obiettivi**
1. Spiegare l'importanza dei fattori culturali, etnici e sociali nello studio e nel trattamento della psicopatologia.
  2. Descrivere le influenze dei fattori culturali ed etnici sulla diagnosi, la valutazione e l'intervento clinico.
  3. Condurre un'intervista a testimoni privilegiati.
- Prerequisiti richiesti**
- Nessuno.
- Contenuto del corso**
1. Introduzione alla clinica interculturale:
    - salute e malattia nei paesi in via di sviluppo;
    - situazioni di crisi ed azioni umanitarie.
  2. Dinamiche interculturali ed identità.
  3. Il bambino, l'adolescente e l'adulto nel loro ambiente di vita.
  4. Il bambino, l'adolescente e l'adulto in situazione migratoria.
  5. Etnopsicopatologia.
- Metodologia**
1. Lezione frontale in aula.
  2. Nell'Esercitazione verranno condotte interviste a testimoni privilegiati.

**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in una prova scritta (sotto forma di test strutturato, relativo alla dimostrazione di conoscenze e comprensione) sui contenuti del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica della famiglia	Filippi Fabiana	3	24

**Obiettivi** L'incontro clinico con il sistema famiglia:  
1. aspetti costitutivi del colloquio e della diagnosi sistemico-relazionale;  
2. acquisizione di alcune tecniche osservative delle relazioni familiari.

**Prerequisiti richiesti** Elementi base di Psicologia della famiglia.

**Contenuto del corso** Il programma del corso prevede l'acquisizione di alcuni elementi base per l'incontro clinico con il sistema famiglia.  
Attraverso un breve excursus storico e un confronto tra i contributi di vari autori saranno esaminati i differenti modelli di Terapia Familiare proposti fino ad oggi.  
Verranno poi affrontati i temi dell'incontro con i sistemi familiari dalla diagnosi relazionale alla costruzione di una ipotesi diagnostica secondo un modello trigerazionale.  
Saranno inoltre forniti elementi base per uno studio delle relazioni familiari attraverso narrazioni, scale di misurazione e metodi grafici.

**Metodologia** Le lezioni a carattere teorico saranno alternate a esercitazioni pratiche.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** fabianafilippi@inwind.it  
f.filippi@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
SILVIA MAZZONI - MIMMA TAFÀ (a cura di) *L'intersoggettività nella famiglia. Procedure multimetodo per l'osservazione e la valutazione delle relazioni familiari*, Ed. Franco Angeli, 2007.  
KERR MICHAEL E. - BOWEN MURRAY, *La valutazione della famiglia. Un approccio terapeutico basato sulla teoria boweniana*, Ed. Astrolabio, 1990  
Norsa D. - Zavattini C., *Intimità e collusione. Teoria e tecnica della psicoterapia psicoanalitica di coppia...*, Raffaello Cortina Editore, 1997, prima parte.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica delle relazioni oggettuali	Schinella Angela	3	24

- Obiettivi**
1. Presentare e far comprendere la diversità di impostazione teorica di alcune delle principali correnti della Psicologia dinamica, sulla base della teoria delle relazioni oggettuali.
  2. Offrire allo studente la possibilità di confrontare i diversi approcci che storicamente si sono delineati, riflettendo sulle diversità di impostazione che, da essi, si sono originate sia a livello teorico che nelle loro applicazioni cliniche.
  3. Confrontare le diverse prospettive di lettura del "soggetto uomo".

**Prerequisiti richiesti** Elementi base di psicologia dinamica.

**Contenuto del corso** Le lezioni prenderanno in esame le fondamentali prospettive della Psicologia dinamica attraverso l'approfondimento di alcuni classici esemplificativi delle seguenti impostazioni di ricerca:

1. Relazioni oggettuali e modelli psicoanalitici;
2. La psicoanalisi freudiana: il modello strutturale delle pulsioni;
3. Gli sviluppi successivi: approfondimenti su teorie e approcci particolarmente significativi che ruotano su alcuni autori di riferimento quali:

- H.S. Sullivan e E. Fromm;
- M. Klein e A. Freud;
- D.W. Winnicott;
- W.R.D. Fairbairn;
- J. Bowlby;
- M. Mahler, R. A. Spitz;
- H. Kohut;
- J. Lacan.

- Metodologia**
1. Lezione frontale in aula, utilizzo di video-proiettore.
  2. Analisi dei testi degli autori considerati; alcuni passi significativi saranno forniti dalla docente.
  3. Nel corso delle esercitazioni gli studenti presenteranno i capitoli 21,22,23,24,25,26,27 e 28 del manuale in adozione.

**Modalità d'esame** Per la prova d'esame si prevede un colloquio orale sugli argomenti del programma.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** a.schinella@isre.it  
a.schinella@alice.it

**Orario ricevimento** La docente riceve gli studenti al termine delle lezioni, previo appuntamento.



**Bibliografia****Manuale obbligatorio di riferimento:**

E. MANGINI, *Lezioni sul pensiero post-freudiano*, Led, Milano, 2003.

**Testi di approfondimento:**

FREUD S., *Introduzione al narcisismo*, 1914, in S. Freud, *La teoria psicoanalitica*, raccolta di scritti 1911-1938, Corpus freudiano minore 5; Universale Scientifica Boringhieri, Torino, 1984, 55-90.

KLEIN M., *Il nostro mondo adulto e le sue radici nell'infanzia*, in M. Klein, *Il nostro mondo adulto e altri saggi*, Psycho, G. Martinelli & C., Firenze 1991, 7-35.

M. KLEIN, *Sul senso di solitudine*, 1959, in M. Klein, *Il nostro mondo adulto e altri saggi*, Psycho, G. Martinelli & C., Firenze 1991, 139-162.

BOWLBY J., *Fattori eziologici perturbatori della salute mentale*, 1954, in J. Bowlby, *Cure materne e igiene mentale del fanciullo*, Giunti – Barbera, Firenze, 1971, 7-12.

BOWLBY J., *Esame delle conoscenze acquisite sugli effetti della carenza materna (Studi diretti)*, in J. Bowlby, *Cure materne e igiene mentale del fanciullo*, Giunti – Barbera, Firenze, 1971, 13-35.

WINNICOTT D. W., *Ancora alcune riflessioni sui bambini come persone*, 1957, in D. W. Winnicott, *Il bambino e il mondo esterno*, Giunti – Barbera, Firenze, 1973, 140-49.

WINNICOTT D. W., *Perché i bambini giocano*, 1957, in D. W. Winnicott, *Il bambino e il mondo esterno*, Giunti – Barbera, Firenze, 1973, 160-65.

MAHLER M. S., *Bruce, Donna, Wendy*, 1975 in M. S. MAHLER - F. PINE - A. BERGMAN, *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri, Torino, 1984, *Lo sviluppo delle sottofasi in cinque bambini*, 157-201.

**Per un approfondimento, anche in chiave pedagogica degli argomenti, si consiglia inoltre la lettura di:**

G. MARCHIORO, *Le prime cose della vita*, Franco Angeli, 2009.



# mPSE Licenza/Laurea Magistrale in Psicologia dell'educazione e dello sviluppo 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica dell'educazione	Gianoli Ernesto	5	40

- Obiettivi** Il corso mira a fornire conoscenze, abilità e competenze che consentono di essere in grado di:
1. descrivere i costrutti della Educazione Ricostruttiva Interpersonale (ERI);
  2. formulare il caso educativo secondo il modello della ERI;
  3. costruire una relazione educativa costruttiva;
  4. pianificare, realizzare e verificare un intervento educativo secondo il modello della ERI;
  5. riconoscere e gestire i processi transferali e controtransferali utilizzando il modello della ERI.

**Prerequisiti richiesti** I prerequisiti richiesti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

- Contenuto del corso**
1. L'educazione Ricostruttiva Interpersonale: costrutti, strategie e tecniche.
  2. La formulazione del caso secondo il modello ERI.
  3. La scelta degli interventi.
  4. L'analisi strutturale del comportamento sociale.
  5. La relazione educativa.



6. L'intervento educativo secondo il modello ERI.
7. I processi transferali e controtransferali nella relazione educativa.

**Metodologia** L'insegnamento verrà erogato nella forma del training: i momenti di presentazione teorica si alterneranno a momenti di esercitazione pratica.

**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in una prova scritta (sotto forma di test strutturato, relativo alla dimostrazione di conoscenze e comprensione) sui contenuti del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** e.gianoli@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

**Bibliografia** Dispense a cura del docente.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni	Civelli Franco	3	24

**Obiettivi** L'insegnamento mira a fornire conoscenze, abilità e competenze relative a:

1. l'analisi istituzionale con riferimento soprattutto ai contesti educativo e scolastico;
2. l'influenza delle dinamiche emozionali nella realizzazione degli obiettivi nei contesti istituzionali;
3. interventi psicoeducativi in ambito istituzionale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. Teoria e tecnica di analisi istituzionale.
2. I processi relazionali all'interno delle istituzioni.
3. Il gruppo e il contesto.
4. L'analisi delle rappresentazioni condivise entro i contesti istituzionali.
5. Le dinamiche emozionali nei contesti istituzionali.
6. Interventi psicoeducativi nelle istituzioni e nei gruppi.

**Metodologia** Lezioni magistrali ed esercitazioni guidate.



**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in una prova scritta (sotto forma di test strutturato, relativo alla dimostrazione di conoscenze e comprensione) sui contenuti del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** f.civelli@emmedelta.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica dell'adolescenza	Rossi Lino	3	24

**Obiettivi** Il corso intende fornire una chiave d'interpretazione psicodinamica relativa ai processi adolescenziali, affrontandoli dal punto di vista fenomenico e clinico, ma collocati in una prospettiva evolutiva.

**Prerequisiti richiesti** Contenuti fondamentali del corso Psicologia dello sviluppo.

**Contenuto del corso** Principali modelli della psicopatologia dello sviluppo, connessi alla lettura del fenomeno adolescenziale.  
Quadri di sviluppo a rischio a partire dai fattori di rischio della genitorialità.  
Principali sindromi che caratterizzano la psicopatologia dell'adolescenza: descrizione, l'epidemiologia, il decorso, l'eziopatogenesi e la psicodinamica.  
Quadri clinici focalizzati: disturbi nell'area del trauma, sindromi affettive, sindromi disregolative, disturbi comportamentali, disturbi della relazione e dell'attaccamento.  
Analisi del comportamento violento e criminale in adolescenza: valutazione e cura, sotto il profilo educativo e clinico.



<b>Metodologia</b>	Il docente prevede lezioni teoriche, esercitazioni guidate, analisi di casi e discussione in gruppi.
<b>Modalità d'esame</b>	All'inizio del corso il docente presenterà la modalità di esame che sarà di tipo orale
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Contatti</b>	l.rossi@isre.it
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Bibliografia</b>	<p><b>Manuali obbligatori di riferimento:</b></p> <p>G. PELLIZZARI, <i>La seconda nascita. Fenomenologia dell'adolescenza</i>, FrancoAngeli, Milano, 2010.</p> <p>G. PIETROPOLLI CHARMET, <i>Fragile e spavaldo. Ritratto dell'adolescente di oggi</i>, Laterza, Bari-Roma, 2009.</p> <p>L. ROSSI, <i>Adolescenti criminali. Dalla valutazione alla cura</i>, Carocci, Roma, 2004.</p> <p>A. NOVELLETTO, <i>Sé, soggetto, soggettivazione</i>, in <i>L'adolescente. Una prospettiva psicoanalitica</i>, Astrolabio, Roma, 2010, 9-64.</p> <p><b>Testi di approfondimento:</b></p> <p>H. HESSE, <i>Sotto la ruota</i>, in "Romanzi brevi", Newton Compton, Roma, 2010.</p>

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della genitorialità	Marcon Sonia	5	40

<b>Obiettivi</b>	<p>Il corso mira a fornire conoscenze, abilità e competenze riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. gli ambiti teorici ed applicativi della psicologia della genitorialità;</li> <li>2. i mutamenti socioculturali che la genitorialità sta attraversando;</li> <li>3. le dinamiche relazionali legate alle principali transizioni evolutive;</li> <li>4. l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento in psicologia della genitorialità.</li> </ol>
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Psicologia della genitorialità: storia, concetti e modelli.</li> <li>2. I mutamenti socioculturali che interessano la genitorialità.</li> <li>3. Dinamiche relazionali tra genitori e figli e transizioni evolutive.</li> <li>4. Strumenti conoscitivi e di intervento in psicologia della genitorialità.</li> </ol>
<b>Metodologia</b>	Accanto alle lezioni magistrali, sono previsti lavori in piccoli gruppi, l'utilizzo di strumenti multimediali e lavori individualizzati di approfondimento. L'esercitazione sarà dedicata



alla progettazione di interventi psicoeducativi rivolti a genitori.

**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in una prova scritta (sotto forma di test strutturato, relativo alla dimostrazione di conoscenze e comprensione) sui contenuti del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** soniamar@libero.it

**Orario ricevimento** L'orario di ricevimento sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione	Gentile Maurizio Paolo Meazzini	5	40

### MODULO MEAZZINI PAOLO

#### Psicologia dell'apprendimento e della memoria

**Obiettivi** Il corso mira a fornire conoscenze, abilità e competenze relative a:

1. i diversi tipi di apprendimento e le loro applicazioni in ambito educativo;
2. i diversi modelli elaborati a proposito della memoria e le principali mnemotecniche.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. Temi volti all'acquisizione e all'approfondimento di: condizionamento classico ed operante.
2. Modellamento.
3. Memoria a lungo ed a breve termine.
4. Le leggi dell'oblio.

Oltre a questi argomenti spazio sarà accordato alle strategie che consentono il passaggio dal mondo del laboratorio a quello educativo.

**Metodologia** Lezioni frontali all'interno delle quali sono previste esercitazioni, momenti di videodidattica e lavori per piccoli gruppi.



<b>Modalità d'esame</b>	L'esame si terrà in forma scritta.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Contatti</b>	I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.
<b>Bibliografia</b>	MEAZZINI P., <i>Dispense sull'apprendimento</i> . MEAZZINI P. - COTTINI L., <i>Il fattore M nella scuola</i> , Vannini, Brescia. MEAZZINI P., <i>Mi stresso, quindi sono</i> , Tecno-scuola, Gorizia.

### MODULO MAURIZIO GENTILE

#### Psicologia dell'istruzione

<b>Obiettivi</b>	Il corso mira a fornire conoscenze, abilità e competenze relative a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. le teorie psicologiche principali nello studio dei processi di insegnamento;</li> <li>2. l'uso di tali teorie nella progettazione didattica e nella gestione dei processi d'insegnamento.</li> </ol>
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.

<b>Contenuto del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Teorie psicologiche, tecniche e strategie d'insegnamento.</li> <li>2. Sistemi di conoscenze: le conoscenze lessicali, i dettagli informativi, le idee, le abilità, i processi.</li> <li>3. Strategie cognitive e metacognitive: rappresentare, riassumere, pensare ad alta voce, generare domande, prendere appunti, fare previsioni, cogliere uguaglianze e differenze, conoscenza metacognitiva e processi metacognitivi di controllo.</li> <li>4. Motivazione: scopi, bisogni e convinzioni.</li> <li>5. Strategie didattiche: l'apprendimento cooperativo, la differenziazione didattica, le nuove tecnologie.</li> <li>6. La valutazione.</li> </ol>
<b>Metodologia</b>	Il raggiungimento degli obiettivi e lo studio dei contenuti saranno mediati da: lezioni frontali, lavori in piccolo gruppo ed attività esercitative.

<b>Modalità d'esame</b>	La modalità d'esame prevede una prova di verifica di fine corso nel quale si deve dimostrare il possesso di conoscenze e lo svolgimento di due compiti assegnati nell'ambito delle 16 ore di esercitazione (da gestire mediante piattaforma e-learning). Nel primo compito, gli studenti devono scrivere un commento di massimo due pagine di uno dei cinque testi segnalati dal docente (vedi "Bibliografia per approfondimenti"). Il secondo compito consiste nell'intervistare un insegnante. Lo scopo è duplice:
-------------------------	--



connettere le risposte dell'insegnante ai temi del corso e redigere un'offerta progettuale allo scopo di migliorare le abilità di insegnamento e di valutazione del docente intervistato. Nella composizione del voto finale confluirà la valutazione dei risultati di ciascuna prova.

**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti**

I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario  
ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**

Gentile M., *Progettazione didattica e apprendimento. Materiale disponibile su piattaforma, SISE, Venezia-Mestre, 2008.*

**Testi di approfondimento:**

CERI-OCSE, *Personalizzare l'insegnamento*, Il Mulino, Bologna, 2008.

Cisotto L., *Psicopedagogia e didattica. I processi di insegnamento e di apprendimento*, Carocci, Roma, 2007.

ELLERANI P. - GENTILE M. - SACRISTANI MOTTINELLI M., *Valutare a scuola, formare competenze*, SEI, Torino, 2007.

GARDNER H., *Educazione e sviluppo della mente*, Erickson, Trento, 2005.

Johnson D. W. - Johnson R. T. - Holubec E. J., *Apprendimento cooperativo in classe*, Erickson, Trento, 1996.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia educativa dello sport	Bounous Marcella	5	40

- Obiettivi**
1. Sviluppare le competenze teoriche e le metodologie di intervento, nell'ambito della psicologia dello sport.
  2. Introdurre alla psicologia dello sport, mediante un'analisi delle sue strutture, del suo linguaggio, delle sue categorie.
  3. Illustrare i diversi ambiti, considerando la pratica sportiva in funzione dell'evoluzione e del benessere dell'individuo.
  4. Stimolare la riflessione sui vari ruoli dell'attività sportiva: educativo, ricreativo, competitivo, preventivo e riabilitativo.
  5. Formare negli studenti una maggiore consapevolezza nella costruzione della propria professionalità, fornendo gli strumenti necessari per inserirsi nei vari contesti educativi.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Verranno approfonditi i seguenti argomenti:

1. la psicologia dello sport, inquadramento storico, ambiti di intervento, competenze;
2. l'influenza del gioco- sport nel processo di crescita;
3. la valutazione della personalità dell'atleta attraverso il colloquio, l'utilizzo di test proiettivi e i questionari;

4. le motivazioni alla pratica motoria e sportiva.
5. autoefficacia e prestazioni sportiva;
6. processi di autoregolazione e livelli di attivazione;
7. le emozioni nello sport;
8. la preparazione psicologica dell'atleta: tecniche e proposte operative per migliorare la prestazione agonistica.

**Metodologia** Esposizione in aula dei contenuti teorici, utilizzando video-proiettore, esercitazioni, ricerche e lavori di gruppo da concordare con il Docente.

**Modalità d'esame** La prova d'esame sarà orale con possibilità di integrazione scritta.  
Per la valutazione finale si terrà conto delle esercitazioni e dei lavori di gruppo.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** m.bounous@isre.it

**Orario ricevimento** Da concordare con il docente al momento della lezione o via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
TERRENI L. - OCCHINI L., *Psicologia dello sport*, Guerini Scientifica, Milano, 2000.



SPINELLI D. ( a cura di), *Psicologia dello sport e del movimento umano*, Zanichelli, Bologna, 2002, capitoli selezionati.

*Appunti delle lezioni.*

*Altri testi di consultazione potranno essere concordati nel corso delle lezioni.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della disabilità e della riabilitazione	Causin Paolino	5	40

**Obiettivi** Il Corso è finalizzato alla formazione di psicologi ed educatori operanti nel settore pubblico e privato che si occupano delle persone disabili e anche di coloro che sceglieranno di inserirsi nelle comunità per minori o in strutture assistenziali. In particolare il Corso si prefigge di:

1. introdurre gli studenti alla problematica relativa ai soggetti impediti nelle loro funzioni fisiche, psichiche e a quelli appartenenti ad alcune categorie di persone sfavorite e condizionate;
2. approfondire il processo dell'integrazione e normalizzazione dei disabili nella rete sociale, ed in particolare: famiglia, scuola, lavoro;
3. elaborare ed avviare alcuni progetti di orientamento psicologico e sociale.

**Prerequisiti richiesti** Elementi base di psicologia dello sviluppo.

**Contenuto del corso**

1. Aspetti giuridici e legislazione vigente.
2. *L'assessment* diagnostico ed operativo secondo l'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) e l'I.C.D.H. (International classification of disease and handicap).
3. L'integrazione scolastica, professionale e sociale dei soggetti in difficoltà.



4. Metodologie per l'orientamento e l'inserimento occupazionale e sociale dei soggetti in difficoltà.
5. Strumenti e tecniche per l'accertamento dei potenziali di sviluppo.
6. L'apporto dei centri di orientamento nel servizio di counseling a favore dei soggetti disabili, disadattati, emarginati.
7. Immigrazione e disagio sociale.

**Metodologia**

Lezioni in aula con l'utilizzo di dispense e video. Laboratori in piccoli gruppi per approfondimento di temi specifici. Tutoring e formazione a distanza con verifiche on line.

**Modalità d'esame**

La prova di esame si terrà in forma scritta attraverso un questionario relativo ai temi della disabilità e riabilitazione, trattati durante il corso. Si richiede un approfondimento specifico di tre argomenti fra quelli proposti.

**Apporto specifico al profilo professionale**

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti**

p.causin@isre.it

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia****Manuali obbligatori di riferimento (uno a scelta):**

CAUSIN P. - DE PIERI S., *Disabilità e rete sociale - Modelli e buone pratiche di integrazione*, Franco Angeli, Milano, 2006.

CAUSIN P. - DE PIERI S., *Disabili e Società. L'integrazione socio-lavorativa in prospettiva europea*, Franco Angeli, Milano, 1999.

**Testi di approfondimento:**

ROGERS C. R., *La terapia centrata sul cliente*, Martinelli, Firenze, 1970.

WEHMAN P. - RENZAGLIA E. - P. BATES, *Verso l'integrazione sociale*, Erickson, Trento, 2000.

BALLOCCO (a cura di), *Abilitare l'orientamento. Percorsi di orientamento sociolavorativo per l'handicap*, ENAIP, Editoriale AESSE, Roma, 1999.

CAVAGNOLA R. - CROCE L. - FIORITI F. - FRIGERIO O. - PETERLINI G. P., *Il Piano Educativo per l'adulto con ritardo mentale*, Erickson, Trento, 2000.

FRISO G. - TASSAN L., *Orientamento Scolastico e Professionale*, Erickson, Trento, 2000.

SCABINI E. - IAFRATE R., *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna, 2003.

VALTOLINA G., *La famiglia del disabile*, Franco Angeli, Milano, 2002.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della promozione della salute	Tartarotti Lorenzo	5	40

- Obiettivi** Il corso si propone di fornire agli studenti:
1. un panorama orientativo e critico dello sviluppo della psicologia della salute, indicandone i concetti di base, i temi e il lessico fondamentale;
  2. un quadro orientativo dei principali modelli interpretativi sviluppati dalla psicologia sociale sui fattori determinanti del comportamento orientato alla salute;
  3. approfondimenti relativi ad alcuni filoni più significativi della ricerca recente nel campo dello studio psicologico della salute e della sua tutela e promozione;
  4. le basi metodologiche della progettazione e valutazione di interventi di educazione alla salute.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. I paradigmi interpretativi della salute e della malattia (l'evoluzione del quadro epidemiologico, il concetto di malattia e di prevenzione nel paradigma bio-medico tradizionale, il concetto di salute ed il modello bio-psico-sociale).
  2. La percezione del rischio (rischio oggettivo e rischio soggettivo, la teoria dell'imperfetta

stima delle probabilità, la teoria culturale del rischio, fattori che condizionano la sensibilità ai rischi per la salute, il fenomeno dell'ottimismo nella percezione del rischio e relative teorie; funzioni dei comportamenti a rischio in adolescenza, comportamenti a rischio e comportamenti protettivi).

3. I modelli di interpretazione dei comportamenti attinenti alla salute e del loro cambiamento (modello delle credenze sulla salute, modello della motivazione a proteggersi, teoria dell'azione ragionata, teoria del comportamento pianificato, modello trans-teoretico del processo di cambiamento, il senso di auto-efficacia e il controllo percepito sul comportamento).
4. L'evoluzione dei modelli dell'educazione alla salute (educazione alla salute formale e informale, comportamenti a rischio e comportamenti protettivi, il modello del terrorismo informativo, il modello dell'informazione oggettiva, il modello del *self-empowerment*, la "Life Skill Education", il modello Precede-Proceed).
5. Fasi e metodologie nella progettazione di interventi di educazione alla salute (analisi del problema, identificazione dei bisogni educativi, definizione dell'ipotesi di intervento, scelta degli obiettivi, metodi, strumenti e destinatari, livelli e strumenti della valutazione dell'intervento).
6. Lo stress, emozioni e loro relazioni con la salute (il modello dello stimolo, il modello della risposta, il modello transazionale, le strategie di coping, la personalità di tipo A e di tipo C, il sostegno sociale e l'influenza sociale).



7. Lo studio psicologico del benessere (il benessere soggettivo: interpretazioni top-down e bottom-up; il benessere psicologico: la teoria del flusso di coscienza, la teoria del benessere psicologico di Ryff, la teoria del benessere sociale di Keyes; paradigmi culturali delle concezioni del benessere).

**Metodologia** Esposizione dei contenuti in aula ed interazione-discussione con gli studenti. Esercitazione individuale (con sessioni in aula e sessioni a distanza) sul tema della progettazione di interventi di promozione della salute, con elaborazione e stesura di un progetto di intervento secondo criteri e modalità che saranno espressamente indicate nella pagina web del corso.

**Modalità d'esame** La prova d'esame sarà effettuata alla fine delle lezioni. Essa consisterà in una prova scritta (sotto forma di test strutturato, relativo alla dimostrazione di conoscenze e comprensione) sulla totalità dei contenuti del corso. Il completo svolgimento dell'attività di esercitazione costituisce requisito di ammissione alla prova d'esame e la valutazione del relativo elaborato scritto concorrerà alla votazione d'esame.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** lorenzo.tartarotti@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve gli studenti al termine delle proprie lezioni.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:** ZANI B. - CICOGNANI E., *Psicologia della salute*, Ediz. Il Mulino, Bologna, 2000 (con l'esclusione del capitolo quarto: pp.129-178). *Dispense del docente (scaricabili direttamente dalla pagina web del corso).*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della qualità della vita	Meazzini Paolo	5	40

- Obiettivi** Il corso si propone di fornire:
1. un panorama orientativo e critico dello sviluppo della psicologia clinica della qualità della vita, indicandone gli scopi, l'oggetto, i metodi di ricerca e di intervento, nonché le connessioni che essa ha con ambiti disciplinari affini;
  2. un quadro orientativo dei principali modelli interpretativi sui fattori determinanti del comportamento orientato alla qualità della vita;
  3. approfondimenti relativi ad alcuni filoni più significativi della ricerca recente nel campo dello studio psicologico della qualità della vita;
  4. metodologie e strumenti per progettare, realizzare e valutare interventi volti a migliorare la qualità della vita, in particolare nei contesti clinici.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. I paradigmi interpretativi della qualità della vita.
  2. I modelli di interpretazione dei comportamenti attinenti alla qualità della vita.

3. L'evoluzione dei modelli della psicologia clinica della qualità della vita.
4. Fasi e metodologie nella progettazione di interventi clinici volti al miglioramento della qualità della vita.

**Metodologia** Lezioni frontali. Nell'esercitazione verrà presentata e sperimentata varie strategie di psicologia clinica della qualità della vita.

**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in una prova scritta (sotto forma di test strutturato, relativo alla dimostrazione di conoscenze e comprensione) sui contenuti del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** meazzinip@yahoo.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

**Bibliografia** Dispense del docente.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della scuola	Gentile Maurizio	3	24

<b>Obiettivi</b>	Gli obiettivi del corso saranno forniti durante lo svolgimento del corso.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	I prerequisiti richiesti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Contenuto del corso</b>	Le informazioni didattiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.
<b>Metodologia</b>	La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.
<b>Modalità d'esame</b>	La prova d'esame consisterà in una prova scritta (sotto forma di test strutturato, relativo alla dimostrazione di conoscenze e comprensione) sui contenuti del corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Contatti</b>	maurizio.gentile@iprase.tn.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve gli studenti previo appuntamento via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



# mPSE Licenza/Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica della qualità della vita	Meazzini Paolo	5	40

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire:

1. un panorama orientativo e critico dello sviluppo della psicologia clinica della qualità della vita, indicandone gli scopi, l'oggetto, i metodi di ricerca e di intervento, nonché le connessioni che essa ha con ambiti disciplinari affini;
2. un quadro orientativo dei principali modelli interpretativi sui fattori determinanti del comportamento orientato alla qualità della vita;
3. approfondimenti relativi ad alcuni filoni più significativi della ricerca recente nel campo dello studio psicologico della qualità della vita;
4. metodologie e strumenti per progettare, realizzare e valutare interventi volti a migliorare la qualità della vita, in particolare nei contesti clinici.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno

**Contenuto del corso**

1. I paradigmi interpretativi della qualità della vita.
2. I modelli di interpretazione dei comportamenti attinenti alla qualità della vita.
3. L'evoluzione dei modelli della psicologia cli-



nica della qualità della vita.

4. Fasi e metodologie nella progettazione di interventi clinici volti al miglioramento della qualità della vita.

**Metodologia** Lezioni frontali. Nell'esercitazione verrà presentata e sperimentate varie strategie di psicologia clinica della qualità della vita.

**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in una prova scritta (sotto forma di test strutturato, relativo alla dimostrazione di conoscenze e comprensione) sui contenuti del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** meazzinip@yahoo.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e psicopatologia dello sviluppo (Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza)	Anfuso Iris	3	24

- Obiettivi**
1. Il corso si propone di fornire allo studente la conoscenza, nell'ambito della disciplina, di tematiche evolutive che derivano dalla confluenza di diverse discipline, quali la Neurologia, la Psichiatria, la Psicologia e la Pediatria.
  2. Durante tale corso viene fornita la base teorica dei diversi quadri psicopatologici specifici, con attenzione alla diagnosi clinica e funzionale attraverso l'uso di manuali e materiale testistico specifici riguardanti le aree della Neuropsichiatria dell'età evolutiva, della Neurologia pediatrica e della Psicologia, tra loro interconnesse.

**Prerequisiti richiesti** È importante avere acquisito i fondamenti relativi alla Psicologia dello sviluppo e gli elementi base della Psicopatologia generale così come contenuti nel piano di studi.

- Contenuto del corso**
- Infanzia:**
1. approcci clinici alla valutazione ed alla diagnosi, sguardo d'insieme ai sistemi di Classificazione, indicazioni per una diagnosi appropriata;
  2. scale di valutazione della relazione genitore/bambino;



3. scala di misurazione della depressione infantile;
4. valutazione degli stili di attaccamento;
5. tests proiettivi e loro applicazione pratica;
6. lo sviluppo affettivo ed i disturbi dell'attaccamento, disturbi della relazione;
7. le grandi entità nosografiche: l'autismo infantile e le psicosi, i disturbi multisistemici; i disturbi della regolazione;
8. gli stati ansiosi e le organizzazioni ad espressione nevrotica, la depressione in età infantile;
9. i disturbi del comportamento alimentare e del sonno;
10. i disturbi di identità di genere nell'infanzia.

#### Adolescenza:

1. i sistemi di Classificazione basati su criteri descrittivi e dinamico strutturali;
2. comparazione tra i sistemi di diagnosi DSM-IV e ICD-10;
3. depressione in adolescenza;
4. i disturbi del comportamento alimentare;
5. le sindromi nevrotiche;
6. le sindromi marginali;
7. le psicosi;
8. i disturbi di personalità;
9. i disturbi di identità di genere.

#### Metodologia

1. Le lezioni teoriche affronteranno i singoli argomenti con attenzione specifica agli aspetti clinici e diagnostici.
2. Il docente si avvarrà di materiale visivo e/o audio-visivo.

3. Durante le ore di teoria, il docente dedicherà spazio ad esercitazioni in cooperazione, proponendo casi clinici reali per l'addestramento dello studente ai modelli di valutazione e approfondimento diagnostico in età evolutiva.
4. Lo studente è invitato a studiare ed approfondire gli argomenti seguendo la bibliografia indicata, che potrà essere ampliata durante il periodo di corso.

#### Modalità d'esame

L'esame di Psicopatologia Clinica dell'Infanzia si svolge in forma orale.

#### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

#### Contatti

irisanfuso@libero.it  
349 3692332

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### Bibliografia

M. AMMANITI, *Manuale di Psicopatologia dell'Infanzia*, R. Cortina, Milano.  
F. PALACIO ESPASA - R. DUFOUR, *La diagnosi strutturale in età evolutiva*, Masson, Milano, 1996.  
D. J. COHEN - F. R. VOLKMAR, *Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo*, Vol I - Diagnosi



ed Assessment, Tannini, Brescia, 2004.

OMS (Organizzazione mondiale della sanità), ICD-10, *Descrizioni cliniche e direttive diagnostiche*, Masson, Milano, 1992.

National Center of Clinical Infant Programs, *Classificazione diagnostica: 0-3*, Masson, 1997.

J. RAPOPORT - D. R. ISMOND, DSM-IV, *Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza*, Masson, Milano, 2000.

S. LEBOVICI - F. WEIL - HALPERN, *Psicopatologia della prima infanzia*, Vol. 1-2-3, Boringhieri, Torino, 1994.

Testi di approfondimento saranno segnalati a lezione.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e psicopatologia dello sviluppo (Psicopatologia dell'età anziana)	Carollo Giovanni	2	16

**Obiettivi** L'insegnamento si propone di fornire conoscenze specifiche relative alla fase esistenziale dell'invecchiamento, con particolare attenzione alle modificazioni neurobiologiche e psicosociali che lo caratterizzano. Saranno trattati i principali quadri psicogeriatrici, le peculiarità proprie dei disturbi psicopatologici nell'anziano, le conseguenze individuali, relazionali e sociali dei disturbi e le prospettive di trattamento.

**Prerequisiti richiesti** Elementi di psicopatologia generale.

**Contenuto del corso**

1. Invecchiamento: aspetti generali, demografici, biologici.
2. Le teorie biologiche dell'invecchiamento.
3. Invecchiamento cerebrale e patologie correlate.
4. Invecchiamento psichico: i fattori dell'invecchiamento.
5. Eterocronia dell'invecchiamento.
6. Cambiamenti neuropsicologici e cognitivi: coscienza, memoria e apprendimento, percezione, attenzione, attività vicarianti.
7. Il cervello senile: la memoria e le modificazioni età correlate. Amnesia, confusione mentale, la sindrome disecutiva, le demenze.



8. La depressione e i disturbi dell'umore: la depressione mascherata, la pseudodemenza, la depressione da cause mediche e nei disturbi neuropsichiatrici.
9. Il suicidio nell'anziano: epidemiologia, caratteristiche, fattori di rischio.
10. Psicosi ad esordio tardivo: la parafrenia tardiva, schizofrenia residua, i disturbi affettivi psicotici, psicosi da cause mediche e nei disturbi neuropsichiatrici.
11. I disturbi d'ansia e d'adattamento. I disturbi del sonno.
12. Accenni di psicofarmacologia nell'anziano.
13. Strumenti di valutazione. Geriatric assessment.
14. La rete di servizi.
15. I care-givers.

**Metodologia** Sono previste modalità di lezione frontale con analisi di casi clinici.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** studio@giovanncarollo.it  
g.carollo@isre.it

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

GIORDANO INVERNIZZI, *Manuale di Psichiatria e psicologia Clinica*, McGraw-Hill, Milano, 2006.  
A. TAMMARO - G. CASALE - A. FRUSTAGLIA, *Manuale di geriatria e Gerontologia*, McGraw-Hill, Milano, 2000.  
D. DE LEO - A. STELLA, *Manuale di Psichiatria dell'anziano*, Piccin, Padova, 1994.  
AA.VV., *Trattato Italiano di Psichiatria*, Masson, Milano, 1993.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e psicopatologia generale	Robotti Carlo	5	40

- Obiettivi**
1. Affrontare un percorso nosografico così come deriva dal riferimento alla struttura nosologica del D.S.M. - IV - T.R. con lo scopo di fornire, in maniera preliminare, una "lingua comune", idonea ad individuare, per convenzione, una serie di entità cliniche, rispetto alle quali viene sospesa ogni ipotesi di carattere eziologico (c.d. impostazione ateoretica).
  2. Specificare, con l'illustrazione di casi paradigmatici, come l'ipertrofia della nosografia non debba alienare gli psicologi clinici e/o gli psichiatri dal rimanere sempre in contatto con le esperienze psicopatologiche che i singoli pazienti vivono in prima persona e ci raccontano con le loro parole e con il tipo di comunicazione verbale e non-verbale che ci propongono.
  3. Dare spessore clinico ai fenomeni descritti come ateoretici dalla nosografia del D.S.M. focalizzando l'attenzione degli allievi su:
    - la necessità di ritornare ai fenomeni attraverso le parole ed il tipo di approccio che i pazienti usano per descrivere e comunicare le loro esperienze interne, soprattutto attraverso la nostra esperienza di osservatori partecipi;
    - i requisiti professionali da acquisire e/o affinare per conseguire la capacità di met-

tere in relazione ciò di cui facciamo esperienza nel rapporto con il paziente, con le idee ed i concetti più generali, che ci derivano dall'approccio teorico alle problematiche psicopatologiche da affrontare;

- l'efficacia di un rapporto con il paziente che, non limitandosi ad un inventario dei sintomi, tenga invece conto del rapporto tra sintomo e persona e dell'ascolto del soggetto, che caratterizzandosi come portatore di un sintomo è, allo stesso tempo, anche colui che in qualche modo si definisce come autentico "autore" del sintomo medesimo.

**Prerequisiti richiesti**

Elementi di psicopatologia generale.

**Contenuto del corso**

1. **Introduzione alla psicopatologia:**
  - la psicopatologia tra passato e presente;
  - psicopatologia psicoanalitica;
  - psicologia clinico-strutturale;
  - psicologia fenomenologia.
2. **Cenni sulle basi teoriche della psichiatria:**
  - basi neuroscientifiche;
  - genetica;
  - epidemiologia;
  - teorie della psiche.
3. **Aspetti valutativi nella prassi psichiatrica (richiami e riferimenti):**
  - colloquio;
  - anamnesi;
  - esame dello stato mentale;
  - esami di laboratorio;



- test psico-diagnostici.
4. **Nosografia dei disturbi psichiatrici:**
    - disturbi psicorganici;
    - disturbi da abuso di sostanze.
  5. **Psicopatologia delle psicosi:**
    - problemi definitivi;
    - i sintomi di primo rango;
    - l'area negativa;
    - l'autismo;
    - schizofrenia e disturbi schizofreniformi;
    - disturbo delirante.
  6. **Disturbi di ansia.**
  7. **Disturbi somatoformi.**
  8. **Psicopatologia dell'umore:**
    - 8.1 la sindrome affettiva bipolare:
      - la depressione;
      - la mania;
      - lo stato misto;
    - 8.2 la depressione endoreattiva;
    - 8.3 le Sindromi affettive persistenti:
      - ciclotimia;
      - distimia.
  9. **Disturbi dissociativi.**
  10. **I disturbi sessuali e dell'identità di genere.**
  11. **Disturbi dell'adattamento.**
  12. **Disturbi del comportamento alimentare.**
  13. **I disturbi di personalità.**

**Metodologia**

1. Lezioni frontali per un totale di 24 ore.
2. Presentazione di casi clinici (almeno due per ciascuna lezione a contenuto nosografico).
3. Dopo la prima esercitazione ogni studente presenterà elaborazioni scritte di casi "originali", presentati nelle loro manifestazioni fe-

nomeniche ed approfonditi con l'analisi psicopatologica dei sintomi "cardine". La prima esercitazione sarà condotta in aula, con la presentazione di un caso clinico vertente su un argomento già presentato a lezione.

**Modalità  
d'esame**

1. Presentazione, in forma scritta, di un caso clinico derivato da una esperienza personale: potrà essere elaborata singolarmente o in piccoli gruppi.
2. Relazione scritta su un argomento nosografico trattato, integrato da riflessioni psicopatologiche inerenti al "lavoro" su un caso concreto.
3. Esame orale: tra gli argomenti trattati nel corso delle lezioni frontali, uno è scelto dallo studente, un altro è proposto dall'esaminatore.

**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti**

I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario  
ricevimento**

Il docente è a disposizione prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo.



**Bibliografia****Testi di approfondimento:**

AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION (2000), *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi mentali* (DSM-IV-TR) Masson, Milano 2001.

GABBARD G. (2006), *Psichiatria Psicodinamica*, Cortina, Milano, 2007.

GIBERTI F. - ROSSI R. (2007), *Manuale di Psi*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia clinica	Gianoli Ernesto	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative ai concetti, modelli, metodi della psicologia clinica e alle fasi principali dell'intervento clinico. Particolare attenzione verrà rivolta ai risultati della ricerca sperimentale.

Specificatamente alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

1. illustrare i modelli, i concetti e i metodi principali della psicologia clinica;
2. indicare le fasi dell'intervento di consulenza psicologica;
3. valutare criticamente le teorie e gli studi scientifici sulla psicologia clinica.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Il programma del corso prevede i seguenti argomenti:

1. definizione ed oggetto della psicologia clinica;
2. gli sviluppi storici della psicologia e della psicologia clinica;
3. le teorie e i metodi di studio della psicologia clinica;
4. prospettive sulle disfunzioni psichiche;
5. il processo della diagnosi;
6. l'intervento clinico;



7. i processi transferali e controtransferali.

### Metodologia

Lezioni teoriche-pratiche in aula; Cooperative Learning sui modelli di psicologia clinica, sulla nosografia; Problem-based Learning su un caso clinico (2 cfu).

### Modalità d'esame

Esame scritto: questionario con domande a scelta multipla; esercitazione scritta di sintesi dei modelli di psicologia clinica; caso clinico.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

### Contatti

e.gianoli@isre.it

### Orario ricevimento

L'orario di ricevimento sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.

### Bibliografia

KRING, A. M. - DAVISON G. C. - NEALE J. M. - JOHNSON S. L., *Psicologia clinica*, Zanichelli, Bologna, 2008.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica della coppia	Zabot Vida	3	24

### Obiettivi

1. Il laboratorio si propone di fornire allo studente alcuni contenuti e strumenti operativi per poter essere in grado di accompagnare individui e coppie in difficoltà nei loro processi di maturazione personale e relazionale.
2. Nel contesto psico-sociale odierno - spesso caratterizzato dalla difficoltà a superare legami simbiotici e a sviluppare un attaccamento adulto, dalla scarsa competenza emotiva, dalla paura dell'intimità e da molteplici disturbi sessuali, nonché dalla fatica di comprendere l'impegno e la responsabilità da una parte, e la facilità di separarsi e divorziare dall'altra - si rende sempre più urgente chiarire le ambiguità affettive e relazionali, migliorare la comunicazione e rafforzare l'autostima personale per attraversare meglio le diverse fasi di smarrimento che segnano ogni maturazione individuale e di coppia. Si forniranno quindi contenuti e strumenti per far sì che lo studente sia in grado di operare con coppie in difficoltà contribuendo, attraverso una significativa relazione d'aiuto, ad affrontare e risolvere le situazioni di crisi.

### Prerequisiti richiesti

Elementi base di Psicologia dinamica.



- Contenuto del corso**
1. Innamoramento ed amore: intimità – passione – impegno.
  2. Dal legame con la famiglia di origine al legame di coppia.
  3. La nuova educazione emotiva e le fasi dello sviluppo della coppia: gelosia, fedeltà e noia.
  4. Comunicazione e gestione del potere: come indirizzare correttamente l'aggressività.
  5. Intimità, vicinanza e disgregazione.
  6. L'amore che dura: affrontare gli errori, farsi del male a vicenda riconciliarsi.
  7. Il matrimonio, l'amore e il romanticismo.
  8. Le crisi come opportunità di crescita.
  9. Erotismo, sesso e religione.

**Metodologia** I contenuti del laboratorio saranno presentati utilizzando esposizioni classiche in aula, video-proiezioni, simulazioni, tecniche di intervento inerenti al tema, il metodo PBL e dibattiti in gruppo.

**Modalità d'esame** L'esame è scritto e riguarda l'esposizione personalizzata dei temi trattati e la presentazione (dal punto di vista teorico e come intervento clinico) di almeno un caso di gestione di crisi di coppia.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** +39 349 8128334

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente a lezione.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:** CARLI L.- CAPANNA D. – ZAVATTINI G. C., *Psicologia delle relazioni di coppia*, Il Mulino, Bologna, 2009.

**Testi di approfondimento:** SANTONA A. – ZAVATTINI G.C., *La relazione di coppia. Strumenti di valutazione*, Borla, Roma, 2007.

CHRISTOPHER CLULOW (a cura di), *Attaccamento adulto e psicoterapia di coppia, La "base sicura" nella pratica clinica e nella ricerca*, Borla Ed., Roma 2003.

JOHN GOTTMAN, *Intelligenza emotiva per la coppia*, Rizzoli, Milano 1999.

ALEXANDER LOWEN, *Amore e orgasmo*, Feltrinelli, Milano, 2001, VII edizione.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicofarmacologia	Gianoli Ernesto	3	24

**Obiettivi** Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative ai concetti, modelli, metodi della psicologia clinica e alle fasi principali dell'intervento clinico. Particolare attenzione verrà rivolta ai risultati della ricerca sperimentale.

Specificatamente alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

1. illustrare i modelli, i concetti e i metodi principali della psicologia clinica;
2. indicare le fasi dell'intervento di consulenza psicologica;
3. valutare criticamente le teorie e gli studi scientifici sulla psicologia clinica.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Il programma del corso prevede i seguenti argomenti:

1. definizione ed oggetto della psicologia clinica;
2. gli sviluppi storici della psicologia e della psicologia clinica;
3. le teorie e i metodi di studio della psicologia clinica;
4. prospettive sulle disfunzioni psichiche;
5. il processo della diagnosi;
6. l'intervento clinico;
7. i processi transferali e controtransferali.

**Metodologia** Lezioni teoriche-pratiche in aula; Cooperative Learning sui modelli di psicologia clinica, sulla nosografia; Problem-based Learning su un caso clinico (2 cfu).

**Modalità d'esame** Esame scritto: questionario con domande a scelta multipla; esercitazione scritta di sintesi dei modelli di psicologia clinica; caso clinico.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** e.gianoli@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

**Bibliografia** KRING A. M. - DAVISON G. C. - NEALE J. M. - JOHNSON S. L., *Psicologia clinica*, Zanichelli, Bologna, 2008.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicosomatica	Marchioro Giovanni	5	40

- Obiettivi**
1. Illustrare i concetti che costituiscono il fondamento epistemologico della disciplina.
  2. Offrire un panorama delle concezioni teoriche che costituiscono il corpus della clinica psicosomatica.
  3. Fornire criteri di confronto in ambito descrittivo e diagnostico.
  4. Insegnare a utilizzare la nosografia psicodiagnostica secondo i criteri del DSM IV.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. La dimensione psicosomatica: l'evoluzione storica del problema mente-corpo e dei risvolti epistemologici.
  2. La visione mente-corpo nel quadro teorico della prima psicoanalisi: S. Freud e l'approccio al disturbo "fisico".
  3. Patologia psicosomatica e modelli esplicativi: modello lineare, multifattoriale, circolare, sistemico, cibernetico.
  4. Il disturbo fisico come espressione simbolica di un conflitto psichico: il pensiero di G. Groddeck, F. Deutsch, L. Chioza.
  5. Il concetto di specificità: le concezioni di F. Dunbar e di F. Alexander.
  6. Specificità e malattia psicosomatica: personalità di Tipo A e C.

7. Il modello di "complementarietà" secondo Bahnsen: Meccanismi di difesa ed organizzazione della patologia psichica e somatica.
8. Psicosomatica e psicoanalisi delle relazioni oggettuali: D. Winnicott, G. Ammon, E. Gaddini.
9. La Scuola di Parigi: P. Marty, M. Fain, L. Kreisler, M. Soulé, Sami-Ali.
10. Emozioni e stress: adattamento e malattia.
11. Classificazione dei Disturbi Somatoformi secondo il DSM IV.
12. Cenni sulle tecniche di rilevazione psicofisiologiche e biofeedback.

**Metodologia** Lezioni frontali interattive, con utilizzo di video-proiettore.  
Le lezioni teoriche (24 ore) riguarderanno gli argomenti che lo studente potrà approfondire attraverso lo studio dei libri di testo.  
Le ore di esercitazione (16 ore) saranno dedicate alla discussione di alcuni casi.

**Modalità d'esame** La prova d'esame sarà orale.  
L'iscrizione all'esame è obbligatoria e la lista si ritirerà chiusa 7 giorni prima della data prevista.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.



**Contatti** g.marchioro@isre.it  
+39 347 7154502

**Orario ricevimento** Il venerdì ore 15, su appuntamento da concordare via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
G. TROMBINI - F. BALDONI, *Psicosomatica*, Il Mulino, Bologna, 1999.  
G. AMMON, *La perversione psicosomatica*, Armando, Roma, 2001.  
**Testi di approfondimento:**  
DAMASIO A. R., *L'errore di Cartesio*, Adelphi, Milano, 1995.  
DAMASIO A. R., *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano, 2000.  
LAVAZZA A., (a cura di), *L'uomo a due dimensioni*, Mondadori, Milano, 2008.  
MCDOUGALL J., *Teatri del corpo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1990.  
KREISLER L. - FAIN M. - SOULÉ M., *Il bambino e il suo corpo*, Astrolabio, Roma, 1976 (solo le parti I e III).  
GRODDECK G., *Il linguaggio dell'Es*, Adelphi, Milano, 2005.  
G. MARCHIORO, *Le prime cose della vita*, Franco, Angeli, 2009.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sessualità umana	Graziottin Alessandra	3	24

**Obiettivi**

1. Introdurre alla terminologia sessuologica.
2. Imparare a riconoscere le problematiche relative alla sessualità umana.
3. Acquisire gli strumenti per inquadrare le principali disfunzioni sessuali.
4. Saper effettuare un'anamnesi sessuologica.
5. Familiarizzare con i principali elementi che consentono la lettura della domanda in sessuologia.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. Excursus storico sulla sessualità: dal mito alle nuove frontiere della clinica sessuologica.
2. Il comportamento sessuale umano.
3. Le disfunzioni sessuali maschili e femminili.
4. Il colloquio in sessuologia clinica.
5. La lettura della domanda.
6. Le parafilie.
7. Principali Test Sessuologici.
8. Problematiche specifiche della dimensione sessuale: il piacere, l'influenza dello stress, nuovi trattamenti farmacologici per le disfunzioni sessuali, patologie andrologiche e ginecologiche e correlazioni con la sessualità.



**Metodologia** Lezioni magistrali e seminariali in aula con l'utilizzo di dispense e materiale audiovisivo; workshop in piccoli gruppi per esercitazioni su specifici argomenti. Durante lo svolgimento del corso sono inoltre previsti "Incontri con l'Esperto" su argomenti attinenti alle Scienze Sessuologiche.

Lo studente è invitato ad approfondire un argomento utilizzando le letture bibliografiche suggerite o proponendo un argomento relativo alla sessualità umana.

**Modalità d'esame** La prova di esame prevede una prova scritta attraverso un questionario di domande su argomenti di sessualità e/o un esame orale sugli argomenti di sessuologia trattati a lezione integrato da un argomento a scelta dello studente su una tematica riguardante la sessualità umana tratta dai testi consigliati.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** s.capodieci@isre.it  
capox@tin.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

## Bibliografia

### Manuali obbligatori di riferimento:

COCIGLIO GIOVANNI, *Il manuale del consulente sessuale*, Volume I: La sessualità, Franco Angeli, Milano, 2002.

o un manuale di sessuologia clinica tra le pubblicazioni più recenti:

*L'approccio integrato in sessuologia clinica*, a cura di Chiara Simonelli, Franco Angeli, Milano, 2006.

*Sessuologia medica. Trattato di psicosessuologia e medicina della sessualità* di Jannini Emmanuele, Lenzi Andrea, Maggi Mario, Masson Editore, 2007.

*Principi e pratica di terapia sessuale* di Leiblum S.R. e Rosen R (Eds), Edizione italiana aggiornata a cura di Alessandra Graziottin, CIC Edizioni Internazionali, Roma, 2004.

### Testi di approfondimento:

AVENIA FRANCO - PISTUDDI ANNALISA, *Manuale sulla Sexual Addiction. Definizione, diagnosi e interventi*, Franco Angeli, 2007.

BALDARO VERDE JOLE, *Illusioni d'amore. Le motivazioni inconscie nella scelta del partner*, Cortina, 1992.

BALDARO VERDE JOLE, *La sessualità tra piacere, colpa e vergogna*, Edizioni Universitarie Romane, 2001.

BALDARO VERDE JOLE - TODELLA ROBERTO, *Gli specchi dell'eros maschile*, Raffaello Cortina, 2005.

BOCCADORO LEONARDO - SABINA CARULLI, *Il posto dell'amore negato*, Edizioni Tecnoprint, 2009.

BUTLER JUDITH, *La disfatta del genere*, Guaraldo Editore, 2006.



CAPODIECI SALVATORE, *L'età dei sentimenti: amore e sessualità dopo i 60 anni*, Città Nuova, 1996.

CURCI PAOLO - GALEAZZI G. MARIA - SECCHI CESARE, *La sindrome delle molestie assillanti (stalking)*, Bollati Boringhieri, 2003.

DIXON HILARY, *L'educazione sessuale nell'handicappato*, Edizioni Erikson, 1993.

FOSSI GIANFRANCO - MASCARI PATRIZIA, *L'immaginario. Fantasie e sessualità*, Franco Angeli, 2004.

FREUD SIGMUND, *Sessualità e vita amorosa*, Newton & Compton, 1989.

GRAZIOTTIN ALESSANDRA, *Il dolore segreto. Le cause e le terapie del dolore femminile durante i rapporti sessuali*, Mondatori, 2006.

KHAN MOHAMMED MASUD RAZ, *Le figure della perversione*, Bollati Boringhieri, 1982.

LAQUEUR THOMAS, *L'identità sessuale dai Greci a Freud*, Laterza, 1992.

MITCHELL STEPHEN, *L'amore può durare? Il destino dell'amore romantico*, Raffaello Cortina, 2003.

O'LEARY DALE, *Maschi o femmine? La guerra del genere*, Rubbettino Editore, 2006.

PASINI WILLY - CRÉPAULT CLAUDE - GALLIMBERTI UGO, *L'immaginario sessuale*, Raffaello Cortina, 1988.

RIFELLI GIORGIO - ZIGLIO CORRADO, *Per una storia dell'educazione sessuale, 1870-1920*, Junior, 2006.

SCHNARCH DAVID, *La passione nel matrimonio*, Raffaello Cortina, 2001.

STERNBERG ROBERT J. - BARNES MICHAEL L., *La psicologia dell'amore*, Bompiani, 2002.

VEGETTI FINZI SILVIA - CATENAZZI MARINA, *Psicoanalisi ed educazione sessuale*, Laterza, 1994.

### All'interno del corso viene proposto (1CFU)

*Seminario di Sessuologia Medica per studenti di Psicologia* – Prof.ssa Alessandra Graziottin

#### Programma

- Introduzione ed obiettivi del Corso
- La funzione sessuale: prospettive storiche e modelli interpretativi.
- Ormoni e sessualità femminile.
- Fisiologia del desiderio sessuale: aspetti biologici e psicodinamici.
- Fisiologia dell'eccitazione e del piacere sessuale: aspetti biologici e psicodinamici.
- Le disfunzioni sessuali femminili: definizioni e classificazione.
- Disturbi del desiderio sessuale: etiologia e approccio clinico.
- Disturbi dell'eccitazione: etiologia e approccio clinico.
- Disturbi sessuali caratterizzati da dolore: dispareunia e vaginismo.
- Discussione generale e conclusioni.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teoria e tecnica dei test avanzato	Padovani Francesco	5	40

- Obiettivi** Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze, abilità e competenze necessarie per condurre una valutazione psicologica integrata nei differenti contesti operativi della psicologia clinica. In particolare al termine del corso lo studente sarà in grado di:
1. definire gli scopi della diagnosi e della valutazione cliniche;
  2. descrivere e valutare criticamente i metodi di valutazione neurobiologici e psicologici;
  3. delineare le influenze dei fattori culturali ed etnici sulla diagnosi e sulla valutazione;
  4. utilizzare alcuni test strutturati e proiettivi.

**Prerequisiti richiesti** Gli insegnamenti dei Teoria e tecnica dei test, Teoria e tecnica dei test strutturati e Teoria e tecnica dei test proiettivi del Corso di Laurea triennale in Psicologia.

**Contenuto del corso**

1. La valutazione in psichiatria e in psicologia clinica:
  - l'intervista clinica;
  - l'anamnesi;
  - l'esame dello stato mentale;
  - la classificazione in psichiatria;
  - la valutazione psicologica e neuropsicologica;

- Esami di laboratorio ed altri test diagnostici in psichiatria;
  - La stesura della relazione;
  - Assessment psicologico e pianificazione del trattamento.
2. Alcuni test strutturati e proiettivi: il test MMPI 2, la Schedler-Westen Assessment Procedure (SWAP) e il test di Rorschach.

**Metodologia** Lezioni frontali. Nell'esercitazione verranno applicati i test presentati a lezione.

**Modalità d'esame** La prova d'esame consisterà in una prova scritta (sotto forma di test strutturato, relativo alla dimostrazione di conoscenze e comprensione) sui contenuti del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** francescopadovani@alice.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

**Bibliografia** Dispense del docente. Nella Biblioteca dell'Università sono reperibili i test presentati a lezione e i relativi manuali.



# mPSE

## Esercitazioni

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Esercitazioni di metodologia e tecniche di diagnosi della personalità	Padovani Francesco	4	32

**Obiettivi**

1. Lo scopo primario delle esercitazioni è quello di facilitare gli allievi ad inserirsi con un'ottica diagnostica nelle tecniche di rilevamento della personalità soprattutto attraverso metodiche di gestione della relazione, dell'intervista clinica e dell'utilizzazione di test.
2. Partendo da tecniche applicate a soggetti reali e da dati rilevati ed organizzati, il docente si propone di mettere in grado gli studenti di formulare ipotesi diagnostiche sui casi più comuni presenti nelle realtà consultoriali (disadattamento, comportamenti reattivi e a rischio, disturbi funzionali, atteggiamenti regressivi, ecc.).
3. Si abiliterà lo studente alla stesura di una completa relazione clinica, comprendente la valutazione di prove di personalità e la formulazione di progetti di intervento.

**Prerequisiti richiesti**

Elementi base di psicologia clinica.

**Contenuto del corso****Contenuti del primo semestre:**

1. Richiamo di informazioni sulla gestione della relazione (mettere il paziente a suo agio, identificare il problema ed esprimere comprensione, valutare le capacità



di insight, diventare un alleato, mostrare competenza, equilibrare i ruoli, ecc.).

- Role playing sulla gestione della relazione con alcune tipologie di personalità.
2. Richiamo di informazioni sulla gestione dell'intervista clinica (i metodi per valutare lo stato mentale, le fasi del processo diagnostico, i criteri diagnostici del DSM-IV-TR).
    - Role playing sull'intervista clinica in alcune tipologie di personalità.
  3. *Refreshment* sui test clinici più utilizzati (MMPI-2, MCMI-III, Rorschach, FRT, WAIS-R).
    - Verifica della capacità degli studenti di impiegare e di motivare l'uso dei vari strumenti con le differenti tipologie di personalità.

#### Contenuti del secondo semestre:

1. Presentazione ed analisi da parte del docente di alcuni casi clinici reali.
  - Guida alla stesura della relazione clinica e del progetto di intervento sul caso da parte del docente (completa ed esauriente trattazione della definizione diagnostica e delle indicazioni di intervento).
2. Analisi e discussione da parte degli studenti di casi clinici proposti dal docente.
  - Stesura da parte degli studenti di relazioni cliniche sui casi proposti complete di: ipotesi diagnostica principale, diagnosi differenziale, strumenti

diagnostici utili nello studio del caso, eventuali altre indagini o consulenze ritenute importanti, indicazioni sulla necessità di un trattamento psicoterapeutico con specificazione del tipo di orientamento, degli obiettivi, del setting utilizzato, delle motivazioni della scelta fatta e delle eventuali risorse di rete da attivare.

#### Metodologia

Gli incontri si svolgeranno secondo una metodologia che comprende momenti di spiegazione e momenti pratici di lavoro su specifiche indicazioni fornite dal docente.

Alla fine del secondo semestre gli studenti sosterranno un esame consistente in una relazione scritta su un caso clinico.

#### Modalità d'esame

L'esame prevede una valutazione scritta.

#### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

#### Contatti

francescopadovani@alice.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.



**Bibliografia****Manuali obbligatori di riferimento:**

AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *DSM-IV-TR. Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders, 4th ed., Text Revision*. Washington DC (tr. it.: *DSM-IV-TR. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Text Revision. Masson, Milano, 2004), 2000.

DAZZI N. - LINGIARDI V. - GAZZILLO F., *La diagnosi in psicologia clinica*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009.

GABBARD G. O., *Psichiatria psicodinamica*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2007.

KANEKLIN C. - GOZZOLI C., *Psicologo domani*, Vol. 2. Prove pratiche. Erickson, Trento, 2009.

OTHMER E. - OTHMER S. C., *L'intervista clinica con il DSM-IV-TR*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004.

ROVETTO F. - MODERATO P., *Progetti di intervento psicologico. Idee, suggestioni e suggerimenti per la pratica professionale*, McGraw Hill, Milano, 2005.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Esercitazioni di teoria e tecnica dell'intervento clinico	Martorello Catia	4	32

**Obiettivi** L'Esercitazione mira a fornire conoscenze, abilità e competenze relative a:  
 1. la concettualizzazione del problema;  
 2. la formulazione della diagnosi;  
 3. l'elaborazione di un piano di intervento clinico.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**  
 1. Stabilire una relazione: modi e metodi; gestire la resistenza.  
 2. Il processo diagnostico: valutare lo stato mentale, individuare specifici disturbi secondo i criteri del DSM-IV-TR.  
 3. Fare diagnosi e intervenire sul problema secondo il modello interpersonale.

**Metodologia** Alle esposizioni teoriche saranno alternati momenti di esperienza pratica e applicazione su casi esemplificativi.

**Modalità d'esame** L'esercitazione non prevede esame. La valutazione verterà sulla stesura di un caso esemplificativo e la conseguente stesura del piano di trattamento personalizzato.



**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** catiamartorello@gmail.com

**Orario ricevimento** La docente riceve su appuntamento, previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
E. Othmer - S. C. Othmer, *L'intervista clinica con il DSM-IV-TR*, Raffaello Cortina, 2004.  
L. S. Benjamin, *Terapia ricostruttiva interpersonale: promuovere il cambiamento in coloro che non reagiscono*, LAS, Roma.  
*I testi verranno integrati con materiali proposti dalla docente durante le lezioni.*

**mPSE**  
**Laboratori**  
**2010-2011**



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Emozioni	Sevirio Luana	3	24

<b>Obiettivi</b>	Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di: 1. presentare un panorama orientativo e critico degli studi recenti sulle emozioni; 2. delineare un quadro orientativo dei principali modelli interpretativi delle emozioni; 3. applicare alcune strategie e tecniche per un intervento psicoeducativo sulle emozioni.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	1. La ricerca sulle emozioni. 2. Modelli interpretativi delle emozioni. 3. Strategie e tecniche di intervento psicoeducativo sulle emozioni.
<b>Metodologia</b>	Il laboratorio avrà la forma del training, nel quale si alterneranno momenti di presentazione e riflessione teorica, di sperimentazione personale e di esercitazione pratica.
<b>Modalità d'esame</b>	Il laboratorio non prevede esame. La valutazione verterà sui materiali prodotti nel corso delle esercitazioni pratiche.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il laboratorio si propone di fornire conoscenze, abilità e competenze relative alle emozioni e al loro ruolo nella vita individuale e relazionale della persona.

**Contatti** luanasevirio@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve gli studenti previo appuntamento via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Il potere della voce	Zabot Vida	5	40

**Obiettivi** Nell'universo della comunicazione in genere, e in quella specifica professionale in particolare, un approfondimento consapevole della comprensione del linguaggio corporeo può in un certo modo cambiare la "descrizione della realtà".

Una parte importante nella descrizione verace della realtà è legata al "linguaggio della voce". Secondo gli studi dello psicologo americano Albert Mehrabin, quando parliamo, la credibilità è data al 38% dalla voce, al 55% dal non verbale e al 7% dal contenuto di ciò che diciamo.

La voce comunica credibilità quando è perfettamente intonata al contenuto che sta esprimendo. Quando la voce non è in sintonia con il contenuto ed i sentimenti il canale comunicativo perde l'efficacia, trasmette un conflitto.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. Il linguaggio della voce e la mimica facciale ( il sorriso!).
2. Il respiro e la forza di personalità.
3. Il volume e livello energetico della persona - l'intensità con cui parliamo.
4. Il tono.
5. La melodia e le emozioni.
6. La velocità e la creatività.

7. Le pause.
8. I colori dei suoni e della voce.
9. Diagnosi della voce – laboratorio della risata.
10. La forza terapeutica della voce.

**Metodologia** Richiamo dei concetti teorici, esercitazioni pratiche mirate per ogni singolo tema trattato, feedback analitico.  
Approccio al metodo Four Voice Colors di Ciro Imparato.

**Modalità d'esame** Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** vidazabot@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve gli studenti previo appuntamento via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Immaginario infantile	Simeti Francesco	3	24

- Obiettivi**
1. Lo scopo primario del laboratorio è quello di abilitare gli allievi a inserirsi, con un'ottica diagnostica, nelle tecniche di rilevamento di una personalità, dove agisce il complicato (e ricchissimo) principio del simbolico, soprattutto attraverso tecniche e strategie operative condivise.
  2. Il docente abiliterà gli studenti a formulare (partendo da tecniche applicate a soggetti reali e dai dati rilevati e organizzati) ipotesi sistemiche sui casi più comuni, presenti nella realtà del consultorio (disadattamento e insufficienza scolastica, comportamenti reattivi e a rischio, disturbi funzionali, atteggiamenti regressivi ecc.) per programmare strategie di prevenzione nonché di impostazione educativa e clinica.
  3. Si abiliterà studente alla preparazione di una cartella clinica, che comporta valutazione delle prove di personalità e formulazione di mete terapeutiche.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Tra il copioso materiale di questo ambito verranno sviluppati alcuni temi che storicamente sono stati sviluppati da discipline diverse: filosofiche, psichiatriche, antropologiche, peda-

gogiche e che si rilevano frequentemente nella psicoterapia (di nevrosi e psicosi).

1. La dinamica del simbolico: retroterra ideologico nella filosofia di Ernst Cassirer, di Paul Ricoeur; la teoria del simbolo nella ricerca socio-psicologica e psichiatrica (Prof. Fontana).
2. La formazione della conoscenza del mondo nell'interpretazione del mondo presso i primitivi: i sistemi di rappresentazione, il linguaggio, i reperti archeologici pervenuti, i miti e le rappresentazioni artistiche.
3. Miti e rappresentazioni che riguardano le prime fanie del vento, del mare, della natura, della fecondità umana e animale, etc.
4. I contenuti "archetipici" del sottofondo umano; come emergono nei sogni, nell'arte e nell'immaginario dei bambini.

I lavori pratici saranno condotti a gruppo con l'aiuto del docente e copriranno un ampio spettro di argomenti:

1. disegni infantili spontanei e a tematica;
2. contenuti di favole e di miti;
3. simbologie provenienti dalla cultura e dall'inconscio (Prof. Simeti);
4. Sindromi di disturbi infantili e contenuti espressivi: presentazione di casi e problematiche.

**Metodologia** Gli incontri si svolgeranno secondo una metodologia che comprende momenti teorici di lezione e momenti pratici di lavoro su indicazioni specifiche fornite dal docente.



**Modalità d'esame** Il laboratorio non prevede esame. La valutazione verterà sui materiali delle esercitazioni.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su appuntamento previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Testi di approfondimento:**

*Testi per riferimenti psicologici:*

DURAND G., *Le strutture antropologiche dell'Immaginario, introduzione all'archetipologia generale*, Ed. Dedalo, Bari, 1983.

FONTANA U., *Con rispetto, ma decisamente: la "tecnologia per lavorare con i prodotti dell'inconscio*, in: ISRE, XIII, 2006 n. 1, 97-144.

FONTANA U., *Una tecnica da non dimenticare, il WZT validato e allargato per il clinico di oggi*, Ed. Quaderni ISRE, Venezia, 2005.

JUNG C. G., *Simboli della trasformazione*, in *Opere*, vol 5, Boringhieri, Torino.

SIMETI F., *Archeologia del linguaggio, le espressioni imitative, le parole della scienza magica, le immagini del mito*, Proegei Editori, Verona, 1995.

SIMETI F. - PAJNO FERRARA F. - GASTINI V., *Temi di esplorazione diagnostica dell'immaginario*,

Cortina, Verona, 2004.

SIMETI F., *Patologia somatopsichica, quando manca una mente di protezione del sé*, Cortina, Verona, 2006.

SIMETI F., *Psicologia della maternità*, Cortina, Verona, 2006.

*Testi per riferimenti filosofici:*

BACHELARD G., *Il diritto di sognare*, Dedalo, Bari, 1974.

BACHELARD G., *La poetica della rêverie*, Dedalo, Bari, 1972.

CASSIRER E., *Linguaggio e mito*, Garzanti, Milano, 1961.

CASSIRER E., *Simbologia delle forme simboliche*, vol 1, La Nuova Italia, Firenze, 1987.

RICOEUR P., *Finitudine e colpa*, Il Mulino, Bologna, 1960.

*Testi sulla cultura del simbolismo:*

CHEVALIER J. - GHEBRANT A., *Dizionario dei simboli, miti, sogni, costumi, gesti, forme, figure, colori*, BUR, vol 2, Rizzoli, Milano, 1986.

ELIADE M., *Il sacro e il profano*, Bollati Boringhieri, Torino, 2001.

ELIADE M., *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino, 1976.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Interazioni madre-bambino	Longo Marcello	3	24

<b>Obiettivi</b>	Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. illustrare i modelli, i concetti, le strategie e le tecniche fondamentali dell'<i>Infant Research</i>;</li> <li>2. osservare ed analizzare le interazioni primarie tra la madre e il bambino;</li> <li>3. progettare, realizzare e verificare interventi educativi e clinici volti a rafforzare o cambiare le interazioni primarie..</li> </ol>
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>L'Enfant Research</i>.</li> <li>2. L'osservazione e l'analisi delle interazioni madre-bambino.</li> <li>3. Strategie e tecniche di intervento psicoeducativo sulle interazioni madre-bambino.</li> </ol>
<b>Metodologia</b>	Il laboratorio avrà la forma del training, nel qual quale si alterneranno momenti di presentazione e riflessione teorica, di sperimentazione personale e di esercitazione pratica.
<b>Modalità d'esame</b>	Il laboratorio non prevede esame. La valutazione verterà sui materiali prodotti nel corso delle esercitazioni pratiche.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** longo@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve gli studenti previo appuntamento via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Osservazione della famiglia	Ballico	5	40

<b>Obiettivi</b>	Gli obiettivi del corso saranno forniti durante lo svolgimento del corso.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	I prerequisiti richiesti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Contenuto del corso</b>	Le informazioni didattiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.
<b>Metodologia</b>	La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.
<b>Modalità d'esame</b>	Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Contatti</b>	I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Orario ricevimento</b>	L'orario di ricevimento sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della coppia	Zabot Vida	3	24

- Obiettivi** Alla fine del laboratorio lo studente sarà in grado di:
1. descrivere i principali modelli di psicologia della coppia;
  2. illustrare alcuni costrutti fondamentali: la relazione di coppia, indipendenza vs dipendenza, lo sviluppo del ciclo vitale, la trasmissione intergenerazionale nella coppia, comunicazione e conflitto;
  3. valutare la struttura e i modelli interattivi della coppia funzionale e disfunzionale;
  4. progettare, realizzare e valutare interventi psicoeducativi rivolti alle diverse tipologie di coppia.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. Modelli di psicologia della coppia e gli studi sui loro esiti.
  2. La relazione di coppia.
  3. Le fasi dello sviluppo della coppia.
  4. Comunicazione e conflitto nella coppia.
  5. La trasmissione intergenerazionale nella coppia.
  6. Psicologia della separazione e del divorzio.

**Metodologia** Il laboratorio avrà la forma del training, nel quale si alterneranno momenti di presentazione e riflessione teorica, di sperimentazione personale e di esercitazione pratica.

**Modalità d'esame** Il laboratorio non prevede esame. La valutazione verterà sui materiali prodotti nel corso delle esercitazioni pratiche.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il laboratorio mira a fornire conoscenze, abilità e competenze relative ai modelli della psicologia della coppia, ricostruendone le origini storiche e gli sviluppi attuali, in collegamento con le aree della ricerca empirica. Propone in particolare l'approfondimento di alcuni costrutti che sono alla base della valutazione diagnostica e dell'intervento psicoeducativo, soprattutto in ciò che concerne le nuove forme di coppia.

**Contatti** vidazabot@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve gli studenti previo appuntamento via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della testimonianza infantile	Benatti Fabio	3	24

- Obiettivi**
1. Offrire agli studenti una cornice teorica e bibliografica per comprendere i principali meccanismi dell'attenzione e della memoria coinvolti nella testimonianza infantile.
  2. Fornire strumenti operativi di intervento per l'ascolto e l'intervista del minore.
  3. Illustrare, tramite supporti audio e video, interviste svolte con minori in ambito forense.
  4. Presentare casi di presunti abusi e maltrattamenti tramite materiali documentali criptati.
  5. Consolidare le conoscenze operative acquisite tramite esercitazioni di gruppo in aula.

**Prerequisiti richiesti** Il laboratorio non prevede alcun requisito di ingresso. Tuttavia possono risultare propedeutici al laboratorio gli esami di Psicologia giuridica e Psicologia del maltrattamento e dell'abuso.

- Contenuto del corso**
1. La psicologia della testimonianza infantile.
  2. Tecniche di interviste investigative in minori di età prescolare, scolare e adolescenziale.
  3. Filmati e registrazioni di ascolti protetti e audizioni di minori in ambito forense.
  4. Casi pratici ed esercitazioni.

**Metodologia** Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento. Utilizzo videoproiettore ed eventuale supporto cartaceo. Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante la lezione.

**Modalità d'esame** Il laboratorio non prevede esame finale.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** f.benatti@isre.it  
www.criminologiapsicologiagiuridica.it  
+41 (0)76 5451281 oppure +39 333 4418959

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti, previo accordo via mail.

**Bibliografia** SCALI M. - CALABRESE C. - BISCIONE M. C., *La tutela del minore: tecniche di ascolto*, Carocci, Roma, 2003.  
FERGUSON D. M. - MULLEN P. E., *Abusi sessuali sui minori. Un approccio basato sulle evidenze scientifiche*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2004.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica dei gruppi	Mazzara Gianpaolo	3	24

- Obiettivi**
1. Presentare i nessi concettuali e pratici che intercorrono tra lo sviluppo della personalità e la realtà del gruppo.
  2. Illustrare i principali approcci teorici alla psicologia dinamica dei gruppi.
  3. Far sperimentare agli studenti diverse situazioni di gruppo, per far sì che essi acquisiscano la capacità di analizzare il processo.
  4. Confrontare le esperienze personali e professionali di ciascun studente.
  5. Verificare la possibilità di utilizzare la strategia tipica del gruppo in specifici ambiti professionali.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. La personalità umana: struttura e funzionamento.
  2. La relazione interpersonale.
  3. La sociologia.
  4. Cenni sui principali indirizzi teorici della psicologia dinamica dei gruppi.
  5. Il gruppo: elementi caratterizzanti. Dimensione psicologica, dimensione sociologica.
  6. Vari tipi di gruppo.
  7. Il sociodramma.
  8. Ambiti di utilizzo del gruppo:

- l'educazione e il sociale;
- la formazione e la supervisione;
- la psicoterapia.

9. Il lavoro analitico con i gruppi.

10. Role play. Sociodramma. Psicodramma.

**Metodologia** Verrà utilizzata una metodologia attiva che prevede per ogni incontro: schede teoriche; esperienze pratiche con tecniche interattive e creativo-espressive; discussione e rielaborazione dei contenuti teorici.

**Modalità d'esame** Il laboratorio non prevede esame. La valutazione verterà sui contenuti affrontati e le esperienze realizzate. È prevista la stesura di una tesina di approfondimento.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** mazzara.studio@tiscali.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su appuntamento previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Dispense e appunti a cura del docente.*  
BERNE E., *Principi di terapia di gruppo*, Astrolabio, 1986.



**Testi di approfondimento:**

B. BERTANI - M. MANETTI - L. VENINI (a cura di), *Psicologia dei gruppi*, Franco Angeli, 1998.

CORBELLA S., *Storie e luoghi del gruppo*, Raffaello Cortina, 2003.

DEL CORNO F. - LANG M., *Trattamenti in setting di gruppo*, Franco Angeli, 2004.

FESTINI W., *La psicologia dinamica dei gruppi clinici*, Borla, 1998.

FOULKES S. H., *La psicoterapia gruppoanalitica*, Astrolabio, 1976.

MAZZARA G., *L'isola felice*, Omega, 1990.

MAZZARA G., *Parole che nascono libere*, Franco Angeli, 2004.

MUCCHIELLI R., *La dinamica di gruppo*, LDC, 1980.

QUAGLINO G. P., *Psicodinamica della vita organizzativa*, Raffaello Cortina, 1996.

SBERNA M., *Giochi di gruppo*, Città Studi, 1995.

SPALTRO E., *Conduttori. Manuale per l'uso dei piccoli gruppi*, Franco Angeli, 2005.

VOPEL K. W., *Manuale per la formazione di educatori*, Elledici, 1991.

YALOM I. D., *Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo*, Bollati Boringhieri, 1997.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sogno	Fontana Umberto	3	24

**Obiettivi** Lo scopo primario del laboratorio è quello di abilitare gli studenti ad inserirsi nelle tecniche di analisi del sogno, dove agisce il complicato (e ricchissimo) principio del simbolico, soprattutto attraverso tecniche e strategie operative condivise.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Tra il copioso materiale di questo ambito verranno sviluppati alcuni temi che storicamente sono stati sviluppati da discipline diverse: filosofiche, psichiatriche, antropologiche, pedagogiche e che si rilevano frequentemente nella psicoterapia (di nevrosi e psicosi).

1. La dinamica del simbolico: retroterra ideologico nella filosofia di Ernst Cassirer, di Paul Ricoeur; la teoria del simbolo nella ricerca socio psicologica e psichiatrica.
2. La formazione della conoscenza del mondo nell'interpretazione del mondo presso i primitivi: i sistemi di rappresentazione, il linguaggio, i reperti archeologici pervenuti, i miti e le rappresentazioni artistiche.
3. Miti e rappresentazioni che riguardano le prime fanie del vento, del mare, della natura, della fecondità umana e animale, etc.
4. I contenuti "archetipici" del sottofondo umano; come emergono nei sogni.



I lavori pratici saranno condotti a gruppo e copriranno un ampio spettro di argomenti:

1. inserimento nella (copiosa) bibliografia;
2. approfondimenti di temi antropologici da varie angolature: religiosa, sociologica, psicologica e culturale (nella visuale antropologica teorizzata da G. Durand);
3. scorsa sui principali nuclei simbolici del "Regime diurno" e del "Regime notturno" (i reperti preistorici nell'arte; i miti cosmogonici, il simbolismo della spada, del serpente, del fuoco, dell'acqua ecc., contenuti dei sogni personali...);
4. l'analisi del sogno nella visuale teleologica junghiana.

**Metodologia** Gli incontri si svolgeranno secondo una metodologia che comprende momenti teorici di lezione e momenti pratici di lavoro su indicazioni specifiche fornite dal Docente.

**Modalità d'esame** Il laboratorio non prevede esame. La valutazione verterà sui materiali prodotti durante le esercitazioni.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** u.fontana@issz.vr.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su appuntamento previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Testi di approfondimento:**

*Testi per riferimenti psicologici:*

DURAND G., *Le strutture antropologiche dell'Immaginario, introduzione all'archetipologia generale*, Ed. Dedalo, Bari, 1983.

FONTANA U., *Con rispetto, ma decisamente: la "tecnologia per lavorare con i prodotti dell'inconscio"*, in *ISRE*, XIII, 12006, 97-144.

JUNG C. G., *Simboli della trasformazione*, in *Opere*, vol 5, Boringhieri, Torino.

SIMETI F., *Archeologia del linguaggio, le espressioni imitative, le parole della scienza magica, le immagini del mito*, Proepei Editori, Verona, 1995.

SIMETI F. - PAJNO FERRARA F. - GASTINI V., *Temi di esplorazione diagnostica dell'immaginario*, Cortina, Verona, 2004.

*Testi per riferimenti filosofici:*

BACHELARD G., *Il diritto di sognare*, Dedalo, Bari, 1974.

BACHELARD G., *La poetica della rêverie*, Dedalo, Bari, 1972.

CASSIRER E., *Linguaggio e mito*, Garzanti, Milano, 1961.

CASSIRER E., *Simbologia delle forme simboliche*, vol 1, La Nuova Italia, Firenze, 1987.

RICOEUR P., *Finitudine e colpa*, Il Mulino, Bologna, 1960.

*Testi sulla cultura del simbolismo:*



CHEVALIER J., GHEBRANT A., *Dizionario dei simboli, miti, sogni, costumi, gesti, forme, figure, colori*, 2 vol., BUR, Rizzoli, Milano 1986.

ELIADE M., *Il sacro e il profano*, Bollati Boringhieri, Torino, 2001.

ELIADE M., *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino, 1976.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica del trauma e riparazioni	Rossi Lino	3	24

**Obiettivi** Il laboratorio mira a fornire conoscenze, abilità e competenze che rendono in grado di:

1. definire e discriminare i vari tipi di maltrattamento ed abuso;
2. illustrare le conseguenze psicologiche del maltrattamento e dell'abuso;
3. indicare i fattori di rischio e i fattori protettivi;
4. valutare e condurre interventi psicoeducativi e clinici nei confronti delle vittime del maltrattamento e dell'abuso.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. Definizione e fenomenologia del maltrattamento e dell'abuso.
2. Le conseguenze psicologiche del maltrattamento e dell'abuso.
3. Le conseguenze traumatiche del maltrattamento e dell'abuso.
4. Fattori di rischio e fattori protettivi.
5. Interventi psicoeducativi e clinici rivolti a bambini adolescenti ed adulti vittime di maltrattamento e di abuso.



**Metodologia** Il laboratorio avrà la forma del training, nel quale si alterneranno momenti di presentazione e riflessione teorica, di sperimentazione personale e di esercitazione pratica.

**Modalità d'esame** Il laboratorio non prevede esame. La valutazione verterà sui materiali prodotti nel corso delle esercitazioni pratiche.

**Apporto specifico al profilo professionale** Negli ultimi anni le conseguenze psicologiche e psichiatriche del maltrattamento e dell'abuso sono state oggetto di crescente attenzione: non solo nella letteratura scientifica, ma anche da parte di esperti ed operatori che, a vario titolo, si occupano di sviluppo e di tutela infantile. A causa della loro fragilità, debolezza e dipendenza, i bambini sono vittime non solo di violenze vere e proprie, ma di maltrattamenti quotidiani e banali che, ugualmente, possono produrre gravi difficoltà in età adolescenziale o adulta. Il laboratorio mira alla comprensione delle diverse forme di violenza esercitate sui bambini, allo studio degli esiti degli abusi sullo sviluppo della personalità e sulla salute mentale e, infine, alla messa in luce dei fattori protettivi per approntare efficaci interventi di tutela e di recupero della salute psicofisica ed emotiva del bambino.

**Contatti** l.rossi@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve gli studenti previo appuntamento via mail.

**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teoria e tecnica del colloquio	Signorotto Beatrice	3	24

- Obiettivi** Il corso mira a fornire conoscenze, abilità e competenze che rendano in grado di:
1. descrivere le caratteristiche, la specificità e le tipologie del colloquio;
  2. ascoltare attivamente;
  3. esplorare e concettualizzare il problema;
  4. definire gli obiettivi del colloquio;
  5. selezionare le strategie e le tecniche;
  6. valutare l'efficacia del colloquio;
  7. identificare ed assumere gli atteggiamenti e i comportamenti che facilitano il colloquio;
  8. applicare gli elementi teorici in colloqui con colleghi alla pari.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. Il colloquio clinico: definizione, caratteristiche, specificità e tipologie.
  2. La comunicazione non-verbale.
  3. L'ascolto attivo.
  4. Le risposte semi-direttive: domande esplorative, dare informazioni, confronto, l'empatia avanzata.
  5. L'analisi delle narrazioni degli utenti.
  6. La concettualizzazione del problema.
  7. L'assessment.
  8. La definizione degli obiettivi.

9. La scelta delle strategie e delle tecniche.
10. La verifica dell'efficacia del colloquio.
11. Gli atteggiamenti ed i comportamenti dello psicologo che facilitano il colloquio.

- Metodologia** Il laboratorio avrà la forma del training, nel quale si alterneranno momenti di presentazione e riflessione teorica, di sperimentazione personale e di esercitazione pratica.
- Modalità d'esame** Il laboratorio non prevede esame. La valutazione verterà sui materiali prodotti nel corso delle esercitazioni pratiche.
- Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
- Contatti** b.signorotto@libero.it
- Orario ricevimento** Il docente riceve gli studenti previo appuntamento via mail.
- Bibliografia** BANDLER R. - GRINDER J., *La struttura della magia*, Astrolabio-Ubaldini, roma, 1981.  
CORMIER S. - NURIUS P. S. - OSBORN C. J., *Interviewing and Change strategies for helpers*. Belmont: Brooks/Cole, 2009.  
GAZDA G. M., *Sviluppo delle relazioni umane*, IFREP, Roma, 1991.  
IVEY A. - IVEY M. B., *Il colloquio intenzionale e il counselling*, Las, Roma, 2004.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio di Training Autogeno	Baruzzo Roberto	3	24

**Obiettivi** Il laboratorio si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative ai concetti della Psicologia Bionomica ed Autogena di I. H. Schultz, agli esercizi di base della tecnica del Training Autogeno, alle sue applicazioni nei soggetti normali, in ambiti non clinici, con cenni sulle applicazioni in ambito clinico.

Gli allievi potranno non solo apprendere la tecnica di base, ma anche esercitarsi ed applicarla su di sé, come momento di crescita e di formazione personale, attraverso una più approfondita autoconoscenza, un sereno rapporto con la propria dimensione somatica e una consapevolezza dei vissuti emotivi.

Specificatamente alla fine del laboratorio lo studente sarà in grado di:

1. illustrare i concetti fondamentale della psicologia bionomica ed autogena secondo il pensiero di I.H. Schultz;
2. conoscere ed utilizzare gli esercizi del Training Autogeno di base (6 esercizi somatici);
3. esercitarsi personalmente con il TA di base;
4. valutare le possibilità applicative del TA di base negli interventi di consulenza psicologica.

**Prerequisiti richiesti** Corsi base della laurea triennale.

### Contenuto del corso

Il programma del laboratorio prevede i seguenti argomenti:

1. i principi generali della Psicologia Bionomica e Autogena e la vita di Iohannes Heinrich Schultz;
2. le origini e lo sviluppo del Training Autogeno di Schultz;
3. gli stadi di sviluppo del Training Autogeno, gli aspetti tecnici, la commutazione autogena;
4. i sei esercizi somatici del Training Autogeno e la realizzazione dello stato di calma;
5. esercitazioni sugli esercizi somatici, confronto tra i partecipanti, il protocollo;
6. le applicazioni del Training Autogeno nei soggetti normali, nel counseling e negli ambiti non clinici;
7. le principali applicazioni del Training Autogeno di base in ambito clinico;
8. prospettive e nuove applicazioni del Training Autogeno.

### Metodologia

Lezioni teoriche in aula con esercitazioni pratiche dei vari esercizi (2 CFU).

### Modalità d'esame

Relazione scritta sui principi generali e sulla esperienza personale con il Training Autogeno di I.H. Schultz.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.



**Contatti** info@studiobaruzzo.it  
+39 346 0944994

**Orario ricevimento** Il docente riceverà gli allievi nei giorni di lezione, al termine dell'orario previsto.  
Sarà possibile fissare ulteriori date per appuntamento.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
IOHANNES HEINRICH SCHULTZ, *Psicoterapia bionomica*, Masson, Milano, 2001.  
IOHANNES HEINRICH SCHULTZ, *Il Training Autogeno – vol. 1 Esercizi inferiori*, Feltrinelli, Milano, 1993.  
HEINRICH WALLNÖFER, *Sani con il Training Autogeno e la psicoterapia autogena*, Armando Editore, Roma, 2008.  
HANNES LINDEMANN, *Training Autogeno*, Tecniche Nuove, Milano, 2003.  
BERNT H. HOFFMANN, *Manuale di Training Autogeno*, Astrolabio, Roma, 1980.

# mPSE

## Corsi opzionali

### 2010-2011



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Antropologia culturale dei media	Stella Renato	5	40

**Obiettivi** Questo corso rappresenta la continuazione della Sociologia dei processi culturali e di Antropologia della comunicazione, presenti nel piano di studi della laurea triennale e si propone di esplorare quella parte della sociologia della cultura collegata in modo sempre più evidente sia al fenomeno della globalizzazione dei mercati che al fenomeno della globalizzazione della comunicazione grazie ai nuovi media del comunicare.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** **PARTE PRIMA**  
I principali studi sugli effetti sociali dei media tradizionali (persuasione, manipolazione e influenza dei mezzi di comunicazione di massa: cinema, radio, tv).

#### 1. Effetti a breve termine

- Teoria ipodermica.
- Variabili psicologiche.
- Lazarsfeld, Berelson, Gaudet, 1940.
- The People's Choice.
- Variabili sociali. Influenza del gruppo e leader d'opinione (Lewin, Merton).
- Variabili testuali. Nuova retorica scientifica (Hovland).

- Effetti boomerang (Merton, Lazarsfeld).
2. **Usi e gratificazioni (Blumler J., Katz E.).**
  3. **Passaggio dagli effetti a breve termine, agli effetti a lungo termine**
    - La spirale del silenzio (Noelle-Neumann).
    - Scarti di conoscenza (Tichenor, Donohue, Olien).
    - La dipendenza dai media (Ball Rokeach, De Fleur).
    - Teoria della coltivazione (Gerbner).
    - Agenda setting (McCombs, Shaw).
  4. **La costruzione mediale della realtà quotidiana: geografia situazionale (Meyrowitz, Postman)**
  5. **Dagli effetti a lungo termine, all'analisi etnografica del consumo**
    - Etnografia del consumo dei media (Lull), (Morley).
    - Etnografia del consumo dei media. Le letture di "genere" (Hobson, Ang, Radway).
    - Teorie dell'audience (McQuail).

#### PARTE SECONDA

1. **Dai media tradizionali ai nuovi media**
2. **Tipi di comunicazione**
  - Comunicazione essere umano/macchina.
  - Comunicazione faccia a faccia.
  - Comunicazione personale mediata.
  - Comunicazione di gruppo.



- Comunicazione di massa.
- Media monodirezionali flessibili.
- Media monodirezionali coercitivi.

### 3. I nuovi media

### 4. Internet come somma delle forme comunicative precedenti

### 5. Reale e virtuale

### 6. L'interazione sociale mediata dal computer

## PARTE TERZA

### Casi di studio:

- Tv e minori.
- Come i bambini guardano la tv.
- Come la tv guarda i bambini.
- I bambini e gli usi di internet.
- La violenza nei media.
- Cinema, tv e rappresentazioni delle violenze.
- Indicatori culturali (Rosengren).
- Deviazione sistematica dalla realtà nei contenuti delle notizie e della fiction (McQuail).
- I generi.
- I generi come codificazione (Hall).
- Diseguaglianze sociali nell'accesso ai canali della comunicazione.
- La distribuzione mondiale di apparecchi televisivi e di computer.
- Il "digital divide" generazionale e geografico.
- La globalizzazione.

**Metodologia** Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti multimediali e una dispensa.

**Modalità d'esame** Orale.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso introduce alla cultura dei media e alla responsabilità sociale nei confronti delle tecniche comunicative utilizzate in ambito professionale.

**Contatti** [renato.stella@unipd.it](mailto:renato.stella@unipd.it)

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Dispense a cura del docente.*  
 M. WOLF, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, 1989.  
*E' un manuale che contiene tutti i concetti relativi agli effetti dei media.*  
 C. RIVA (a cura di), *Infanzia e adolescenza secondo i media*, Guerini, Milano, 2007.  
*La parte dove si parla del rapporto tra media e bambini, che è parte del programma.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Elementi di diritto minorile e delle istituzioni	Christian Crocetta	5	40

**Obiettivi** Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per la comprensione del vigente quadro normativo (nazionale e internazionale) in materia di minori.  
La trattazione sarà svolta con particolare attenzione ai contesti di interesse dell'educatore sociale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. Introduzione ai concetti e principi giuridici fondamentali;
2. La tutela del minore nel sistema delle fonti di diritto internazionale;
3. La tutela del minore nel sistema delle fonti di diritto nazionale;
4. I profili processuali del sistema penale minorile italiano (cenni);
5. I servizi pubblici chiamati a svolgere ruoli attivi nella protezione e promozione dei diritti del minore;
6. Il Garante dell'Infanzia nel sistema italiano e internazionale;
7. I progetti socio-educativi relativi alla tutela del minore, in particolare il minore straniero non accompagnato.

**Metodologia** Lezioni frontali partecipate, lavori di approfondimento in gruppo.  
Eventuali seminari di approfondimento con l'intervento di esperti del settore saranno valutati ai fini dell'esame finale.

**Modalità d'esame** L'esame finale si svolgerà in forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per la comprensione del vigente quadro normativo (nazionale e internazionale) in materia di minori.  
La trattazione sarà svolta con particolare attenzione ai contesti di interesse dell'educatore sociale.

**Contatti** c.crocetta@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceverà gli studenti, su appuntamento, al termine di ogni lezione.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
A. C. MORO, *Manuale di diritto minorile*, IV. edizione, Zanichelli, Bologna, 2008, limitatamente alle seguenti parti: parte prima, capp. 1-4; parte seconda, capp. 5-9; parte terza, capp. 10, 11, 15 e 16; parte quarta, capp. 18, 19 (con esclusione del paragrafo 19.4) e 20.  
*È indispensabile la conoscenza delle fonti normative (codici e leggi complementari relative ai temi trattati).*



*Per consentire l'approfondimento degli argomenti di volta in volta trattati durante le lezioni verrà distribuito materiale didattico integrativo (legislazione, dottrina e giurisprudenza).*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della comunicazione (VE)	Perotti Luisa	5	40

**Obiettivi**

1. Mettere gli allievi in grado di riconoscere e analizzare gli elementi che, in un rapporto comunicativo, contribuiscono a definire il soggetto, la sua identità, e la relazione che instaura con l'altro o con gli altri.
2. Apprendere i principali elementi teorici della materia.
3. Conoscere, scegliere e utilizzare i linguaggi e le tecniche più idonee per assicurare comunicazione efficace.
4. Saper utilizzare in modo congruo abilità personali, tecniche comunicative, creatività, contenuti del messaggio, rispetto della persona e target dell'azienda.
5. Comprendere l'importanza del contenuti inteso come "dare senso" attraverso l'interazione di più linguaggi e sistemi di segni e testi (verbale, visivo, audiovisivo).
6. Riconoscere le principali variabili psicologiche che intervengono a condizionare la fase di codifica e decodifica di un messaggio e i meccanismi psicologici che favoriscono l'adesione e il consenso a seconda del canale utilizzato.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.



- Contenuti del corso**
1. Il processo comunicativo: modelli, elementi, funzioni, fasi.
  2. Comunicazione verbale, non verbale, para-verbale, mediatica.
  3. L'influenza dei media sulla costruzione dei processi identitari.
  4. I processi mentali coinvolti: le leggi percettive fondamentali.
  5. La comunicazione persuasiva.
  6. La comunicazione assertiva.
  7. Le basi della comunicazione efficace: la sequenza di ascolto di base.
  8. Gli errori comunicativi più comunemente commessi: come riconoscerli ed evitarli.

- Metodologia**
- Le lezioni integrano le spiegazioni teoriche ad attività quali:
1. simulazioni;
  2. esercizi strutturati e semi strutturati per piccoli gruppi e nel gruppo grande;
  3. osservazione e analisi di prodotti mediatici;
  4. attività di tipo esperienziale (brainstorming, dinamiche di gruppo, role-play);
  5. esercitazioni pratiche (audio e video);
  6. supervisioni dal vivo;
  7. analisi di casi.
- Durante il corso è indispensabile produrre una registrazione audio/video di un colloquio.

- Modalità d'esame**
- La prova d'esame comprenderà la realizzazione di un prodotto che gli studenti dovranno analizzare secondo le categorie psicologiche

apprese durante il corso.

Il colloquio d'esame prevede la discussione del prodotto realizzato e la verifica degli apprendimenti teorici. A discrezione del docente potrà essere richiesto l'esecuzione di una prova scritta.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il tecnico della comunicazione multimediale dovrebbe acquisire le seguenti competenze:

1. saper riconoscere gli elementi che contribuiscono a definire, in un processo comunicativo, l'identità dei soggetti coinvolti, quindi riuscire a trasmettere, con differenti media comunicativi, alcune caratteristiche identitarie significative per una persona, una comunità o un'azienda;
2. saper costruire relazioni efficaci, tra persone/organizzazioni e i rispettivi clienti, proponendo messaggi appropriati e consapevoli attraverso l'utilizzo di mezzi comunicativi plurimi.

**Contatti** luisaperotti@libero.it

**Orario ricevimento** La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
GIANELLI M. T., *Comunicare in modo etico – Un manuale per costruire relazioni efficaci*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006.



**Testi di approfondimento:**

ANOLLI, *Psicologia Della Comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2004.

MININNI G., *Psicologia e Media*, Laterza, Roma, 2004.

DI GIOVANNI P., *Psicologia Della Comunicazione*, Zanichelli, Bologna, 2007.

VERRASTRO V., *Psicologia Della Comunicazione. Un Manuale Introduttivo*, Angeli, Milano, 2007.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia Giuridica	Monzani Marco	5	40

**Obiettivi**

La psicologia giuridica si occupa delle interazioni fra la persona e il sistema giuridico nel suo complesso. Si presenta pertanto come ambito specialistico orientato ad analizzare, comprendere e strutturare interventi efficaci per quanto attiene la pratica giudiziaria sotto il profilo civile, penale e minorile. La scena giuridica richiede conoscenze specifiche che possono essere spese in qualità di esperto, consulente e perito al servizio della pratica del diritto in ognuna delle sue estensioni. L'obiettivo della psicologia giuridica consiste nel focalizzare le problematiche umane che maturano in seno all'ambito forense o che lo circondano dando vita a specifici spazi che richiedono conoscenze e atti particolareggiati. In modo particolare la disciplina si rapporta con la psicologia sperimentale, per i dati collegati all'indagine sui processi di memorizzazione e percezione che sono alla base di operazioni complesse, come la testimonianza; la psicologia dello sviluppo per gli agganci col lavoro sui minori autori, vittime e/o testimoni speciali di eventi giuridicamente significativi; l'antropologia culturale, per la lettura complessa dell'evento anti-giuridico visto in una prospettiva non solo soggettiva, ma culturale e sociale. Fanno parte della psicologia giuridica: la psicologia investigativa, orientata all'analisi dell'intreccio criminale, allo studio della scena del crimine, alla realizzazione dei



profili criminali e di analisi del crimine nella fase delle indagini; la psicologia forense, che si occupa del processo e di tutto ciò che circola attorno ad esso; la psicologia criminale, che si occupa della fenomenologia e della genesi delle condotte criminali, dello studio della personalità dei soggetti autori di reato e di come detta personalità possa avere rilevanza in ambito giuridico; la psicologia giudiziaria, che si interessa dei comportamenti e delle relazioni che si verificano fra i principali attori del processo (civile, penale e minorile); da qui la distinzione tra psicologia del processo e psicologia nel processo. Il corso vuole offrire una preparazione generale sui temi d'interesse disciplinare con particolare attenzione agli aspetti criminologici (legati cioè alla figura dell'autore di reato), vittimologici (legati cioè alla figura della vittima di reato), relazionali (legati cioè allo studio delle relazioni e delle interazioni tra autore e vittima prima, durante e dopo il reato), investigativi (con particolare attenzione alla tematica del c.d. criminal profiling) e forensi.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuto del corso**

- Introduzione alle Scienze Criminali.
- Dalla Scuola Classica di Cesare Beccaria alla Scuola Positiva di Cesare Lombroso: la nascita dell'antropologia criminale.
- Brevi cenni di diritto penale e di diritto processuale penale.

- La psicologia giuridica e le sue estensioni specialistiche: psicologia investigativa; psicologia criminale; psicologia forense; psicologia giudiziaria.
- La psicologia del processo.
- Il lavoro investigativo: la scena del crimine, il sopralluogo tecnico-giudiziario e il sopralluogo psico-criminologico. Quali dati è possibile ricavare dalla scena del crimine? Le altre fonti di prova: le testimonianze. Fallacia delle testimonianze. Come si raccoglie una testimonianza.
- L'autore noto di reato: personalità e crimine, imputabilità, pericolosità sociale, perizia psichiatrica, psicologica e criminologica. Pena e misura di sicurezza.
- L'elemento psicologico del reato.
- L'autore ignoto di reato: il criminal profiling: obiettivi e limiti di uno strumento.
- La nascita della Vittimologia e la sua collocazione all'interno delle scienze criminali.
- La vittima prima, durante e dopo il reato. La vittima in mancanza del reato.
- La vittima prima, durante e dopo il processo. La vittima in mancanza del processo.
- Le "vittime incredibili": v. immaginaria, v. simulatrice, v. negatrice, v. dissimulatrice.
- La "vittima di suicidio".
- Elementi di mediazione penale.
- L'intreccio criminale. Dalla relazione all'intreccio. Psicologia e criminalità. La psicologia nel processo penale. Consulenti e periti. La realizzazione dell'attività giudiziaria. Scrittura peritale. L'esame orale del consulente/perito. Esame-Controesame-Riesame.



- La consulenza nel contesto civile: l'indagine sulla capacità genitoriale; l'affido del minore nei processi di separazione e divorzio.
- La consulenza nel contesto minorile: minori autori di reato e processo penale minorile. Funzioni educative del Processo penale minorile (DPR. 488/88). L'adolescente criminale: tecniche di intervento, di cura e di assessment.

**Metodologia** La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale in aula, sia per quanto riguarda la parte teorica del corso, sia per quanto riguarda la parte dedicata alle esercitazioni su casi giudiziari reali. Tuttavia durante il corso potrebbero essere richiesti agli studenti brevi contributi individuali sulle tematiche trattate. Tutto il materiale didattico utilizzato durante le lezioni sarà messo a disposizione degli studenti in tempo reale.

**Modalità d'esame** L'esame si svolgerà in forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** m.monzani@isre.it  
+39 349 5369049.

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuali obbligatori di riferimento:**

MONZANI M., *Elementi di diritto penale sostanziale e processuale. Dispensa introduttiva al corso di Psicologia Giuridica*, breve dispensa messa a disposizione dal docente.

MONZANI M., *Lezioni di psicologia criminale e vittimologia*, Scriptaweb editore, Napoli, 2009.

MONZANI M., *Le vittime in-credibili. Elementi di psicologia forense e della testimonianza*, Scriptaweb editore, Napoli, 2010.

**Testi di approfondimento:**

MONZANI M., *Crimini allo specchio. Omicidi seriali e metodo scientifico*, FrancoAngeli editore, Milano, 2007.

MONZANI M., *Imputabilità e pericolosità sociale: un binomio da rivedere?*, Scriptawab editore, Napoli, 2009.

MONZANI M. – BONAZZA S., *Dal suicidio rituale al suicidio simbolico: la vittima di suicidio*, Scriptaweb editore, Napoli, 2009.

MONZANI M. – TETTAMANTI M., *Vittimologia del reato ambientale*, Scriptaweb editore, Napoli, 2010.

DE LEO G. – PATRIZI P., *Lo psicologo criminologo*, Giuffrè editore, Milano, 2006.

GARAPON A., *Del giudicare. Saggio sul rituale giudiziario*, Raffaello Cortina editore, Milano, 2007.

BELLUCCI P., *A onor del vero. Fondamenti di linguistica giudiziaria*, Utet editore, Torino, 2002.



ROSSI L., *Adolescenti criminali*, Carocci, Roma, 2005.

DE LEO G. - PATRIZI P., *Psicologia giuridica*, Il Mulino, Bologna, 2003.

DE LEO G. - PATRIZI P., *Psicologia della devianza*, Carocci, Roma, 2004.

ROSSI L. - ZAPPALÀ A. (a cura di), *Elementi di psicologia investigativa*, FrancoAngeli, Milano, 2005.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sociologia della gioventù	Girardi Davide	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di introdurre i concetti di base della sociologia e le diverse teorie, con l'obiettivo di dotare gli studenti degli strumenti preliminari di analisi delle società complesse.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Verranno approfonditi i seguenti temi:

1. la modernità;
2. l'azione sociale;
3. valori, norme e istituzioni;
4. identità e socializzazione;
5. la stratificazione sociale;
6. il genere e il corso di vita;
7. lavoro, produzione e consumo;
8. devianza e criminalità;
9. le trasformazioni della famiglia;
10. i concetti di razza, etnia e nazione;
11. educazione e istruzione;
12. la politica.

Sarà inoltre dedicato uno spazio apposito all'approfondimento del concetto di capitale sociale.

**Metodologia** Le lezioni prevedono la discussione dei testi in classe e di eventuali materiali didattici integrativi. È incoraggiato l'intervento degli studenti.



I non frequentanti, che non potranno procurarsi gli appunti per intero, concorderanno con il docente il programma d'esame.

**Modalità d'esame** Colloquio orale individuale sugli appunti del corso e sui due volumi messi a programma.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire agli studenti le competenze per sviluppare la riflessività, intesa quale approccio indispensabile per affrontare consapevolmente le declinazioni operative dei differenti ruoli professionali che essi andranno ad occupare.

**Contatti** dgirardi12@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio:**  
Bagnasco - M. Barbagli - A. Cavalli, *Corso di Sociologia*, Il Mulino, Bologna, nuova edizione, 2007.

**Testi opzionali di approfondimento:**

E. DURKHEIM, *Il suicidio*, BUR.

M. WEBER, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, BUR.

G. SIMMEL, *La metropoli e la vita dello spirito e La socievolezza*, Armando Editore.



**STC**

Baccalaureato/Laurea  
Scienze e tecniche  
della Comunicazione  
Grafica e Multimediale

*La comunicazione è uno degli eventi sociali più importanti: comunicare significa vivere e implica una continua trasformazione cui è impossibile sottrarsi. Per comunicare ci serviamo di vari canali e codici che lo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno reso disponibili per tutti e pervadono l'ambiente in cui viviamo e operiamo, trasformano i sistemi di comunicazione d'impresa e della comunicazione pubblica, dell'industria editoriale.*

**Profilo professionale**

Il corso di laurea ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di:

- conoscere, scegliere e utilizzare i linguaggi e le tecniche più idonee per assicurare comunicazione;
- progettare soluzioni di comunicazione con tecniche integrate;
- far integrare funzionalmente la dimensione della creatività, il senso e il gusto del bello con le tecnologie;
- armonizzare in modo sinergico abilità, tecniche, creatività, contenuti del messaggio, logiche di marketing, in relazione alla persona e al target dell'azienda.

**Sbocchi lavorativi**

I laureati negli indirizzi previsti svolgeranno attività professionale in diversi ambiti quali:

- aziende che operano nel campo della grafica, della comunicazione e della multimedialità;

- la libera professione;
- le istituzioni e la pubblica amministrazione;
- studi di progettazione grafica ed editoriale.

**Titolo rilasciato**

Diploma di Baccalaureato/Laurea Triennale internazionale rilasciato dall'Università Pontificia Salesiana di Roma.

**Ammissione**

Sono ammessi al corso di laurea coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo che dà accesso all'università nella propria nazione.

**Frequenza**

La frequenza alle attività didattiche e formative è obbligatoria almeno per i due terzi delle lezioni; completamente per laboratori e tirocinio.

**Lezioni, laboratori ed esercitazioni**

4 pomeriggi per 20 ore accademiche: ore 15.00-19.30.  
Due semestri di 14 settimane.

**Struttura del curriculum e attività formative**

Il percorso formativo triennale è organizzato in un biennio comune e in un terzo anno le cui discipline sono contestualizzate nell'ambito dell'indirizzo scelto; è articolato in sei semestri e attività didattiche per complessivi 180 crediti formativi universitari.



Lo studente al termine del secondo anno potrà scegliere tra:

- Comunicazione grafica e pubblicitaria
- Comunicazione d'impresa e istituzionale

Per raggiungere le finalità e obiettivi indicati il curriculum del corso di laurea comprende:

- attività dedicate all'acquisizione delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze umane, sociali, della comunicazione e dell'informazione multimediale;
- attività orientate al possesso e all'utilizzo delle tecniche pertinenti alla comunicazione multimediale, grafica, editoriale;
- attività di laboratorio, interscambi e visite ad aziende del settore, tirocinio formativo presso studi di progettazione, aziende grafiche e case editoriali;
- partecipazione a seminari, convegni, visite ad istituzioni analoghe, aziende leader settore in Italia e nell'Unione Europea;
- projet work e realizzazione di un concept grafico-pubblicitario.

**Primo anno**

DISCIPLINA	CFU
Antropologia filosofica e comunicazione	5
Laboratorio di comunicazione grafica e software	10
Pedagogia generale	5
Psicologia sociale	5
Semiotica generale	5
Sociologia generale e dei processi culturali	5
Storia contemporanea	5
Storia dei media	5
Storia dell'arte e del design grafico	5
Teorie e tecniche della pubblicità	7
Corso opzionale 1	3

**Secondo anno**

DISCIPLINA	CFU
Diritto dell'informazione e della comunicazione	5
Filosofia del linguaggio ed estetica	6
Laboratorio progettuale grafico-pubblicitario e di comunicazione	10
Lingua inglese avanzata	5
Metodologia del lavoro scientifico	3
Pedagogia della comunicazione	5
Psicologia della comunicazione	5
Sociologia dei consumi e del marketing	5
Statistica e metodologia della ricerca	5
Teologia della comunicazione	3
Teorie e tecniche del pensiero creativo	5
Corso opzionale 2	3

**Terzo anno**

DISCIPLINA	CFU
Laboratorio fotografico e di comunicazione visiva	8
Laboratorio di comunicazione multimediale e software	8
Economia e organizzazione aziendale	5
Etica e deontologia	5
Project work e tesi	8
Tirocinio	10
Corso opzionale 3	3

**Indirizzo:****Comunicazione d'impresa e istituzionale**

Comunicazione d'impresa e comunicazione pubblica	8
Marketing dei servizi	5

**Indirizzo:****Comunicazione grafica – pubblicitaria**

Packaging e design sui prodotti	5
Processi e tecnologie di stampa	8

**Opzionali anno accademico 2010- 2011**

Accessibilità	3
Copywriting	3
Ergonomia Cognitiva e usabilità per il nuovo web	3
Online Communication Design	3
Teorie e tecniche della comunicazione audiovisiva	3
Educomunicazione	3

<b>Totale crediti</b>	<b>180</b>
-----------------------	------------



# STC

## Primo anno

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Storia dei media	Drusian Michela	5	40

**Obiettivi** Gli obiettivi formativi del corso consistono nel dare agli studenti una conoscenza puntuale della storia dei media e contemporaneamente fornirli di strumenti interpretativi grazie ai quali analizzare criticamente tendenze e scenari attuali e futuri. Verrà data particolare attenzione alla comunicazione di massa e alle teorie che ne interpretano gli effetti in modo da offrire agli studenti ulteriori strumenti di comprensione della contemporaneità. Al termine del corso gli studenti sapranno posizionare i vari mezzi di comunicazione di massa e interpersonali all'interno di quadri di analisi che considerano aspetti storici, sociali, culturali, economici, organizzativi e così via.

**Prerequisiti richiesti** È utile aver superato l'esame di Storia contemporanea.

**Contenuti del corso** Partendo dalla rivoluzione industriale fino alla diffusione dei media digitali, il corso intende approfondire in prospettiva storica il ruolo dei mezzi di comunicazione nella società contemporanea. I media verranno considerati sotto molteplici aspetti: dal contesto culturale, politico, economico, all'interazione tra innovazione tecnologica e mutamento sociale; dal rapporto tra media come istituzioni e stato alla con-



vergenza di differenti media. Saranno oggetto di analisi e di riflessione non solo i media in quanto tali, e nello specifico i mezzi di comunicazione di massa e i mezzi di comunicazione interpersonale, ma anche le innovazioni e le caratteristiche tecnologiche che li hanno accompagnati nel loro sviluppo (come ad esempio le reti elettriche). Verrà dedicato spazio alle innovazioni medialità che hanno contraddistinto il Novecento e il Duemila: il digitale ha messo in crisi alcune certezze e nello stesso tempo ha permesso la nascita di nuove pratiche di comunicazione.

Si rifletterà su paradigmi interpretativi che si sono succeduti nell'analisi della storia dei media: dai determinismi (tecnologici o sociali) alla retorica del nuovo fino al dibattito tra apocalittici e integrati, passando per la concezione dei media –elettronici soprattutto– come panacea di tutti i mali delle società postindustriali oppure al contrario come strumenti di falsa coscienza. Il corso verrà completato da una rassegna delle principali teorie della comunicazione di massa.

**Metodologia** Lezioni frontali sulla bibliografia, che sarà integrata con materiali didattici messi a disposizione degli studenti.

**Modalità d'esame** L'esame prevede la compilazione di un elaborato da parte di ciascuno studente e la verifica dello studio dei testi attraverso uno scritto.

**Apporto specifico al profilo professionale**

La riflessione storica permette di comprendere appieno il presente per poter progettare e magari intuire le direzioni future. In questo senso il corso di storia dei media intende innescare processi di interpretazione del sistema dei media in modo che i futuri laureati possano valutare con competenza e consapevolezza gli scenari e le azioni che potranno mettere in atto.

**Contatti** michela.drusian@unipd.it

**Orario ricevimento** La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
BRIGGS A., BURKE P., *Storia sociale dei media*, Mulino, Bologna, 2007.  
ORTOLEVA P., *Mediastoria*, Saggiatore, Milano, 2002 (Capp. da 1 a 5).  
WOLF M., *Teorie della comunicazione di massa*, Bompiani, Milano, 1992.  
MENDUNI E., *Televisioni*, Mulino, Bologna, 2009.

**Testi di approfondimento:**  
DE SOLA POOLE I., *Tecnologie di libertà*, Utet, Torino, 1994.  
EISENSTEIN E., *Le rivoluzioni del libro. L'invenzione della stampa e la nascita dell'età moderna*, Mulino, Bologna, 1984.  
FLICHY P., *Storia della comunicazione moderna*, Baskerville, Bologna, 1994.



FORGACS D., GUNDLE S., *Cultura di massa e società italiana 1936-1954*, Mulino, Bologna, 2007.

GORMAN L., MCLEAN D., *Media e società nel mondo contemporaneo. Un'introduzione storica*, Mulino, Bologna, 2005.

MARRONE G., *C'era una volta il telefonino*, Meltemi, Roma, 1999.

MOORES S., *Il consumo dei media*, Mulino, Bologna, 1998.

NOSENGO N., *L'estinzione dei tecnosauri*, Sironi, Milano, 2003.

PASQUALI F., *I nuovi media*, Carocci, Roma, 2003.

STELLA R., *Boxpopuli*, Donzelli, Milano, 1998.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Antropologia filosofica e comunicazione (VE)	Marchetto Michele	5	40

**Obiettivi** Con la frequenza del corso di "Antropologia filosofica e comunicazione" lo studente dovrà essere in grado di:

1. definire i termini della domanda filosofica sull'uomo;
2. presentare i passaggi fondamentali della storia delle concezioni dell'uomo nella filosofia occidentale;
3. definire i termini costitutivi dell'uomo europeo;
4. definire gli aspetti costitutivi dell'esser-uomo: esistenza, persona, libertà, intersoggettività, trascendenza;
5. tracciare un orizzonte antropologico all'interno del quale collocare le tecniche e la pratica del sapere comunicativo;
6. assimilare criteri interpretativi della condizione umana, stimolando la propria riflessione critica e la propria interpretazione del mondo;
7. comprendere i caratteri antropologici della comunicazione;
8. individuare i limiti della comunicazione tecnica rispetto a quella esistenziale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.



**Contenuti del corso****1. L'uomo europeo: greccità, Cristianesimo, scienza moderna**

- 1.1. Dimore dell'uomo: i sistemi di significato della tradizione occidentale:
- il logos, la scoperta dell'uomo e la cura dell'anima;
  - dal cosmocentrismo all'antropocentrismo;
  - la rivoluzione tecnico-scientifica e le sue conseguenze;
  - la nascita dell'antropologia filosofica.

**2. La crisi: l'uomo senza dimora**

- 2.1. Moderno e postmoderno
- 2.1. Il nichilismo
- 2.3. Dallo smascheramento della coscienza all'interpretazione:
- il soggetto come finzione;
  - la scissione dell'io;
  - dialettica ed ermeneutica, verità e interpretazione.
- 2.4. Dalla coscienza all'esistenza:
- coscienza e comunicazione;
  - l'essenza inoggettivabile dell'esistenza;
  - nichilismo ed esistenza.

**3. La tecnica e l'essenza dell'uomo**

- 3.1. La Nuova Atlantide: la tecnica come essenza del mondo moderno
- 3.2. Tecnica, civiltà di massa e nuova barbarie
- 3.3. L'uomo nell'era della tecnica.

**4. La comunicazione: storia, linguaggio e persona**

- 4.1. Uomo e linguaggio
- 4.2. Persona, esistenza e relazione

- 4.3. Patologie della comunicazione: ideologia e tecnocrazia
- 4.4. Agire comunicativo e mondo-della-vita
- 4.5. Persona e incontro: il volto d'Altri.

**Metodologia**

1. Lezione frontale.
2. Analisi di testi filosofici in forma di laboratorio, preferibilmente con uso di immagini.
3. Discussione sui contenuti.
4. Schemi di sintesi.

**Modalità d'esame**

L'esame si terrà nella forma del colloquio orale.

**Apporto specifico al profilo professionale**

L'insegnamento di "Antropologia filosofica e comunicazione" intende fornire al profilo professionale del laureato in Scienze e Tecniche della comunicazione grafica e multimediale un ampio quadro di riferimento culturale e intellettuale, in modo che possa sviluppare le proprie idee consapevoli delle implicazioni antropologiche insite nella tecnologia e nella comunicazione che se ne avvale; intende inoltre favorire o consolidare la maturazione di una sensibilità umana ed etica nell'affrontare le problematiche connesse all'ambito professionale specifico.

**Contatti**

m.marchetto@isre.it



**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuali obbligatori di riferimento:**  
 MARCHETTO M., *Le ali dell'anima. Educazione, verità, persona*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2010.  
 REALE G., *Radici culturali e spirituali dell'Europa. Per una rinascita dell' "uomo europeo"*, Cortina, Milano, 2003.

**Testi di approfondimento:**  
 CHIURAZZI G., *Il postmoderno. Il pensiero nella società della comunicazione*, Paravia, Torino, 1999 (passi).  
 GALIMBERTI U., *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 1999, pp. 33-48 e 625-641.  
 GADAMER H. G., *Uomo e linguaggio, in Verità e metodo 2. Integrazioni*, a cura di R. Dottori, Bompiani, Milano, 1996, pp. 115-123.  
 GEHLEN A., *L'uomo nell'era della tecnica*, a cura di M. T. Pansera, Armando, Roma, 2003 (passi).  
 MARCHETTO M., *Colonizzazione delle coscienze, patologia della comunicazione e prospettive di decolonizzazione*, "Rivista di scienze della formazione e ricerca educativa", 1 (2007), pp. 31-63.  
 NACCI M., *Tecnica e cultura della crisi (1914-1939)*, Loescher, Milano, 1982 (passi).  
 COSENZA G., *Comunicazione*, in *Enciclopedia filosofica, III*, Bompiani, Milano, 2007, pp. 2088-2096.  
 MADERA R., *Tecnica*, in *Enciclopedia filosofica, XI*, cit., pp. 11316-1132.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Antropologia filosofica e comunicazione (VR)	Fontana Stefano	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di situare la comunicazione dentro la struttura della persona in modo che ogni forma di comunicazione venga intesa come atto della persona, che è di sua natura relazionale e comunicativa. Gli aspetti tecnici della comunicazione non sono mai solo tecnici, in quanto la persona non ha relazioni ma è relazione. Il corso si propone quindi di far maturare la consapevolezza del rapporto tra la comunicazione e le varie dimensioni della persona.

**Prerequisiti richiesti** Prerequisito principale è una almeno sommaria conoscenza della storia della filosofia. Tale prerequisito, se mancante, può essere parzialmente recuperato durante il corso.

**Contenuti del corso**

**1. Parte generale:**

- i modelli comunicativi classico, moderno e postmoderno;
- filosofia, antropologia, comunicazione: chiarimenti epistemologici;
- tre impostazioni rivali della comunicazione;
- la comunicazione alle origini della filosofia;
- la comunicazione come dialogo;
- la comunicazione dialogica di Socrate;



- esercitazione: la comunicazione nell'Eutifrone di Platone;
- il paradigma scienziista della comunicazione. La comunicazione nell'epoca moderna;
- la comunicazione nell'epoca postmoderna;
- l'etica del discorso in J. Habermas;
- comunicazione, interpretazione, linguaggio.

## 2. Parte monografica:

- la persona è comunicazione;
- origine e sviluppo del concetto di persona;
- la relazionalità della persona;
- la coscienza come comunicazione;
- autoaffermazione e autenticità;
- il dialogo tra l'io e il sé.

**Metodologia** Il principio dialogico di Martin Buber. Lezione frontale, discussione provocata, lettura di testi, relazioni degli studenti su letture assegnate.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma del colloquio orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto della disciplina al profilo professionale si colloca nell'ordine della consapevolezza culturale e della riflessione motivazionale. Dal piano squisitamente operativo lo studente è condotto a tematizzare gli aspetti di senso del-

la comunicazione e ad acquisire un quadro di significati in cui collocare l'attività creativa e pratica. Lo studio della disciplina lo pone anche a contatto con le principali correnti di pensiero della nostra epoca e lo spinge a considerare come queste influenzino la comunicazione a tutti i livelli.

**Contatti** stefano.fons@alice.it  
+39 045 6020601  
+39 340 6302149

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
FONTANA S., *Corso di Antropologia filosofica della comunicazione (dispensa)*.  
FONTANA S., *Parola e comunità politica. Saggio su vocazione e attesa*, Cantagalli, Siena 2010 (capitoli 1, 2 e 3).



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio di comunicazione grafica e software	Chinellato Aurelio Noventa Claudio	10	120

**Obiettivi** Il corso si fonda su un approccio alla progettazione grafica finalizzata ad una dimensione formativa dal taglio culturale, teorico, storico che fornisca anche le indispensabili nozioni tecnico-pratiche, per affrontare con sicurezza la dimensione della progettazione professionale. Ritenendo fondamentale il momento di crescita conoscitiva da perseguire su molteplici livelli tematici, per favorire una capacità progettuale completa, si ritiene necessario articolare la programmazione sviluppando due percorsi disciplinari tra loro armoniosamente correlati. Il primo costituito da lezioni teoriche e contestuali sperimentazioni pratiche, per stimolare un percorso di autonomia progettuale attento e finalizzato alle esigenze del mercato. Il secondo percorso caratterizzato dallo sviluppo delle idee progettuali affrontate nella prima fase, attraverso software adeguati. Il primo anno è una fase delicata per definire gli esordi del percorso progettuale, per questo l'obiettivo fondamentale affronta contemporaneamente la progettazione delle forme principali di espressione grafica: dal logo al manifesto, dando primi cenni di struttura della corporate identity, indagata sotto il profilo teorico e con applicazioni pratiche. La finalità è dare identità alle cose dalle cose, attraverso il processo grafico.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuti del corso**

L'articolazione del corso è organizzata in diversi momenti di approfondimento teorico e pratico, e seminari su singoli nuclei tematici, con esercitazioni pratiche che, partendo dall'analisi di progetti guida esemplari, arrivano allo sviluppo creativo e progettuale. Saranno somministrate lezioni teoriche riguardanti le teorie, le regole, i principi generali della composizione degli elementi grafici e contemporaneamente lezioni tecniche su applicativi informatici legati alla grafica seguite da esercitazioni sui temi trattati nelle lezioni teoriche.

**1. Su queste basi i contenuti di programma toccheranno i seguenti argomenti:**

- il progetto del lettering. La potenzialità comunicativa del carattere;
- logo e marchio: studio e realizzazione di marchi e loghi partendo da casi esemplari;
- il colore come scienza e forma visiva. Da Itten alla cromoterapia;
- l'immagine indagata dalle arti visive al visual design, introduzione alle teorie della comunicazione visiva, (le funzioni dell'immagine, forme retoriche, metalinguistiche, poetiche...);
- temi monografici: analisi di opere ed autori tra regola e contaminazioni.

**2. Il corso prevede le seguenti esercitazioni:**

- progetto grafico: dall'analisi di tre movimenti dell'arte e del design o di tre autori



grafici significativi, proporre la propria interpretazione di logo e logotipo personali;

- progetto grafico: da tipo a tipologia;
- progetto grafico: il colore del manifesto;
- progetto grafico: pagina promozionale, manifesto, pieghevole.

Il corso prevede la realizzazione di un progetto grafico d'esame dal titolo: "L'identità dalle cose".

**Metodologia** Si parte dall'analisi dello stato di fatto degli oggetti proposti dai docenti. Alla fase analitico-teorica seguiranno le esercitazioni con lo sviluppo concreto di un progetto guidato.

**Modalità d'esame** Si accede all'esame solo dopo aver superato le esercitazioni richieste durante l'anno ed aver sostenuto almeno tre revisioni di progetto con i docenti. Saranno indispensabili anche le valutazioni effettuate dai tecnici dei corsi-software di laboratorio. L'esame si terrà nella forma di un progetto grafico supportato da colloquio (da sviluppare singolarmente). Si costituisce di una parte concreta di progetto dove si ipotizza la creazione di una corporate identity da concordare con la docenza e in armonia con quanto indicato durante il corso dell'anno. La parte pratica dovrà essere sviluppata in totale aderenza ai temi teorici trattati nelle lezioni frontali, diventandone applicazione concreta. Le indicazioni puntuali sul numero di tavole, i metodi grafici, i prodotti finali esatti, saranno somministrate durante le lezioni.

**Apporto specifico al profilo professionale**

I temi progettuali proposti nascono da riscontri effettivi e da richieste della realtà aziendale, istituzionale e di brand; i metodi perseguiti si pongono inoltre come assetti legati alle istanze progettuali sviluppate da studi ed agenzie di graphic design.

**Contatti** [databas@alice.it](mailto:databas@alice.it)

**Orario ricevimento** I docenti ricevono su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Dispense a cura dei docenti*  
BARONI D., *Il manuale del design grafico*, Longanesi & C., Milano.  
STEINER A., *Il mestiere del grafico*, Einaudi, Torino.  
**Testi di approfondimento:**  
MUNARI B., *Design e comunicazione visiva*, Editori Laterza, Bari, 1968.  
BASSANI M. - SBALCHIERO S., *Brand Design*, Alinea Editrice, 2002.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia generale	Azzali Franco	5	20

- Obiettivi**
- 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):**
    - 1.1. analisi della propria esperienza personale di crescita e di formazione;
    - 1.2. conoscenza e comprensione critica dei problemi educativi fondamentali, delle principali teorie pedagogiche e dei principali modelli di pratica educativa;
    - 1.3. consapevolezza delle questioni epistemologiche relative ai saperi pedagogici e alle relazioni tra loro e con altre discipline.
  - 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):**
    - 2.1. utilizzazione delle teorie pedagogiche nella lettura autobiografica;
    - 2.2. analisi della domanda formativa presente nelle esperienze in rapporto alle dimensioni del sé.
  - 3. Autonomia di giudizio (making judgements):**
    - 3.1. consapevolezza riflessiva e critica della propria esperienza di crescita;
    - 3.2. riflessione critica sulle tematiche e sulle metodologie implicate nei lavori professionali propri del profilo utilizzando il punto di vista della pedagogia.

#### 4. Abilità comunicative (communication skills):

- 4.1. analisi di testi sulle tematiche indicate e redazione di abstract;
- 4.2. redazione della propria autobiografia utilizzando linguaggi verbali e iconici.

#### 5. Capacità di apprendere (learning skills):

- 5.1. utilizzazione di strumenti di analisi, organizzazione ed elaborazione concettuale (grafi, strumenti logico iconici, ecc.);
- 5.2. riflessione metacognitiva sul loro uso.

#### Prerequisiti richiesti

Elementi essenziali di storia della filosofia.

#### Contenuti del corso

- 1. Pedagogia narrativa:**
  - esperienza personale di crescita e formazione;
  - problemi educativi;
  - narrazione riflessiva.
- 2. Teoria dell'educazione e della formazione:**
  - dimensioni del sé, in particolare cognitiva, etica, emozionale, e domanda formativa;
  - principali sistemi teorici.
- 3. Teorie e modelli della pratica educativa:**
  - diversi approcci teorici alla pratica educativa;
  - principali modelli, con particolare attenzione alla conversazione e alla comunicazione educativa;
  - principali metodologie operative.



**4. La formazione del professionista:**

- competenza professionale;
- professionista riflessivo.

**5. La pedagogia come “disciplina”:**

- riflessione epistemologica sulla possibilità e sul significato della pedagogia come scienza;
- oggetto;
- scopi “d’uso”;
- condizioni di possibilità e caratteristiche delle procedure “scientifiche”;
- disciplina / area multidisciplinare: problema di unitarietà / transdisciplinarietà (rapporto con la filosofia e rapporto con le scienze dell’educazione).

**Metodologia**

- 1. Inquadramento dei problemi fondamentali della disciplina da parte del docente, che presenterà le teorie, i modelli e i relativi testi di studio sia all’inizio del corso che durante le esercitazioni successive;**
- 2. Esercitazioni individuali o a piccoli gruppi:**
  - analisi di testi sulle tematiche indicate e redazione di abstract;
  - ciascuno rifletterà sulla sua esperienza personale di educazione e costruirà la propria autobiografia. La costruzione sarà a spirale: da una prima versione “spontanea” si procederà a versioni più approfondite, utilizzando gli stimoli che verranno dalle teorie che si incontreranno nel corso;
- 3. Si utilizzerà il portale e-learning per:**
  - i materiali didattici del docente (dispense, diapositive delle lezioni, ecc.);

- gli interventi di discussione e chiarimento (forum);
- gli elaborati degli studenti.

Ogni studente presenterà alla fine del corso un prodotto multimediale personale (che potrà essere pensato per chi lo vorrà anche come parte di un prodotto di gruppo).

**Modalità d’esame**

1. L’esame è a carattere misto: sarà condotto in forma di colloquio a partire dalla documentazione personale per dare a ogni studente la possibilità di presentare i propri approfondimenti e le proprie riflessioni; all’interno del colloquio saranno fatte domande sugli argomenti del programma eventualmente non affrontati nella documentazione.
2. Caratteristiche della documentazione personale (dovrà essere depositata nel portale almeno quindici giorni prima dell’esame).

**Apporto specifico al profilo professionale**

La riflessione pedagogica condotta su due piani integrati, quello dell’analisi autobiografica e quello dello studio di alcuni modelli educativi fondamentali, si propone di contribuire alla costruzione del progetto di sé sul piano personale e professionale. La narrazione delle proprie esperienze, fatta a se stessi, accompagnata dalla lettura di teorie pedagogiche fondamentali, vuole facilitare la presa di coscienza delle proprie caratteristiche e potenzialità personali, delle scelte di valore e delle motivazioni professionali da sviluppare in rapporto al contesto in cui si vive. Il corso di pedagogia generale



	Prodotto	Caratteristiche richieste	Livello di base	Livello di approfondimento
1	Autobiografia (obbligatorio)	Redazione secondo i criteri proposti nelle "Indicazioni di lavoro" che saranno inserite nel portale e collegamento con le teorie studiate.	Redazione descrittiva con indicazione degli aspetti significativi della propria esperienza. Collegamenti sintetici ma ragionati con le teorie studiate.	Analisi articolata degli aspetti significativi dell'esperienza narrata. Spiegazione interpretativa degli aspetti significativi e approfondimento critico alla luce delle teorie studiate.
2	Testo di riferimento (obbligatorio, verrà indicato all'inizio del corso)	1. Capitolo scelto: 1.1. Abstract 1.2. Mappa di sintesi 2. Conoscenza e comprensione di tutti i capitoli obbligatori	1. Redazione ordinata e corretta. 2. Spiegazione orale ragionata delle tematiche utilizzando i concetti essenziali (v. Indice Generale Analitico inserito nel portale).	Editing e rappresentazioni grafiche (logico-icone e libere) curate e creative per esprimere i contenuti in modo chiaro, stimolante e significativo.
3	Testi vari: dispense del docente, pagine di autori (obbligatori, saranno indicati all'inizio del corso)	Conoscenza e comprensione di tutti i testi scritti e grafici inseriti dal docente nel portale	Spiegazione orale ragionata delle tematiche utilizzando i concetti essenziali (v. Indice Generale Analitico).	Spiegazione delle tematiche utilizzando tutti i concetti e le argomentazioni del testo. Elaborazione di grafi, mappe, ecc. Riflessione personale-critica.
4	Testi di approfondimento (opzionali, saranno indicati all'inizio del corso)	Abstract e mappa di uno o più testi segnalati come facoltativi.	Redazione ordinata e corretta.	Editing e rappresentazioni grafiche (logico-icone e libere) curate e creative per esprimere i contenuti in modo chiaro, stimolante e significativo.
5	Testo di documentazione personale (obbligatorio)	Documentazione ordinata, chiara, pertinente e personale rispetto a 1, 2, 3, eventualmente 4.	Fascicolo (formato elettronico nel portale; cartaceo all'esame) contenente: • Copertina • Indice • Introduzione sintetica personale o grafo di sintesi • Prodotti indicati sopra.	Integrazione dei diversi elementi in un testo organico elaborato con le modalità scelte liberamente da ogni studente: testo scritto corredato da immagini, immagini supportate da testi scritti, fumetto, ipertesto, ecc.; i testi scritti possono essere redatti in tutto o in parte in inglese.

vuole in tal modo essere un momento di scoperta dell'educazione come esperienza umana, dinamica e intenzionale, come processo di costruzione dell'identità, come elaborazione esistenziale di un progetto di vita capace di radicarsi nel contesto e nello stesso tempo di andare sempre oltre. Il corso propone l'educazione e i suoi problemi come un punto di vista fecondo per leggere e progettare le situazioni in cui si opera e per riflettere criticamente su di esse. In questo modo cerca di contribuire alla formazione di un professionista colto, consapevole che la formazione non è un momento iniziale, ma una risorsa costante della vita e della professione, capace di leggere il lavoro professionale non come puro momento economico e tecnico, ma come uno dei momenti di sintesi nella vita dell'uomo, capace di porsi tra i bisogni dell'impegno progettuale operativo e le istanze valoriali di un senso che va sempre oltre il progetto concreto.

**Contatti** f.azzali@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti prima o dopo la propria lezione accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
BRUNER J.S., *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Milano, 1997.  
CAMBI F., SANTELLI BECCEGATO L., *Modelli di*



formazione, Utet, Torino, 2004.

DEMETRIO D. (1996), *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina, Milano.

DEWEY J., *Esperienza e educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1967.

MOUNIER E., *Manifesto al servizio del personalismo*, Ecumenica, Cassano, 1975.

NARDI A., *La didattica del sé. Percorsi di riflessione sul rapporto tra educazione e costruzione dell'identità*, Franco Angeli, Milano.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia sociale	Gianoli Ernesto	5	40

**Obiettivi** Il corso mira a fornire le conoscenze di base della psicologia classica e contemporanea. Si focalizzerà sui processi attraverso i quali le persone comprendono se stesse, gli altri e il mondo in cui vivono per poi organizzare il proprio comportamento.

Alla luce di questi processi verranno esaminati vari fenomeni ed eventi concreti della vita quotidiana con l'intento di mostrare come le teorie nascano dall'esperienza e di presentare la loro applicazione pratica nel mondo reale. Particolare attenzione verrà dedicata alla psicologia sociale della comunicazione, intesa come l'ambito della psicologia sociale che studia gli effetti dei mezzi di comunicazione sull'individuo.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

**1. La psicologia: definizione, oggetto, modelli e metodi.**

**2. Tematiche:**

- la costruzione sociale del Sé;
- gli atteggiamenti;
- i processi di attribuzione;
- la persuasione;
- conformismo ed obbedienza;
- amore e simpatia;
- l'altruismo;



- stereotipi e pregiudizi;
- l'aggressività;
- il genere;
- il gruppo e le sue dinamiche;
- le relazioni intergruppi;
- psicologia interculturale.

### 3. La comunicazione come fonte di influenza sociale.

**Metodologia** Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione in aula) integrate da metodiche attive quali le esercitazioni, gli studi di casi e il cooperative learning.

**Modalità d'esame** La verifica degli apprendimenti e delle competenze sarà costituita per il 25% dalle esercitazioni svolte durante il corso e per il 75% da una prova scritta finale, sotto forma di test strutturato.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso si propone di fornire agli studenti:

1. un panorama orientativo e critico dello sviluppo della psicologia, indicandone i concetti di base, la metodologia e i temi fondamentali;
2. conoscenze circa i processi con cui le persone acquisiscono le informazioni, le interpretano, le ricordano e le utilizzano per comprendere se stesse e l'ambiente sociale per poi organizzare il proprio comportamento nei vari ambiti di esperienza;
3. approfondimenti relativi alle ricerche più

- recenti nell'ambito della psicologia sociale della comunicazione;
4. strumenti per progettare, realizzare e valutare i processi comunicativi, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie nei diversi contesti.

**Contatti** e.gianoli@isre.it  
+39 041 5498514

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
ARONSON E., WILSON T.D., AKERT R.M., *Psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2010.  
MARCHAND P., *Psychologie sociale des médias*, Presses Universitaires de Rennes, Rennes, 2004.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Semiotica generale	Diotto Mariano	5	40

**Obiettivi** Il corso intende fornire un'introduzione generale allo studio dei problemi semiotici, indagando e presentando sia gli autori che hanno dato vita a questa disciplina sia le nozioni fondamentali che strutturano le loro teorie.

Il corso si articola in tre parti. Nella prima parte viene presentato lo statuto epistemologico della disciplina e la terminologia propria di questa scienza. La seconda parte consiste in un breve excursus storico dai filosofi greci (Platone, Aristotele) alla semiotica moderna (semiotica strutturale o generativa di De Saussure e Hjelmslev e semiotica interpretativa di Peirce ed Eco). La terza parte introduce una metodologia d'analisi semiotica applicabile alla pubblicità e ai nuovi media.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** 1. **Nella prima parte vengono approfonditi i seguenti concetti:**

- comunicazione (comunicazione/significazione, ricezione, i fattori e le funzioni della comunicazione);
- segno (significante/significato, interpretante, segni iconici, segni indicali, segni simbolici e codici, arbitrarietà, connotazione, metasegni);

- strutture (asse sintagmatico e paradigmatico, espressioni e contenuto, fonemi, semantica, quadro semiotico, topic, isotopia, enciclopedia);
- enunciazione (tracce della soggettività, débrayage ed embrayage, indici linguistici dell'enunciazione, effetti ed efficacia);
- interpretazione (il ruolo dell'interprete, l'inferenza, abduzione, interpretazione ed uso dei testi);
- i confini del testo (lo spazio e la spazialità, il visivo, gli oggetti, comunicazione non verbale, oralità e scrittura, testi e ipertesti, internet);
- pragmatica (gli ambiti della comunicazione, atti linguistici, la retorica classica);
- la vita sociale dei testi.

2. **Nella seconda parte verranno illustrati brevi cenni storici riguardo:**

- i Presocratici, Platone, Aristotele. La semiotica nella latinità classica (Cicerone, Quintiliano);
- il primo pensiero cristiano. La semiotica medioevale (Anselmo, Adelardo, Tommaso d'Aquino, Guglielmo d'Occam);
- Umanesimo e Rinascimento in Italia. L'empirismo inglese (Bacone, Hobbes, Locke);
- il razionalismo francese e tedesco (Cartesio, Leibniz);
- il secondo empirismo inglese (Berkeley, Hume). Gli enciclopedisti (Rousseau, Diderot);
- il tardo Illuminismo. Kant e Hegel;
- la semiotica strutturale (Ferdinand de



Saussure: dalla linguistica alla semiologia. Louis Hjelmslev: i tratti fondamentali dei linguaggi. Roland Barthes: la semiologia come critica sociale. Algirdas Julien Greimas: il percorso generativo. Sviluppi della semiotica generativa);

- la semiotica interpretativa (Charles Sanders Peirce: l'abduzione, la semiosi, i segni. Umberto Eco: il modello enciclopedico e la cooperazione interpretativa).

Nella terza parte verranno esposti i concetti chiave riguardo la semiotica della pubblicità (pubblicità e comunicazione, il discorso pubblicitario, strategie pubblicitarie, testi pubblicitari, soggetti pubblicitari, i pericoli dell'iperseduazione).

**Metodologia** Lezioni frontali (lettura e visione di testi, di problemi e di pubblicità con discussione collettiva).

**Modalità d'esame** L'esame consiste in un colloquio orale sui testi in programma e in una discussione di una tesina concordata col docente. Il corso prevede degli esercizi scritti che ogni studente dovrà realizzare a casa per poter accedere all'esame.

**Apporto specifico al profilo professionale** La semiotica è la "grammatica della comunicazione" che il laureato deve possedere sia in termini culturali che linguistici, attraverso lo sviluppo di una capacità d'analisi e decodifica dei linguaggi iconici e simbolici e abilità nell'appli-

care teorie e modelli della comunicazione nei contesti specifici.

**Contatti** m.diotto@isre.it  
+39 041 5498516

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
VOLLI U., *Manuale di semiotica*, Laterza, Bari, 2007.  
MARRONE G., *Il discorso di marca. Modelli semiotici per il branding*, Editore Laterza, Roma, 2009.

**Testi di approfondimento:**  
COSENZA G., *Semiologia dei nuovi media*, Editore Laterza, Roma, 2005.  
FABBRI P., *La svolta semiotica*, Editore Laterza, Roma, 2005.  
POLIDORO P., *Che cos'è la semiotica visiva*, Carocci, Roma 2008.

VOLLI U., *Semiologia della pubblicità*, Laterza, Bari, 2003.

FLOCH J. M., *Semiologia marketing comunicazione. Dietro i segni e strategie*, Franco Angeli, Milano, 2003.

FLOCH J. M., *Identità visive. Costruire l'identità a partire dai segni*, Franco Angeli, Milano, 2002.



**Altri testi a cui si farà riferimento nelle lezioni:**

- GREIMAS A. J. - COURTÉS J., *Semiotica. Dizionario ragionato della teoria del linguaggio*, Bruno Mondadori, Milano, 2007.
- ALGIRDAS JULIEN GREIMAS, *Semantica strutturale*, Meltemi, Roma, 2000.
- SANDERS PEIRCE C., *Opere*, Bompiani, Milano, 2003.
- CAPUTO C., *Semiotica e linguistica*, Carocci, Roma, 2007.
- DE SAUSSURE F., *Corso di linguistica generale*, Laterza, Bari, 2003.
- LEVER F. -RIVOLTELLA P. C. -ZANACCHI A., *La comunicazione. Il dizionario di scienze e tecniche*, Elledici - Rai-Eri - Las, Roma, 2002.
- BETTETINI G., *Semiotica della comunicazione*, Bompiani, Milano, 2003.
- MARRONE G., *Corpi sociali. Processi comunicativi e semiotica del testo*, Einaudi, Torino, 2001.
- COSENZA G., *Semiotica dei nuovi media*, Laterza, Bari, 2004.
- DEELY J., *Basi della semiotica*, Laterza, Bari, 2003.
- CALABRESE O., *Breve storia della semiotica*, Feltrinelli, Milano, 2001.
- FABBRI P., *La svolta semiotica*, Laterza, Bari, 2003.
- MAGLI P., *Semiotica. Teoria, metodo, analisi*, Marsilio, Venezia, 2005.
- VIOLI P., *Significato ed esperienza*, Bompiani, Milano, 2001.
- RICOEUR P. - GREIMAS A. J., *Tra semiotica ed ermeneutica*, Meltemi, Roma, 2000.

GENSINI S., *Manuale di semiotica*, Carocci, Roma, 2007.

TRAINI S., *Le due vie della semiotica*, Bompiani, Milano, 2007.

ECO U., *La struttura assente. La ricerca semiotica e il metodo strutturale*, Bompiani, Milano, 2004.

ECO U., *Trattato di semiotica generale*, Bompiani, Milano, 1984.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sociologia generale e dei processi culturali (VE)	Daniele Callini	5	40

**Obiettivi** Conoscere le basi epistemologiche della sociologia, l'evoluzione generale del pensiero sociologico, i principali autori e scuole di pensiero. Comprendere le trasformazioni culturali della società, la fenomenologia del cambiamento sociale.

Analizzare i processi di cambiamento e i fenomeni connessi all'interno del macro-sistema sociale, così come nei micro-sistemi, come comunità, luoghi di lavoro, famiglie.

Analizzare le dinamiche interne ai sistemi sociali, sia macro che micro, cogliendone elementi, relazioni e nessi di complessità.

Scegliere le categorie di analisi sociale più idonee per una migliore comprensione di fenomeni sociali sia di tipo macro, che micro.

Valutare le implicazioni etiche e sociali delle diverse teorie sociologiche.

Analizzare e risolvere problemi in team.

Illustrare pubblicamente, argomentare e promuovere proprie riflessioni e analisi sociologiche, ad uso professionale.

Selezionare le fonti scientifiche delle informazioni sociologiche, sia di tipo quantitativo che qualitativo.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Paradigmi epistemologici ed evoluzione del pensiero sociologico.

Le teorie sociali della comunicazione e dei processi culturali.

Società post-industriale e trasformazioni del sistema economico, demografico, culturale.

L'analisi del cambiamento nei sistemi sociali, sia a livello macro che micro.

L'analisi dei fenomeni sociali, sia a livello macro che micro.

Le dimensioni di senso e di significato, connesse alle teorie e al sapere sociologico.

La comunicazione come risorsa professionale e sociale.

I processi comunicativi nei gruppi di lavoro.

Le principali fonti informative e scientifiche della sociologia.

**Metodologia** Lezioni frontali, esercitazioni individuali e lavori in sottogruppi, discussioni plenarie, laboratori sociologici sui processi comunicativi e relazionali.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova orale centrata sugli argomenti trattati durante il corso. La valutazione terrà conto anche della partecipazione attiva alle esercitazioni realizzate durante le lezioni. Pertanto sarà effettuata una verifica in progress degli apprendimenti.



**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

La disciplina intende fornire agli studenti le competenze necessarie per leggere e comprendere i fenomeni sociali, le principali trasformazioni in atto della società, secondo una prospettiva di analisi critica, attenta alle direttrici di senso e di significato. Inoltre vuole sviluppare negli allievi la capacità di leggere i processi comunicativi, sociali e culturali, nei diversi sistemi sociali, con particolare attenzione ai contesti professionali ed allo specifico profilo professionale di riferimento.

**Contatti** info@danielecallini.net  
www.danielecallini.net  
+39 328 8820149

**Orario  
ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
CALLINI D., *Lezioni veneziane. Discorso sociologico e universi relazionali*, Franco Angeli, Milano, 2009.  
**Testo di approfondimento esercitativo inerente le analisi sistemiche dei fenomeni e dei processi comunicativi e relazionali:**  
CALLINI D. *Nessi di realtà, Tempo al Libro*, Faenza, 2009.  
*I contenuti e gli appunti delle lezioni costituiscono materiale di studio integrativo dei testi e oggetto di verifica degli apprendimenti.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sociologia generale e dei processi culturali (VR)	Filippi Vittorio	5	40

**Obiettivi** Conoscere le basi epistemologiche della sociologia, l'evoluzione generale del pensiero sociologico, i principali autori e le scuole di pensiero.  
Comprendere le trasformazioni culturali della società, la fenomenologia del cambiamento sociale.  
Analizzare i processi di cambiamento e i fenomeni connessi all'interno del macro-sistema sociale, così come nei micro-sistemi, come comunità, luoghi di lavoro, famiglie.  
Analizzare le dinamiche interne ai sistemi sociali, sia macro che micro, cogliendone elementi, relazioni e nessi di complessità.  
Scegliere le categorie di analisi sociale più idonei per una migliore comprensione di fenomeni sociali sia di tipo macro che micro.  
Fornire un linguaggio scientifico proprio delle scienze sociali.  
Far cogliere le connessioni con le altre scienze sociali, quali la demografia, la storia, la statistica, l'economia, la psicologia, l'antropologia culturale.  
Capire la complessità delle varie forme comunicative e la loro intrinseca socialità.

**Prerequisiti  
richiesti** Nessuno.



<b>Contenuti del corso</b>	<p>Paradigmi epistemologici ed evoluzione del pensiero sociologico.</p> <p>La struttura della società: status, ruoli, gruppi, istituzioni, classi.</p> <p>Società contemporanea e trasformazioni dei sistemi economico, demografico, culturale, politico, religioso, di stratificazione.</p> <p>L'analisi del cambiamento nei sistemi sociali, sia a livello macro che micro.</p> <p>L'analisi dei fenomeni sociali, sia a livello macro che micro.</p> <p>La comunicazione come risorsa e come competenza sociale.</p> <p>Comunicazioni interpersonali, di massa, mediate dal computer.</p> <p>Le principali fonti informative e scientifiche della sociologia.</p>
<b>Metodologia</b>	Lezioni frontali, esercitazioni individuali e lavori in gruppi, discussioni plenarie, casi di studio.
<b>Modalità d'esame</b>	L'esame consiste principalmente in una prova scritta ripartita su sei domande aperte.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	La disciplina intende fornire agli studenti le competenze necessarie per leggere e comprendere i fenomeni sociali, le principali trasformazioni in atto della società, secondo una prospettiva di analisi critica, attenta alle direttrici di senso e di significato. Inoltre vuole sviluppare negli allievi la capacità di leggere i processi co-

municativi, sociali e culturali nei diversi sistemi sociali, con particolare attenzione allo specifico profilo professionale di riferimento.

<b>Contatti</b>	v.filippi@isre.it
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente per posta elettronica.
<b>Bibliografia</b>	<p><b>Manuali obbligatori di riferimento:</b></p> <p>SMELSER N. J., <i>Manuale di sociologia</i>, Il Mulino, Bologna, ultima edizione, a cui va aggiunto PACCAGNELLA L., <i>Sociologia della comunicazione</i>, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.</p>



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Storia contemporanea (VE)	Pitteri Mauro	5	40

**Obiettivi** In un quadro generale che tenga conto dei principali eventi del secolo XX, il corso si propone di analizzare il fenomeno della società di massa, a partire dalla «nazionalizzazione delle masse» del primo Novecento e del ruolo fondamentale che hanno avuto i mezzi di comunicazione per la sua costruzione.

Poi, il cosiddetto modello «militarizzato» della società di massa, che porta alle estreme conseguenze quello della nazionalizzazione, che ha avuto il suo principale esito nell'età dei totalitarismi, analizzando sinotticamente quanto accaduto in Italia, in Germania e in URSS, ossia, il fascismo, il nazismo e il comunismo nella sua versione stalinista.

Infine, l'analisi si concentrerà sulla nascita della società di massa del secondo dopoguerra, seguendo il modello proposto dalla storiografia più recente che è quello «acquisitivo», proprio della società dei consumi. Lo studio riguarderà soprattutto la società italiana del cosiddetto «miracolo economico», che s'intreccia con un nuovo rapporto nazionale/internazionale che è quello della Guerra Fredda e della decolonizzazione; e in un secondo momento, della fine del mondo bipolare.

Il valore didattico della storia contemporanea è quello di offrire allo studente un punto di sutura fra passato, presente e futuro, proprio per la relativa prossimità dei fatti esaminati e le aspet-

tative che essi possono generare. Specie per uno studente di un corso di comunicazione, è importante riflettere sull'uso che si può fare del messaggio, che condiziona ed è condizionato dagli eventi storico-politici. Basti pensare al ruolo fondamentale che nel secolo XX ha assunto la propaganda. Dunque, si vogliono indicare alcuni punti fermi che possano permettere di orientarsi in un mondo globalizzato; e per far ciò, sono importanti alcuni strumenti dello storico, anche minimamente assimilati, come la serietà dell'indagine, l'onestà intellettuale, l'analisi delle fonti, l'esame critico di un documento anche semplice, come un manifesto di propaganda, una foto o alcuni passaggi di un intervento di un leader politico.

**Prerequisiti richiesti**

Conoscenza, almeno in linee generali, dei principali eventi del XIX secolo, ossia, le rivoluzioni del 1848, i processi di unificazione nazionale italiano e tedesco, imperialismo e colonialismo. Nascita dei partiti politici e prime anticipazioni della società di massa (prima rivoluzione industriale). Poi, del Novecento, i principali fatti bellici della prima e della seconda guerra mondiale (battaglie, forze in campo, trattati di pace ecc.).

**Contenuti del corso**

Il corso intende affrontare soprattutto il periodo che va dalla fine della prima guerra mondiale alla crisi del mondo bipolare. Si esamineranno i totalitarismi, (fascismo, nazismo e stalinismo), lo sviluppo della società ameri-



cana, la guerra fredda, la decolonizzazione, i grandi mutamenti degli anni Sessanta, il crollo dei regimi comunisti, i nuovi problemi del mondo contemporaneo. Ovviamente, uno spazio particolare sarà dedicato alla storia dell'Italia repubblicana.

### Metodologia

Ogni incontro sarà suddiviso in due fasi; nella prima parte, dedicata alla lezione frontale, saranno evidenziati alcuni passaggi essenziali dell'argomento proposto. Nella seconda si cercherà di proporre un approccio seminariale attraverso la lettura guidata di alcuni testi proposti in bibliografia, di documenti presenti nel manuale o nella bibliografia indicata.

### Modalità d'esame

Ogni studente produrrà una tesina relativa ad una delle grandi tematiche proposte durante il corso, che verrà consegnata al docente almeno una settimana prima della sessione d'esame. Il colloquio d'esame riguarderà l'argomento affrontato dallo studente nella tesina e saggerà le competenze acquisite: proprietà di linguaggio, capacità di analisi, orientamento cronologico, conoscenza almeno parziale degli argomenti trattati. Il colloquio verterà soprattutto su argomenti degli ultimi sessant'anni.

### Apporto specifico al profilo professionale

Chi si occupa di comunicazione deve avere almeno un'idea del mondo contemporaneo. Ma il concetto di contemporaneità è complesso, specie per il Novecento. Ad esempio un feno-

meno come quello dei totalitarismi può essere considerato contemporaneo, perché continua a influenzare il presente, molto di più di alcune correnti della contestazione sessantottina, anche se cronologicamente anteriore. Il principale apporto didattico che può dare questo tipo di studi è critico. Soprattutto, aiutare lo studente a prendere coscienza del mito dell'obiettività oggettiva. Anche un manifesto, apparentemente neutro, risponde a una soggettività sia dell'autore che del committente. Tuttavia, se l'obiettività è difficile da perseguire, certamente si può evitare l'arbitrarietà. Dunque, rendere consapevole lo studente che l'onestà intellettuale può evitare messaggi arbitrari e, quindi, favorire una corretta comunicazione.

### Contatti

mpitteri@libero.it  
+39 041 612917

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Manuali obbligatori di riferimento:

MANZONI M., OCCHIPINTI F., CEREDA F., INNOCENTI R., *Leggere la Storia. Profilo, documenti, storiografia. Dai nazionalismi alla Seconda guerra mondiale e Dalla guerra fredda alla globalizzazione*, Einaudi Scuola 2007, voll. 3° e 3b (cod. ISBN 978-88-286-0899-8).

I modelli di società di massa citati sopra sono tratti da DE FELICE F., *Nazione e sviluppo. Un*



nodo non sciolto, in *Storia dell'Italia Repubblicana, II*, Einaudi, Torino 1995, pp. 783-857.

**Testi di approfondimento:**

I testi consigliati per lo sviluppo della tesina sono i seguenti tutti della collana Universale Paperbacks della casa editrice Il Mulino di Bologna: SMITH J., *La guerra fredda 1945-1991*, 2000; HALL M.K., *La Guerra del Vietnam*, 2003; CARBONE G., *L'Africa. Gli Stati, la politica, i confini*, 2005; IVETIC E., *Le guerre balcaniche*, 2006, CRAINZ G., *Storia del miracolo italiano. Culture, identità, trasformazioni fra anni cinquanta e sessanta*, Donzelli editore, Roma 1996-2005. Da ultimo si consiglia caldamente la lettura di GENTILE E., *Nè Stato né nazione. Italiani senza meta*, Laterza 2010.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Storia contemporanea (VR)	Bresadola Giovanni	5	40

**Obiettivi**

Avendo come sfondo il quadro generale degli avvenimenti della Storia contemporanea e in particolare del XX secolo, il percorso formativo è finalizzato alla costruzione di un approccio critico nei confronti della complessità del fatto storico, utilizzando il metodo e il lessico della ricerca storica. In particolare si cercherà di far sviluppare nello studente la capacità di recuperare la memoria del passato e la capacità di riflettere sulla totalità del presente, per limitare quello che Hobsbawm chiama "il rischio del presente permanente delle giovani generazioni".

Nello specifico il corso è volto ad approfondire la formazione, lo sviluppo e lo sfruttamento nella comunicazione e nella propaganda all'interno della moderna società di massa, così come essa è venuta a strutturarsi nel XX secolo, dell'idea del "nemico" politico ed ideologico. Come afferma Umberto Eco: «Avere un nemico è importante non solo per definire la propria identità, ma anche per costruire un ostacolo rispetto al quale misurare il nostro sistema di valori e mostrare, nell'affrontarlo, il nostro valore».

In particolare la figura del "nemico" verrà analizzata nella sua doppia valenza interna ed esterna e verrà delineata all'interno dei principali sistemi politici contemporanei (sistema liberale, sistema totalitario, sistema democratico).



Questi nel dettaglio gli obiettivi formativi, che il corso si propone di realizzare:

1. comprensione ed interpretazione degli aspetti storici e culturali dei vari contesti dell'età contemporanea, soprattutto in relazione alla società di massa e al fenomeno della propaganda;
2. capacità di operare sintesi dei principali avvenimenti dell'età contemporanea attraverso quadri concettuali e mappe di riferimento;
3. capacità di analisi e di comprensione di varie fonti storiche e storiografiche;
4. comprensione del processo di creazione, mitizzazione e demonizzazione del nemico negli avvenimenti fondamentali dell'età contemporanea.

**Prerequisiti richiesti**

Lo studente ai fini di un agevole accesso al corso dovrebbe avere una conoscenza generale dei principali accadimenti europei e italiani del periodo compreso tra il 1861 e il 1918; in particolare del processo unitario italiano e tedesco, dell'imperialismo coloniale europeo di fine '800, dell'età giolittiana e della Prima Guerra mondiale. Si consiglia, nelle settimane precedenti all'avvio del corso, di recuperare eventuali lacune con lo studio di un manuale di scuola media superiore.

**Contenuti del corso**

Il corso verrà strutturato su due nuclei tematici fondamentali: il primo cercherà di riflettere sullo snodo della Grande Guerra e sui processi

di formazione, di sviluppo e di presa del potere delle tre principali forme di totalitarismo del XX secolo: il comunismo sovietico, il fascismo italiano e il nazionalsocialismo tedesco. Il secondo dedicherà grande attenzione agli avvenimenti della Guerra Fredda e alle sue implicazioni a livello mondiale (decolonizzazione, guerre locali, mondo bipolare) e nazionale (governi repubblicani, boom economico, anni di piombo). In entrambi i nuclei tematici verrà analizzata la costruzione della figura del "nemico" e verranno esaminati i processi di mitizzazione, demonizzazione ed eliminazione di questa figura, partendo dalla reciprocità d'azione tra contesto storico e strumenti di comunicazione, nell'ottica politica e culturale della costruzione del consenso e della gestione del dissenso.

**Metodologia**

Il corso si avvarrà nella prima parte della tradizionale lezione frontale, volta ad impostare gli elementi fondamentali dei vari contenuti. A queste lezioni seguirà una parte seminariale dedicata all'analisi di fonti storiche e storiografiche relative agli argomenti trattati (manifesti di propaganda, programmi politici, articoli di giornale, fotografie ufficiali, testimonianze dell'epoca). Le fonti e gli approfondimenti saranno forniti direttamente agli studenti a lezione.

**Modalità d'esame**

Gli studenti, servendosi di una bibliografia concordata con il docente, presenteranno una



tesina di approfondimento rispetto ad una delle aree tematiche sviluppate, che dovrà essere consegnata al docente e che verrà valutata prima del colloquio di esame. Il colloquio avrà come oggetto di valutazione la conoscenza dei contenuti in questione, la proprietà di linguaggio, la capacità di analisi critica e la capacità di periodizzazione storica.

**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

Il corso di Storia contemporanea si propone di contribuire al profilo professionale del Corso di laurea, favorendo negli studenti:

1. la capacità di costruzione della memoria e della coscienza individuale e collettiva;
2. l'approccio critico nei confronti della complessità del fatto storico, secondo l'apparato metodologico tipico della disciplina storica;
3. l'acquisizione di alcuni strumenti di analisi e di modelli interpretativi validi per affrontare un mondo complesso e globalizzato;
4. la riflessione sulle conseguenze politiche e culturali dei processi di comunicazione all'interno dei vari sistemi politici (con riferimenti particolari alla formazione del consenso).

**Contatti** g.bresadola@isre.it

**Orario  
ricevimento** Il docente riceve sia su richiesta degli studenti (tramite accordo preventivo via mail), sia

mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario (previo accordo via mail).

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**

MANZONI M., OCCHIPINTI F., CEREDA F., INNOCENTI R., *Leggere la storia. Profilo, documenti, storiografia*, Einaudi Scuola, 2007, vol. 3A e 3B.

**Testi di approfondimento:**

CHIAIS M., *Menzogna e propaganda*, ed. Lupetti, 2008.

VENTRONE A., *Il nemico interno. Immagini e simboli della lotta politica nell'Italia del '900*, Ed. Donzelli, 2005; la lettura dei seguenti testi può essere comunque sostituita dallo studio della dispensa (La creazione del nemico: comunicazione e propaganda), che verrà fornita dal docente durante le lezioni.

Per la realizzazione della tesina di approfondimento gli studenti potranno fare riferimento alla seguente bibliografia tematica, di cui dovranno leggere e studiare almeno un testo. Altri testi potranno comunque essere concordati con il docente durante il corso.

STIGLITZ J.E., *La globalizzazione e i suoi oppositori*, 2003.

GADDIS J.L., *La guerra fredda*, 2005.

YOUNG M. B., *Le Guerre del Vietnam, 1945 - 1990*, 2007.

SAMARANI G., *La Cina del Novecento*, 2004.

G. CARBONE, *L'Africa. Gli stati, la politica, i confini*, 2005.

REINHARD W., *Storia del colonialismo*, 2002.

GELVIN J. L., *Il conflitto israelo-palestinese*.



*Cent'anni di guerra*, 2007.

PREVELAKIS G., *I Balcani*, 1997.

WERTH A., *Storia dell'Unione Sovietica. Dall'Impero Russo alla Comunità degli Stati Indipendenti (1900 – 1991)*, 1993.

MISSIROLI A., *La questione tedesca. Le due Germanie dalla divisione all'unità (1945-1990)*, 1998.

PAPA E. R., *Storia dell'unificazione europea*, 2006.

SOLIVETTI L. M., *Immigrazione, integrazione e crimine in Europa*, 2004.

GINSBORG P., *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi*, 2006.

DE FELICE G., *L'Italia repubblicana. Nazione e sviluppo. Nazione e crisi.*, 2003.

GIOVAGNOLI A., *Il caso Moro. Una tragedia repubblicana*, 2005.

GALLI G., *Il partito armato. Gli anni di piombo in Italia, 1968 -1986*, 1993.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Storia dell'arte e del design grafico	Maggi Angelo	5	40

**Obiettivi** L'insegnamento intende fornire agli studenti i lineamenti critici, metodologici e contestuali della storia dell'arte contemporanea e dell'estetica grafica, dalle primigenie forme a quelle moderne, con particolare attenzione alla fotografia e agli artefatti a stampa, ideati e disegnati per guidare il fruitore nel mondo che lo circonda.

Le competenze necessarie per comunicare non sono innate, ma fanno parte del bagaglio di conoscenza di cui ci si impossessa solitamente in modo inconsapevole, imitando modelli e reagendo a stimoli esterni. Il corso, sollecitando visivamente a riflettere sulla natura e l'importanza dell'arte contemporanea, si prefigge di introdurre gli studenti all'ambito di studi storici dedicati ai metodi della rappresentazione, la cui evoluzione esibisce forti legami intercorrenti tra l'esperienza artistica e la moderna elaborazione informatica delle immagini.

**Prerequisiti richiesti** Conoscenza generale della lingua inglese.

**Contenuti del corso** Inevitabilmente nel 1839, dopo l'invenzione della fotografia, nessun artista poté accostarsi alla propria opera senza aver coscienza del nuovo mezzo; e nessun fotografo poté realizza-



re le proprie immagini senza tener conto della arti visive. La simbiosi tra arte e fotografia diede vita a un complesso organismo stilistico.

Il corso si propone di offrire una panoramica il più possibile completa di tale fenomeno, indagando dapprima le ragioni della nascita di tale nuovo atteggiamento, passando poi attraverso l'illustrazione delle più diffuse espressioni artistiche e grafiche dell'Ottocento e del Novecento. Verranno offerte indicazioni sui legami stretti che sempre sono intercorsi tra le arti, partendo dalla veste editoriale dell'Encyclopédie per arrivare alle soglie della rivoluzione informatica, passando attraverso le grandi stagioni del liberty, delle avanguardie storiche, del Razionalismo, del Movimento Moderno e delle inquietudini postmoderne, fino alle più recenti sperimentazioni in campo tipografico e digitale.

I principali contenuti teorico-disciplinari del corso si esplicheranno attraverso i seguenti argomenti di lezione:

1. l'invenzione della fotografia e la tradizione pittorica occidentale;
2. il dilemma del realismo: preraffaeliti e impressionisti;
3. l'arte del manifesto: Henri de Toulouse-Lautrec, Eugène Grasset, Leonetto Cappiello;
4. pittorialismo: le manipolazioni "grafiche" delle fotografia artistica;
5. la rappresentazione del movimento nella fotografia e nell'arte;
6. arts and Crafts e il Deutscher Werkbund;
7. la rivoluzione artistica dell'Espressioni-

simo, del Cubismo, del Futurismo e del Dadaismo;

8. le avanguardie russe e le utopie della visione;
9. la cultura visiva al Bauhaus; Herbert Bayer, Laszlo Moholy Nagy;
10. gli anni fra le due guerre: pubblicità e propaganda;
11. l'editoria di massa e il fotogiornalismo;
12. eredità del Bauhaus negli Stati Uniti e la nuova civiltà dell'immagine;
13. il progetto grafico dal 1945 al 1968;
14. street photography e grafica sociale;
15. iconismo e identità visiva globale;
16. digital photography, Web design e Internet.

#### Metodologia

Lezioni frontali in cui si cercherà di dare una visione il più possibile completa delle questioni culturali coinvolte nell'idea di operatività attraverso l'uso dell'immagine.

#### Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma di una discussione orale. Per sostenere l'esame, lo studente deve conoscere almeno i testi fondamentali della bibliografia essenziale che consentono l'ammissione alla verifica d'esame con un punteggio utile ai fini del voto di profitto. È prevista un'esercitazione finale d'esame.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Una solida preparazione culturale sulla storia delle arti visive fornisce allo studente gli strumenti base per orientarsi nell'evoluzione di un



progetto grafico. Le diversità di atteggiamento, di metodo e delle specifiche finalità della comunicazione hanno contraddistinto negli ultimi due secoli il rapporto tra uomo e visione. Impadronirsi di conoscenze specifiche intorno a questi temi significa poter contare su un background di cognizioni utile a compiere scelte maggiormente coscienti nelle esperienze di design, della promozione e della gestione della comunicazione d'impresa.

**Contatti** amaggi@iuav.it

**Orario ricevimento** Il docente è a disposizione dopo la propria lezione a calendario oppure previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
 MOHOLY L., *Cento anni di fotografia 1839-1939*, [Edizione italiana a cura di Angelo MAGGI], Alinari 24ORE, Firenze, 2008.  
 BARONI D. -VITTA M., *Storia del design grafico*, Longanesi, Milano, 2003.  
 ANCHESCHI G., "Grafica, visual design, comunicazione visiva", in AA.VV. *Storia del Design Industriale*, Vol.III, Electa Milano, 1991.  
**Testi di approfondimento:**  
 BENJAMIN W., *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, Einaudi, Torino, 1966.  
 D'AMATO G., *Storia del design*, Bruno Mondadori, Milano, 2005.

SCHWARZ H., *Arte e Fotografia. Precursori e influenze*, [Edizione italiana a cura di Paolo Costantini] Bollati Boringhieri, Torino, [rist.] 2002.

VITTA M., *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica 1851-2001*, Einaudi, Torino, 2001.  
 Ulteriori informazioni, documenti e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teorie e tecniche della pubblicità	Bandiera Giovanna	7	56

- Obiettivi**
1. Acquisire le conoscenze di base relative alle teorie e alle tecniche della comunicazione pubblicitaria.
  2. Saper utilizzare le conoscenze nell'analisi critica e nella creazione di elaborati pubblicitari.
  3. Sviluppare consapevolezza rispetto ai propri interessi e capacità specifici.
  4. Sviluppare capacità collaborative e di lavoro d'équipe.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

La pubblicità: definizioni; evoluzione storica; teorie e modelli; format, ambiti, figure professionali e contesti di lavoro.

La percezione visiva delle forme, dei colori e dei significati in relazione ai messaggi pubblicitari: teorie ed applicazioni.

La costruzione del messaggio: la creatività, origini e tecniche; i codici e le tipologie di linguaggio; veicolare la realtà e costruire la finzione.

La progettazione e la pianificazione della strategia e dei mezzi comunicativi all'interno di un piano di marketing: fasi, processi, strumenti, stili creativi, linguaggi in relazione alle diverse tipologie di committenza (commerciale, istitu-

zionale o sociale).

La pubblicità e la relazione con: le arti, le scienze sociali, la psicologia, i mass-media.

La campagna pubblicitaria: la fase analitica, concettuale e attuativa; contesti profit e no-profit e differenze sostanziali e strategiche.

La pubblicità all'interno della comunicazione d'impresa: funzioni e caratteristiche; il marchio e la corporate identity; l'immagine coordinata e il manuale applicativo.

Le nuove prospettive e gli sviluppi della pubblicità contemporanea: forme di comunicazione "below the line", le sponsorizzazioni, le direct mail, le relazioni pubbliche; la personalizzazione del messaggio e l'interazione digitale.

**Metodologia**

Gli incontri formativi saranno condotti alternando momenti di lezione frontale con l'apporto di stimoli teorici e visivi da parte del docente e l'interazione dialogica con gli studenti e altri utilizzando metodologie partecipative di studio, ricerca ed elaborazione. Saranno utilizzate tecniche di cooperative-learning, simulate e analisi di casi. Gli studenti avranno modo di sperimentarsi individualmente ed in team di lavoro.

**Modalità d'esame**

L'esame si terrà nella forma d'incontro individuale orale e di gruppo dove, ad una parte teorica finale personale si aggiungeranno le valutazioni dei lavori di gruppo e singoli, elaborati durante il corso.



**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

Questa disciplina si pone in stretta relazione con i possibili futuri sbocchi lavorativi degli studenti. Le conoscenze teoriche culturali propedeutiche e quelle più specifiche della disciplina, troveranno una concreta applicazione nel contesto di esercitazioni laboratoriali. L'attenzione dunque sarà rivolta a sviluppare nei ragazzi competenze pertinenti e coerenti con il profilo professionale: saper utilizzare i linguaggi, gli strumenti e le tecniche più adatte alla produzione del messaggio e saper pianificare (in relazione a tutti i soggetti coinvolti) la complessità del processo produttivo della comunicazione grafica e multimediale.

**Contatti** giobandiera@alice.it  
+39 347 8020682

**Orario  
ricevimento** La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
VECCHIA M., *Hapù. Manuale di tecnica della comunicazione pubblicitaria*, Lupetti, Milano, 2007.  
FERRARESI M., MORTARA A., SYLWAN G., *Manuale di teorie e tecniche della pubblicità*, Carocci editore, Roma, 2007.  
**Testi di approfondimento:**  
ARNHEIM R., *Arte e percezione visiva*, Milano, Feltrinelli.  
BARTHES R., *L'impero dei segni*, Torino, Einaudi, 1984.

BARTHES R., *La camera chiara*, Torino, Einaudi, 1980.

BRIGIDA F., BAUDI P. DI VESME, FRANZIA L., *Media e pubblicità in Italia*, Franco Angeli, Milano, 2003.

BRUSATIN M., *Storia dei colori*, Einaudi, Torino, 1983.

CODELUPPI V., *Il potere della marca – Disney, McDonald's, Nike e le altre*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001.

CODELUPPI V., *La pubblicità, Guida alla lettura dei messaggi*, Franco Angeli, 2008.

CODELUPPI V., *Persuasi e felici? Come interpretare i messaggi della pubblicità*, Carocci, Roma, 2010.

CRESCI M., *Racconti di grafica, Percorsi di ricerca tra fotografia e disegno*, NIS, Roma, 1989.

DE SANTIS A., *Il percorso di un segno*, Vianello libri, Treviso, 1986.

FALABRINI G., *Effimera e bella, storia della pubblicità italiana*, Gutemberg, 2000.

FERRARESI M., *I linguaggi della marca. Breve storia, modelli, casi*, Carocci, 2008.

FIORANI E., *La comunicazione a rete globale*, Lupetti.

FRUTIGER A., *Segni & simboli, disegno, progetto e significato*, Stampa alternativa/Graffiti, Roma, 1996.

GADOTTI G., BERNOCCHI R., *La pubblicità sociale, maneggiare con cura*, Carocci, 2010.

GIOVENALI A., *Dizionario dei nuovi media*, Lupetti.

GIOVENALI A., *Multimedialità, dai nuovi media alla nuova pubblicità*, Lupetti.



- GOLEMAN D., RAY M., KAUFMAN P., *Lo spirito creativo*, Milano, Edizione Mondolibri, 1999.
- HORNUNG D., *Colour, a workshop for artists and designers*, Laurence King Publishing, Londra, 2005.
- IANNACONE C., *La perfetta pianificazione della pubblicità sui Media*, Lupetti, 2005.
- ITTEN J., *Arte del colore*, Il Saggiatore, Milano, 1965.
- KANDINSKY W., *Punto linea e superficie*, Milano, Adelphi.
- KANIZSA G., *Grammatica del vedere*, Bologna, il Mulino.
- LEHMANN E.R., *Come si realizza una campagna pubblicitaria*, Carocci, Roma, 2003.
- LOMBARDI M., *Il nuovo manuale di tecniche pubblicitarie*, Franco Angeli, Milano, 2008.
- LUZZATTO L., POMPAS R., *Colore&Colori*, Il Castello, Milano, 2009.
- MANCINA M., *Bill Bernbach e la rivoluzione creativa*, Milano, Franco Angeli.
- MANFREDINI G. (a cura di), *Nuovo Dizionario illustrato della Pubblicità e Comunicazione*, Milano, Lupetti, 2001.
- MARINI L., *Questo libro non ha titolo perché è scritto da un art director*, Bologna, Fausto Lupetti editore, 2008.
- MONACHESI R., *Marchio, storia, semiotica, produzione*, Lupetti & Co, Milano.
- MUNARI B., *Arte come mestiere*, Laterza, Bari.
- MUNARI B., *Design e comunicazione visiva*, Laterza, Bari.

- NOORDA B., AMBONE R., TOVAGLIA P., *Ricerca e progettazione di un simbolo – una metodologia progettuale grafica*, Bologna, Zanichelli, 1977.
- OGILVY D., *Confessioni di un pubblicitario*, Lupetti.
- PASTOUREAU M., SIMONNET D., *Il piccolo libro dei colori*, Ponte alle grazie, Milano, 2006.
- PROVINCIALI M., *Maestri del design*, ISIA Urbino, Gangemi Editore, Roma, 2006.
- SWYSTUN J. (a cura di), *Il glossario del brand – termini, significati e usi*, Milano, Egea, 2007.
- TAMBURINI S., *Marketing e comunicazione sociale*, Lupetti.
- TORRI G., *Il grafico redattore, Progetti di comunicazione visiva*, NIS La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989.
- TOSCANI O., *Ciao mamma*, Milano, Armando Mondadori editore, 1995.
- VECCHIA M., *La campagna pubblicitaria. Struttura e decodifica*, CUEM.
- VON GOETHE J.W., *La teoria dei colori*, Il saggia-tore, Milano, 1981.



# STC

## Secondo anno

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Diritto dell'informazione e della comunicazione	Brunetta Nevio	5	40

**Obiettivi** Il corso ha come obiettivo l'insegnamento comparato del diritto dello Stato e della Chiesa nell'ambito delle comunicazioni sociali e quindi non solo con riferimento alle pubblicità o comunicazioni commerciali.

Il corso tratterà del diritto della comunicazione anche in ambito giornalistico, cinematografico, teatrale, televisivo, radiofonico ed internet e si occuperà del diritto d'inventore e di autore a cui i professionisti della comunicazione devono rigorosamente conformarsi, onde evitare gravi responsabilità penali e civili. Verranno altresì trattati i messaggi subliminali anche in ambito pubblicitario e le norme che si devono applicare a tutela della persona.

L'obiettivo finale del corso è quello di apprendere appieno che solo attraverso il rispetto dei diritti inderogabili (inviolabili) dell'uomo, presupposto indispensabile per il bene comune, è possibile una efficace e costruttiva comunicazione nei diversi settori sopra specificati.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, lo studente deve conoscere le norme fondamentali della Costituzione Repubblicana, compa-



rate con le norme del diritto internazionale in materia di diritti umani e le norme del diritto della Chiesa che sono in sinergia con quelle dello Stato.

Il corso verterà anche lo studio e l'approfondimento delle norme poste a tutela dei minori e delle norme concernenti la pubblicità in generale, nonché sui messaggi subliminali che possono deviare le scelte dei consumatori ed istigare, soprattutto a livello inconscio, anche l'adozione di disvalori con grave pregiudizio per diritti inderogabili dell'uomo, esponendo gli autori dei messaggi stessi anche a gravi conseguenze civili e penali.

Approfondimenti particolari riguarderanno i diversi ambiti delle comunicazioni e cioè: cinema, televisione, radio, teatro, internet e carta stampata (giornalismo). Verranno esposte anche le norme del diritto d'inventore e di autore a cui i mezzi di comunicazione devono conformarsi.

**Metodologia** Il metodo didattico consiste nell'insegnamento frontale con l'ausilio del computer per la presentazione e il commento delle slide attinenti al programma del corso.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma mista: scritta ed orale.  
Lo scritto concerne la stesura di un elaborato o tesina riguardante un argomento scelto dallo studente e pertinente al programma. L'orale consiste nella esposizione dell'elaborato ed al-

tre domande a scelta del docente. L'obiettivo dell'esame è, da un lato, quello di verificare la preparazione dello studente nella ricerca e nella esposizione scritta del tema trattato e dall'altro, permettergli di esporre oralmente quanto ha imparato, spronandolo nella comunicazione attraverso la dialettica interattiva.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso di diritto dell'informazione e della comunicazione ha come scopo primario quello di far conoscere agli studenti, non solo nel settore pubblicitario, ma anche in quello generale delle comunicazioni, le norme a cui dovranno attenersi, sia per rafforzare i valori indispensabili per la crescita della società (c.d. diritti umani inviolabili) e sia per la tutela individuale, onde evitare di incorrere in responsabilità civili e penali nella futura professione di comunicatore, in ogni ambito e settore: pubblicitario, televisivo, radiofonico, cinematografico, teatrale, internet e marketing aziendale.

Al termine del corso lo studente avrà compreso l'importanza dei mezzi di comunicazione sociale che sono un indubbio strumento di progresso sociale, economico e politico della società, se utilizzati secondo i criteri acquisiti che sono alla base dei cosiddetti principi non negoziabili, a cui soprattutto i professionisti della comunicazione devono rigorosamente attenersi.



**Contatti** studio\_brunetta@alice.it  
+39 0423 22703  
+39 0423 601741  
+39 348 8102033

**Orario ricevimento** Il docente riceve a Verona e Venezia su richiesta degli studenti, accordandosi preventivamente via mail e compatibilmente con l'orario delle lezioni, salvo eccezioni giustificate.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**

*Dispensa a cura del docente.*

**Testi di approfondimento:**

**I-FONTI:**

Codice di diritto canonico, testo ufficiale e versione italiana, (unione editori e librari cattolici italiana) Roma 1997.

Decreto "Inter Mirifica" del Concilio Ecumenico Vaticano II, sugli strumenti di comunicazione sociale del 4 dicembre 1963, in [www.vatican.va](http://www.vatican.va).

L'Istruzione pastorale "Communio et Progressio" della Pontificia Commissione per le comunicazioni sociali del 23 marzo 1971, in [www.vatican.va](http://www.vatican.va).

L'Istruzione pastorale "Aetatis Novae" del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali del 22 febbraio 1992, in [www.vatican.va](http://www.vatican.va).

Pornografia e violenza nei mezzi di comunicazione: una risposta pastorale del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali del 7 maggio 1989, in [www.vatican.va](http://www.vatican.va).

Etica nella pubblicità del Pontificio Consiglio

delle comunicazioni sociali del 23 febbraio 1977, in [www.vatican.va](http://www.vatican.va).

Etica nelle comunicazioni sociali del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali del 4 giugno 2000, in [www.vatican.va](http://www.vatican.va).

Etica in internet del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali del 22 febbraio 2002, in [www.vatican.va](http://www.vatican.va).

**II STUDI:**

ABRUZZO F., *Codice dell'informazione e della comunicazione*, Ed. Cedam, 2006.

BARONI P., *I Principi del tramonto, satanismo, esoterismo e messaggi subliminali nella musica rock*, Ed. Il Cerchio, 1997.

CUOMO L. - RAZZANTE R., *La disciplina dei reati informatici*, Ed. Giappichelli, 2007.

ERRAZURIZ C.J.M., *La funzione di insegnare della Chiesa, (munus docendi) gli strumenti di comunicazione sociale*, cann. 822-832, Ed. Glossa, 1994.

FERRARI S. - NERI A., *Introduzione al diritto comparato delle religioni*, Ed. Eupress Ftl, 2007.

FUSI M. - TESTA P., *Diritto e pubblicità*, Ed. Lucreti, 2006.

RAZZANTE R., *Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione: con riferimento alla tutela della privacy, alla diffamazione e all'editoria on line*, Ed. Cedam, 2003.

ROSITANI N. - ZANNIER I., *La fotografia*, Ed. Skira, 2005.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Filosofia del linguaggio e estetica (VE)	Marchetto Michele	6	48

- Obiettivi** Con la frequenza del corso di “Filosofia del linguaggio ed estetica” lo studente dovrà essere in grado di:
1. comprendere i termini essenziali del dibattito sul linguaggio nella filosofia contemporanea;
  2. individuare i criteri di senso dei diversi linguaggi;
  3. individuare la differenza strutturale fra il linguaggio in quanto linguaggio e i diversi linguaggi in uso;
  4. comprendere come il linguaggio sia condizione costitutiva dell’esser-uomo e della sua storicità;
  5. comprendere che il linguaggio in quanto linguaggio non possiede soltanto una funzione strumentale, ma anche una valenza rivelativa e veritativa;
  6. cogliere questa valenza nell’ambito delle espressioni artistiche;
  7. collocare la dimensione estetica nell’orizzonte dell’antropologia e della filosofia del linguaggio;
  8. definire i termini costitutivi dell’estetica come disciplina filosofica;
  9. comprendere il valore rivelativo di verità della dimensione estetica;
  10. comprendere il valore strumentale della dimensione estetica (“uso” e riproducibilità dell’opera d’arte, immagini e comuni-

- cazione pubblicitaria, ...);
11. acquisire criteri interpretativi della dimensione estetica, stimolando la propria riflessione critica e l’educazione del gusto estetico di fronte al mondo.

**Prerequisiti richiesti** Superamento dell’esame del corso di Antropologia filosofica e comunicazione.

**Contenuti del corso** 1. La “svolta linguistica” in filosofia: analitici e continentali

1.1. Neopositivismo e filosofia analitica:

- senso e significato del linguaggio;
- linguaggio ideale e linguaggio ordinario, verificaione e uso;
- dal linguaggio ai linguaggi: giochi linguistici e forme di vita.

1.2. Ontologia dell’interpretazione:

- il problema del senso dell’essere: dall’analitica esistenziale all’ontologia ermeneutica; pensiero calcolante e pensiero meditante;
- il linguaggio come dimora del senso;
- il valore di rivelazione del linguaggio.

2. Il linguaggio dell’immagine: “**Tutto ciò che passa non è che immagine**”

2.1. Lo sguardo estetico: un approccio filosofico:

- pensiero espressivo e pensiero rivelativo;
- lo spirituale nell’arte;
- opera d’arte ed ermeneutica.



### 3. L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità

- 3.1. Creazione artistica, riproduzione e uso,
- 3.2. Il linguaggio delle immagini:
  - le immagini come lingua: grammatica e retorica;
  - questioni di stile: usi e generi.
- 3.3. Il mondo e la sua immaginazione.

#### Metodologia

1. Lezione frontale.
2. Analisi di testi filosofici in forma di laboratorio, preferibilmente con uso di immagini.
3. Discussione sui contenuti.
4. Schemi di sintesi.

#### Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma del colloquio orale.

#### Apporto specifico al profilo professionale

La disciplina "Filosofia del linguaggio ed estetica" si colloca in continuità con l'insegnamento di "Antropologia filosofica e comunicazione" nel definire l'orizzonte di senso in cui si forma il profilo professionale del laureato in Scienze e Tecniche della comunicazione grafica e multimediale. In particolare, intende fornire competenze culturali e intellettuali che consentano di comprendere la pluralità dei linguaggi che convergono nella comunicazione grafica e multimediale, e, attraverso la loro interpretazione, di coglierne le diverse potenzialità espressive; intende inoltre favorire lo sviluppo del gusto estetico nella maturazione e nella comunicazione delle idee attraverso il loro utilizzo.

**Contatti** m.marchetto@isre.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### Bibliografia

##### Manuali obbligatori di riferimento:

W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, tr. it. di E. Filippini, Einaudi, Torino, 1966-2000.

W. KANDINSKY, *Lo spirituale nell'arte*, a cura di E. Pontiggia, SE, Milano 1989.

S. GIVONE, *Prima lezione di estetica*, Laterza, Roma-Bari, 2007.

##### Testi di approfondimento:

R. CARNAP, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*, in PASQUINELLI A., a cura di, *Il Neoempirismo*, Utet, Torino, 1969, pp. 504-532.

F. D'AGOSTINI, *Filosofia analitica e continentale*, in *Enciclopedia Filosofica*, V, Bompiani, Milano, 2007, pp. 4191-4197.

H.G. GADAMER, *Uomo e Linguaggio*, in *Verità e metodo 2. Integrazioni*, a cura di R. Dottori, Bompiani, Milano, 1995, pp. 115-123.

S. GIVONE – O. TOSCANI, *Il mondo e la sua immaginazione*, "MicroMega – Almanacco di Filosofia", 5 (2001), pp. 173-191.

M. HEIDEGGER, *L'origine dell'opera d'arte*, in *Sentieri interrotti*, tr. it. di P. Chiodi, La Nuova Italia, Firenze, 1987 (passi).

L. PAREYSON, *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano, 1971, pp. 15-31.

S. SONTAG, *Sulla fotografia. Realtà e immagine*



*nella nostra società*, tr. it. di E. Capriolo, Einaudi, Torino, 1978, pp. 3-23 e 131-156.

L. WITTGENSTEIN, *Lettere a Ludwig Von Ficker*, a cura di G.H.Von Wright, Armando, Roma, 1974, pp. 72-73.

L. WITTGENSTEIN, *Tractatus Logico-Philosophicus e Quaderni 1914-1916*, tr. it. di A.G. Conte, Einaudi, Torino, 19803 (passi).

L. WITTGENSTEIN, *Ricerche filosofiche*, a cura di M. Trinchero, Einaudi, Torino, 19802 (passi). "Progresso Fotografico", 12 (1977) e 2 (1978).

**Di utile consultazione per un quadro d'insieme ed eventuali approfondimenti sono i seguenti testi:**

R. CARNAP – O. NEURATH – H. HAHN, *Concezione scientifica del mondo*, tr. it. di L. Lentini e E. Severino, in *Questioni di storiografia filosofica*, IV, La Scuola, Brescia, 1978.

F. D'AGOSTINI, *Analitici e Continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Cortina, Milano, 1997.

L. STEFANINI – S. GIVONE, *Estetica*, in *Enciclopedia filosofica*, IV, cit., pp. 3707-3733.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Filosofia del linguaggio e estetica (VR)	Stefano Fontana	6	48

**Obiettivi** Il corso si propone di condurre lo studente alla conoscenza delle dinamiche filosofiche del linguaggio nelle sue varie forme. L'esame dei vari tipi di linguaggio e nello stesso tempo il collegamento analogico dei vari linguaggi aiutano lo studente a situare la comunicazione dentro un universo linguistico plurale e contemporaneamente non dispersivo. Il linguaggio è analizzato da un lato nei suoi rapporti con il conoscere e dall'altro con l'interpretare. Scopo del corso è di far maturare la consapevolezza della ricchezza umana del linguaggio.

**Prerequisiti richiesti** Aver sostenuto l'esame di Antropologia filosofica e comunicazione.

**Contenuti del corso** Caratteri della disciplina e prima explicatio terminorum.  
Natura e funzione del linguaggio.  
Le molteplici dimensioni del linguaggio.  
Cosa conosciamo.  
Le conoscenze del senso comune.  
La dimensione immateriale del linguaggio: parole, concetti, giudizi.  
La dimensione personalistica del linguaggio.  
Il linguaggio per immagini e per simboli. Le figure retoriche.



Il linguaggio della fede.  
 La religione del logos e la religione del mito:  
 due linguaggi religiosi a confronto.  
 Il linguaggio nell'antropologia di R. Girard.  
 Il Neopositivismo logico e L. Wittgenstein.  
 Il linguaggio nell'esistenzialismo di M. Heidegger.  
 Cenni di estetica

**Metodologia** Lezione frontale, discussione provocata, lettura di testi, relazioni degli studenti su letture assegnate.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma del colloquio orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** In continuità con il corso di Antropologia filosofica e comunicazione, la disciplina si propone di affinare nello studente la capacità di lettura e decodificazione dei diversi linguaggi propri dei diversi ambiti della realtà e di confrontarsi con le principali concezioni filosofiche della natura e delle funzioni del linguaggio. Alla fine del corso lo studente è in grado di distinguere i diversi ambiti linguistici e nello stesso tempo di coglierne la loro correlazioni sintetica nell'unica comunicazione linguistica della persona umana.

**Contatti** stefano.fons@alice.it  
 +39 045 6020601  
 +39 340 6302149

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
 FONTANA S., *Conoscere, parlare, interpretare. Corso di Filosofia del linguaggio con cenni di estetica* (dispensa).  
 FONTANA S., *Parola e comunità politica. Saggio su vocazione e attesa*, Cantagalli, Siena, 2010 (capitoli 1, 2 e 3).  
*Testi facoltativi saranno indicati durante il corso.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio progettuale grafico-pubblicitario e di comunicazione	Chinellato Aurelio Noventa Claudio	10	120

**Obiettivi** Il secondo anno rappresenta la verifica dei contenuti sviluppati nel primo anno, ampliando un percorso progettuale articolato, si è scelto di incentrare il corso sulla grafica editoriale, toccando il cruciale tema del progetto dal catalogo al libro sia sotto il profilo teorico che con applicazioni concrete.

**Prerequisiti richiesti** La conoscenza dei principi fondamentali dei caratteri tipografici indicati nel programma del primo anno; la conoscenza dei lineamenti progettuali della corporate e degli autori trattati puntualmente nel programma del primo anno; la conoscenza dei software principali somministrati nel primo anno.

**Contenuti del corso** Il momento teorico parte dall'analisi degli stili, con una vasta panoramica internazionale delle opere di autori di riferimento della grafica olandese, tedesca, italiana, americana, inglese e infine giapponese: si prendono in analisi l'atteggiamento razionale e quello emozionale, esordendo con le rivoluzioni futuriste e dada per arrivare alle composizioni olandesi e tedesche di metà secolo ('900).

Si prosegue proponendo i metodi di progetto strutturati sulla ratio italiana arrivando alle composizioni irrazionali di Emigrè e di N. Brody.

Si analizzano varie testate tra le quali risorgimento Grafico, Linea Grafica, Casabella, le opere di Tanaka Ikko, dando rilevanza ai metodi, alle superfici e agli elementi compositivi utilizzati: formati, griglie, strutture, supporti, interazione lettering-immagine.

Alla fase teorica seguiranno le esercitazioni con lo sviluppo concreto di un progetto guidato nel campo dell'editoria, volto a simulare una reale situazione lavorativa evidenziando le modalità operative e la gestione delle problematiche connesse al progetto editoriale.

**Metodologia** Si parte dall'analisi della pelle-superficie (copertina) si approfondisce indagando lo scheletro-struttura interna del prodotto editoriale. Alla fase teorica seguiranno le esercitazioni con lo sviluppo concreto di un progetto guidato nel campo dell'editoria, volto a simulare una reale situazione lavorativa evidenziando le modalità operative e la gestione delle problematiche connesse al progetto editoriale. Il corso prevede di progettare il restyling di una rivista, di un catalogo, di una monografia. Sono previste le seguenti esercitazioni:

1. analisi degli elementi della struttura grafica ed espressiva delle copertine (tre) e, in forma sintetica, dell'impaginazione di base di una rivista;
2. progetto grafico: rappresentare grafica-



mente attraverso qualsiasi forma ed espediente visivo, la scomposizione degli elementi della grammatica compositiva (stile font, titolo, testate secondarie, visual, allineamenti...);

3. progetto grafico: dimostrare il parallelo e l'equivalenza tra la geometria della composizione della copertina e/o della pagina, e un progetto architettonico o appartenente al design e alle arti applicate.

Il corso prevede la realizzazione di un progetto d'esame dal titolo: "Un libro è una cosa perché è fatto da lettere".

#### **Modalità d'esame**

Si accede all'esame solo dopo aver superato le esercitazioni richieste durante l'anno ed aver sostenuto almeno tre revisioni di progetto con i docenti. Saranno indispensabili anche le valutazioni effettuate dai tecnici del corso di laboratorio. L'esame si terrà nella forma di un progetto grafico supportato da colloquio (da sviluppare singolarmente). Si costituisce di una parte concreta di progetto dove si ipotizza la creazione di uno o più prodotti editoriali da concordare con la docenza e in armonia con quanto indicato durante il corso dell'anno.

La parte pratica dovrà essere sviluppata in totale aderenza ai temi teorici trattati nelle lezioni frontali, diventandone applicazione concreta. Le indicazioni puntuali sul numero di tavole, i metodi grafici, i prodotti finali esatti, saranno somministrate durante le lezioni.

#### **Apporto specifico al profilo professionale**

Il tema della progettazione editoriale, che abbraccia supporti eterogenei e vastissimi, sono oggetto di interesse ed applicazione concreta per la maggior parte degli studi di progettazione.

L'impianto teorico e la sua applicazione concreta raggiunta attraverso un progetto che trova riscontri con la realtà, rappresentano un contributo essenziale per fornire un metodo progettuale che si leghi con le esigenze degli studi professionali e delle aziende.

#### **Contatti**

databas@alice.it

#### **Orario ricevimento**

I docenti ricevono su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### **Bibliografia**

##### **Manuale obbligatorio di riferimento:**

*Dispense a cura dei docenti.*

ZAPPATERA J., *Professione grafico editoriale*, Logos, 2007.

##### **Testi di approfondimento:**

FIORAVANTI G., *Il manuale del grafico*, Zanichelli, Bologna, 1987.

LOOS A., *Parole nel vuoto*, Adelphi, Milano, 1992.

CALVINO I., *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*, Garzanti, Milano, 1993.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Lingua inglese avanzata	Brett Terence	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di fornire allo studente la possibilità di:

1. crescere progressivamente nell'uso della lingua come strumento di comunicazione sia scritta che orale;
2. saper riportare in lingua idee ed opinioni;
3. saper analizzare i processi creativi legati alla produzione grafica e multimediale;
4. essere autonomo nell'utilizzo in lingua inglese degli strumenti relativi al proprio vissuto e al futuro ambiente lavorativo;
5. professionalizzarsi e sapersi relazionare comprendendo e rispettando le differenze interculturali;
6. conoscere, usare e scegliere le tecniche appropriate di comunicazione;
7. saper comunicare creativamente il senso del bello armonizzandolo con le tecniche creative a disposizione delle aziende;
8. abilità tecniche e creative orientate ad un approccio interdisciplinare.

**Prerequisiti richiesti** Lo studente dovrà superare il test di ingresso che valuterà le seguenti competenze:

1. conoscere le regole e la sintassi della grammatica a livello High intermediate/advanced;
2. possedere un sufficiente lessico specialistico;

3. essere in grado di leggere e tradurre testi specifici;
4. essere in grado di riportare oralmente quanto letto e appreso e di sostenere una conversazione in lingua;
5. avere interesse e rispetto per le differenze interculturali, sociali e linguistiche;
6. possedere una sensibilità verso la morale e l'etica della materia.

### Contenuti del corso

#### 1. Graphic Arts:

- printing: History of printing, analysis of fonts, printing inks and processes;
- paper: relation between image and printed paper;
- history: how history is influenced and influencing; critical comparison between the various arts: photography, graphics, sculpture and painting; the first poster: Toulouse Lautrec;
- advertising and marketing: psychology of advertising; the poster as a means of propaganda; history of propaganda and its use in contemporary regimes in the medias; mass advertising: economic boom and consumerism; advertising and personality; differences in advertising according to different cultures;
- ethic of advertising: impact on the reader: how to create emotions and which, morality of communication; sms: subliminal message system; pedagogical and moral problems: cartoon, comics, advertising (Oliviero Toscani);



- design: comparison between aesthetic elements and design in time.

## 2. Multimedial Communication:

- history of the web: Arpanet: use of the web for military purposes; advantages and disadvantages of the internet; net-etiquette; how to create a web page; strategies of advertising online/paper (viewing advertising critically); e-commerce; storing data, saving files e-mail etc.
- telecommunications: mass medias on line – radio streaming on the Internet; the language of text messages; internet innovations: new internet technologies; internet plagiarism; how internet has affected the English Language; html language; Mpeg - music and videos on the internet: copyright; e-learning in the world; old and new books on line; Skype and voipe phones.

## 3. Globalization:

- globalization versus political systems and their effect on communication; religion and communication; global market and mass communication; company systems of communication; public communication and cultural differences;
- globalization of approach and behaviour of consumers;
- market leaders' product design innovation and use of appropriate communicative language to present it to the public;
- professional English: telephoning; writing letters; interviewing.

## Metodologia

Lezioni frontali con esercitazioni di gruppo ed individuali; pair work e cooperative learning; esercitazioni pratiche scritte ed orali: lettura e traduzione di materiale autentico in lingua da e in inglese, analisi del testo; riassunto orale e capacità di sintesi; team work: reale progettazione di materiale pubblicitario multimediale; e-blending platform; research on the web; videoconferencing; sviluppo di abilità tecniche e creative orientate ad un approccio interdisciplinare.

Sviluppo delle quattro abilità (Skills):

1. reading: real material: critical report;
2. writing: translation: Italian / English;
3. listening: Internet :critical evaluation;
4. speaking: pair and group interaction.

## Modalità d'esame

La prova d'esame consisterà nella presentazione orale del proprio progetto comunicativo sviluppato durante il semestre, che dovrà essere consegnato in forma cartacea o multimediale al docente prima dell'esame, e nella discussione degli argomenti affrontati a lezione.

## Apporto specifico al profilo professionale

Sarà comunicato all'attivazione del corso.

## Contatti

cedy@libero.it



**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** Il docente all'inizio del corso fornirà indicazioni riguardo la bibliografia.  
*Il corso di Lingua inglese avanzata non sarà attivato nell'anno accademico 2010/2011, ma riprenderà in quello successivo.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia del lavoro scientifico	Drusian Michela	3	24

### Obiettivi

#### 1. L'obiettivo della docente è:

- avviare al metodo del lavoro scientifico;
- definire i presupposti per la ricerca e lo studio universitari;
- illustrare le tappe fondamentali per costruire un disegno di ricerca: individuazione della domanda di ricerca, metodologia di ricerca, rassegna bibliografica, svolgimento delle ipotesi, esplicitazione delle conclusioni;
- indicare le caratteristiche dei diversi tipi di lavoro scientifico (articoli, riviste, relazioni, conferenze, tesi);
- favorire l'apprendimento attivo e significativo degli aspetti tecnici e formali per la stesura di un elaborato scientificamente corretto, anche dal punto di vista linguistico;
- avviare alla consapevolezza della buona scrittura.

#### 2. Lo studente dovrà:

- acquisire le principali nozioni per un efficace metodo di studio e di ricerca;
- saper indicare e descrivere le tappe nella presentazione di un lavoro scientifico;
- riuscire a stendere un breve saggio scientificamente corretto, anche dal punto di vista linguistico, dimostrando di aver seguito correttamente le tappe di un lavoro



scientifico;

- essere in grado di citare in modo corretto libri, articoli e documenti reperiti anche via Internet.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuti del corso**

1. Presupposti per la ricerca e lo studio universitario.
2. Sussidi per la ricerca.
3. Tappe nella presentazione di un lavoro scientifico: dalla scelta del tema all'elaborazione; teoria e tecnica euristica.
4. Stesura e presentazione di una monografia scientifica.
5. Alcuni tipi particolari di lavoro scientifico.
6. Aspetti tecnici e formali (come e cosa citare; stesura della bibliografia; strutturazione dei capitoli e dei paragrafi).
7. Cenni di lingua italiana e stili di scrittura.

**Metodologia**

Lezioni frontali con l'ausilio di materiali didattici messi a disposizione degli studenti.

**Modalità d'esame**

L'esame prevede la compilazione di un elaborato da parte di ciascuno studente.

**Apporto specifico al profilo professionale**

La capacità di costruire un buon disegno di ricerca a partire da una ipotesi di lavoro, di tradurre in ricerca e di esplicitare le conclusioni,

magari utilizzando un linguaggio e uno stile corretti, è indubbiamente una competenza centrale per qualsiasi esperto di comunicazione.

**Contatti**

michela.drusian@unipd.it

**Orario ricevimento**

La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**  
PRELLEZO G., *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, LAS, Roma, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia della comunicazione (VE)	Petrucco Corrado	5	40

**Obiettivi** Il corso mira a far acquisire conoscenze teoriche e pratiche riguardo le modalità comunicative ed etiche in particolar modo quelle offerte dal Web basandosi sui principali modelli teorici della comunicazione. Il corso è organizzato in una parte teorica (20 ore) ed una parte laboratoriale (20 ore). La parte teorica cercherà di offrire una panoramica della comunicazione mediata dal computer e dalla Rete, approfondendo soprattutto le tematiche della creazione e partecipazione a Comunità di Pratiche Professionali con strumenti on-line utili per l'aggiornamento professionale, mentre la parte laboratoriale prevede la sperimentazione di software multimediale e di specifici servizi on-line caratteristici del web 2.0.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Gli argomenti sono raggruppati nei seguenti moduli teorici/laboratoriali:

1. Comunicazione Etica: verranno esaminati gli aspetti fondamentali della comunicazione tra persone prendendo in esame soprattutto gli elementi , emotivi, culturali, sociali ed etici.
2. Blogosfera, indentità di Rete e Social Sof-

ware: Gli studenti dovranno cercare di capire e sperimentare il Blog in quanto strumento e luogo capace di creare interazioni sociali mirate ad uno specifico dominio di conoscenza e/o lavorativo. Da un punto di vista semiotico infatti, la lettura/scrittura di un Blog è un atto interpretativo ed intertestuale che implica un incessante riferimento multimediale a testi, immagini e suoni esterni al Blog stesso. Dovranno inoltre capire che nella blogosfera, come del resto in ogni sistema sociale informale, esiste sempre un ordine costituito dalla attribuzione di fiducia, amicizia e rispetto tra i suoi membri da cui ne emergono spontaneamente alcuni a cui viene unanimemente attribuita una maggiore autorità. Essa viene guadagnata, per così dire, "sul campo" e l'ascolto "bisogna guadagnarselo con il merito, non con le limitazioni e soprattutto con un lavoro costante, giorno per giorno.

3. Digital Storytelling: l'utilizzo della comunicazione narrativa video-digitale sta divenendo sempre più uno strumento strategico per la condivisione delle conoscenze. È una modalità complementare a quella testuale che in certi contesti aziendali e/o di lavoro di gruppo può essere molto efficace soprattutto se associata ad una forte componente emozionale.

Ulteriori informazioni saranno fornite durante il corso.



**Metodologia** Lezione frontale e laboratori, supporto ed interazioni attraverso piattaforma on-line e social software.

**Modalità d'esame** L'esame consiste nella scrittura di una breve relazione finale e nella realizzazione di una serie di processi e artefatti digitali da produrre singolarmente e/o in gruppo durante le settimane del corso. Il voto sarà calcolato sulla base di una media pesata così calcolata: Tesina e discussione (50%), elaborati digitali (50%).

**Apporto specifico al profilo professionale** La disciplina vuole creare nel laureato la capacità critica di lettura dei fenomeni mediali con particolare attenzione verso l'aspetto educativo dei media.

**Contatti** corrado.petrucchio@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
GIANNELLI M.T., *Comunicare in modo etico*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006.  
GRANIERI G., *Blog Generation*, Laterza, Bari, 2009.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia della comunicazione (VR)	Salatin Arduino	5	40

**Obiettivi** Il corso mira a far acquisire conoscenze teoriche e pratiche riguardo le modalità comunicative ed etiche in particolar modo quelle offerte dal Web basandosi sui principali modelli teorici della comunicazione. Il corso è organizzato in una parte teorica (20 ore) ed una parte laboratoriale (20 ore). La parte teorica cercherà di offrire una panoramica della comunicazione mediata dal computer e dalla Rete, approfondendo soprattutto le tematiche della creazione e partecipazione a Comunità di Pratiche Professionali con strumenti on-line utili per l'aggiornamento professionale, mentre la parte laboratoriale prevede la sperimentazione di software multimediale e di specifici servizi on-line caratteristici del web 2.0.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Gli argomenti sono raggruppati nei seguenti moduli teorici/laboratoriali:

1. Comunicazione Etica: verranno esaminati gli aspetti fondamentali della comunicazione tra persone prendendo in esame soprattutto gli elementi , emotivi, culturali, sociali ed etici.



2. Blogosfera, indentità di Rete e Social Software: Gli studenti dovranno cercare di capire e sperimentare il Blog in quanto strumento e luogo capace di creare interazioni sociali mirate ad uno specifico dominio di conoscenza e/o lavorativo. Da un punto di vista semiotico infatti, la lettura/scrittura di un Blog è un atto interpretativo ed intertestuale che implica un incessante riferimento multimediale a testi, immagini e suoni esterni al Blog stesso. Dovranno inoltre capire che nella blogosfera, come del resto in ogni sistema sociale informale, esiste sempre un ordine costituito dalla attribuzione di fiducia, amicizia e rispetto tra i suoi membri da cui ne emergono spontaneamente alcuni a cui viene unanimemente attribuita una maggiore autorità. Essa viene guadagnata, per così dire, "sul campo" e l'ascolto "bisogna guadagnarselo con il merito, non con le limitazioni e soprattutto con un lavoro costante, giorno per giorno.
3. Digital Storytelling: l'utilizzo della comunicazione narrativa video-digitale sta divenendo sempre più uno strumento strategico per la condivisione delle conoscenze. È una modalità complementare a quella testuale che in certi contesti aziendali e/o di lavoro di gruppo può essere molto efficace soprattutto se associata ad una forte componente emozionale.

Ulteriori informazioni saranno fornite durante il corso.

**Metodologia** Lezione frontale e laboratori, supporto ed interazioni attraverso piattaforma on-line e social software.

**Modalità d'esame** L'esame consiste nella scrittura di una breve relazione finale e nella realizzazione di una serie di processi e artefatti digitali da produrre singolarmente e/o in gruppo durante le settimane del corso. Il voto sarà calcolato sulla base di una media pesata così calcolata: Tesina e discussione (50%), elaborati digitali (50%).

**Apporto specifico al profilo professionale** La disciplina vuole creare nel laureato la capacità critica di lettura dei fenomeni mediali con particolare attenzione verso l'aspetto educativo dei media.

**Contatti** a.salatin@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
GIANNELLI M.T., *Comunicare in modo etico*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006.  
GRANIERI G., *Blog Generation*, Laterza, Bari, 2009.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della comunicazione (VE)	Perotti Luisa	5	40

- Obiettivi**
1. Mettere gli allievi in grado di riconoscere e analizzare gli elementi che, in un rapporto comunicativo, contribuiscono a definire il soggetto, la sua identità, e la relazione che instaura con l'altro o con gli altri.
  2. Apprendere i principali elementi teorici della materia.
  3. Conoscere, scegliere e utilizzare i linguaggi e le tecniche più idonee per assicurare comunicazione efficace.
  4. Saper utilizzare in modo congruo abilità personali, tecniche comunicative, creatività, contenuti del messaggio, rispetto della persona e target dell'azienda.
  5. Comprendere l'importanza del contenuto inteso come "dare senso" attraverso l'interazione di più linguaggi e sistemi di segni e testi (verbale, visivo, audiovisivo).
  6. Riconoscere le principali variabili psicologiche che intervengono a condizionare la fase di codifica e decodifica di un messaggio e i meccanismi psicologici che favoriscono l'adesione e il consenso a seconda del canale utilizzato.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

1. Il processo comunicativo: modelli, elementi, funzioni, fasi.
2. Comunicazione verbale, non verbale, para-verbale, mediatica.
3. L'influenza dei media sulla costruzione dei processi identitari.
4. I processi mentali coinvolti: le leggi percettive fondamentali.
5. La comunicazione persuasiva.
6. La comunicazione assertiva.
7. Le basi della comunicazione efficace: la sequenza di ascolto di base.
8. Gli errori comunicativi più comunemente commessi: come riconoscerli ed evitarli.

**Metodologia**

Le lezioni integrano le spiegazioni teoriche ad attività quali:

1. simulazioni;
2. esercizi strutturati e semi strutturati per piccoli gruppi e nel gruppo grande;
3. osservazione e analisi di prodotti mediatici;
4. attività di tipo esperienziale (brainstorming, dinamiche di gruppo, role-play);
5. esercitazioni pratiche (audio e video);
6. supervisioni dal vivo;
7. analisi di casi.

Durante il corso è indispensabile produrre una registrazione audio/video di un colloquio.

**Modalità d'esame**

La prova d'esame comprenderà la realizzazione di un prodotto che gli studenti dovranno analizzare secondo le categorie psicologiche



**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

apprese durante il corso.

Il colloquio d'esame prevede la discussione del prodotto realizzato e la verifica degli apprendimenti teorici. A discrezione del docente potrà essere richiesto l'esecuzione di una prova scritta.

Il tecnico della comunicazione multimediale dovrebbe acquisire le seguenti competenze:

1. saper riconoscere gli elementi che contribuiscono a definire, in un processo comunicativo, l'identità dei soggetti coinvolti, quindi riuscire a trasmettere, con differenti media comunicativi, alcune caratteristiche identitarie significative per una persona, una comunità o un'azienda;
2. saper costruire relazioni efficaci, tra persone/organizzazioni e i rispettivi clienti, proponendo messaggi appropriati e consapevoli attraverso l'utilizzo di mezzi comunicativi plurimi.

**Contatti** luisaperotti@libero.it

**Orario ricevimento** La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
GIANELLI M. T., *Comunicare in modo etico – Un manuale per costruire relazioni efficaci*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006.

**Testi di approfondimento:**

ANOLLI, *Psicologia Della Comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2004.

MININNI G., *Psicologia e Media*, Laterza, Roma, 2004.

DI GIOVANNI P., *Psicologia Della Comunicazione*, Zanichelli, Bologna, 2007.

VERRASTRO V., *Psicologia Della Comunicazione. Un Manuale Introduttivo*, Angeli, Milano, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della comunicazione (VR)	Crestoni Loredana	5	40

- Obiettivi**
1. Mettere gli allievi in grado di riconoscere e analizzare gli elementi che, in un rapporto comunicativo, contribuiscono a definire il soggetto, la sua identità, e la relazione che instaura con l'altro o con gli altri.
  2. Apprendere i principali elementi teorici della materia.
  3. Conoscere, scegliere e utilizzare i linguaggi e le tecniche più idonee per assicurare comunicazione efficace.
  4. Saper utilizzare in modo congruo abilità personali, tecniche comunicative, creatività, contenuti del messaggio, rispetto della persona e target dell'azienda.
  5. Comprendere l'importanza dei contenuti inteso come "dare senso" attraverso l'interazione di più linguaggi e sistemi di segni e testi (verbale, visivo, audiovisivo).
  6. Riconoscere le principali variabili psicologiche che intervengono a condizionare la fase di codifica e decodifica di un messaggio e i meccanismi psicologici che favoriscono l'adesione e il consenso a seconda del canale utilizzato.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

### Contenuti del corso

1. Il processo comunicativo: modelli, elementi, funzioni, fasi.
2. Comunicazione verbale, non verbale, para-verbale, mediatica.
3. L'influenza dei media sulla costruzione dei processi identitari.
4. I processi mentali coinvolti: le leggi percettive fondamentali.
5. La comunicazione persuasiva.
6. La comunicazione assertiva.
7. Le basi della comunicazione efficace: la sequenza di ascolto di base.
8. Gli errori comunicativi più comunemente commessi: come riconoscerli ed evitarli.

### Metodologia

Le lezioni integrano le spiegazioni teoriche ad attività quali:

1. simulazioni;
2. esercizi strutturati e semi strutturati per piccoli gruppi e nel gruppo grande;
3. osservazione e analisi di prodotti mediatici;
4. attività di tipo esperienziale (brainstorming, dinamiche di gruppo, role-play);
5. esercitazioni pratiche (audio e video);
6. supervisioni dal vivo;
7. analisi di casi.

Durante il corso è indispensabile produrre una registrazione audio/video di un colloquio.

### Modalità d'esame

La prova d'esame comprenderà la realizzazione di un prodotto che gli studenti dovranno analizzare secondo le categorie psicologiche



apprese durante il corso.

Il colloquio d'esame prevede la discussione del prodotto realizzato e la verifica degli apprendimenti teorici. A discrezione del docente potrà essere richiesto l'esecuzione di una prova scritta.

**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

Il tecnico della comunicazione multimediale dovrebbe acquisire le seguenti competenze:

1. saper riconoscere gli elementi che contribuiscono a definire, in un processo comunicativo, l'identità dei soggetti coinvolti, quindi riuscire a trasmettere, con differenti media comunicativi, alcune caratteristiche identitarie significative per una persona, una comunità o un'azienda;
2. saper costruire relazioni efficaci, tra persone/organizzazioni e i rispettivi clienti, proponendo messaggi appropriati e consapevoli attraverso l'utilizzo di mezzi comunicativi plurimi.

**Contatti** l.crestoni@isre.it  
+39 348 2212722

**Orario  
ricevimento** La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
GIANELLI M. T., *Comunicare in modo etico – Un manuale per costruire relazioni efficaci*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006.

**Testi di approfondimento:**

ANOLLI, *Psicologia Della Comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2004.

MININNI G., *Psicologia e Media*, Laterza, Roma, 2004.

DI GIOVANNI P., *Psicologia Della Comunicazione*, Zanichelli, Bologna, 2007.

VERRASTRO V., *Psicologia Della Comunicazione. Un Manuale Introduttivo*, Angeli, Milano, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sociologia dei consumi e del marketing	Filippi Vittorio	5	40

**Obiettivi** Conoscere le basi ed i linguaggi del mondo dei consumi, dei consumatori, delle aziende e del marketing.  
Comprendere le trasformazioni culturali della società, la fenomenologia del cambiamento sociale proprio attraverso il mutamento nel tempo degli approcci ai consumi.  
Scegliere le categorie di analisi sociale più idonei per comprendere il mondo dei consumi, connettendovi altre scienze come la psicologia, l'economia, la storia, la demografia nonché le logiche aziendali.  
Valutare le implicazioni etiche, economiche e culturali dei consumi.  
Cogliere la complessità delle strategie di marketing e le ricadute che producono socialmente.  
Selezionare le fonti scientifiche delle informazioni sulle tendenze dei consumi, sia di tipo quantitativo che qualitativo.  
Far comprendere la connessione tra mondo dei consumi e gli strumenti della comunicazione.

**Prerequisiti richiesti** Aver superato l'esame di Sociologia generale e dei processi culturali.

**Contenuti del corso** Le teorie sociologiche sul consumo.  
Le influenze sociali sul consumo.  
Il contributo delle altre scienze: l'economia, la psicologia, il consumer behavior, la semiotica.  
I limiti del consumo e le teorie critiche.  
Dal marketing ai marketing. Otto tipologie di marketing per la pluralizzazione dei consumi e dei consumatori.

**Metodologia** Lezioni frontali, esercitazioni individuali e lavori in gruppi, analisi di case study.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova scritta di sei domande aperte; lo studente che riporta un voto superiore a 26/30 può sostenere un orale "di eccellenza" scegliendo da un'apposita lista un testo di approfondimento.

**Apporto specifico al profilo professionale** La disciplina intende fornire agli studenti le competenze necessarie per leggere e comprendere le dinamiche del mondo dei consumi, le principali trasformazioni in atto negli approcci ai consumi, secondo una prospettiva di analisi critica, attenta alle direttrici di senso e di significato. Inoltre vuole sviluppare negli allievi la capacità di comprendere le logiche delle strategie di marketing, con particolare attenzione allo specifico profilo professionale di riferimento.

**Contatti** v.filippi@isre.it



**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente per posta elettronica.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
CODELUPPI V., *Manuale di sociologia dei consumi*, Carocci, Roma, 2005.  
FABRIS G.P., *Societing*, Egea, Milano, 2008.  
*Durante il corso verrà fornita la bibliografia di approfondimento.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Statistica e metodologia della ricerca (VR)	Bressan Franco	5	40

**Obiettivi** Il corso di Statistica e metodologia della ricerca si propone dapprima di familiarizzare gli studenti con le metodologie statistiche sorte per promuovere la ricerca scientifica, portandoli gradualmente alla scoperta delle problematiche connesse alla costruzione delle informazioni statistiche ed al loro utilizzo per descrivere la realtà di interesse.  
Successivamente si proporranno alcuni primi elementi di inferenza statistica, che consentirà agli studenti di capire ciò che si intende per estendibilità di informazioni parziali, ricavabili ad esempio anche dai mass media.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Concetti generali introduttivi: concetto di Statistica, definizioni generali, le rilevazioni statistiche.  
Scale di misura.  
Le fasi della ricerca: fase preliminare, di programmazione, il questionario.  
Rilevazione: raccolta, classificazione e tabulazione dei dati. Problema del raggruppamento dei dati in classi; significato delle frequenze ed operatività delle stesse.  
Rappresentazioni grafiche.



Medie di posizione. Moda, Mediana e quartili. Elaborazioni dei dati: la media aritmetica e le sue proprietà. Cenno ad altre medie. Rapporti di composizione, di derivazione. Cenno ai numeri indici

La variabilità e la sua misura: Range, scarto interquartile, varianza, scarto quadratico medio, scarto medio assoluto e proprietà di tali misure.

R del Gini.

Tabelle a doppia entrata e cenno delle tabelle a entrata multipla. Significato di indipendenza in tale caso. Uso di chiquadro.

Nube di punti- Regressione.

Retta interpolante -Coefficiente di correlazione lineare e suo significato.

Cenno a metodo dei minimi quadrati.

Parametri della retta interpolante ottenuti con il cosiddetto "metodo dei momenti".

Campione causale, tavole di numeri aleatori, errori di rilevazione nelle indagini campionarie.

### Metodologia

Le metodologie statistiche descrittive verranno ricavate dall'analisi delle necessità di sintesi e descrizione del collettivo statistico. Potenzialità e limiti delle stesse saranno ampiamente caratterizzate. Alcune variabili di natura demografica e sociale, anche se non indicate esplicitamente nel programma serviranno come supporto operativo dello sviluppo di talune metodologie.

Nell'ambito dell'inferenza statistica, approfondendo la competenza già maturata dallo studente nella statistica descrittiva, gli sarà data l'opportunità di cogliere alcuni aspetti più stret-

tamente applicativi della materia facendo uso del chiquadro e delle procedure di casualizzazione tramite PC.

Per affrontare tutte queste tematiche piuttosto complesse, si utilizzano peraltro solamente gli strumenti di analisi matematica elementare, tralasciando limiti, derivate, integrali ecc che superano il programma minimo delle scuole medie superiori. Alcuni concetti potranno essere lasciati solamente all'intuito, per altri saranno sviluppate verifiche ad hoc, in altri casi si presenteranno dimostrazioni non standard. Si può ritenere che le conoscenze ottenute da questo insegnamento siano sostanzialmente equivalenti a quelle ricavate da un corso basilare di statistica.

Per rafforzare alcuni concetti si farà uso del laboratorio informatico, dove tramite un foglio elettronico sarà possibile verificare direttamente potenzialità e limiti di tutte le metodologie e dei modelli presentati a lezione.

### Modalità d'esame

È obbligatorio il superamento dell'esame scritto iniziale per accedere alla fase successiva. Basandosi sul risultato di tale prova (che potrà essere anche rimpiazzata da accertamenti in itinere in accordo tra il Professore e gli studenti) verrà svolto successivamente l'orale. Se il voto è già positivo lo studente può decidere se accettarlo direttamente procedendo alla registrazione o rimetterlo in discussione con la prova orale. Nel caso di voto non sufficiente (o ritenuto non adeguato dal candidato) lo studente può accedere ad un ulteriore appello scritto o



procedere ad una integrazione tramite esame orale. Nel caso di più voti scritti viene tenuto in considerazione quello con il punteggio più elevato.

**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

Ci si aspetta che gli studenti acquisiscano il loro spirito critico, amplino il dubbio costruttivo, possano leggere con maggiore cognizione di causa riviste che fanno uso del metodo statistico e, auspicabilmente, siano stimolati a proseguire autonomamente lungo l'interessante itinerario della statistica. In definitiva ci si attende una loro maturazione scientifica ed umana

**Contatti**

franco.bressan@univr.it  
Il professore legge e risponde prioritariamente alle mail degli studenti. Si attende che lo studente si definisca con nome e cognome. È buona norma che il docente disponga già inizialmente delle mail di tutti gli studenti (inviate da loro) per poter mettere a disposizione materiale utile.

**Orario  
ricevimento**

Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione in sede. In ogni caso riceve il mercoledì pomeriggio ore 15-18 presso l'Università degli studi di Verona in via dell'Artigliere 18 (palazzo storico di Economia) terzo piano, ex istituto di statistica.

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**  
DELVECCHIO F., *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci Editore, Bari, 2006

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Statistica e metodologia della ricerca (VE)	Rigatti Luchini Silio	5	40

**Obiettivi**

Il corso di Statistica e metodologia della ricerca si propone di portare gli studenti inizialmente alla scoperta delle difficoltà connesse alla raccolta delle informazioni statistiche ed al loro utilizzo per descrivere la realtà. Successivamente si proporranno alcuni elementi di inferenza statistica, che consentirà agli studenti di capire ciò che si intende per estendibilità di informazioni parziali, ricavabili ad esempio anche dai mass media.

**Prerequisiti  
richiesti**

Nessuno.

**Contenuti  
del corso**

Concetti generali introduttivi: concetto di Statistica, definizioni generali, le rilevazioni statistiche.  
Scale di misura.  
Rilevazione: raccolta, classificazione e presentazione dei dati. Rappresentazioni grafiche.  
Medie di posizione. Moda, Mediana e quartili.  
Elaborazioni dei dati: la media aritmetica e le sue proprietà. Rapporti di composizione e di derivazione. Cenno ai numeri indici  
La variabilità e la sua misura: Campo di variazione, scarto interquartile, varianza, scarto quadratico medio e proprietà di tali misure. G del Gini.



**Metodologia**

Tabelle a doppia entrata. Significato di indipendenza in tale caso. Uso di chi-quadro.

Nube di punti- Regressione.

Retta interpolante -Coefficiente di correlazione lineare e suo significato. Cenno a metodo dei minimi quadrati. Campione causale, tavole di numeri aleatori, errori di rilevazione nelle indagini campionarie.

Le metodologie statistiche descrittive verranno ricavate dall'analisi delle necessità di sintesi e descrizione del collettivo statistico, utilizzando anche talune variabili di natura demografica e sociale.

Nell'ambito dell'inferenza statistica, sarà data allo studente l'opportunità di cogliere alcuni aspetti più strettamente applicativi della materia, con brevi cenni alle applicazioni nelle indagini campionarie. Per affrontare tutte queste tematiche piuttosto complesse, si utilizzeranno peraltro solamente gli strumenti di analisi matematica elementare, tralasciando limiti, derivate, integrali ecc che superano il programma minimo delle scuole medie superiori. Alcuni concetti verranno lasciati solamente all'intuito. Si può ritenere che le conoscenze ottenute da questo insegnamento siano sostanzialmente equivalenti a quelle ricavate da un corso basilare di statistica. Per rafforzare alcuni concetti si farà uso del laboratorio informatico, dove tramite un foglio elettronico sarà possibile verificare direttamente potenzialità e limiti di tutte le metodologie e dei modelli presentati a lezione.

**Modalità d'esame**

La prova d'esame è scritta ed unica. Nel caso di voto non sufficiente (o ritenuto non adeguato dal candidato) lo studente può accedere ad un ulteriore appello scritto. Nel caso di più voti scritti viene tenuto in considerazione l'ultimo in ordine di tempo.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Ci si aspetta che gli studenti acquisiscano il loro spirito critico nei confronti delle informazioni quantitative e possano leggere con maggiore cognizione di causa riviste che fanno uso del metodo e del linguaggio statistico e, auspicabilmente, siano stimolati a proseguire autonomamente lungo l'itinerario della statistica. In definitiva ci si attende una loro maturazione scientifica ed umana.

**Contatti**

rigatti@stat.unipd.it

Il docente risponde alle mail degli studenti. Si attende che lo studente si definisca con nome e cognome. È buona norma che il docente disponga già inizialmente delle mail di tutti gli studenti (inviate da loro) per poter mettere a disposizione materiale utile.

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail, oppure presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova in via C. Battisti 241.

**Bibliografia****Manuale obbligatorio di riferimento:**

DELVECCHIO F., *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci Editore, Bari, 2006.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teologia della comunicazione (VE)	Lanciarotta Edmondo	3	24

- Obiettivi**
1. Contribuire a costruire un'identità professionale secondo la visione antropologica ispirata alla centralità della persona umana e alla necessità della sua formazione integrale.
  2. Stimolare la riflessione sulle problematiche e sulle prospettive storiche relative al rapporto 'teologia e comunicazione alla luce della Trinità e della Rivelazione come dialogo tra Dio e l'uomo.
  3. Approfondire la prospettiva della visione cristiana della comunicazione come apertura all'ascolto del Vangelo della comunicazione, alla 'buona notizia' del Dio che si comunica all'uomo.
  4. Precisare alcuni aspetti della sfida dell'inculturazione della fede nel mondo complesso della comunicazione.
  5. Individuare nell'era della comunicazione lo spazio per l'evento della Parola: il linguaggio umano e la comunicazione divina nella storia.

**Prerequisiti richiesti** Aver superato con esito positivo l'esame di Antropologia filosofica e comunicazione.

**Contenuti del corso**

1. Introduzione generale: il rapporto tra Teologia, Scienze della Comunicazione. Modelli ed ambiti di incontro e di rapporto tra Teolo-

gia e Comunicazione.

2. Elementi di Teologia Biblica sulla comunicazione; la comunicazione 'nella' e 'della' Trinità; la 'Rivelazione come dialogo e l'Alleanza' come comunicazione.
3. L'identità della teologia: dalla fede alla teologia; la 'novità' del Vaticano II circa il rapporto tra teologia e scienze umane; la comunicazione come criterio di ecclesialità nella prospettiva teologica.
4. Nel corso della storia l'introduzione di nuove tecniche di comunicazione (scrittura, stampa, mass media, ed oggi, l'informatica) ha segnato vere e proprie svolte culturali: elementi per una cultura informatica personalista.
5. I compiti della Teologia della Comunicazione: la comunicazione ecclesiale e la comunicazione; collaborazione con le Scienze della Comunicazione alla luce dell'antropologia cristiana per una visione cristiana della persona.

**Metodologia** Lezione frontale, discussione in aula, seminari o laboratori di approfondimento.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Sarà comunicato all'attivazione del corso.



**Contatti** edmon@libero.it  
+39 0422 785201 (fax)

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** Il docente all'inizio del corso fornirà indicazioni riguardo la bibliografia.  
*Il corso di Teologia della comunicazione non sarà attivato nell'anno accademico 2010/2011, ma riprenderà in quello successivo.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teologia della comunicazione (VR)	Cusinato Walter	3	24

- Obiettivi**
1. Contribuire a costruire un'identità professionale secondo la visione antropologica ispirata alla centralità della persona umana e alla necessità della sua formazione integrale.
  2. Stimolare la riflessione sulle problematiche e sulle prospettive storiche relative al rapporto 'teologia e comunicazione alla luce della Trinità e della Rivelazione come dialogo tra Dio e l'uomo.
  3. Approfondire la prospettiva della visione cristiana della comunicazione come apertura all'ascolto del Vangelo della comunicazione, alla 'buona notizia' del Dio che si comunica all'uomo.
  4. Precisare alcuni aspetti della sfida dell'inculturazione della fede nel mondo complesso della comunicazione.
  5. Individuare nell'era della comunicazione lo spazio per l'evento della Parola: il linguaggio umano e la comunicazione divina nella storia.

**Prerequisiti richiesti** Aver superato con esito positivo l'esame di Antropologia filosofica e comunicazione.

**Contenuti del corso** 1. Introduzione generale: il rapporto tra Teologia, Scienze della Comunicazione. Modelli ed ambiti di incontro e di rapporto tra Teologia e



- Comunicazione.
2. Elementi di Teologia Biblica sulla comunicazione; la comunicazione 'nella' e 'della' Trinità; la 'Rivelazione come dialogo e l'Alleanza' come comunicazione.
  3. L'identità della teologia: dalla fede alla teologia; la 'novità' del Vaticano II circa il rapporto tra teologia e scienze umane; la comunicazione come criterio di ecclesialità nella prospettiva teologica.
  4. Nel corso della storia l'introduzione di nuove tecniche di comunicazione (scrittura, stampa, mass media, ed oggi, l'informatica) ha segnato vere e proprie svolte culturali: elementi per una cultura informatica personalista.
  5. I compiti della Teologia della Comunicazione: la comunicazione ecclesiale e la comunicazione; collaborazione con le Scienze della Comunicazione alla luce dell'antropologia cristiana per una visione cristiana della persona.

**Metodologia** Lezione frontale, discussione in aula, seminari o laboratori di approfondimento.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Sarà comunicato all'attivazione del corso.

**Contatti** w.cusinato@isre.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** Il docente all'inizio del corso fornirà indicazioni riguardo la bibliografia.  
*Il corso di Teologia della comunicazione non sarà attivato nell'anno accademico 2010/2011, ma riprenderà in quello successivo.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teorie e tecniche del pensiero creativo	Cavallin Ferruccio	5	40

- Obiettivi** Il percorso disciplinare intende:
1. far comprendere natura della creatività applicata a contesti lavorativi e professionali come processo di problem solving multifattoriale;
  2. far acquisire la consapevolezza che il processo di produzione creativa è frutto di un lavoro tecnico e di un atteggiamento mentale legato al modo di pensare;
  3. far conoscere le principali teorie che spiegano il pensiero creativo e le sue basi psicologiche;
  4. far apprendere le principali tecniche strutturate per favorire il pensiero creativo.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** La creatività come concetto polisemantico: differenti definizioni e concettualizzazioni. I principali contributi teorici sulla creatività: l'approccio cognitivo, l'approccio psicoanalitico, l'approccio gestaltico, l'approccio delle neuroscienze. Il rapporto tra creatività ed intelligenza: le intelligenze multiple di H. Gardner ed il modello triarchico di R. Sternberg. Alcuni autori significativi e il loro contributo

teorico e pratico: E. De Bono, B. Munari. I blocchi alla creatività: ostacoli individuali ed influenza del contesto.

Alcuni metodi strutturati di Problem solving creativo: CPS del Creative Problem Solving Institute, PAPSA di H. Jaoui., P.A.S.T.A. di F. Cavallin.

Le principali tecniche del pensiero creativo.

- Metodologia** Il corso prevede tre momenti di lavoro:
1. lezioni teoriche con discussioni di approfondimento;
  2. lavoro di ricerca in sottogruppi mediante l'uso della piattaforma on-line. Questa attività costituirà il corpo centrale del corso dove verrà applicata la metodologia del cooperative learning.
- Il materiale prodotto nel lavoro di gruppo costituirà materiale di valutazione nella prova d'esame.

- Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma di:
1. valutazione dell'elaborato di gruppo;
  2. valutazione, mediante prova scritta, della conoscenza degli elementi teorici elaborati nelle lezioni.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende sviluppare la capacità di pensare in modo creativo, attraverso la consapevolezza dei processi psicologici che lo generano e mediante la conoscenza e l'uso delle tecniche specifiche di pensiero creativo.



Si tratta di un lavoro propedeutico di educazione e di strutturazione del potenziale creativo dello studente, che potrà poi esplicitarlo e applicarlo nella realizzazione dei manufatti e dei lavori tipici del profilo professionale.

**Contatti** f.cavallin@isre.it  
+39 335 6953310

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
PERA R., *Intuizione creativa e generazione di nuove idee*, Utet, Torino, 2005.  
**Testi di approfondimento:**  
CAVALLIN F., *Creatività insieme*, CittàStudiEdizioni, Milano, 1995.  
CAVALLIN F., SBERNA M., *Essere creativi. Giochi, esercizi, tecniche per aumentare la creatività*, Città Studi, Milano, 1993.  
DE BONO E., *Essere creativi*, Ilsole 24 ore, Milano, 1996.  
DE MASI D., *La fantasia e la concretezza*, Rizzoli, Milano, 2003.  
JAOUI H., *La creatività istruzioni per l'uso*, Franco Angeli, Milano, 1991.  
KOESTLER A., *L'atto della creazione*, Ubaldini, Roma, 1975.  
MUNARI B., *Fantasia. Invenzioni, creatività e immaginazione nelle comunicazioni visive*, Laterza, Bari, 1977.  
MUNARI B., *Da cosa nasce cosa*, Laterza, Bari,

1983.

TESTA A., *La trama lucente*, Rizzoli, Milano, 2010.

TROMBETTA C., *La creatività. Un'utopia contemporanea*, Fabbri-Bompiani Sonzogno-Etas, Milano, 1990.

VAN GUNDY A., *Techniques of structured problem solving*, Van Nostrand Reinhold, New York, 1988.



# STC

## Terzo anno

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Comunicazione d'impresa e comunicazione pubblica	Bandiera Giovanna Pira Francesco	8	64

- Obiettivi**
1. Acquisire le conoscenze di base relative alla comunicazione d'impresa e pubblica e le loro relative differenze: conoscere i principali processi che regolano le dinamiche della comunicazione, gli attori sociali e istituzionali, conoscere le principali teorie di riferimento, applicare metodologie e strumenti per la progettazione e la valutazione di servizi per la comunicazione pubblica, cogliere i mutamenti e le trasformazioni in atto nella società in questi ambiti.
  2. Saper impostare una ricerca/studio di comunicazione su elementi e criteri di scelta appropriati in base ai diversi contesti.
  3. Saper utilizzare le conoscenze tecniche necessarie nell'analisi critica e per la programmazione dei piani di comunicazione integrata, utilizzando messaggi e forme visive efficaci.
  4. Sviluppare consapevolezza delle proprie capacità specifiche in relazione al lavoro d'équipe nella pianificazione complessiva della comunicazione.

**Prerequisiti richiesti** Avere una base di conoscenze culturali, generali, propedeutiche (storiche, filosofiche, artistiche, psicologiche, sociologiche) e aver acquisito gli elementi fondamentali della disciplina Teorie e tecniche della pubblicità.



**Contenuti del corso**

Fondamenti teorici e pratici della comunicazione d'impresa e pubblica in prospettiva interdisciplinare e multimediale contemporanea. Si affronteranno temi e argomenti finalizzati a contestualizzare i cambiamenti della comunicazione d'impresa e pubblica in riferimento alla complessità sociale e alle sfide della globalizzazione e dell'innovazione tecnologica e in riferimento ai differenti contesti organizzativi ed operativi: imprese private, enti pubblici, realtà territoriali locali.

La comunicazione d'impresa: la comunicazione nel governo dell'impresa; il processo di comunicazione: soggetti e attività; le aree della comunicazione d'impresa: istituzionale, economico-finanziaria, di marketing e la comunicazione organizzativa; Il communication mix, strumenti, mezzi, veicoli e tendenze emergenti per la comunicazione d'impresa: advertising, le relazioni pubbliche, le promozioni, la forza di vendita, il direct marketing, il punto vendita, le sponsorizzazioni, le fiere; il brand management: comunicazione e strategie di marca, branding tra globale e locale; il codice etico e il bilancio sociale; pianificazione, organizzazione e controllo delle attività di comunicazione.

La comunicazione pubblica: l'origine e l'evoluzione della comunicazione pubblica in Italia, relazione con i media, la legislazione vigente; la comunicazione istituzionale e amministrativa; applicazioni e operatività nei diversi livelli: Unione Europea, Stato, Regioni, Enti locali. La Legge 150: portavoce, ufficio stampa e urp; la figura innovativa del portavoce; l'Ufficio stampa: organizzazione e strumenti; il Comunicato

Stampa; la conferenza Stampa; lettera di smentita o precisazione; la rassegna stampa; l'Ufficio Relazioni con il Pubblico; L'utente diventa cliente: dalla parte del cittadino. Comunicazione Pubblica e Rete; come le Istituzioni comunicano sul web.

Le Pubbliche Relazioni: obiettivi e compiti delle pubbliche relazioni, modalità di creazione del consenso nell'opinione pubblica rispetto all'impresa o all'organizzazione pubblica. Gli strumenti di analisi e di costruzione delle azioni: il piano di comunicazione. L'insieme di attività tese a sostenere l'immagine dell'organizzazione e del suo brand. I pubblici di riferimento. Gli strumenti operativi: pubblicazioni, eventi, notizie, attività sociali, simboli d'identità. Il ruolo delle nuove tecnologie nelle RP. Gli strumenti di valutazione e controllo dei risultati.

La comunicazione sociale: l'origine e l'evoluzione della comunicazione sociale in Italia, la legislazione vigente. Il lavoro presso strutture no profit. La nascita e l'evoluzione di Pubblicità Progresso e la pianificazione e strutturazione di una campagna di comunicazione sociale: diversi pubblici, finalità e linguaggi. Comunicazione Istituzionale e comunicazione Politica: confini, connessioni, relazioni e professioni. Comunicazione Istituzionale e Sociale: come gli enti pubblici devono relazionarsi al no profit.

**Metodologia**

Il corso si svilupperà in momenti di lezione frontale dialogata e metodologie partecipative di studio, ricerca ed elaborazione. Si andranno



ad analizzare e costruire progetti di comunicazione, con la scelta dei contenuti e dei mezzi più adeguati in rapporto alle specificità che si individueranno.

Saranno utilizzate tecniche di cooperative-learning, simulate e analisi di casi. Gli studenti avranno modo di sperimentarsi individualmente ed in team di lavoro.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma di colloquio orale individuale e di gruppo dove, ad una parte teorica finale personale si aggiungeranno le valutazioni dei lavori di gruppo, elaborati durante il corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** Questo corso si pone in stretta relazione con la disciplina Teorie e tecniche della pubblicità, fornendo un quadro più complessivo di tutto ciò che attiene alla comunicazione integrata, sia in ambito privato che pubblico. La complessità della disciplina sarà vista sempre privilegiando la specificità del profilo professionale, mettendo quindi a fuoco maggiormente le conoscenze e le applicazioni necessarie ad un esperto di comunicazione grafica e multimediale.

**Contatti** giobandiera@alice.it  
+39 347 8020682  
francesco@francescopira.it

**Orario ricevimento** I docenti ricevono su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
PASTORE A., VERNUCCIO M., *Impresa e comunicazione*, Milano, Apogeo, 2008.  
PIRA F., *Di fronte al cittadino*, Milano, Franco Angeli, 2005.  
PIRA F., *Come comunicare il Sociale*, Milano, Franco Angeli, 2005.  
PIRA F., *Come dire qualcosa di sinistra*, Franco Angeli, 2009.  
**Testi di approfondimento:**  
AUGUSTONI (a cura di), *Comunità, ambiente e identità locali*, Milano, Franco Angeli, 2005.  
BRUNI E., *La comunicazione istituzionale per immagini*, Roma, Carocci, 2008.  
CANZANO A., *Dall'enclave bianca all'iperpluralismo - Un caso di politica locale in Abruzzo*, Roma, Rubettino Università, 2008.  
CASTELLS M., *La nascita della società in rete*, Milano, Egea, 2002.  
COLLOSSEI U. (a cura di), *La comunicazione d'azienda*, Nuova edizione, Isedi.  
DUCCI G., *Pubblica Amministrazione e cittadini: una relazione consapevole*, Milano, Franco Angeli, 2007.  
FALABRINO G.L., *La comunicazione d'impresa*, Carocci.  
GADOTTI G., *Pubblicità sociale*, Franco Angeli, Milano, 2008.  
GRANDI R., *La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi*, Carocci, 2007.



- MIANI M., *Comunicazione pubblica e nuove tecnologie*, Il mulino, Bologna, 2005.
- PECCHENINO M., *Le relazioni pubbliche. Teorie, strumenti, figure professionali*, Carocci, 2004.
- PERRONE M., *Manuale introduttivo alla comunicazione aziendale*, Milano, Franco Angeli.
- PIRA F., *Come comunicare il Comune*, Bergamo, Editrice CEL, 2002.
- PIRA F., *Come creare un ufficio stampa*, Sperling&Kupfer.
- PIRA F., GAUDIANO L., *La nuova Comunicazione Politica*, Milano, Franco Angeli, 2007.
- ROLANDO S. (a cura di), *Teoria e tecniche della comunicazione pubblica*, Milano, Etas, 2003.
- ROLANDO S., *La comunicazione di pubblica utilità*, (2 volumi) Milano, Franco Angeli, 2008.
- ROVINETTI, *Fare comunicazione pubblica*, Bologna, Comunicazione Pubblica Edizioni per Comunicare, 2007.
- SEMPRINI, *Analizzare la comunicazione*, Milano, Franco Angeli.
- U. COLLESEI, V. VITTORIO RAVÀ, *La comunicazione d'azienda*, Nuova Edizione Isedi.
- VECCHIATO G., *Manuale operativo di relazioni pubbliche*, Milano, Franco Angeli, 2008.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Economia e organizzazione aziendale	Callini Daniele	5	40

- Obiettivi** Comprendere i diversi approcci e opzioni di analisi, progettazione e sviluppo organizzativo.
- Conoscere le categorie di analisi dell'organizzazione e dei suoi processi economici.
- Delineare l'identità dell'azienda, per una sua migliore promozione, attraverso la lettura dei suoi elementi organizzativi ed economici.
- Analizzare la struttura, le funzioni, i processi e i sistemi operativi dell'azienda.
- Analizzare i fattori di successo e qualità delle organizzazioni di servizi.
- Leggere, interpretare e utilizzare i criteri che orientano le scelte economiche e i comportamenti strategici dell'azienda, in relazione alle dinamiche dell'ambiente di riferimento.
- Applicare i principali strumenti di formazione, gestione e controllo degli obiettivi e dei piani aziendali, del budget di progetti, unità organizzative e servizio.
- Verificare una business idea e progettare un business plan.
- Scegliere gli strumenti di analisi organizzativa e economica più idonei per un'efficace e corretta verifica e progettazione di un business plan.
- Valutare le implicazioni etiche e sociali delle diverse scelte di progettazione e sviluppo organizzativo.
- Illustrare pubblicamente, argomentare e pro-



muovere un proprio progetto organizzativo, ricorrendo a un linguaggio appropriato. Utilizzare la letteratura scientifica organizzativa ed economica per le analisi e le elaborazioni professionali. Identificare le principali fonti informative aziendali necessarie per effettuare analisi organizzative e economiche.

**Prerequisiti richiesti** Aver superato l'esame di Sociologia dei consumi e marketing.

**Contenuti del corso** Impresa, azienda e organizzazione. Scuole organizzative e categorie interpretative dell'azienda come sistema economico e organizzativo. Organizzazione, ambiente e dinamiche del cambiamento. Pianificazione strategica ed economica dell'impresa. Organizzazione delle risorse aziendali: strutture, processi, risorse umane, sistemi di controllo, comunicazione interna. Le aziende di servizi. Programmazione e controllo economico dell'impresa. Tecniche e strumenti di analisi organizzativa. Tecniche di pianificazione strategica, di definizione di obiettivi e piani aziendali. Tecniche di formulazione del budget e di misurazione dei risultati economici dell'azienda. Metodologia di verifica e sviluppo di un business plan.

Metodologia del lavoro per progetti. Metodologia di verifica e sviluppo di un business plan. La responsabilità sociale di impresa. La redazione scritta e la promozione verbale del business plan. Il glossario organizzativo. Le principali fonti scientifiche della disciplina. Le fonti informative dell'analisi organizzativa.

**Metodologia** Lezioni frontali, esercitazioni individuali e in sottogruppi, studi di caso, elaborazione individuale di business plan.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova orale centrata sugli argomenti trattati durante il corso. La valutazione terrà conto anche della partecipazione attiva alle esercitazioni realizzate durante le lezioni. Pertanto sarà effettuata una verifica in progress degli apprendimenti.

**Apporto specifico al profilo professionale** La disciplina intende fornire agli studenti le competenze necessarie per leggere e comprendere il funzionamento organizzativo e economico dell'azienda, nonché per progettare e verificare business plan. In questo modo gli studenti potranno potenziare le loro chiavi di lettura dei contesti organizzativi e professionali entro cui si troveranno ad operare.



**Contatti** info@danielecallini.net  
www.danielecallini.net  
+39 328 8820149

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale di base:**  
CALLINI D., *Organizzazioni allo specchio*, Edizioni Tempo al Libro, Faenza, 2010.  
*Durante le lezioni gli studenti saranno forniti anche di dispense, pacchetti di slide, esercitazioni e letture integrative in formato elettronico.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Etica e deontologia	Lanciarotta Edmondo	5	40

**Obiettivi** Fornire un inquadramento critico delle principali teorie etiche contemporanee e della loro evoluzione, segnalando gli elementi più rilevanti per la fondazione degli approcci deontologici alle professioni.  
Individuare le principali caratteristiche della condizione umana ed i criteri per un approccio critico alla persona ed alla coscienza umana.  
Illustrare gli approcci e le problematiche dei codici etici e deontologici nelle professioni dei servizi alla persona, della comunicazione e dell'informazione multimediale.  
Stimolare la riflessione sulle problematiche specifiche e sulle prospettive relative al rapporto educativo, al ruolo dei formatori, al compito di operatori nel campo della grafica, della comunicazione e della multimedialità.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Il problema etico oggi: dalla 'crisi' alla 'rinascita' dell'etica.  
La condizione umana e l'esperienza morale.  
La coscienza morale personale e le norme oggettive.  
Principi di morale professionale generale.  
Le principali tendenze etiche ed ermeneutiche della persona umana.



La professione come auto realizzazione (vocazione) e come servizio (missione).

Verso un nuovo modello etico: la forza dell'etica oggi.

Alcuni ambiti: etica ed economia, etica e pubblicità, etica e massmedia.

Le professioni formativo-educative e l'istanza deontologica.

Le valenze deontologiche delle professioni della comunicazione grafica e multimediale

**Metodologia** Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento. Utilizzo lavagna luminosa e lavagna con supporto cartaceo. Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante le lezioni.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma del colloquio orale e/o quesiti scritti con risposte aperte e/o a test. Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante le lezioni.

**Apporto specifico al profilo professionale** Poiché per lo svolgimento dell'attività professionale di riferimento occorre acquisire competenze circa le tecnologie multimediali e le produzioni grafico-editoriali, il lavorare in team e la capacità di analisi e decodifica dei linguaggi iconici e simbolici, il corso intende offrire allo studente il quadro di riferimento critico e i principali strumenti per l'approccio etico e deontologico alla specifica professionale, ed

introdurlo, così, alla valutazione delle teorie e delle tecniche della comunicazione nei contesti specifici.

**Contatti** edmon@libero.it  
+39 0422 785201 (fax)

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail. Concederà un tempo preciso all'inizio delle lezioni.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:** Dispense del professore, completate da alcune "voci" specifiche nel Dizionario di Scienze dell'Educazione della FSE-UPS (1997) e nel Dizionario Enciclopedico di Teologia Morale, Roma, (a cura di L. Rossi e A. Valsecchi) le voci: "coscienza", "Legge naturale".

**Testi di approfondimento:** AAVV, *L'educazione morale nella società attuale*, La Scuola, Brescia, 1991.

AAVV, *La coscienza*, in *Crede oggi* 128 (2002); AAVV, *Mass media: per un cammino etico*, in *Crede oggi* 124 (2001).

AAVV, *Mass media nell'era della globalizzazione*, in *RTM* 131 (2001), 327-384.

AAVV, *Testimoni di morale cristiana*, in *RTM* 157 (2008), 11-53.

BIZZOTTO A. - PIANA G., *La rinascita dell'etica*, LDC, Torino 1987: "Rinascita dell'etica ed ethos", 23-52; "Dovere e fondamenti del dovere", 161-223.

BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Qiqujon, Bose, 1991.



CAMBARERI R., *La professione tra ideale e realtà. Per una rilettura etica dei codici deontologici*, Edizioni Olfes, Palermo, 1989.

CHIAVACCI E., *La legge naturale: strumento necessario e urgente ma difficile da maneggiare*, in RTM 159 (2008), 333-340.

CHIAVACCI E., *Lezioni brevi di etica sociale*, Assisi (PG), Cittadella, 1999.

CHIODI M., *Morale fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato, 1991.

EDITORIALE, *Chi è l'uomo*, in La Civiltà Cattolica, quaderno 3371 (1 dicembre 1990), 423-433.

FUCHS J., *Ricercando la verità morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996: "Assoluto morale e storicità delle norme", 15-56; "Coscienza e morale oggettiva", 131-156.

FUMAGALLI A., *La legge naturale nella teologia cattolica* in RTM 159 (2008), 311-317.

GATTI G., *Etica delle professioni formative*, LDC, Torino 1992: "Morale cristiana e professioni", 9-33; "Etica professione della comunicazione sociale", 123-141.

OCCHETTA F., *La coscienza morale ed il governo di sé*, in La civiltà Cattolica, quaderno 3817 (5 luglio 2009), 29-41.

PIANA G., *Si può ancora parlare di natura?* in Aggiornamenti sociali 9-10 (2006), 679-689.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI, *Etica nella pubblicità*, Edizioni Paoline, Alba, 1997.

SAGNE J., *Per un'etica del cambiamento*, Edizioni Paoline, Alba, 1976.

SCOLA A. - REALE G., *Il Valore dell'uomo*, Bompiani, Roma, 2007.

SEN A.K., *La libertà individuale come impegno sociale*, Laterza, Bari, 1997.

ZANACCHI A., *Il difficile percorso etico della pubblicità*, *Credevo oggi* 124 (2001), 95-112.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Etica e deontologia	Franzan Giuliano	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di sviluppare un'adeguata riflessione etica in riferimento alle questioni poste dal progresso scientifico-tecnologico e dalle nuove responsabilità sociali e culturali delle professioni. Offre agli studenti un'occasione per completare la «formazione integrale della persona» richiesta a professionisti competenti, capaci di prendere decisioni in maniera responsabile cogliendo i valori sottintesi alla propria professione, richiamati nei codici deontologici. L'esperienza umana e le cognizioni tecniche e culturali acquisite con lo studio all'Università vengono quindi ad arricchirsi, grazie a questa occasione di confronto e dialogo su concetti base e tematiche concrete legate alla vita professionale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Che cos'è l'etica?  
Principi e analisi etica dell'azione umana.  
La condizione umana e l'esperienza morale.  
La coscienza morale personale e le norme oggettive.  
Principi di morale professionale generale.  
La responsabilità etica del professionista.  
Le principali tendenze etiche ed ermeneutiche della persona umana.

Tecnica, lavoro e professione.

Che cos'è l'etica professionale?

Che cos'è la deontologia professionale?

Verso un nuovo modello etico: la forza dell'etica oggi.

Le valenze deontologiche delle professioni di aiuto alla persona.

Il codice deontologico.

**Metodologia** Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento. Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante le lezioni.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma di colloquio orale e/o quesiti scritti con risposte aperte e/o a test.

**Apporto specifico al profilo professionale** Offre agli studenti un'occasione per completare la «formazione integrale della persona» richiesta a professionisti competenti, capaci di prendere decisioni in maniera responsabile cogliendo i valori sottintesi alla propria professione, richiamati nei codici deontologici.

**Contatti** giuliano.franzan@ordinepsicologiveneto.it  
+39 340 7564500



**Orario ricevimento** Il docente è a disposizione un'ora (o mezz'ora) prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
Dispense del professore, completate da alcune "voci" specifiche nel Dizionario di Scienze dell'Educazione della FSE-UPS (1997) e nel Dizionario Enciclopedico di Teologia Morale, Roma.

**Testi di approfondimento:**

AAVV, *L'educazione morale nella società attuale*, Brescia, La Scuola, 1991.

CAMBARERI R., *La professione tra ideale e realtà. Per una rilettura etica dei codici deontologici*, Palermo, Edi Oftes, 1989.

CARNEVALE C., *L'informazione etico-sociale nella comunicazione d'impresa*, Milano, Franco Angeli, 2005.

CHIAVACCI E., *Lezioni brevi di etica sociale*, Assisi (PG), Cittadella, 1999.

DI BIASE G., *Comunicare bene. Per un'etica dell'attenzione*, Milano, Vita e Pensiero, 2008.

FABRIS A. (a cura di), *Guida alle etiche della comunicazione. Ricerche, documenti, codici*, Pisa, Edizioni ETS, 2008.

FUCHS J., *Ricercando la verità morale*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 1996.

GATTI G., *Etica della comunicazione*, Roma, LAS, 2008.

GATTI G., *Etica delle professioni formative*, Torino, LDC, 1992.

GIANNELLI M.T., *Comunicare in modo etico. Un manuale per costruire relazioni efficaci*, Milano,

Raffaello Cortina Ed., 2008.

SAGNE J., *Per un'etica del cambiamento*, Alba, Edizioni Paoline, 1976.

SEN A.K., *Etica ed economia*, Bari, Laterza, 2002

SEN A.K., *La libertà individuale come impegno sociale*, Bari, Laterza, 1997.

VECCHIATO G. - NAPOLITANO E.M., *Marketing, comunicazione e relazioni pubbliche per gli studi professionali. Crescere tra etica e competenze*, Milano, Franco Angeli, 2007.

VECCHIATO T. - VILLA F., *La deontologia professionale nel servizio sociale*, Milano, Vita e Pensiero, 1992.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio di comunicazione multimediale e software	Chinellato Aurelio Noventa Claudio	8	64

**Obiettivi** Essendo il terzo anno l'ideale atto di completamento del percorso progettuale, si è scelto di incentrare il corso sulla grafica editoriale, toccando il cruciale tema del progetto dal catalogo al libro sia sotto il profilo teorico che con applicazioni concrete.

**Prerequisiti richiesti** La conoscenza dei principi fondamentali dei caratteri tipografici indicati nel programma del primo anno; la conoscenza dei lineamenti progettuali della corporate e degli autori trattati puntualmente nel programma del secondo anno; la conoscenza dei software principali somministrati nei due anni.

**Contenuti del corso** Il momento teorico parte dall'analisi degli stili, con una vasta panoramica internazionale delle opere di autori di riferimento della grafica olandese, tedesca, italiana, americana, inglese e infine giapponese: si prendono in analisi l'atteggiamento razionale e quello emozionale, esordendo con le rivoluzioni futuriste e dada per arrivare alle composizioni olandesi e tedesche di metà secolo ('900).  
Si prosegue proponendo i metodi di progetto strutturati sulla ratio italiana arrivando alle

composizioni irrazionali di Emigrè e di N. Brody.

Si analizzano varie testate tra le quali risorgimento Grafico, Linea Grafica, Casabella, le opere di Tanaka Ikko, dando rilevanza ai metodi, alle superfici e agli elementi compositivi utilizzati: formati, griglie, strutture, supporti, interazione lettering-immagine.

Alla fase teorica seguiranno le esercitazioni con lo sviluppo concreto di un progetto guidato nel campo dell'editoria, volto a simulare una reale situazione lavorativa evidenziando le modalità operative e la gestione delle problematiche connesse al progetto editoriale.

### Metodologia

Si parte dall'analisi della pelle-superficie (copertina) si approfondisce indagando lo scheletro-struttura interna del prodotto editoriale.

Alla fase teorica seguiranno le esercitazioni con lo sviluppo concreto di un progetto guidato nel campo dell'editoria, volto a simulare una reale situazione lavorativa evidenziando le modalità operative e la gestione delle problematiche connesse al progetto editoriale.

Il corso prevede di progettare il restyling di una rivista, di un catalogo, di una monografia.

Sono previste le seguenti esercitazioni:

1. analisi degli elementi della struttura grafica ed espressiva delle copertine (tre) e, in forma sintetica, dell'impaginazione di base di una rivista;
2. progetto grafico: rappresentare graficamente attraverso qualsiasi forma ed espediente visivo, la scomposizione degli ele-



menti della grammatica compositiva (stile font, titolo, testate secondarie, visual, allineamenti...);

3. progetto grafico: dimostrare il parallelo e l'equivalenza tra la geometria della composizione della copertina e/o della pagina, e un progetto architettonico o appartenente al design e alle arti applicate.

Il corso prevede la realizzazione di un progetto d'esame dal titolo: "Un libro è una cosa perché è fatto da lettere".

#### **Modalità d'esame**

Si accede all'esame solo dopo aver consegnato le esercitazioni richieste durante l'anno ed aver sostenuto almeno due revisioni di progetto con i docenti. Saranno indispensabili anche le valutazioni effettuate dai tecnici del corso di laboratorio. L'esame si terrà nella forma di un progetto grafico supportato da colloquio (da sviluppare singolarmente o in gruppo composto al massimo da tre persone). Si costituisce di una parte concreta di progetto dove si ipotizza la creazione di uno o più prodotti editoriali da concordare con la docenza e in armonia con quanto indicato durante il corso dell'anno. La parte pratica dovrà essere sviluppata in totale aderenza ai temi teorici trattati nelle lezioni frontali, diventandone applicazione concreta. Le indicazioni puntuali sul numero di tavole, i metodi grafici, i prodotti finali esatti, saranno somministrate durante le lezioni.

#### **Apporto specifico al profilo professionale**

L'impianto teorico e la sua applicazione concreta raggiunta attraverso un progetto che trova riscontri con la realtà, rappresentano un contributo essenziale per fornire un metodo progettuale che ha riscontri con le esigenze degli studi professionali e delle aziende.

La materia non pretende né può coprire tutte le sfaccettature e le dimensioni che contraddistinguono la progettazione, che è disciplina aperta e in evoluzione.

Per questo si ritiene più importante fornire una base metodologica sull'approccio al progettare, basata sull'analisi profonda e sui riferimenti storici di valore assoluto, piuttosto che seguire sistemi di aderenza a linee del momento inevitabilmente superficiali, che rischierebbero di far perdere uno degli obiettivi fondamentali della facoltà su cui questo corso si incentra: creare ed elevare la cultura attraverso la comunicazione grafica.

**Contatti** [databas@alice.it](mailto:databas@alice.it)

**Orario ricevimento** I docenti ricevono su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
*Dispense a cura dai docenti.*  
ZAPPATERRA J., *Professione grafico editoriale*, Logos, 2007.



**Testi di approfondimento:**

FIORAVANTI G., *Il manuale del grafico*, Zanichelli, Bologna, 1987.

ALBERTI L.B., *De re edificatoria*, trad. C. Bartoli

OVIDIO, *Metamorfosi*, Einaudi.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio fotografico e di comunicazione visiva	Maggi Angelo Novaga Arianna	8	64

**Obiettivi**

Nella vicenda umana tutti gli aspetti, gli atteggiamenti, le forme e le intenzioni sono tradotte in immagini. La fotografia, con il suo incessante divenire, è il mezzo più rapido per produrre immagini in rapporto ad altri sistemi di espressione, rappresentazione e comunicazione.

Il corso prevede un'attenta analisi di tutte le fasi del processo di creazione di una fotografia dalle origini al nuovo mondo dell'immagine digitale. Uno specialista della comunicazione, un copywriter e un graphic designer sanno che attraverso la fotografia, la creatività deve necessariamente essere supportata da un'approfondita competenza tecnica. Diventa fondamentale per le aziende comunicare con le immagini: gli elementi percettivi, simbolici e stilistici si combinano in una grammatica degli effetti al fine di trasmettere informazioni e far scattare emozioni (o persuasioni occulte) mediante la loro funzione espressiva.

L'acquisizione di questi saperi permette allo studente di sviluppare un atteggiamento critico, riflettendo nel contempo sui modi e sulle motivazioni del fotografare nell'era della comunicazione.

**Prerequisiti richiesti**

Possesso di una fotocamera reflex analogica o digitale, dotata almeno di un obiettivo 50 mm o zoom. Utilizzo basic di Photoshop CS.



**Contenuti del corso** Gli argomenti del corso riguarderanno i fondamenti della comunicazione visiva attraverso l'immagine fotografica. Saranno trattate in particolare tematiche riguardanti le strategie iconiche e i meccanismi del linguaggio fotografico, le figure retoriche della pubblicità e l'efficacia dei sistemi comunicativi della fotografia. Si parlerà di autori emblematici che si sono distinti anche nel campo della grafica e della pubblicità e di advertising photography contemporanea, senza trascurare il fondamentale inquadramento storico e l'importanza del fotolibro come operazione concettuale e comunicativa. Una parte importante dell'insegnamento sarà dedicata all'approfondimento delle tecniche, dei metodi e delle regole durante la ripresa, analogica e digitale, a colori o in bianco e nero.

**Metodologia** Il corso si articola in due distinte fasi: una prima parte, teorica e propedeutica, introduce l'argomento attraverso un ciclo di lezioni dedicate alla storia, all'uso e alla conoscenza della fotografia nell'ambito della comunicazione. La seconda parte, propriamente dedicata all'esercizio e alla pratica fotografica, si svolge in laboratorio e prevede l'utilizzo di varie attrezzature fotografiche per acquisire consapevolezza del mezzo e manualità. Durante il corso sono previste esercitazioni fotografiche legate agli argomenti delle varie lezioni.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma orale con la discussione di un portfolio.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il laboratorio si propone di fornire allo studente una consapevolezza e una competenza critica nei confronti della cultura visiva, offrendo inoltre le competenze tecniche e professionali per poter affrontare progetti fotografici autonomi o su commissione.

**Contatti** amaggi@iuav.it  
anovaga@teletu.it

**Orario ricevimento** I docenti ricevono su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** Non esiste un manuale specifico che tratta in maniera efficace ed esaustiva gli argomenti del corso, ma durante le lezioni verranno fornite indicazioni su di una serie di testi e articoli di riferimento.

Allo studente è raccomandato vivamente il possesso di almeno un testo base di tecniche fotografiche. Tra i vari esistenti sul mercato si segnalano:

ANG T., *Fotografia digitale. Una guida completa*, Electa-Modadori, Milano, 2005.

PENDLETON B. (a cura di), *Manuale di fotografia pubblicitaria e lo still life creativo – Tecniche, attrezzature, materiali e segreti per creare immagini di sicuro effetto*, Anthropos Editore, 1985.



**Temi trattati durante il corso:**

PIERONI A., *Leggere la fotografia*, Edup, Roma, 2003.

MARRA C., *Nelle ombre di un sogno*, Bruno Mondadori, Milano, 2004.

SHORE S., *Lezione di fotografia*, Phaidon, London, 2008.

**Testi di riferimento:**

MOHOLY L., *Cent'anni di fotografia 1839-1939*, Alinari, 2006.

ZANNIER I., *L'occhio della fotografia*, Carocci, 2008.

PARR M.- BADGER G., *The Photobook: A History*, Vol.s 1 e 2, Phaidon, Oxford 2004 e 2006.

GHEDINA O. F., *La fotografia nella pubblicità*, Il Castello, Milano, 1967.

SOBIESZEK R., *Art of Persuasion: a History of Advertising Photography*, Harry N. Abrams, New York, 1988.

SCOTT C., *The Spoken Image. Photography & Language*, Reaktion Books, London, 1999.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Marketing dei servizi	Chiaro Graziano	5	40

**Obiettivi** Il corso percorre le principali teorie, tendenze e metodi applicativi propri del marketing moderno con frequenti passaggi sul web marketing al fine di far comprendere all'allievo il corretto approccio alla costruzione di un servizio come parte integrante dell'offerta dell'impresa al mercato.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Pur partendo dalla "classica" visione di Kolter, il corso ha una struttura ed un approccio "advanced" al fine di poter meglio attualizzare le competenze dell'allievo ai bisogni del mercato esterno.

Un marketing che riflette il "calpestato oggi" con un richiamo alle basi / modelli sui quali questa disciplina si appoggia. Un linguaggio "esperienziale" supportato da case history che costituiscono la base di studio e verifica dell'appreso.

Il corso ha una forte componente nel "fare quotidiano" e quindi la singola lezione sarà grande mix tra la teoria dei sistemi ed utilizzo delle tecniche migliori per il fare specifico.

**Metodologia** Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e momenti di lavoro di gruppo su temi/esercitazioni proposte e coordinate dal docente.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma di prova orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** La conoscenza e l'abitudine all'uso del marketing mix è prassi quotidiana di ogni comunicatore e quindi il corso fa parte delle competenze di base di chiunque voglia intraprendere tale professione.

**Contatti** chiaro@chiaro.sm

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
KOTLER P., *Marketing del nuovo millennio*, Ed. Pearson Prentice Hill  
**Testi di approfondimento:**  
COVA B., *Unconventional marketing*, Ed. Sole 24 Ore.  
PINE B.J., *L'economia delle esperienze*, Ed. Etas libri.  
RIDDERSTRÅLE J., *Funky business*, Ed. Fazi Editore.  
TOSKICH B., *La strategia dell'uovo fritto*, Ed. Itaca.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Packaging e design sui prodotti	Diotto Mariano	5	40

**Obiettivi** Il corso intende fornire un'introduzione generale allo studio e all'utilizzo del packaging e fornire gli strumenti per una conoscenza di base sugli strumenti e sulle modalità di progetto usate nel Packaging Design. Il corso prevede l'esame dell'imballaggio (pack) inteso come contenitore per il trasporto e insieme cardine del successo del prodotto, prendendo in considerazione il sistema distributivo, gli aspetti tecnici della progettazione strutturale (gli elementi estetici, i materiali, l'impatto con l'ambiente) e la funzione strategica del pack nel marketing.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** **Parte teorica:**

1. definizione e storia del Packaging (Il packaging nell'Era post moderna; cambiamenti sociali ed economici; progressi tecnologici; commercio al dettaglio; i cambiamenti nella pratica del design);
2. creazione dei concept di design (Capire il brief; effettuare ricerche pertinenti; fonti di ispirazioni; metodi di lavoro; presentare il concept);
3. obblighi e responsabilità del packaging



- (Impatto ambientale; responsabilità aziendale);
4. capire il pubblico di destinazione (Definizione dei settori di mercato; identificare le aspirazioni; tecniche di individuazione del pubblico; preparare un mood board efficace);
  5. i materiali (alluminio, cartone, cartoncino, poliaccoppiati, vetro, legno, materie plastiche);
  6. sviluppo del progetto (Scelta ed eliminazione delle proposte progettuali; sviluppo dei concept; mock-up e modelli; presentazione delle proposte);
  7. individuazione del ruolo (Il futuro del packaging design; studi di design; produzione del packaging; proprietari di marchi);
  8. gli strumenti del packaging designer (Materiali; decorazione delle superfici; colore; tipografia; fotografia e illustrazione);
  9. il mondo dei marchi (tipo e valore di marchio; il branding attraverso la forma ed il suono; il mondo dei loghi; creazione di marchi, sottomarchi ed estensione del marchio);
  10. la creatività e il suo rapporto col mercato;
  11. brevi accenni al Packaging Design 3D (le basi di modellazione e rappresentazione digitale tridimensionale, orientando la pratica su tipologie di rappresentazione tridimensionale).
  12. Parte pratica: progettazione completa di una linea di prodotti sviluppate singolarmente o a piccoli gruppi sulla base di un brief di ricerca.

**Metodologia** Lezioni frontali con lettura e visione di modelli di packaging (con eventuale discussione collettiva).

**Modalità d'esame** L'esame consiste in un test scritto sui testi in programma e la presentazione di un progetto completo di una linea di prodotti sviluppate singolarmente o a piccoli gruppi sulla base di un brief di ricerca.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso fornisce la capacità d'analisi, decodifica e utilizzo dei linguaggi iconici, simbolici e visivi, elementi di storia del Design Grafico, applicati al pack. Abilità lo studente alla progettazione di un pack dal brief fino alla presentazione del prodotto al cliente.

**Contatti** m.diotto@isre.it  
+39 041 5498516

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
STEWART B., *Packaging design*, Laurence King Publishing, London 2007 (è possibile usare anche la traduzione italiana dello stesso testo: STEWART B., *Professione: packaging designer*, Logos, Modena 2008).



BUCCHETTI V. –CIRAVEGNA C., *Le parole del packaging. Glossario ragionato per il sistema imballaggio*, Dativo Editore, Milano, 2009.

BUCCHETTI V., *Packaging design. Storia, linguaggi, progetto*, Franco Angeli, Milano, 2005.

**Testi di approfondimento:**

KANDINSKY W., *Lo spirituale nell'arte*, SE Editore, Milano, 2005.

BRUSATIN M., *Storia dei colori*, Einaudi, Torino, 1999.

BALL P., *Colore. Una biografia tra arte, storia e chimica, la bellezza e i misteri del mondo del colore*, BUR, Milano, 2007.

PASTOREAU M. –SIMONNET S., *Il piccolo libro dei colori*, Ponte delle Grazie, Milano, 2006.

**Altri libri utilizzati durante le lezioni:**

AA.VV., *Package. Storia, costume, industria, funzioni e futuro dell'imballaggio*, Lupetti, Milano, 2002.

BONSIEPE G., *Teoria e pratica del disegno industriale*, Feltrinelli, Milano, 1975.

BRUNAZZI G., *Corporate Identity 3. Package Design*, Ghiorzo Editore, Milano, 1993.

BUCCHETTI V., *La messa in scena del prodotto*, Franco Angeli, Milano, 1999.

CALVER G., *Introduzione al packaging design*, Logos, Modena, 2007.

DE FUSCO R., *Storia del design*, Laterza, Bari, 1988.

FERRARESI M., *Il packaging. Oggetto e comunicazione*, Franco Angeli, Milano, 2003.

FERRARESI M., *Pubblicità e comunicazione*, Carocci, Roma, 2002.

FERRARESI M. –CARMAGNOLA F., *Merci di culto. Ipermerce e società mediale*, Castelvechi,

Roma, 1999.

FLOCH J.M., *Identità visive*, Franco Angeli, Milano, 2002.

FUMAGALLI A., *Il reale nel linguaggio*, Vita e pensiero, Milano, 1995.

SEMPRINI A., *L'oggetto come processo e come azione. Per una sociosemiotica della vita quotidiana*, Esculapio, Bologna, 1996.

SEMPRINI A., *Marche e mondi possibili*, Franco Angeli, Milano, 1993.

SEMPRINI A. (a cura di), *Il senso delle cose*, Franco Angeli, Milano, 1999.

SCARZELLA P., *I colori del design. Il progetto del colore come fattore di successo dei prodotti industriali*, Einaudi, Torino, 2008.

VAN ONCK A., *Design. Il senso delle forme dei prodotti*, Lupetti, Milano, 1994.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Processi e tecnologie di stampa	Donegà Giuseppe Pellizzon Patrizio	8	64

**Obiettivi** L'attività di stampa (con la distribuzione collegata) rappresenta la parte finale del processo di comunicazione, o meglio di una parte significativa di esso, quello dei media su supporto stampato, che pur in tendenziale regresso come peso sul totale, continua a conservare una quota assai rilevante su di esso.

**Prerequisiti richiesti** In apertura del ciclo di lezioni verrà proposto un test con l'obiettivo di individuare il ciclo di preparazione pre-universitaria seguito nonché lo stato della conoscenza individuale della materia allo scopo di articolare in forma differenziata lo sviluppo dell'attività di docenza a seconda delle risultanze.  
Ne potrà derivare la costituzione di due sottogruppi con diverso grado di conoscenza di base dell'argomento, determinando quindi lo sviluppo del programma con differenti enfasi su aspetti nell'un caso costitutivi dei fondamenti di conoscenza della materia, nell'altro più dedicate alla sua integrazione ed allo sviluppo di talune tematiche.

**Contenuti del corso** Il programma didattico si svilupperà risalendo dalla varietà di "prodotti stampati attuali" alle tecniche ed ai processi che vengono utilizzati per realizzarli.

Pertanto la sequenza didattica sarà la seguente:

**1. Presa di conoscenza, apprezzata praticamente dei diversi "prodotti finiti oggetto dell'attività di stampa oggi, nella loro varia articolazione tipologica per contenuti, forma/formato, finizione, con le varianti, rispetto alla carta, degli altri supporti possibili.**

**2. Pertanto verranno considerati specificamente:**

- prodotti dell'editoria: Quotidiani, Periodici, Libri;
- prodotti commerciali: Cataloghi, Depliant, Volantini per la grande distribuzione;
- prodotti diversi: Carta Intestata, Manifesti, Modulistica;
- Prodotti su materiali diversi dalla carta: Plastica, Packaging (argomento che viene sviluppato a parte come materia di insegnamento);
- "Print on demand": Considerazione sull'evoluzione del settore.

**3. Sui prodotti considerati verrà sviluppata l'introduzione dell'argomento qualità/quantità, come presupposto per la conoscenza delle tecnologie produttive alle quali è opportuno rivolgersi perché più idonee ad ottenere il risultato voluto. Sia per l'individuazione delle tecnologie più adatte alla tipologia qualitativa desiderata, sia in rapporto alla quantità da produrre ed al suo risvolto economico. La "foliazione", la "tiratura",**



gli "avviamenti".

4. Verranno quindi esaminate le tecnologie più idonee a produrre le diverse tipologie: il bianco e nero, i due colori, la quadricromia, la composizione dei colori, gli elementi di stampa aggiuntivi, il pantone, la verniciatura, le "segnature", il loro "assemblaggio".

- Digitale.
- Offset.
- Offset a bobina.
- Offset a secco.
- Rotocalco.
- Flessografia.
- Serigrafia.
- Altre tecnologie.
- La stampa a dato variabile.

Per questo tipo di "area didattica" è previsto l'intervento "testimonial" di persona di ampia competenza tecnica che dirige una attività produttiva di offset, di offset a bobina, ma che ha anche esperienza di gestione di offset a secco; la sua testimonianza sarà mirata soprattutto a porre nella dovuta evidenza le differenze rilevanti tra i procedimenti considerati.

#### 5. La carta:

- Cenni su come si fabbrica.
- Tipi di carta.
- Caratteristiche dei diversi tipi.
- Formati.
- Peso.
- Direzione delle fibre.
- Problemi potenziali.
- Relazione con l'ambiente.

#### 6. L'inchiostro:

- Composizione.
- Essiccazione.
- Specifiche.
- Relazioni con l'ambiente.

Per queste due tematiche di "area didattica" sono previsti gli interventi "testimonial" di persone di ampia competenza tecnica specifica per l'esperienza praticata nella direzione degli acquisti di grandi quantitativi di carta ed inchiostri delle diverse tipologie ed usi e nella loro gestione industriale.

*A monte e a valle del processo di stampa.*

*A monte.*

#### 7. La pre stampa:

- la grande importanza dell'argomento e la sua evoluzione recente;
- come questa evoluzione abbia di fatto modificato l'organizzazione editoriale;
- il job definition format (JDF);
- il job messaging format (JMF);
- le immagini;
- i colori CMYK Quadricromia;
- il pantone;
- l'esacromia;
- i formati nel flusso di lavoro digitale;
- le prove colore ed il loro controllo a distanza o diretto.

Questa "area didattica" è estremamente importante per l'arricchimento conoscitivo dei discenti e pertanto prevede l'ampio intervento di persona di specifica competenza che possa allargare, trasferendo esperienza, la tematica.



### 8. La predisposizione delle lastre di stampa:

- il computer to plate (CPT) da Adobe pdf.

#### A VALLE

##### 8.1 Processi di finitura

- Piegatura.
- Taglio.
- Rilegatura – colla, brossura, filo-refe, punto metallico.

##### 8.2 La distribuzione

- Raggiungere eventualmente il Cliente Finale; l'articolazione verso i destinatari.
- L'utilizzo congiunto di strumenti di marketing.

In particolare potranno essere seguiti due percorsi, per così dire, integrativi.

### 9. Esplorare la problematica della generazione e dello sviluppo dei flussi di lavoro in una azienda di stampa dalla ricerca del Cliente alla consegna finale del prodotto eventualmente distribuito o spedito per conto (transitando dalle diverse fasi della preventivazione, dell'emissione dell'ordine di lavoro, dell'arrivo dei file e della realizzazione delle lastre, della gestione dei materiali, della programmazione del lavoro, della realizzazione del prodotto, del suo finissaggio, della sua predisposizione alla distribuzione).

- A corredo di ciò si realizzeranno alcune visite in una medio-grande azienda di stampa confrontando quanto elaborato in aula con quanto si sviluppa

nella realtà quotidiana. Le visite peraltro riguarderanno, per gruppi, la totalità degli allievi, ma a coloro che risulteranno essere già in possesso di conoscenze di base approfondite, verrà richiesto attraverso una prova scritta, del cui esito si terrà conto nella valutazione complessiva, qualche specifico approfondimento sotto il profilo tecnico-produttivo).

### 10. Individuare e configurare, in forma simulata, possibili integrazioni comunicazionali tra lo stampato ed il web, per le diverse tipologie di prodotto, commerciale o editoriale. In generale considerare il ruolo di prospettiva della carta stampata nell'ambito dell'evoluzione dei diversi media.

<b>Metodologia</b>	Il corso prevede un test d'ingresso per la valutazione delle competenze preuniversitarie; è strutturato su una parte teorica e una pratica svolta da un tecnico del settore.
<b>Modalità d'esame</b>	Il docente comunicherà la modalità d'esame durante il corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale verrà comunicato agli studenti all'inizio del corso in base al superamento del test.



**Contatti** g.donega@mediagrafspa.it  
p.pellizzon@issm.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** La bibliografia di riferimento verrà comunicata dal docente all'inizio del corso.  
Per il gruppo che ha già conoscenze di base sufficienti verrà indicato l'uso di un manuale in lingua inglese.

# STC

## Corsi opzionali

### 2010-2011



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Accessibilità	Grassi Alessandro	3	24

**Obiettivi** Rendere un sito o un'applicazione web "accessibile" significa renderla fisicamente accessibile (percepibile) e mentalmente accessibile, sia a soggetti appartenenti alla popolazione dei disabili che ad individui che si trovano ad operare in condizioni tali da ridurre le capacità motorie o le risorse cognitive destinabili ad una specifica attività.

Il corso intende fornire una panoramica generale sul tema dell'accessibilità web e della sua applicazione normativa in Italia. Verranno messe in luce le principali problematiche e gli strumenti per compiere autonomamente le verifiche tecniche necessarie a valutare l'accessibilità di un'applicazione web.

Il percorso prevede l'analisi ragionata delle linee guida WCAG 1.0 e della legge Stanca necessarie a fornire allo studente un quadro teorico di riferimento. Il programma didattico sarà ricco di esempi operativi, funzionali ad una valutazione immediata delle implicazioni pratiche.

**Prerequisiti richiesti** Non sono richiesti particolari conoscenze di base. È gradita una certa dimestichezza con il web ed i suoi linguaggi.

## Contenuti del corso

### 1. Accessibilità

- Definizione e senso comune.
- I destinatari dell'accessibilità.
- I vantaggi.
- Nozioni normative della legge Stanca.

### 2. Browser, dispositivi mobili e tecnologie assistive

- Accessibilità, le problematiche dei principali browser.
- Accessibilità e dispositivi mobili.
- Tecnologie assistive.

### 3. WCAG 1.0

- Considerazioni generali per la comprensione del documento.
- Le 14 linee guida.

### 4. La legge 4/2004 o legge Stanca

- La definizione di accessibilità.
- I 22 requisiti per la verifica tecnica e gli 11 requisiti per la verifica soggettiva.

### 5. La verifica dell'accessibilità

- La validazione secondo WCAG 1.0.
- La validazione secondo la legge 4/2004.
- Strumenti per l'accessibilità.

## Metodologia

Considerando la natura pratica ed operativa della materia, verranno presentati i concetti sempre accompagnati da esercizi pratici che coinvolgeranno gli studenti nell'applicazione dei concetti di volta in volta spiegati.

## Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio orale durante il quale lo studente applicherà i concetti spiegati esaminando un sito web reale.



**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

La materia contribuirà a fornire una visione maggiormente consapevole dei potenziali ostacoli alla comunicazione e alla fruizione, insiti nelle tecnologie web. Comprendere l'accessibilità e valutarne il grado e la qualità è fondamentale per poter comunicare sul web, in particolare modo se si opera nella pubblica amministrazione o in aziende che sono a diretto contatto con enti pubblici.

**Contatti** grassi.alessandro@gmail.com

**Orario  
ricevimento** Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
*Dispensa dell'insegnante*  
DIODATI M., *Accessibilità – guida completa*, Apogeo, Milano, 2007.  
**Testi di approfondimento:**  
SCANO R., *Accessibilità: dalla teoria alla realtà IWA Italy*, Venezia, 2006.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Copywriting	Dalpozzo Cristiano	3	24

**Obiettivi** Acquisizione delle principali correnti e stili di scrittura per la pubblicità.  
Nozioni di tecnica del copywriting.  
Sviluppo di una coscienza critica e consapevole del linguaggio e del mezzo pubblicitario.

**Prerequisiti  
richiesti** Nessuno.

**Contenuti  
del corso**

1. Copywriting: un mestiere in movimento. Mezzi classici e nuovi territori.
2. Introduzione alla storia del copywriting.
3. La scrittura pubblicitaria. Ritmo, struttura, tono e uso della lingua.
4. Il naming ovvero "nomen omen".
5. L'annuncio stampa. Format, headline, body-copy, baseline, pay-off.
6. Copy ad.
7. Spot. La parola e il tempo. Storie e non storie. Elementi di narratologia.
8. Tecniche di comunicazione non convenzionale.
9. Pubblicità e musica: il videoclip. Forme, stili e linguaggi.

**Metodologia** Ogni argomento verrà approfondito attraverso lezioni frontali, screening di esempi, discussioni in aula e produzioni di elaborati.



**Modalità  
d'esame** Esame scritto.

**Apporto  
specifico al profilo  
professionale** Il corso intende fornire allo studente un quadro d'insieme sulle tecniche di scrittura pubblicitaria utile alla comprensione e alla lettura critica dei messaggi pubblicitari, fornendo strumenti pratici e teorici in grado di guidarlo nella futura attività professionale.

**Contatti** cdp71@hotmail.com

**Orario  
ricevimento** Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
Appunti dalle lezioni.  
AMBROSIO G., *Siamo quello che diciamo. Il pensiero di qualità in pubblicità*, Roma, Meltemi, 2006.  
QUENEAU R., *Esercizi di stile*, Torino, Einaudi, 2008 (ediz. aggiornata).  
TESTA A., *La parola immaginata*, Milano, Il Saggiatore, 2006.  
**Testi di approfondimento:**  
DI MARINO B., *Clip*, Roma, Castelvechi,, 2001.  
IABICHINO P., *Invertising*, Milano, Guerini e Associati, 2009.

PIRELLA E., *Il copywriter, mestiere d'arte*, Milano, Il Saggiatore, 2002.

TESTA A., *La pubblicità*, Bologna, Il Mulino, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Ergonomia Cognitiva e usabilità per il nuovo web	Grassi Alessandro	3	24

**Obiettivi** Il corso, oltre ad introdurre l'ergonomia e i suoi ambiti di applicazione, intende focalizzarsi sul tema dell'ergonomia cognitiva e dell'usabilità applicata primariamente al web. Dopo aver approfondito alcune nozioni derivate dalla psicologia cognitiva, verranno affrontati tutti gli aspetti critici che intervengono durante le fasi di progettazione di un sito web. Agli studenti verrà fornita una panoramica esaustiva dei metodi e delle pratiche utili a verificare l'usabilità di un applicazione web, ogni concetto verrà esemplificato attraverso opportuni esempi ed esercitazioni pratiche. Nell'ambito del corso verranno inoltre forniti nozioni relative all'architettura dell'informazione.

**Prerequisiti richiesti** Non sono richiesti particolari conoscenze di base. È gradita una certa dimestichezza con il web ed i suoi linguaggi.

**Contenuti del corso**

**1. Ergonomia**

- L'oggetto dell'ergonomia.
- Teoria dell'azione situata, il concetto di carico mentale, gli studi sull'errore umano e cenni di psicologia cognitiva.
- Ergonomia cognitiva ed usabilità.

## 2. Usabilità

- Definizione ed ambiti di applicazione.
- Usabilità ed user experience.
- Linee guida ed euristiche.
- Design e Progettazione del layout.
- Progettazione del sito web e della sua interfaccia.
- Usabilità e contenuti.

## 3. Architettura dell'informazione.

- Findability ed organizzazione dei contenuti.

## 4. Verifiche e strumenti.

### Metodologia

Verrà fornito un inquadramento teorico che illustrerà le principali teorie e i modelli di riferimento. Sono previsti esempi pratici tratti da casi reali che saranno oggetto di esercitazione.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso fornirà agli studenti le nozioni fondamentali per comprendere la qualità di un'interfaccia web, valutarne le potenzialità e gli eventuali difetti. Comprendere i concetti esposti metterà lo studente nelle condizioni di poter valutare i potenziali problemi in un progetto di comunicazione web.

### Contatti

grassi.alessandro@gmail.com



**Orario ricevimento** Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
 NIELSEN J. - LORANGER H., *Web Usability 2.0 – L'usabilità che conta*, Apogeo Editore, 2006.  
 Dispensa fornita dal docente.  
**Testi di approfondimento:**  
 MANTOVANI G., *Ergonomia – lavoro, sicurezza e nuove tecnologie*, il Mulino, 2002.  
 NIELSEN J. - LORANGER H., *Web Usability 2.0 – L'usabilità che conta*, Apogeo Editore, 2006.  
 RASKIN J., *Interfacce a misura d'Uomo*, Apogeo, 2003.  
 KRUG S., *Don't Make Me Think. Un approccio di buon senso all'usabilità web*, Hops – Tecniche nuove, 2006.  
 KRUG S., *Usabilità - Individuare e risolvere i problemi*, Hops, Tecniche nuove, 2010.  
 NORMAN D. A., *La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani*, Giunti, 1996.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Online communication design	Arleo Francesco	3	24

**Obiettivi** Il corso accompagnerà lo studente nell'acquisizione delle seguenti competenze:

1. conoscere metodi e tecniche per progettare comunicazione strategica online;
2. identificare le principali strategie di social media communication;
3. individuare sistemi e tattiche di web publishing attraverso l'uso di software del web 2.0;
4. definire l'architettura funzionale di un ambiente di comunicazione online;
5. realizzare un progetto di online communication basato su contenuti di valore.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Il corso, in relazione alle competenze indicate, verte su cinque domande-contenuto:

1. cosa significa progettare comunicazione strategica online?
2. quali sono le metodologie per utilizzare in modo etico e professionale i social media?
3. come utilizzare il web 2.0 per pubblicare contenuti di valore?
4. in che modo si realizza l'architettura funzionale di un ambiente web?



5. quali sono le fasi per progettare e realizzare un progetto di comunicazione online?

**Metodologia** Il corso prevede:  
 1. 20 ore d'aula, basate su attività di action learning methodology;  
 2. 4 ore di visita-studio, in un'azienda del territorio che progetta comunicazione online.  
 Il docente predisporrà un ambiente web per le attività di collaborazione e condivisione a distanza e per favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti.

**Modalità d'esame** L'esame sarà orale e prevede la presentazione individuale di un progetto di online communication.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende fornire metodologie, strategie e strumenti per progettare, in modo etico e professionale, attività e servizi di comunicazione online. Ogni studente avrà la possibilità di sperimentare la progettazione di un ambiente di comunicazione online e di conoscere le principali teorie e i principali software per pubblicare contenuti professionali via web.

**Contatti** in@francescoarleo.net  
 +39 348 3922950

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
 SHUEN A. (2008), 1st, *Web 2.0: A Strategy Guide*, Sebastopol, O'Reilly Media.  
 PORTER J. (2008), 1st, *Designing for the social web*, Berkeley, New Riders.  
 VERGANTI R. (2009), 1a, *Design-Driven Innovation*, Milano, RCS Libri.

**Webgrafia** Spazi di comunicazione online da seguire durante le attività del corso:  
[www.ted.com](http://www.ted.com)  
[www.hangar.it](http://www.hangar.it)  
[www.mit.edu](http://www.mit.edu)  
[www.w3.org](http://www.w3.org)  
[www.wired.com](http://www.wired.com)  
[www.wired.it](http://www.wired.it)  
[www.nova.ilsole24ore.com](http://www.nova.ilsole24ore.com)  
[www.comedu.it](http://www.comedu.it)  
[www.masternewmedia.it](http://www.masternewmedia.it)  
[www.ibridazioni.com](http://www.ibridazioni.com)  
[www.blog.debiase.com](http://www.blog.debiase.com)  
[www.redwriteweb.com](http://www.redwriteweb.com)  
[www.7thfloor.it](http://www.7thfloor.it)



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teorie e tecniche della comunicazione audiovisiva	Dalpozzo Cristiano	3	24

- Obiettivi** Acquisizione dei principali strumenti d'analisi della comunicazione audiovisiva. Nozioni di tecnica della comunicazione audiovisiva. Analisi degli aspetti teorici della comunicazione audiovisiva breve. Approfondimento della storia, della tecnica e dell'estetica del videoclip.
- Prerequisiti richiesti** Nessuno.
- Contenuti del corso** La comunicazione audiovisiva. Uno sguardo d'insieme. Elementi di narratologia e sceneggiatura. Nozioni di regia. Inquadratura e movimenti di macchina. Le forme brevi: trailer, promo, clip e spot. Spot e passioni. Il videoclip. Storia, tecnica e autori. Dal clip al cinema. Lettura e analisi di autori che dal videoclip sono passati al grande schermo. Michel Gondry.
- Metodologia** Ogni argomento verrà approfondito attraverso lezioni frontali, screening di esempi filmati e discussioni in aula.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma del colloquio orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende tracciare le linee guida per un approccio critico alla comunicazione audiovisiva contribuendo alla formazione di un professionista sensibile e competente, in grado di affrontare con metodo l'analisi e la comprensione dei testi audiovisivi e in particolar modo le forme brevi.

**Contatti** cdp71@hotmail.com

**Orario ricevimento** Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Appunti dalle lezioni.*  
COSTA A., *Saper vedere il cinema*, Milano, Bompiani, 1985.  
PEVERINI P., *Il videoclip, strategie e figure di una forma breve*, Roma, Meltemi, 2004.  
PEZZINI I., *Trailer, spot, clip, siti, banner, le forme brevi della comunicazione audiovisiva*, Roma, Meltemi, 2002 .  
**Testi di approfondimento (ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso)**  
BETTETINI G., *L'audiovisivo dal cinema ai nuovi media*, Milano, Bompiani, 2001.



DI MARINO B., *Clip*, Roma, Castelvechi, 2001.

FINOCCHI R. (a cura di) *Melting spot. Strumenti di analisi dell'audiovisivo pubblicitario*, Roma, Meltemi, 2009.

RIVOLTELLA P.C., *L'audiovisivo e la formazione*, Padova, Cedam, 1998.

SORLIN R., *Estetiche dell'audiovisivo*, Firenze, La Nuova Italia, 1997.



mSTC

Licenza/Laurea Magistrale  
Comunicazione integrata  
e design

*Comunicare non significa  
solo inviare informazioni all'indirizzo  
di un'altra persona.  
Significa creare negli altri un'esperienza,  
coinvolgerli fin nelle viscere  
e questa è un'abilità emotiva.*

Daniel Goleman

### Finalità e obiettivi

Il corso di Licenza o Laurea Magistrale (MSTC) in *Comunicazione integrata e design - Graphic design and strategic communication* si propone di fornire gli strumenti teorici e metodologici indispensabili a comprendere, analizzare ed ideare i processi di comunicazione, sia dal punto di vista del loro funzionamento, sia dal punto di vista delle implicazioni con i contesti socio-organizzativi che si realizzano nella figura dell'*Art director*.

A tale fine, il corso di laurea magistrale offre la possibilità di acquisire competenze specialistiche volte a progettare e gestire in modo integrato i flussi comunicativi.

### Profilo professionale

- Si presenta in continuità con il triennio STC perché coltiva la creatività.
- Nell'area del design della comunicazione;
- Pone particolare attenzione alle competenze trasversali.
- (cross-competencies) pur non rinunciando a proporre saperi teorici.
- Generali e specifici.
- Prevede l'acquisizione di avanzate compe-

tenze non solo per saper fare.

- Ma anche per saper guidare, organizzare e valorizzare persone e risorse.
- Prevede attività di laboratorio in funzione primaria e non integrativa.

### Sbocchi lavorativi

I laureati MSTC possono trovare occupazione:

- nelle agenzie pubblicitarie (copywriter, account, esperto media);
- nelle Web Agency (content manager, project manager);
- nel reparto pubblicità interno alle aziende (house agency);
- nelle agenzie di Pubbliche Relazioni;
- nelle agenzie di comunicazione integrata (direct marketing o relationship marketing);
- come free lance.

### Titolo rilasciato

Diploma di Licenza/Laurea Magistrale internazionale rilasciato dalla Università Pontificia Salesiana di Roma.

### Ammissione

Per tutti i laureati in possesso dei requisiti curriculari d'accesso è prevista la presentazione di un portfolio e il superamento di una prova di ammissione, consiste in un esame scritto-grafico e in un colloquio.

### Frequenza

Frequenza obbligatoria per i due terzi delle lezioni e al 100% per i laboratori.



**Lezioni, laboratori ed esercitazioni**

Lezioni distribuite in 3 o 4 giorni alla settimana, con inizio alle ore 15.00, eccettuato il sabato con inizio alle ore 9.00.

**Struttura del curriculum e attività formative**

Il piano di studi è costruito attorno a tre assi principali con riferimento alle aziende e alle agenzie di servizi: la creatività, la comunicazione e la managerialità.

Il Corso in Comunicazione integrata e design - *Graphic design e strategic communication* ha la durata di 4 semestri. Richiede attività accademiche per un totale di 120 ECTS e l'acquisizione degli stessi.

Il Corso intende far acquisire all'*Art director*:

- conoscenze specialistiche gestionali e organizzative, funzionali alla definizione della corporate image aziendale;
- capacità per svolgere compiti di elevata responsabilità, nell'area organizzativa e gestionale nei diversi livelli e apparati di agenzie di pubblicità;
- abilità creative per l'ideazione e la progettazione di eventi di comunicazione integrata;
- competenze tecniche e strategiche necessarie per la programmazione dei piani di comunicazione strategica integrata;
- competenze organizzative idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali.

**Primo anno****1° SEMESTRE**

DISCIPLINA	CFU	DOCENTE
Antropologia culturale dei media	6	Renato Stella
English for business and communication	5	Brett Terence - Cecilian Alberta
Primo corso opzionale	3	
Laboratorio di marketing, commercializzazione e budgeting	8	Chiaro Graziano
Diritto della comunicazione per le imprese e i media	6	Brunazzetto Carolina
Estetica della comunicazione	3	Rossato Cristiana
<i>Totale crediti</i>	<b>31</b>	

**2° SEMESTRE**

DISCIPLINA	CFU	DOCENTE
Teorie e tecniche del Management	8	Panozzo Fabrizio - Rosin Umberto
Psicosociologia degli stili di vita	5	Tomelleri Silvia
Laboratorio dei media e digital design	10	Guidolin Ugo
Linguaggi e comunicazione	8	Bellocchio Marcella
<i>Totale crediti</i>	<b>31</b>	



Secondo  
anno

## 3° SEMESTRE

DISCIPLINA	CFU	DOCENTE
Forme e linguaggi dell'arte	5	Maggi Angelo
Strategie e pianificazione della comunicazione	6	Favaretto Maria Pia
Storia del graphic design e del design contemporaneo	6	Vinti Carlo
Laboratorio di total design e comunicazione integrata	10	Schianchi Paolo
Religione e media	5	
Secondo corso opzionale	3	
Terzo corso opzionale	3	
<i>Totale crediti</i>	<b>38</b>	

## 4° SEMESTRE

DISCIPLINA	CFU	DOCENTE
Project work	8	
Tesi	12	
<i>Totale crediti</i>	<b>20</b>	

<b>Totale crediti corso</b>	<b>120</b>
-----------------------------	------------

Elenco corsi  
opzionali

OPZIONALE	CFU	DOCENTE
Organizzazione di eventi e Ufficio stampa	3	Rossato Cristiana
Comunicare nell'era dei social network	3	Pira Francesco
Corporate social responsibility	3	Sartori Lino
Forme e linguaggi della pubblicità	3	Bandiera Giovanna
La fotografia nella comunicazione integrata	3	Novaga Arianna
Infografica	3	Rigutto Cristina
Progettazione dell'allestimento per eventi e mostre	3	Noventa-Chinellato



# mSTC

## Primo anno

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Antropologia culturale dei media	Stella Renato	6	48

595

**Obiettivi** Questo corso rappresenta la continuazione della Sociologia dei processi culturali e di Antropologia della comunicazione, presenti nel piano di studi della laurea triennale e si propone di esplorare quella parte della sociologia della cultura collegata in modo sempre più evidente sia al fenomeno della globalizzazione dei mercati che al fenomeno della globalizzazione della comunicazione grazie ai nuovi media del comunicare.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** **PARTE PRIMA**  
I principali studi sugli effetti sociali dei media tradizionali (persuasione, manipolazione e influenza dei mezzi di comunicazione di massa: cinema, radio, tv).

#### 1. Effetti a breve termine

- Teoria ipodermica.
- Variabili psicologiche.
- Lazarsfeld, Berelson, Gaudet, 1940.
- The People's Choice.
- Variabili sociali. Influenza del gruppo e leader d'opinione (Lewin, Merton).
- Variabili testuali. Nuova retorica scientifica (Hovland).



- Effetti boomerang (Merton, Lazarsfeld).
- 2. **Usi e gratificazioni (Blumler J., Katz E.).**
- 3. **Passaggio dagli effetti a breve termine, agli effetti a lungo termine**
  - La spirale del silenzio (Noelle-Neumann).
  - Scarti di conoscenza (Tichenor, Donohue, Olien).
  - La dipendenza dai media (Ball Rokeach, De Fleur).
  - Teoria della coltivazione (Gerbner).
  - Agenda setting (McCombs, Shaw).
- 4. **La costruzione mediale della realtà quotidiana: geografia situazionale (Meyrowitz, Postman)**
- 5. **Dagli effetti a lungo termine, all'analisi etnografica del consumo**
  - Etnografia del consumo dei media (Lull), (Morley).
  - Etnografia del consumo dei media. Le letture di "genere" (Hobson, Ang, Radway).
  - Teorie dell'audience (McQuail).

## PARTE SECONDA

1. **Dai media tradizionali ai nuovi media**
2. **Tipi di comunicazione**
  - Comunicazione essere umano/macchina.
  - Comunicazione faccia a faccia.
  - Comunicazione personale mediata.
  - Comunicazione di gruppo.

- Comunicazione di massa.
- Media monodirezionali flessibili.
- Media monodirezionali coercitivi.
- 3. **I nuovi media**
- 4. **Internet come somma delle forme comunicative precedenti**
- 5. **Reale e virtuale**
- 6. **L'interazione sociale mediata dal computer**

## PARTE TERZA

### Casi di studio:

- Tv e minori.
- Come i bambini guardano la tv.
- Come la tv guarda i bambini.
- I bambini e gli usi di internet.
- La violenza nei media.
- Cinema, tv e rappresentazioni della violenza.
- Indicatori culturali (Rosengren).
- Deviazione sistematica dalla realtà nei contenuti delle notizie e della fiction (McQuail).
- I generi.
- I generi come codificazione (Hall).
- Diseguaglianze sociali nell'accesso ai canali della comunicazione.
- La distribuzione mondiale di apparecchi televisivi e di computer.
- Il "digital divide" generazionale e geografico.
- La globalizzazione.



**Metodologia** Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti multimediali e una dispensa.

**Modalità d'esame** Orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso introduce alla cultura dei media e alla responsabilità sociale nei confronti delle tecniche comunicative utilizzate in ambito professionale.

**Contatti** renato.stella@unipd.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Dispense a cura del docente.*  
 M. WOLF, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, 1989.  
*E' un manuale che contiene tutti i concetti relativi agli effetti dei media.*  
 C. RIVA (a cura di), *Infanzia e adolescenza secondo i media*, Guerini, Milano, 2007.  
*La parte dove si parla del rapporto tra media e bambini, che è parte del programma.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
English for business and communication	Brett Terence Patrik Cecilian Alberta	5	40

**Obiettivi** Il Corso di Lingua Inglese per MTC si propone di fornire gli strumenti necessari all'analisi, comprensione e uso indipendente dei linguaggi grafici e multimediali.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** *Advanced contextual grammar will be part of each lesson.*

- 1. Markets and Marketing:** Slogans and Brands; dogs and stars; break-even point; the 4Ps, the importance of Packaging.
- 2. Commercial Telephoning:** Calling for information; confirmation; orders; requests.
- 3. Correspondence:** letters; e-mail; reports.
- 4. Globalization:** production and service industries; cultural differences.
- 5. Presentations:** how to present your...profile/product/company etc.; Trends and Graphs.
- 6. Negotiation:** the art of negotiating.
- 7. Adobe:** History; Photoshop and Illustrator.
- 8. The Internet:** online marketing and advertising; downloading.
- 9. Mass Media and Communication:** History; terminology; problems; figurative language.



**10. Advertising:** Common Advertising Strategies; targets and visual impacts; analysis of Ads in different countries and languages; the importance of colours.

**11. Subliminal messages:** terminology; the ethic of Advertising; social and moral implications.

**Metodologia** Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo online, team work, cooperative learning, project area. Uso di strumenti multimediali finalizzato al Business e alla Presentazione. Le lezioni si terranno interamente in lingua Inglese e si avvarranno di testi in lingua, materiale fotostatico e multimediale.

**Modalità d'esame** Scritto e/o orale con valutazione del Progetto, del Portfolio e della loro presentazione. Continuous assesment: verrà valutata la partecipazione attiva e la precisione nell'adempimento dei Task previsti dal corso formanti il Portfolio personale. Valutazione della comprensione e della produzione scritta ed orale della lingua e dei progetti presentati.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso di Lingua Inglese per mSTC si propone di fornire gli strumenti teorici e pratici necessari all'analisi, elaborazione, comprensione ed uso autonomo dei linguaggi e dei supporti grafici e multimediali in lingua sviluppando abilità e competenze indispensabili a far si che

il Designer esperto in Comunicazione possa affacciarsi con sicurezza al mondo lavorativo nazionale e internazionale.

**Contatti** cedy@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
T. BRETT - R. FERRARO, *Applied Business Communication*.  
A. CECILIAN - T. BRETT, *English for Graphic Arts and Communication-2*, E. Folci, Ed. 2010.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio di marketing, commercializzazione e budgeting	Chiaro Graziano	8	64

**Obiettivi e metodologia**

Il corso, in quanto laboratorio, una forte componente attiva, , dove lo studente con lavori singoli e con lavoro di team con i colleghi si eserciterà su alcuni strumenti del marketing ed inoltre svilupperà un progetto di business design, marketing, commercializzazione e gestione economica di un caso/azienda proposto dal docente.

Il corso farà frequenti richiami a reali casi/impresa al fine di allenare lo studente attraverso un contatto veritiero con le realtà operanti nel mercato ed assumere quindi una mentalità commerciale necessaria ad un reale rapporto con una committenza esterna.

**Prerequisiti richiesti**

Saranno facilitati nell'apprendimento gli studenti che avranno precedentemente frequentato i corsi:

Marketing dei servizi e Economia e gestione d'impresa che fanno parte del programma didattico del corso di laurea triennale STC.

**Contenuti del corso****1. Conoscere la realtà:**

- le differenze tra manager ed imprenditore;

- motivazioni economiche ed ambiente politico-socio-economico;
- fattori di rischio/ successo/ insuccesso per un'impresa.

**2. Conoscere se stessi:**

- professione imprenditore.

**3. La business idea:**

- imbastitura, test e valutazione di una business idea.

**4. Business Plan:**

- progetto impresa;
- marketing;
- finanza e amministrazione;
- direzione d'impresa.

**5. Organizzazione commerciale:**

- strutture possibili;
- metodi di gestione.

**6. Futuro avanzato:**

- nuove filosofie e metodologie nella gestione di un progetto startup;
- mercato domani, come fare , cosa fare, con chi fare.

*Laboratorio:*

**1. Progettazione , realizzazione e simulazione di gestione di un case business:**

- lavoro in gruppo con tutoraggio del docente.

**Metodologia**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e momenti di lavoro di gruppo su temi/ esercitazioni proposte e coordinate dal docente.

**Modalità d'esame**

Il corso prevede un esame scritto ed una prova orale.



**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

Il corso integra e completa il cammino di apprendimento dello studente iniziato nella laurea triennale.

Il laboratorio rappresenta la palestra didattica dove lo studente potrà sperimentare situazioni del tutto simili a quelle che incontrerà poi nella realtà professionale sia che decida di intraprendere la libera professione sia che trovi inserimento in strutture aziendali marketing oriented.

**Contatti** chiaro@chiaro.sm

**Orario  
ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Dispense a cura del docente.*  
**Testi di approfondimento:**  
GRAZIANO CHIARO, *Impresa quotidiana*.  
GRAZIANO CHIARO, *Le regole del gioco*.  
ROBERT B.DILTS, *Skills for the Future*.  
BARRY NALEBUFF, *Why not? Soluzioni creative per grandi e piccoli problemi*.  
DARIO CAIAZZO, *Buzz marketing*.  
DIANA LASALLE BRITTON, *Priceless*.  
GUY KAWASAKI, *L'arte di chi parte (bene)*.  
ARIE DE GEUS, *L'Azienda del futuro*.  
GARY HAMEL, *Leader della rivoluzione*.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Diritto della comunicazione per le imprese e i media	Brunazzetto Carolina	6	48

**Obiettivi** Scopo del corso è quello di fornire allo studente tutti gli strumenti giuridici necessari per gestire la comunicazione d'impresa (sia essa sotto forma di pubblicità, promozione, direct marketing, relazioni pubbliche, ideazione e gestione di eventi, ecc).

Si intende, quindi, formare un operatore che sappia utilizzare i nuovi strumenti della comunicazione nel pieno rispetto della normativa vigente e con l'attenzione ai codici etici.

Conoscere la normativa applicabile alle singole fattispecie, infatti, ha un ruolo fondamentale quando si tratta di formulare il messaggio, scegliere i media e materializzare le idee.

Lo studente, al termine del corso conosce e sa gestire i profili giuridici della comunicazione, le responsabilità connesse all'uso delle nuove tecnologie, la disciplina che regola i diversi ambiti in cui si svolge l'attività di informazione e di comunicazione; sa infine reperire, leggere e analizzare sistematicamente i testi giuridici (tra cui principalmente leggi e sentenze).

**Prerequisiti  
richiesti** Nessuno.



**Contenuti  
del corso****1. La libertà di informazione e i principi costituzionali. La disciplina della stampa e la professione giornalistica. Il nuovo assetto della radiotelevisione.**

La libertà d'informazione, la libertà informatica ed i loro limiti. La libertà d'informazione nell'ordinamento italiano: diritto di cronaca, di critica, il limite dell'onore. Il limite della riservatezza. Il limite dei "segreti". Diritto all'immagine. Diritto all'identità personale. Diritto all'oblio.

**2. L'e-commerce: libertà d'iniziativa economica privata ed il commercio elettronico.**

Nozione di e-commerce. Definizioni. La direttiva 2000/31/CE e il decreto legislativo n.70 del 2003: l'e-contract, le norme, i soggetti, le fasi del contratto telematico e gli aspetti critici. Il contratto concluso per posta elettronica. Il contratto concluso tramite accesso al sito.

Gli obblighi di informazione, le clausole vessatorie. La tutela del consumatore. Nullità del contratto concluso on line. Problematiche correlate: Privacy e tutela del consumatore. Responsabilità del provider. Il caso Peppermint.

**3. Il diritto d'autore.**

Nascita del diritto d'autore. La normativa. Aspetti generali. Oggetto del diritto d'autore. Soggetti del diritto d'autore. Diritti patrimoniali. Diritti morali d'autore. Durata. Violazioni.

**4. La proprietà intellettuale in rete.**

I materiali grafici. Le rassegne stampa. Le banche dati e l'opera multimediale. L'edi-

toria elettronica. I nomi a dominio: natura giuridica e strumenti di protezione. Cenni sulla tutela dei programmi per elaboratore (software).

**5. La tutela della riservatezza.**

Il nuovo codice della privacy. Soggetti tenuti ad applicarlo. Dati personali, sensibili, giudiziari. Adempimenti connessi. Informativa, consenso. Notifica al garante. Tutela delle banche dati. Codici di deontologia e buona condotta e il ruolo del Garante per la Privacy.

**6. La pubblicità commerciale.**

Il quadro normativo. La pubblicità commerciale. La specifica della pubblicità radiotelevisiva (spot, telepromozioni, sponsorizzazioni, televendite...). La pubblicità ingannevole. La pubblicità comparativa. Pubblicità e minori. Tutela amministrativa e giurisdizionale. L'autodisciplina pubblicitaria: finalità e struttura del codice. Gli organi di autodisciplina. La tutela delle creazioni pubblicitarie. La pubblicità commerciale on line: caratteristiche, modalità e disciplina.

**7. Le comunicazioni elettroniche.**

La protezione dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche. Le comunicazioni indesiderate: lo spamming. La protezione della privacy nel social network. Le intercettazioni di comunicazioni informatiche e telematiche.

**8. Il documento informatico e le firme elettroniche.**

Valore probatorio. Tipologie di documenti



informatici. La firma elettronica. Le firma digitale. La posta elettronica. La PEC. I pagamenti elettronici.

**Metodologia** Il corso si articola in lezioni frontali. Alla didattica in aula si affiancherà la lettura di casi giurisprudenziali e la valutazione di prodotti multimediali (siti internet...) dal punto di vista giuridico. Con riferimento alla natura e struttura del corso si intende offrire la possibilità di lavoro comune e guidato a studenti particolarmente attratti dalle tematiche di diritto della comunicazione.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in un colloquio orale sui testi in programma e in una discussione su una tesi concordata con il docente.

**Apporto specifico al profilo professionale** Lo studente, al termine del corso sa utilizzare i nuovi strumenti della comunicazione nel pieno rispetto della normativa vigente e con l'attenzione ai codici etici.  
Conosce i profili giuridici più rilevanti della comunicazione, della privacy e dell'e-commerce, oltre alle responsabilità connesse all'uso delle nuove tecnologie nel rispetto dei diritti della persona.  
Sa porsi domande sulla legittimità del proprio operato e, quindi, sa reperire, leggere e analizzare sistematicamente i testi giuridici".

**Contatti** brunazzetto@lexpadova.eu

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
SALVATORE SICA - VINCENZO ZENO - ZENCOVICH, *Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione*, Seconda ed., Cedam, Padova, 2009.

Testo aggiornato della legge sul diritto autore (necessario).

[http://www.siae.it/documents/BG\\_normativa\\_leggedirittoautore.pdf](http://www.siae.it/documents/BG_normativa_leggedirittoautore.pdf)

Testo aggiornato del d.lgs. n. 70 del 2003 (necessario).

**Testi di approfondimento:**

A.M. GAMBINO - A. STAZI, *Diritto dell'Informatica e della Comunicazione*, Giappichelli Editore, Torino, 2009.

L.C. UBERTAZZI, *Commentario breve alle leggi su proprietà intellettuale e concorrenza*, Cedam, Padova, 2008.

G. CASSANO, *Codice dell'Internet*, Giuffrè, Milano.

P.CARETTI, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Il Mulino, 2009.

G. CASSANO, *Diritto dell'internet*, Giuffrè, Milano.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Estetica della comunicazione	Rossato Cristiana	3	24

**Obiettivi** La comunicazione, fin dagli albori dell'uomo ha avuto - come sostiene Mario Costa (uno tra i più autorevoli professori di Estetica della comunicazione) - delle precise finalità pratiche. Eppure non vi è mai stata una forma di comunicazione (verbale o non verbale) priva di un suo sentimento estetico.

Il linguaggio, in tutte le sue forme comunicative, ha insito un suo forte sentimento estetico. E ciò vale anche per i linguaggi figurati, la musica, il canto, il linguaggio corporeo. Nella civiltà della pubblicità e dell'immagine, dei nuovi media e delle nuove tecnologie, i valori estetici generali sono diventati il fatto primario ancor più del contenuto.

Il corso intende fornire un'introduzione ai momenti fondamentali della storia dell'estetica a partire dall'antichità, momento in cui la disciplina acquista gradualmente la consapevolezza della sua unitarietà, fino all'età moderna.

L'indagine analizzerà la bellezza nei secoli: la società ed i media ci portano a pensare che la bellezza sia un valore assoluto ed abbia canoni ben precisi, giunti fino a noi fin dall'antichità. Obiettivo del corso, partendo dall'analisi della storia di una neonata disciplina, è quello di condurre gli studenti ad analizzare gli aspetti estetici e psico-sociologici delle nuove tecnologie della comunicazione. In particolare l'inse-

gnamento intende fornire agli studenti i principali lineamenti di estetica e comunicazione: il significato del bello nella comunicazione odierna, come esso viene rappresentato dai mezzi di comunicazione e dalle nuove tecnologie.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuti del corso**

1. **Estetica: disciplina della sensibilità e studio del bello nelle sue varie forme. Cosa significa orientarsi nel mondo dell'estetica?**
2. **Le correnti dell'estetica**
  - Dall'antichità al Rinascimento
  - Dal Barocco al Settecento
  - Idealismo e romanticismo
  - Positivismo, evolucionismo, estetica psicologica
  - Estetica, scienze umane e nuove scienze.
3. **I nomi dell'estetica**
  - I nomi e le cose
  - Bello
  - Brutto
  - Sublime
  - Forma
  - Simbolo
  - Gusto
  - Genio
  - Immaginazione.
4. **La bellezza nei secoli**
5. **Bellezza e verità**
6. **L'arte e il rapporto arte-mimesi**
7. **Bellezza, arte, percezione del bello, immaginazione**



8. Le categorie di bellezza e bruttezza: relativismo culturale e storico.  
9. Sensi, gusto e conoscenza.  
10. Estetica dei nuovi media.

<b>Metodologia</b>	Il corso si avvale di lezioni frontali integrate da metodiche attive quali discussioni in aula, studi di casi, analisi di materiale proposto dal docente e <i>cooperative learning</i> .
<b>Modalità d'esame</b>	Orale.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	Al termine del corso lo studente avrà le conoscenze e gli strumenti per analizzare gli aspetti estetici delle nuove tecnologie della comunicazione, che gli consentiranno di cogliere il significato del bello partendo dalla vita e dalla realtà come viene presentata nei mezzi di comunicazione di massa e nelle nuove tecnologie.
<b>Contatti</b>	cristianarossato@email.it
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Bibliografia</b>	<b>Manuali obbligatori di riferimento:</b> ELIO FRANZINI, MADDALENA MAZZOCUT-MIS, <i>Breve storia dell'estetica</i> , Bruno Mondadori, 2003.

Oppure: ELIO FRANZINI, MADDALENA MAZZOCUT-MIS, *Estetica*, Bruno Mondadori, Milano, 2010.

SERGIO GIVONE, *Prima lezione di estetica*, Laterza, 2010.

PAOLO D'ANGELO, ELIO FRANZINI, GABRIELE SCARAMUZZA, *Estetica*, Raffaello Cortina editore, 2002.

**Testi di approfondimento:**

ELIO FRANZINI, MADDALENA MAZZOCUT-MIS, *I nomi dell'estetica*, Bruno Mondadori, Milano, 2003.

PAOLO GRANATA, *Arte, estetica e nuovi media. "Sei lezioni" sul mondo digitale*, Fausto Lupetti editore, Bologna, 2010.

MASSIMO CARBONI, *Di più di tutto. Figure dell'eccesso*, Castelvecchi editore, Roma, 2009.

ANTONIO TURSI, *Estetica dei nuovi media. Forme espressive e network society*, Costa & Nolan, Milano, 2007.

FLUSSER VILÉM, *Immagini. Come la tecnologia ha cambiato la nostra percezione del mondo*, trad. it. di Salvatore Patriarca, Fazi, Roma, 2009.

RAFFAELE SIMONGINI, *Estetica dell'Immagine. Gli stili come forme della visione e della rappresentazione*, libreriauniversitaria.it Editore, Padova, 2009.

FRANCO SPERONI, *La rovina in scena. Per un'estetica della comunicazione*, Meltemi, Roma, 2002.

GILLO DORFLES, *Arte e comunicazione. Comunicazione e struttura nell'analisi di alcuni linguaggi artistici*, Mondadori Electa, Milano, 2009.

LUISA VALERIANI, *Performers. Figure del mutamento nell'estetica diffusa*, Meltemi, Roma, 2008.



DANIELA DI LEO, *Estetica dei nuovi media. La fenomenologia della percezione estetica nel nuovo panorama multimediale*, Aracne editrice, Roma, 2008.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teorie e tecniche del Management	Panozzo Fabrizio Rosin Umberto	8	30 34

**MODULO DEL DOCENTE:  
PANOZZO FABRIZIO**

**Obiettivi** I processi di globalizzazione, innovazione tecnologica e delle conoscenze, liberalizzazione di molti settori di servizi pubblici hanno aumentato l'interdipendenza tra le imprese e le amministrazioni pubbliche. Il mercato funziona correttamente nei contesti in cui vi sono istituzioni forti.

La classe dirigente, pubblica e privata, del futuro deve essere capace di comprendere il funzionamento delle imprese, delle istituzioni finanziarie e delle istituzioni del settore pubblico e le loro relazioni.

Il corso si pone l'obiettivo di far comprendere le principali caratteristiche delle amministrazioni pubbliche, la complessità dei processi decisionali che devono tenere conto di variabili politiche, sociali e giuridiche, oltre che della razionalità economica, la molteplicità e l'eterogeneità delle funzioni e dei settori di intervento, i criteri di valutazione dell'attività amministrativa.

**Prerequisiti richiesti** *Nessuno.*



**Contenuti del corso** Il programma si articola nei seguenti blocchi di contenuti :

- il paradigma manageriale applicato all'amministrazione pubblica;
- amministrazione pubblica e privata;
- amministrazione pubblica ed evoluzione dello stato nella società moderna;
- i processi tipici della pubblica amministrazione;
- l'esercizio di funzioni potestative;
- i processi connessi all'affermazione di diritti a contenuto economico;
- i processi finanziari;
- il concetto di valore pubblico;
- le caratteristiche della gestione delle imprese pubbliche;
- il sistema di finanziamento delle imprese pubbliche;
- la relazioni di sistema pubblico;
- il cambiamento nel settore pubblico e le riforme in senso manageriale;
- il marketing delle aziende pubbliche;
- il processo decisionale ed i sistemi della programmazione;
- la responsabilità sociale delle imprese pubbliche.

**Bibliografia** **Manuale obbligatorio di riferimento:**  
BORGONOVÌ E., *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, Egea, Milano, 2005.

**Contenuti del corso** **MODULO DEL DOCENTE:**  
**ROSIN UMBERTO**

### PARTE I

#### **Strumenti e tecniche dell'analisi strategica e competitiva.**

Nella prima parte del modulo, partendo dall'introduzione dei concetti di base dell'analisi strategica e competitiva, si analizzeranno le tecniche maggiormente diffuse a livello manageriale per arrivare ad una loro applicazione attraverso casi pratici.

- Introduzione all'analisi strategica e competitiva: concetti fondamentali ed approcci teorici.
- Le 5 forze di Porter.
- La matrice BCG (Boston Consulting Group).
- SWOT analysis.
- Value chain analysis.
- Analisi del ciclo di vita del prodotto.
- Posizionamento del prodotto e prodotto ideale.

### PARTE II

#### **Il marketing: il modello dominante e gli approcci alternativi.**

Nella seconda parte si introdurranno i fondamenti del marketing per esaminare da vicino il modello di marketing dominante ed addentrarsi nelle teorie alternative di marketing non convenzionale.

- Marketing management: il modello di Kotler vs il marketing non convenzionale.



- Sottoculture di consumo.
- Comunità di marca.
- Il marketing neo-tribale.
- Guerrilla marketing e viral marketing.

### PARTE III

#### Evoluzioni del marketing strategico nei settori della creatività.

- Gestione e marketing dell'arte e della cultura: concetti fondamentali e peculiarità del settore.
- L'approccio esperienziale al marketing dell'arte e della cultura.
- Le tendenze del marketing dell'arte e della cultura.
- La passione nei network dell'industria creativa.

### Bibliografia

#### PARTE I

- BENSOUSSAN B.E. - FLEISCHER C.S., *Analysis without Paralysis – 10 Tools to Make Better Strategic Decisions*, FT Press, 2008.
- WOOD L., *The End of the Product Life Cycle? Education Says Goodbye to an Old Friend*, Journal of Marketing Management, vol. 6, n. 2, 1990.
- CLIFFORD D.K., *Managing the Product Life Cycle*, Management Review, vol. 54, n.6, 1965.
- NOVICEVIC M.M. et AL., *Dual-perspective SWOT: a synthesis of marketing intelligence and planning*, Marketing Intelligence and Planning, vol. 22, n. 1, 2004.

#### PARTE II

- KOTLER P., *Marketing Management*, Addison Wesley Longman Italia, 2007.
- COSTANTINIDES E., *The Marketing mix Revisited: Toward the 21st Century Marketing*, Journal of Marketing Management, vol.22, n. 4, 2006.
- BROWN S., *Torment Your Customers (They'll Love It)*, Harvard Business Review, October, 2001.
- SCHOUTEN J. and MCALEXANDER J.H., *Subcultures of Consumption: An Ethnography of the New Bikers*, Journal of Consumer Research, vol. 22 (June), 1995.
- MUNIZ A.M. - O'GUINN T.C., *Brand community*, Journal of Consumer Research, vol 27, 2001.
- COVA B., COVA V., *Tribal Marketing: the Tribalization of Society and its Impact on the Conduct of Marketing*, European Journal of Marketing, 2002.
- BROWN S., *Marketing: the Retro revolution*, SAGE Publications, 2001.

#### PARTE III

- COLBERT F., *Marketing Culture and the Arts*, Chair in Arts Management; 3rd edition, 2007.
- EVARD M.Y. - BOURGEON-RENAULT D. - PETR C., *Le Comportement de Consommation Culturelle : un Etat de l'Art*, Congres de l'AFM, Montreal, May 19-20, 2000.
- BOURGEON-RENAULT D., *An Experiential Approach to the Consumption Value of Arts and Culture: the Case of Museums and Monuments*, International Journal of Arts Management, vol. 9, n.1, 2006.



<b>Metodologia</b>	La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.
<b>Modalità d'esame</b>	Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Contatti</b>	f.panozzo@unive.it ; rosin@univi.it
<b>Bibliografia</b>	Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicosociologia degli stili di vita	Tomelleri Silvia	5	40

<b>Obiettivi</b>	<p>Da un punto di vista psicologico lo stile di vita può essere definito come il modo in cui viviamo la nostra vita e interpretiamo noi stessi all'interno della realtà, della cultura e del contesto sociale in cui siamo inseriti.</p> <p>Partendo da questa definizione è possibile evidenziare due aspetti chiave, particolarmente rilevanti e strettamente interconnessi tra loro, dello stile di vita. Il primo aspetto vede lo stile di vita come un riflesso del Sé e quindi come un concetto fortemente centrato sull'individuo. Il secondo aspetto vede lo stile di vita, così come il Sé, come contestualizzato ed influenzato dall'ambiente sociale e culturale di cui l'individuo è parte. Lo stile di vita è quindi sintesi ed integrazione di aspetti legati all'individuo e di aspetti legati al contesto sociale e culturale di appartenenza.</p> <p>Il corso approfondirà in maniera analitica tutti gli aspetti accennati e proposti nella breve introduzione. E' importante sottolineare che tutti gli argomenti proposti sono strettamente legati tra loro e verranno presi in considerazione ed analizzati sia da un punto di vista psicologico che da un punto di vista economico-consumistico comunicativo.</p>
------------------	---

<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
-------------------------------	----------



**Contenuti  
del corso****1. Lo stile di vita: chi siamo, cosa facciamo. Il Sé: percepire, comprendere e definire il Sé.**

- Le fonti della conoscenza di Sé: l'introspezione/la teoria dell'autopercezione -Bem, 1972-/siamo quello che facciamo: i comportamenti nell'immagine di Sé/Il ruolo della motivazione intrinseca vs. estrinseca nella definizione di Sé/il confronto con gli altri per conoscere noi stessi: la teoria del confronto sociale -Festinger, 1954-/l'autoconsapevolanza e l'autoregolazione.
- Le funzioni del Sé (organizzativa ed esecutiva).
- Il Sé nel presente per ricostruire il passato ed i Sé possibili.
- Componenti del concetto di Sé (L'autostima/ Il modello di Higgins, 1987: Sé attuale, Sé ideale e Sé imperativo).
- I Sé molteplici: la natura multipla, multiforme e mobile del Sé.
- Differenze culturali della definizione di Sé.
- Differenze di genere nella definizione di Sé.
- La presentazione del Sé.
- Lo stile di vita

**2. Differenze individuali, di personalità e aspetti culturali.**

- L'identità nel corso degli anni.
- Il bisogno di cognizione (i.e., "Need for cognition").
- Il bisogno di valutazione (i.e., "Need for evaluation").
- Il bisogno di sentirsi unici (i.e., "Need for

uniqueness").

- In bisogno di chiusura (i.e., "Need for closure").
  - La propensione a riferirsi a se stessi (i.e., "Propensity to self referent").
  - Il controllo regolatorio (i.e., "Regulatory focus - prevention vs. promotion -Higgins, 1997, 1998).
  - Il genere.
  - Come aspetti culturali (individualismo vs. collettivismo) possano modificare ed influire sulle precedenti variabili individuali descritte.
- 3. Dall'individuo al gruppo – Il Sé socializzato.**
- L'influenza sociale (diretta e indiretta).
  - L'influenza sociale normativa.
  - L'influenza sociale informativa.
  - Il conformismo.
  - Il caso degli opinion leaders.
  - L'influenza sociale nei consumi.
- 4. Concetto di Sé, stile di vita e scelte di consumo.**
- Essere è avere? L'identità sociale nell'era del consumismo.
  - I prodotti come "building blocks" dello stile di vita.
  - La teoria del completamento simbolico di Wicklund & Gollwitzer, 1982.
  - La congruenza tra Sé e prodotto.
  - Il Sé esteso.
  - "Gender Roles".
  - Le variabili psicografiche (come condurre un'analisi psicografica / AIOs: activities, interest and opinion e dimensioni dello



stile di vita / Come queste variabili sono utilizzate per la segmentazione e nel mercato / Tipologie di segmentazione basate sullo stile di vita in Europa / Geografia, cultura e stili di vita / "Subcultures" etniche e religiose).

**5. Le funzioni psicologiche del possedere beni materiali.**

- Materialismo e well being.
- Compro quindi sono? Comportamenti compulsivo all'acquisto e "identity seeking".
- Genere, età e l'adozione di valori materialistici.
- Come queste conoscenze possono essere utilizzate/sfruttate dai professionisti della Comunicazione.

**6. L'esposizione alla pubblicità ed alla televisione può influenzare le norme, i valori condivisi oltre che l'identità di Sé e lo stile di vita?**

- Visione della televisione e realtà sociale: effetti e processi sottostanti.
- L'immagine del corpo e gli ideali di bellezza (Il caso dell'immagine del corpo delle donne / Tatoo e body piercing).
- Aspetti cross-culturali.

**Metodologia** Frontale e interattiva con analisi e studio di casi.

**Modalità d'esame** Prova scritta con prova orale per voti inferiori o eguali a 23/30.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso offre allo studente un quadro teorico e modalità concrete di applicazione al settore della comunicazione e del marketing dal punto vista dello "stile di vita" come riflesso del sé e del se sociale contestualizzato e influenzato sia dall'ambiente socio-culturale di cui l'individuo è parte, sia dal punto di vista economico-consumistico secondo cui lo stile di vita rappresenta un settore del mercato.

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Contatti**

silvia.tomelleri@unipd.it

**Bibliografia**

**Manuali obbligatori di riferimento:**

CASTELLI, L., *Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione*, Laterza, Bari, 2004.

WÄNKE, M. (Ed.), *Social Psychology of Consumer Behavior (Frontiers of Social Psychology)*, New York: Psychology Press, 2009.

SOLOMON, M AND BAMOSSY, GM AND ASKEGAARD, S AND HOGG, MK, *Consumer Behaviour: A European Perspective*, 3rd edition. Pearson Higher Education, London and New York, 2010.

HAUGVEDT, C. E, HERR, P. M., & KARDES, F. R. (Eds.), *Handbook of consumer psychology*, Hove: Psychology Press - Taylor & Francis.

DITTMAR, H., *Consumer, Culture, Identity and Well-being: The search for the good life and the body perfect (European Monograph of Social Psychology)*, Psychology Press - Taylor & Francis, 2008.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio dei media e digital design	Guidolin Ugo	10	80

**Obiettivi** Il corso intende offrire gli strumenti concettuali, metodologici e tecnici necessari ad affrontare lo studio e l'analisi dei nuovi strumenti della comunicazione, sia in ambito tecnologico e cognitivo, che in relazione alla loro interpretazione linguistica e al contesto sociale, componenti che altrimenti disgiunte, possono essere frutto di una mancata accezione dei nuovi media in quanto tali.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

- Breve quadro evolutivo dei media.
- Il modello concettuale del medium (apparati tecnologico, semiotico, cognitivo).
- Dalla convergenza al digitale alla multicanalità e rimediazione dei linguaggi comunicativi.
- Modelli comunicativi: dal one-to-one al many-to-many.
- Modelli sociali: dalla comunità organica alla comunità delle reti.
- Analisi e studio dei nuovi linguaggi della comunicazione in rete.
- Progettazione e fasi di sviluppo.
- Information design (sistemi organizzativi, sistemi di navigazione, sistemi di ricerca).

- Interaction design (scenari d'uso, modelli mentali, processi).
- Interface design.

### Metodologia

Il corso prevede momenti di spiegazione teorica e dimostrativa, alternati ad analisi eseguite in aula con gli studenti. Distribuiti in gruppi di lavoro, gli studenti applicheranno concretamente ciò che hanno appreso impegnandosi nello sviluppo di un progetto di comunicazione online che dovrà essere realizzato sulla base di obiettivi predefiniti dal docente e mediante l'uso dei nuovi linguaggi e strumenti della rete quali social networking, blogging, podcasting, videosharing, microcinema, webtv, web radio, self-commerce & publishing, citizen journalism etc.

### Modalità d'esame

La valutazione finale è basata su due prove: una prova scritta, in grado di verificare l'apprendimento teorico e concettuale del singolo studente; una prova pratica in cui i gruppi presenteranno il progetto finale realizzato durante il corso.

### Apporto specifico al profilo professionale

Utilizzando i diversi media e il graphic design lo studente dovrà essere in grado di costruire una story board, progettare un brand, realizzare un coordinato per una comunicazione efficace; gradualmente dovrà riuscire a progettare da solo e/o in team una campagna pubblicitaria utilizzando le diverse tecnologie e linguaggi per una comunicazione integrata.



**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Contatti** ugo@ugoguidolin.it

**Bibliografia**

**Manuale obbligatorio di riferimento:**  
GUIDOLIN U., *Pensare digitale*, Mc-Graw Hill, Milano.

**Testi di approfondimento:**  
PIERRE LÉVY, *L'intelligenza collettiva*, Feltrinelli, Milano.  
PEKKA HIMANEN, *L'etica hacker e lo spirito dell'età dell'informazione*, Feltrinelli, Milano.  
GIUSEPPE MANTOVANI, *L'interazione uomo-computer*, Il Mulino, Bologna.  
DONALD NORMAN, *Il computer invisibile*, Apogeo, Milano.  
ROSENFELD - MORVILLE, *Architettura dell'informazione per il World Wide Web*, Hops, Milano.  
GIUSEPPE GRANIERI, *Blog Generation*, Laterza, Milano.  
GIOVANNA COSENZA, *Semiotica dei Nuovi Media*, Laterza, Roma.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Linguaggi e comunicazione	Bellocchio Marcella	8	64

**Obiettivi** L'obiettivo formativo del corso "Linguaggi e Comunicazione" è il raggiungimento delle competenze e abilità dell'uso di potenziali espressivi complessi, nei quali la parola possa essere al tempo stesso segno, suono, colore, immagine, in una architettura di metafore inedite, coerenti con le invenzioni consentite dai nuovi mezzi digitali.

Con la frequenza del corso di "Linguaggi e Comunicazione" lo studente dovrà essere in grado di:

1. prendere in considerazione tutti i linguaggi che il mondo digitale e non, miscela;
2. leggere e interpretazione la realtà;
3. definire le tecniche e la pratica del processo comunicativo;
4. tracciare un orizzonte del presente per interpretare il futuro;
5. affrontare le sfide che ci troviamo ad affrontare in termini di innovazione tecnologica;
6. assimilare nuovi percorsi di ricerca e di osservazione del linguaggio;
7. avere una forma mentale 2.0 e padroneggiare appieno le tecnologie che lo abilitano ai nuovi approcci della produzione e alla diffusione di contenuti;
8. essere un regista di strategie comunicative basate sul segno in contesti reali e ambienti virtuali.



L'insegnamento di "Linguaggi e Comunicazione" intende fornire al profilo professionale del laureato del corso di laurea magistrale in Comunicazione integrata e design MSTC, un ampio quadro di riferimento culturale e intellettuale, in modo che possa sviluppare le proprie idee informate e consapevoli dei cambiamenti socioculturali che stanno avvenendo. Il corso sarà un continuo esercizio di lettura e interpretazione della realtà, intendendo inoltre incoraggiare e consolidare la crescita di una concretezza umana ed etica nel sostenere le tematiche legate all'ambito professionale.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuti del corso**

**1. Forma mentis**

- Linguaggi del creare. La creatività e le tendenze.
- Mind design 2.0.
- I consumatori e la disseminazione dei trend.
- I linguaggi trasversali.
- Il linguaggio della sostenibilità.
- Tecniche di presentazione.

**2. Competenze linguistiche.**

- Movimenti e linguaggi della multimedia.
- Innovazione tecnologica dal design, al web design.
- Il broadcasting.
- Teoria della diffusione dell'innovazione: innovators, early adopters, late majority, early majority, laggards.

**3. La percezione**

- Gli scenari di cambiamento e modelli comportamentali di consumo.
- Linguaggio del prodotto. Linguaggio dei colori.
- Linguaggi generazionali.
- La Comunicazione no profit e sviluppo sostenibile.
- Strumenti do-it-yourself per il market intelligence online: motori di ricerca, scanning di blog, forum e gruppi, siti di social bookmarking, social shopping e social networking, multimedia, microblogging.
- Il passaparola nella diffusione di un trend/messaggio/prodotto.

**4. I materiali**

- Le qualità espressive dei diversi materiali in relazione al ruolo che possono svolgere nella costruzione dell'Identity dei prodotti e nella definizione dei nuovi concept comunicativi.
- Linguaggio dei materiali e linguaggio dei colori.
- Linguaggi del corpo. Linguaggio del cibo.
- Il linguaggio del Web e oltre il web semantico.
- I linguaggi visuali dal visual basic ad oggi.
- I linguaggi audiovisivi.
- E business. Linguaggio dei media.



- Metodologia**
1. Lezione frontale. Il metodo formativo proposto durante il corso sarà quello del *learning by doing*, quale momento di sintesi tra *sapere teorico e abilità pratiche*.
  2. Analisi del materiale proposto dal docente anche in forma di laboratorio.
  3. Discussione sui contenuti.
  4. Schemi di sintesi.

**Modalità d'esame**

L'esame si terrà nella forma del colloquio con la presentazione di un elaborato finale con uso di immagini da parte degli studenti, attraverso il modulo di presentazione PKN.

**Apporto specifico al profilo professionale**

L'insegnamento di "Linguaggi e Comunicazione" intende fornire al profilo professionale del laureato in Comunicazione integrata e design, le competenze, le abilità e gli strumenti per analizzare ed ideare i processi di comunicazione. Il corso sarà un continuo esercizio di lettura e interpretazione della realtà. Lo studente incoraggiato a pensare, fare e comunicare il presente arriverà ad essere un regista di strategie comunicative in contesti reali e ambienti virtuali.

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Contatti** marcella.bellocchio@gmail.com

## Bibliografia

### Manuali obbligatori di riferimento:

ABBRUZZESE ALBERTO, *Lessico della comunicazione*, Ed. Meltemi, 2004.

ARMAND e MICHÈLE MATTERLART, *Storia delle teorie della comunicazione*, Ed. Lupetti, 2007.

### Testi di approfondimento:

ANDERSON CHRIS, *La coda lunga. Da un mercato di massa a una massa di mercati*, Ed. Codice, 2007.

BARTHES ROLAND, *Miti d'oggi*, Ed. Einaudi, 2005.

BELLOCCHIO MARCELLA, *Coolhunting. What's happen? I nuovi cacciatori di tendenze siamo noi.*, Ed. Lupetti, in fase di pubblicazione previsto per gennaio 2011.

GLADWELL MALCOLM, *Il punto critico. I grandi effetti dei piccoli cambiamenti*, Ed. BUR Biblioteca Univ. Rizzoli Surowiecki James, 2007, *La saggezza della folla*, Ed. Fusi Orari, 2006.

SCHELLING THOMAS C., *Micro-motivazioni della vita quotidiana*, Ed. Bompiani, 2008.

VOLLI UGO, *Il nuovo libro della comunicazione*, Ed. il Saggiatore, 2007.



# mSTC

## Secondo anno

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Forme e linguaggi dell'arte	Maggi Angelo	5	40

**Obiettivi** Gli obiettivi formativi che il corso si propone di raggiungere sono i seguenti:

1. guidare alla conoscenza della periodizzazione dell'arte in Europa dalle origini al XXI secolo, per consentire di individuare nella produzione delle arti visive delle continuità collegate e riconoscibili, indipendenti dalla rigida griglia dei secoli;
2. far riflettere sulla genesi della produzione di un'opera d'arte e sull'impiego dei modelli da parte degli artisti, nella più ampia declinazione del termine, dal modello in scala al reimpiego di forme e modi desunti dallo studio e dalla conoscenza dell'antico e della tradizione o da altre espressioni artistiche;
3. far arrivare lo studente a distinguere l'ambito cronologico e l'area di produzione delle opere.

Nell'ultima parte il corso va ad integrare le conoscenze acquisite nei corsi di storia dell'arte e del design grafico, estendendole a tutte le arti visive: storia dell'architettura, della pittura, e della scultura.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.



**Contenuti  
del corso**

- Dalle origini all'Arte classica.
- Arte tardo-romana e paleocristiana.
- Arte bizantina in Occidente.
- Il Romanico e il Gotico.
- Pittura italiana fra Due e Trecento.
- Architettura e scultura in Italia nel Quattrocento.
- Pittura italiana del Quattrocento, da Masaccio al Mantegna.
- Architettura e scultura italiana dell'Alto Rinascimento.
- I maestri della pittura del Rinascimento e il Manierismo.
- Caravaggio e la nascita del naturalismo.
- Il classicismo francese e inglese in architettura e pittura.
- Architettura barocca in Italia.
- Il Settecento in Europa.
- Architettura, pittura e scultura neoclassica.
- Il Romanticismo.
- L'impressionismo.
- Il movimento cubista.
- Futurismo, Espressionismo e la scultura del primo Novecento.
- L'architettura "organica" di Wright.
- Lo stile internazionale e Le Corbusier, Aalto, Mies van der Rohe.
- Le molteplici espressioni del Bauhaus.
- Dadaismo, surrealismo e pittura metafisica.
- Arte concettuale, land art e arte povera.
- Tendenze figurative nel dopoguerra tra Europa e Americhe.
- Nuove tendenze della scultura e dell'architettura.
- Le transavanguardie: aspetti principali

dell'arte negli anni '80-'90.

- Computer art e altre contaminazioni tecnologiche.

<b>Metodologia</b>	La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.
<b>Modalità d'esame</b>	Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Contatti</b>	maganscotico@hotmail.com
<b>Bibliografia</b>	<p><b>Manuali obbligatori di riferimento:</b>            BURCKHARDT JACOB, <i>Storia della cultura, storia dell'arte</i>, Marsilio, Venezia 2002.            DE FUSCO RENATO, <i>Una breve storia dell'arte. Dal paleolitico al XX secolo</i>, Marsilio, Venezia 2010.            GOMBRICH ERNST H., <i>Arte e illusione. Studio sulla psicologia della rappresentazione pittorica</i>, Phiadon 2008.            GOMBRICH ERNST H., <i>Hochberg Julian, Black Max, Arte, percezione e realtà. Come pensiamo le immagini</i>, Einaudi, Torino 2008.</p>



GOMBRICH ERNST H., *La storia dell'arte*, Phaidon 2009.

GOODMAN NELSON, *I linguaggi dell'arte*, Il Saggiatore, Milano, 2008.

PINELLI ANTONIO, *Storia dell'arte. Istruzioni per l'uso*, Grandi Opere, Laterza Bari, 2009.

HOLLY MICHAEL A., *Panofsky e i fondamenti della storia dell'arte*, Jaca Book, Milano 1991.

PANOFSKY ERWIN, *La prospettiva come forma simbolica*, Abscondita, Milano 2007.

WITTKOWER RUDOLF, *Arte e architettura*, Einaudi Tascabili, Torino 2005.

WITTKOWER RUDOLF, *La scultura raccontata da Rudolf Wittkower. Dall'antichità al Novecento*, Einaudi Tascabili, Torino 1993.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Strategie e pianificazione della comunicazione	Favaretto Maria Pia	6	48

**Obiettivi** Il corso ha l'obiettivo di sviluppare nei partecipanti le conoscenze essenziali per affrontare le decisioni sul communication mix e l'elaborazione del piano di comunicazione d'impresa. Il programma delle lezioni mira a costruire un impianto metodologico per progettare e coordinare le strategie di comunicazione per le aziende produttrici e distributrici di beni di consumo; dedica inoltre spazio a un percorso di apprendimento sperimentale in cui gli strumenti dell'advertising, sales promotion, relazioni pubbliche e comunicazione online, sono tradotti in pratica attraverso presentazioni di case history per sviluppare la capacità di applicare a situazioni concrete le logiche di analisi, procedimenti e tecniche trattate nel corso.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** **MODULO 1**  
**La comunicazione integrata come elemento strategico d'impresa.**

- Il posizionamento del brand e la mission aziendale.
- Dalla brand image alla brand reputation.
- Comunicazione corporate e comunicazione di prodotto.



- Il planning strategico: la definizione degli obiettivi di comunicazione, la strategia, i destinatari.
- Il mix della comunicazione: above the line e below the line.

## MODULO 2

### La comunicazione pubblicitaria e la scelta dei media.

- La creatività.
- Il rapporto tra azienda e agenzia di pubblicità: il metodo di lavoro e le figure professionali.
- Il brief. Come strutturare e trasferire un buon brief.
- Come elaborare una campagna di comunicazione. Fattori critici di successo.
- Il ruolo dei mezzi: analisi e pianificazione dei media.

## MODULO 3

### Le Relazioni Pubbliche. Media relations e eventi.

- Il ruolo delle relazioni pubbliche e delle media relations nella comunicazione integrata.
- Dalla corporate identity alla corporate reputation.
- Gli stakeholders.
- L'ufficio stampa e le relazioni con i media.
- Gli strumenti: comunicato stampa, conferenza stampa, press briefing, rassegna stampa.
- Il ruolo degli eventi nella comunicazione: strategia dell'evento.

- Definizione del piano di comunicazione dell'evento e massimizzazione dei risultati.

## MODULO 4

### La comunicazione online e i social media.

- Strategie di comunicazione online.
- Le community e i social media: come dialogare.
- Il marketing non convenzionale.
- Viral e buzz marketing: progettare la natura virale del brand e favorire il passaparola.

## MODULO 5

### Elaborare un piano di comunicazione integrata.

- Come fare un piano di comunicazione.
- Generazione creativa delle idee: regole e tecniche di brainstorming.
- Definizione degli obiettivi, strategia, destinatari, copy strategy, mezzi, timing e budget.
- La misurazione dell'efficacia.
- Fattori chiave di successo per il piano di comunicazione.

### Metodologia

Lezioni frontali, presentazione e discussione di case histories, esercitazioni in aula.

### Modalità d'esame

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene attraverso un esame orale e la presentazione e discussione di un project work.



**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

Il corso è concepito in modo da consentire agli studenti l'apprendimento delle necessarie competenze teoriche e operative per progettare e pianificare le strategie comunicative di imprese e organizzazioni.

L'attenzione ai temi specifici, il lavoro individuale e in team sono orientati a costruire un solido impianto metodologico per la soluzione dei problemi e alla elaborazione di piani di comunicazione integrata capaci di rispondere all'attuale contesto socioeconomico e necessari per operare in agenzie di comunicazione e nel reparto di comunicazione di aziende e organizzazioni.

**Orario  
ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Contatti**

pia.favaretto@publica3.com

**Bibliografia****Manuali obbligatori di riferimento:**

*Dispense a cura del docente.*

COLLESEI, RAVA 8 A CURA DI), *La comunicazione d'azienda*, Isedi

COA, GIORDANO, PALLETA, *Marketing non convenzionale*, Il sole 24 ore.

CHRIS FILL, *Simply marketing communications*, Prantice hall (part 2 and 3).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Storia del graphic design e del design contemporaneo	Vinti Carlo	6	48

**Obiettivi**

Obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti per una conoscenza critica della storia del design grafico.

**Prerequisiti  
richiesti**

Capacità minima di lettura di testi in inglese.

**Contenuti  
del corso**

Il corso tratterà, nella sua parte generale, alcuni momenti chiave nello sviluppo del graphic design dalla metà del XIX secolo fino alla fine del '900, dedicando particolare attenzione all'intrecciarsi di diverse pratiche e tradizioni professionali (tipografia, illustrazione, commercial art, pubblicità, art direction ecc.) e ai processi di continua ridefinizione dell'identità disciplinare.

Una seconda parte del corso, di carattere monografico e seminariale, affronterà il tema del graphic designer come autore, analizzando criticamente l'emergere della questione autoriale nel dibattito professionale degli ultimi decenni. Partendo dal moltiplicarsi nel panorama contemporaneo di progetti personali, sociali e di ricerca concepiti autonomamente da autori singoli o da gruppi, si esaminerà da una prospettiva storica l'idea di grafica intesa come pratica culturale caratterizzata da una forte volontà di



controllo sui contenuti e sui mezzi di produzione da parte dei designer.

Su questo argomento sono previste ricerche di gruppo da parte degli studenti e momenti di discussione che richiederanno la lettura di una bibliografia specifica.

**Metodologia** La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.

**Modalità d'esame** L'esame consiste nella discussione orale dei testi fondamentali in programma e nella presentazione del lavoro di ricerca di gruppo previsto.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Contatti** I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
*Dispense a cura del docente.*  
ROBIN KINROSS, *Tipografia moderna*, Stampa Alternativa, Viterbo, 2005.  
RICK POYNOR, *No More Rules. Graphic Design and Postmodernism*, Laurence King Publishing, London, 2003.

### Testi di approfondimento:

Il capitolo Authorship, in *Looking closer. Critical Writing on Graphic Design*, a cura di M. BIERUT - W. DRENTTEL - S. HELLER, Alworth Press, New York, 2002, pp. 237-254.

"Eye", vol. 5, n. 20 (Graphic authorship), Spring, 1996.

"Eye", vol. 10, n. 38, (Self expression), winter, 2000.

RICK POYNOR (a cura di), *Communicate: independent British graphic design since the sixties*, Barbican art library, Laurence King Publishing, London, 2004.

LUCIENNE ROBERTS, *Drip-dry shirts: the evolution of the graphic designer*, Ava publishing, Losanna, 2005.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio di total design e comunicazione integrata	Schianchi Paolo	10	80

**Obiettivi** Il mondo tradizionale del prodotto e delle strategie di marketing è profondamente cambiato. Oggi, in un mercato imprevedibile e saturo, non è più sufficiente un buon prodotto o un servizio “tradizionale” anche se supportato dalla forza del brand.

L'impresa contemporanea, per differenziarsi, non deve vendere solo prodotti ma offrire “soluzioni” pensate per soddisfare i bisogni dei propri utenti.

Per costruire “soluzioni” è necessario progettare, contestualmente al prodotto, un sistema articolato, composto da una buona rete distributiva, da un servizio innovativo, da una strategia di comunicazione opportuna.

La sfida del futuro sarà creare sistemi di aziende riunendo i know how e, una volta identificati bacini di potenziali clienti, offrire soluzioni integrate.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Starting with the brief, through a clear understanding, insight and inspiration to production and delivery, our aim is to offer a complete service from start to finish without fuss.

While the main focus is graphic design, we evolve into web design, and we train students to integrate graphic and web designs to project a unified image for the company in all marketing materials.

- Corporate identity packages.
- Custom logo design.
- Advertising, banners.
- Brochures.
- Newsletters.
- Catalogs.
- Direct mail.
- Photo shoot art direction.
- Photoshop manipulation & restoration.

**Metodologia** Pianifica, progetta, realizza azioni di comunicazione integrata tra design, supporti e strumenti multimediali audio-video, internet tenendo presente i principi e i modelli appresi nella disciplina “Strategie e pianificazione della comunicazione”.

**Modalità d'esame** Orale e grafico. L'esame consiste in una presentazione del progetto elaborato durante l'anno accademico, supportato da una discussione sui temi trattati durante il corso e dalla presentazione di una tesina relativa alle considerazioni personali relative all'analisi dei casi studio elaborati in gruppo.



**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

La disciplina intende fornire agli studenti le competenze necessarie per elaborare un progetto di comunicazione integrata al disegno grafico, sviluppando tanto la capacità di lavorare in team quanto

di estendere le ricerche di gruppo ad un elaborato individuale. Un approccio che mette in connessione lo studente con la realtà lavorativa di uno studio professionale che si occupa di art direction e creatività aziendale.

La disciplina mette in interconnessione gli specifici approfondimenti professionali appresi nei 5 anni di corso, in quanto riassume le diverse specificità e la capacità dello studente di muoversi sui diversi ambiti culturali.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Contatti** [paolo.schianchi@tin.it](mailto:paolo.schianchi@tin.it)

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
IANNACONE MARIO, *Comunicazione integrata per piccole e medie imprese business to business. Strategie, strumenti e metodi per impiegare al meglio i budget...*, Franco Angeli, 2003.  
DE PAULI STEFANO, *Le diverse prospettive della comunicazione integrata. Analisi storica e recenti sviluppi*, edizioni goliardiche.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Religione e media		5	40

**Obiettivi** Analisi del rapporto tra religione e mass media, tra organizzazioni religiose (Chiesa/e) e media.

Studiare i media non tanto in base ai contenuti che veicolano ma soprattutto in base ai criteri strutturali con cui organizzano la comunicazione.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** 1. Nella prima si prendono si esplorano le sfide che la comunicazione dei media , globalizzazione e glocalizzazione, ha posto alla religione sia a livello di comprensione, di presentazione della proposta di fede, sia sul piano organizzativo.

Un excursus storico interpretativo di quale sia stato l'atteggiamento della chiesa/e nei riguardi degli strumenti del comunicare soprattutto dalla scoperta della stampa alle nuove tecnologie aiuterà a valutare in modo contestuale gli interventi e i documenti emessi dalla chiesa in questi ultimi 60 anni.

2. Nella seconda parte si compirà un esame delle varie forme in cui i media sono utilizzati dalla chiesa per presentare la fede e la vita cristiana, le differenze di approccio dell'evangelizzazione secondo i contesti geografici e culturali con-



siderando in particolare questi aspetti:

- Bibbia e media;
- la predicazione via tv e via internet;
- il rito: le trasmissioni televisive e via web di eventi e celebrazioni religiose;
- le trasmissioni radio.

3. Nella terza parte si analizza come i media affrontano autonomamente il problema religioso:

- dal punto di vista dell'informazione;
- dal punto di vista della narrazione di eventi storico-religiosi;
- dal punto di vista della interpretazione della domanda religiosa dell'uomo immerso nella comunicazione multimediale;
- come strumento di analisi delle diverse modalità con cui il religioso e il sacro si esprimono e sono espressi nelle diverse forme e strumenti della comunicazione.

**Metodologia** La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.

**Modalità d'esame** Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Contatti** I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
 VIGANO' ED, *La chiesa nel tempo dei media*, ed. OCD, Roma, 2009.  
 MARTINI CM, *Effatà, apriti*, edizioni ambrosiane, Milano, 1990.  
 MAZZA, PEREGO, *Bibbia e comunicazione*, ed San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008.  
 PADRINI PAOLO, *Chat, luogo e tempo della comunicazione e dell'incontro*, Effata editrice, Torino, 2006.  
 PACE ENZO, *Raccontare Dio. La religione come comunicazione*, il Mulino, Bologna, 2008.  
 EILERS FRANZ-JOSEF, *Comunicare nel mistero e nella missione*, LDC editrice, Leuman, 2007.



# mSTC

## Corsi opzionali

### 2010-2011

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Organizzazione di eventi e ufficio stampa	Rossato Cristiana	3	24

**Obiettivi** Il corso intende fornire ai partecipanti gli strumenti necessari e le specifiche abilità per operare all'interno del settore dell'organizzazione eventi.

Si restituiranno ai partecipanti competenze pratiche e metodologiche specifiche per l'organizzazione, la programmazione, la valorizzazione e la gestione di un evento, *ponendo particolare attenzione alla fase ideativa, di progettazione e pianificazione, al piano economico, al piano comunicativo, valutando nel contempo le necessarie operazioni di controllo.*

Organizzatore d'eventi è colui che progetta, coordina e gestisce diverse tipologie di eventi, da quelli rivolti al mondo dell'impresa e aziendale, a quelli programmati nell'ambito culturale e sociale: progettare e organizzare un evento significa quindi saper predisporre tutte le basi sulle quali esso sarà costruito e avere una preparazione adeguata per affrontare ogni fase di elaborazione e definizione dell'avvenimento.

Il corso inoltre mira a fornire gli strumenti necessari per *creare e gestire un ufficio stampa* ben organizzato e funzionante, capace di pianificare in modo ottimale la comunicazione degli eventi. Si porrà particolare attenzione alla progettazione di un piano di comunicazione.



Il corso fornisce infine la fotografia della nuova realtà in cui deve operare chi sarà chiamato a gestire un evento e un ufficio stampa: obiettivo dell'intervento formativo è trasmettere le modalità organizzative del lavoro, le tecniche per raggiungere i migliori risultati e le direttive per una corretta gestione degli strumenti di comunicazione tradizionali e innovativi.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.

**Contenuti del corso**

- 1. Le varie tipologie degli eventi**
- 2. Analisi dello scenario e individuazione degli obiettivi**
  - Il ciclo di vita dell'evento.
  - Il project management.
  - Il piano finanziario.
  - Bilancio preventivo e bilancio consuntivo.
  - Il piano operativo, le operazioni di controllo.
  - Le forme di advertising.
  - Elementi di business plan.
- 3. Comunicare l'evento**
  - La struttura della comunicazione. Comunicazione interna ed esterna.
  - Definizione e ruolo dell'ufficio stampa.
  - Gli strumenti della comunicazione.
  - I mezzi di informazione: tipologie e caratteristiche. Conosciamo meglio i giornalisti.
  - La scelta dei media secondo la tipologia dell'evento.

- Linguaggio e struttura del comunicato stampa e della cartella stampa.
- Organizzare una conferenza stampa.
- Normativa fondamentale sulla Stampa e sull'Editori.

**4. Strumenti di gestione**

- La gestione contabile degli eventi.
- Aspetti legali: La tutela della privacy, il diritto d'autore, contratti.

**5. Il fund raising**

- Finanziamenti e sponsorizzazioni private nell'organizzazione di eventi.

**Metodologia**

Il corso ha un taglio pratico e operativo. Gli studenti, dopo aver acquisito gli aspetti teorici necessari per affrontare l'operatività quotidiana, affronteranno in aula lavori su esercitazioni e casi reali.

**Modalità d'esame**

Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale**

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Contatti**

cristianarossato@email.it



**Bibliografia** Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Comunicare nell'era dei social network	Pira Francesco	3	24

**Obiettivi** Tantissime persone trascorrono oggi molte ore sui social network. Per molti rappresentano strumenti di svago per altri sono invece veri e propri strumenti di lavoro. E' necessario quindi acquisire alcuni elementi fondamentali per poter comprendere le potenzialità di questi mezzi ed i rischi in ogni attività di comunicazione. E questo s'inserisce in un contesto italiano dove c'è una lunga "tradizione televisiva popolare" che oggi viene messa in discussione dal popolo della rete.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** Il corso si propone di partire dalla dimensione globale dei fenomeni comunicativi e di scendere nel particolare di Facebook e Youtube che sono diventati strumenti di consumo quotidiano sulla rete. Sono portatori di testi ed immagini come lo sono stati per anni la radio e la tv. Si partirà dalla scrittura in rete per approdare alle più moderne forme di interattività sempre nell'ottica dei contenuti. Il successo dei social network premia la linea di studi che ha visto l'evoluzione dei media come



sviluppo dei processi di democratizzazione ma che altre scuole di pensiero invece vogliono definire come una svolta antropologica e anche biologica dell'esistenza umana.

<b>Metodologia</b>	La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.
<b>Modalità d'esame</b>	Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
<b>Contatti</b>	I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Bibliografia</b>	<p><b>Manuali obbligatori di riferimento:</b>          ROSA MARIA DI NATALE, <i>Potere di link - Scritture e letture dalla carta ai nuovi media</i>, Bonanno Editore.          BORGATO - CAPPELLI, <i>Ferraresi Faceobook come - le nuove relazioni virtuali</i>, Franco Angeli.          BURGESS, <i>Green Youtube</i>, Egea.          Dispense a cura del docente.</p>

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Corporate social responsibility	Sartori Lino	3	24

**Obiettivi** Presentare il concetto di *Corporate Social Responsibility* (CSR), in modo teoreticamente fondato, discutendo il tema della responsabilità in prospettiva di etica sociale e presentando un modello operativo di attuazione della CSR.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** **PRIMA PARTE: teoretica**

1. Introduzione storica: gli inizi e lo stato attuale della discussione sulla CSR in Italia (1 ora), in Unione europea (Green Paper 2001, 1 ora), nel contesto anglosassone, con riferimento specifico al filone del pensiero liberale (2 ore);
2. Analisi filosofica del concetto di responsabilità in prospettiva sociale per giungere ad una definizione del concetto di CSR: confronto tra concezione liberale / concezione cristiana (riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa) / concezione marxiana (8 ore).

**SECONDA PARTE: pratica**

1. Come si attua la CSR in Italia: direttiva del Ministero della Funzione pubblica (2005) e altre iniziative istituzionali (2 ore);



2. un possibile modello operativo (4 ore);
3. alcune best practices in Italia e nel mondo: Zanussi, Terzo Settore, Cina (6 ore).

**Metodologia****1. Docenza.**

Le lezioni saranno svolte:

- in modo frontale, per quanto attiene alla presentazione dei fondamenti di ogni parte del corso;
- in forma interattiva per quanto concerne l'analisi dei casi ed il confronto tra modelli operativi. In tale contesto si seguirà il metodo dialettico della Positio, Oppositio, Aestimatio.

**2. Valutazione apprendimento.**

Il tradizionale esame può essere sostituito dalla seguente modalità: una *parte scritta* (attraverso un test strutturato) finalizzata alla verifica della conoscenza delle nozioni essenziali del corso; una *parte orale* per dare modo al discente di esprimere la propria competenza soprattutto di tipo argomentativo.

**Modalità d'esame**

Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale**

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti**

I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

Verranno indicati agli studenti alcuni testi essenziali per la comprensione delle tematiche e per la preparazione alla verifica finale. Inoltre il docente metterà a disposizione, già all'inizio del corso, il materiale predisposto per lo svolgimento delle lezioni.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Forme e linguaggi della pubblicità	Bandiera Giovanna	3	24

**Obiettivi**

1. Acquisire conoscenze specifiche in relazione alla comunicazione pubblicitaria in quanto disciplina e settore lavorativo/professionale.
2. Acquisire competenze specifiche di analisi e creazione di elaborati pubblicitari.
3. Sviluppare una propria opinione e un proprio codice di comportamento etici e professionali in relazione alla pubblicità come disciplina.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

La pubblicità commerciale: attraverso l'analisi del lavoro degli esponenti più significativi del panorama italiano ed internazionale (in particolare America, Inghilterra, Francia) si approfondiranno tematiche relative ai linguaggi, gli stili, gli strumenti, i mezzi specifici del settore.

La pubblicità sociale e di pubblica utilità: analizzando similitudini e differenze tra ambito profit e no-profit ci si soffermerà sulla relazione, fini-mezzi, obiettivi-contenuti, stili-messaggi, panorama italiano ed internazionale.

La pubblicità come forma d'arte applicata: la disciplina verrà analizzata attraverso quattro elementi ritenuti fondamentali eticamente e professionalmente: l'onestà, l'intelligenza, la cultura e l'ironia.

**Metodologia** La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.

**Modalità d'esame** Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia**

**Manuali obbligatori di riferimento:**  
 AMBROSINO PAOLA, *Forme e linguaggi della pubblicità*, CUSI, Milano, 2007.  
 POLESANA M. ANGELA, *Linguaggi/generi della pubblicità*, Arcipelago edizioni, 2003.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
La fotografia nella comunicazione integrata	Novaga Arianna	3	24

**Obiettivi** Nella moltitudine di informazioni, vere o fittizie, che quotidianamente ci bombardano attraverso i vari *media*, il carattere composito dei nuovi linguaggi multimediali sembra aver relegato la fotografia ad un ruolo puramente figurativo o descrittivo, modificando inevitabilmente le sue intenzioni, il senso e talvolta la sua efficacia. Nell'ambito degli attuali processi di comunicazione integrata, lo *status* dell'immagine fotografica risulta invece primario e di vitale importanza grazie proprio a questi mutamenti di linguaggio. Si aprono nuove prospettive e inediti orizzonti, capaci di coniugare l'etica, la dimensione sociale ed umana, con una più attuale e spettacolare estetica della rappresentazione visiva. Il corso è teorico, prevede lezioni frontali e richiede un piccolo elaborato fotografico finale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso** La fotografia. Informazione o linguaggio? Tra comunicazione e alterazione. La fotografia e gli altri media. L'immagine fotografica e il web. L'etica del mercato della fotografia.

**Metodologia** La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.

**Modalità d'esame** Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **Manuali obbligatori di riferimento:**  
MARIO COSTA, *L'estetica dei media. Avanguardie e tecnologia*, Castelvechi, Roma, 1999.  
FRANCO VACCARI, *Fotografia e inconscio tecnologico*, Agorà editrice, Torino, 1994.  
ANGELO SCHWARZ, *La fotografia tra comunicazione e mistificazione*, Priuli e Verlucca Editori, Ivrea, 1980.  
CLÈMENT CHÈROUX, *L'errore fotografico. Una breve storia*, Einaudi, Torino, 2009.  
AVE APPIANO, *Pubblicità, comunicazione, immagine*, Zanichelli, 1991.  
MARSHALL MC LUHAN, *Gli strumenti del comunicare*, Il saggiaiore, Milano, 1987.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Infografica	Rigutto Cristina	3	24

**Obiettivi** Il corso si propone di presentare allo studente un codice etico che determini le scelte editoriali nella progettazione dell'infografica. Lo studente apprenderà ad analizzare i dati quantitativi, determinare il messaggio chiave e rappresentarlo attraverso chiare immagini informative, nel rispetto dei principi di accessibilità e usabilità e con attenzione alle aspettative dei pubblici di riferimento.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuti del corso**

- Breve storia dell'infografica.
- Etica e rappresentazione grafica.
- Uso dell'infografica nei diversi media.
- I pubblici di destinazione: criteri generali di percezione ed apprendimento dell'informazione.
- Principi di percezione visiva e comunicazione quantitativa.
- Concetti visivi (flussi, interazioni, filtri, processi, interrelazioni, segmentazioni).
- Criteri base di usabilità ed accessibilità.
- Forme testuali nell'informazione grafica.
- Lo spazio visivo. Principi di allineamento, contrasto, ripetizione.
- Il colore. Percezione, componente emotiva, equilibri cromatici. Accessibilità e scelte cro-

matiche per i pubblici con deficit visivi.

- Le immagini. Il principio di rilevanza, formati grafici e qualità. Metafore visive.
- Rappresentare informazioni numeriche. Correlazione dei dati, comparazione dei componenti, codificare i dati in grafici. Grafici e tabelle basati su testo. I principali tipi di grafici.
- Diagrammi e organigrammi. Organizzazione e struttura dei contenuti.
- Mappe e cartografia per l'editoria.

**Metodologia** La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.

**Modalità d'esame** Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** I contatti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.



**Bibliografia****Manuale obbligatorio di riferimento:***Dispense a cura del docente.***Testi di approfondimento:**ABELA - ANDREW. 2008. *Advanced presentation by design*. San Francisco, CA : Pfeiffer, 2008.CAPOROSSO - PAOLA, ET AL. 2005. questione di leggibilità. *Lettura agevolata*. [Online] 07 2005. [Riportato: 01 09 2010.] <http://www2.comune.venezia.it/letturagevolata/files/questionedileggibilita.pdf>.FEW, STEPHEN. 2006. *Information dashboard design*. Sebastopol, CA : O'Reilly, 2006.—. 2004. *Show me the numbers*. Oakland, CA : Analytics Press, 2004.FROVA - ANDREA. 2000. *Luce colore visione*. quarta. Milano, I : BUR Scienza, 2000.GEORGE - PALILONIS - JENNIFER. 2006. *Graphics reporting: Information graphics for print, web & broadcast*. Ball State University : Focal Press, 2006.KREHBIEL - C. THIMOTHY - BERENSON, L. - MARK E LEVINE - M. DAVID. 2006. *Statistica seconda*. Milano, I : Apogeo, 2006, 2, p. 19-64.LIPTON - RONNIE. 2007. *The practical guide to information design*. Hoboken, New Jersey : John Wiley & sons Inc., 2007.MARINI - DANIELE - BERTOLO - MARESA E RIZZI - ALESSANDRO. 2001. *Comunicazione visiva digitale*. Milano, I : Pearson, 2001.TERONI - MARIUCCIA. 2009. *Manuale di grafica e stampa*. Milano, I : Apogeo, 2009.ZEKI - SEMIR. 2007. *La visione dall'interno*. Torino, I : Bollati Boringhieri, 2007.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Progettazione dell'allestimento per eventi e mostre	Noventa Claudio Chinellato Aurelio	3	24

**Obiettivi**

Il corso viene concepito come completamento di un percorso di laurea, perché oltre a fornire una conoscenza indispensabile per un art-director, si lega e integra concretamente con quanto i discenti hanno affrontato nel quarto anno della specialistica, in particolare con i corsi di storia del design e storia dell'arte.

La sua natura altamente progettuale, completa ed approfondisce argomenti e temi affrontati con il laboratorio di total design.

Il corso intende operare una riflessione su ciò che costituisce l'identità di un brand, di un tema, di una mostra, di un evento, tutti accomunati dalla concretizzazione attraverso uno spazio.

Lo spazio da concepire non solo come pretesto di comunicazione di un'azienda, un marchio un'istituzione, ma piuttosto come elemento-linguaggio, in grado rappresentare la complessa dimensione dell'identità.

Per questo Il progetto coinvolge il rapporto tra uomo e mondo fisico ed esplora la natura dello spazio e i suoi processi di percezione e conoscenza.

**Prerequisiti richiesti**

Nessuno.



- Contenuti del corso**
- Le misure della persona.
  - Dall'architettura all'oggetto: i percorsi, i contenitori e i contenuti.
  - Le fasi progettuali (procedure, layout, normativa).
  - Dall'allestimento all'installazione.
  - Lo spazio museale.
  - Gli spazi accessori (museali e degli eventi): reception, book shop, front-office, back-office, sala proiezioni, sala convegni etc.
  - Il sistema degli apparati grafici che comunicano e accompagnano l'evento: dal logo alla newsletter.

**Metodologia** Attivo - progettuale.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà nella forma di motivazione e giustificazione di un progetto.

**Apporto specifico al profilo professionale** L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti** [databas@alice.it](mailto:databas@alice.it)

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

## Bibliografia

### Manuale obbligatorio di riferimento:

- E. G. GOMBRICH, *Il senso dell'ordine*, Einaudi, Torino 1984.  
 R. DE FUSCO, *Storia dell'arredamento*, Utet, Torino 1983.  
 A. D'AURIA - R. DE FUSCO, *Il progetto del design*, Etas Libri, Milano 1992.  
 B. MUNARI, *Design e comunicazione visiva*, Editori Laterza, Bari 1968, 1972.  
 I. CALVINO, *Le città invisibili*, Editore Mondadori, Milano, 1996.  
 L. MIOTTO - CARLO SCARPA, *I musei*, Testo&Immagine, Torino, 2004.

